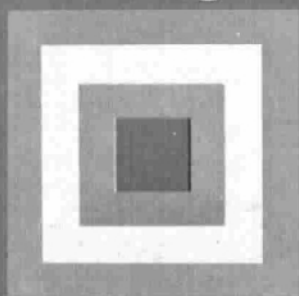


RADIOCORRIERE

**I vecchi
e i giovani
festival
della musica
in Italia**

Vacanze fotografiche



2

Gratis

la vostra foto-ritratto
immediata a colori

Consegnate questo tagliando
al fotonegoziante Polaroid
(Le norme della gara a pag. 5)

Franca Nuti
fra i protagonisti TV di
«Marco Visconti»



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 23 - dal 1° al 7 giugno 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Franca Nuti è Ermelinda nel teleromanzo domenicale Marco Visconti. Vent'anni di carriera, molto teatro, una sola presenza sugli schermi cinematografici, si definisce « la più ibseniana delle attrici italiane ». In TV i telespettatori la ricorderanno nello sceneggiato Le cinque giornate di Milano, in Tavole separate di Rattigan, in Lampi di Strindberg. (Fotografia di Barbara Rombi).

Servizi

Un mare di musica di Laura Padellaro e Franca Patacchini	22-25
Le quattro novità di « Tribuna elettorale » di Jader Jacobelli	27-28
Io difendo Marco Visconti di Giuseppe Bocconetti	30-33
E se tornassero i tempi di Campanile sera? di Lina Agostini	34-36
Raccontare un monumento in chiave di musical di Giuseppe Tabasso	40-41
A CHE PUNTO SIAMO?	
La matematica eterna protagonista di Vittorio Follini	92-96
In quanti modi si può imparare a fare i conti di f.r.	93
Zitti zitti arrivano i cinesi di Gilberto Evangelisti	98-99
Oggi il teatro italiano non teme confronti di Diego Fabbri	102-106
Con una sequenza sul Giudizio universale di Luigi Falt	108-109

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	75-82

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	88-89
5 minuti insieme	8	Il Servizio Opinioni	90
Dalla parte dei piccoli	9	Le nostre pratiche	112
La posta di padre Cremona	10	Qui il tecnico	114
Il medico	12	Mondonotizie	116
Come e perché	13	Il naturalista	118
Leggiamo insieme	18-19	Arredare	120
Linea diretta	21	Bellezza	122-123
La TV dei ragazzi	43	Moda	124
La prosa alla radio	83	Dimmi come scrivi	126
I concerti alla radio	84	L'oroscopo	128
La lirica alla radio	86-87	Piante e fiori	
Dischi classici	87	In poltrona	131

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

A proposito di Wagner

« Egregio direttore, tempo addietro ho seguito con vivo interesse la seconda puntata della trasmissione TV dedicata a Wilhelm Furtwaengler, avendo purtroppo perduto la prima perché ammalata. Non posso fare a meno di comunicarle le mie impressioni: da un lato la profonda emozione di rivedere e di riascoltare (anche se i nastri, evidentemente molto vecchi, lasciavano molto a desiderare dal punto di vista tecnico, sia per la parte visiva che per quella auditiva) un direttore per il quale io nutro una vera venerazione, e dall'altro una viva perplessità per l'intervento della critica. Ho avuto la fortuna, molti anni fa, giovinetta, di ascoltare il grande maestro direttamente, alla testa della Filarmonica di Berlino, in due concerti: l'uno al « Benedetto Marcello » e l'altro al Teatro La Fenice di Venezia (durante la guerra, se la memoria non mi tradisce) ed inoltre possiedo numerosi dischi da lui incisi.

Ho seguito con viva attenzione, parola per parola e nota per nota la trasmissione TV e non ho potuto fare a meno di rilevare con enorme stupore alcune frasi paradossali pronunciate dai critici musicali intervistati nella stessa.

Sorvolo sulle spassose amenità dette dal mio del resto simpatico e stimato collega Mario Messinis, come fra l'altro (cito le sue testuali parole) « la Walkiria trova le sue ascendenze nell'Aida »: ci sarebbero infinite cose da dire su questo punto in sede critica, data la diversa concezione del teatro da parte dei due autori, diametralmente opposta, ma mi limito ad osservare che la cronologia stessa (cfr. periodo di composizione dei due lavori) sta a contraddire clamorosamente tale affermazione: la prima rappresentazione dell'Aida, al Cairo, è infatti del 24 dicembre 1871, quando la Walkiria era già stata rappresentata a Monaco il 26 giugno 1870! Conosco perfettamente le idee riformatrici del maestro Von Karajan che ha voluto puntare nella sua incisione del Nibelungenring per la « Deutsche Grammophon » più sul lato melodrammatico che su quello epico del Ring smitizzandolo e portandolo su di un piano passionale e per così dire umano, ma, con tutto il rispetto per l'illustre maestro, non posso condividere il criterio dissacratorio e rimango fedele alla austera concezione eroica di un Furtwaengler e di un Knappertsbusch; questo pur essendo essi, per così dire, ai due poli opposti, in

quanto l'uno usava stacchi di tempi piuttosto mossi mentre l'altro procedeva, per così dire, accumulando blocchi granitici e compatiti con severa maestosità ed ampia e solenne lentezza. Chi scrive si vanta di essere una wagneriana fedele, studiosa di tutti i problemi sollevati da Wagner in campo teatrale, e per vari anni si è recata quasi in pellegrinaggio a Bayreuth durante i « Festspiele », ascoltando fra l'altro l'intero Ring diretto da Hans Knappertsbusch, fino a quando, disillusa dallo scadente livello artistico delle successive rappresentazioni e dal tradimento perpetrato dai nipoti del maestro (da lei personalmente conosciuti, fra parentesi) nei riguardi della concezione unitaria del Wort-Ton-drama wagneriano come sintesi delle tre arti sorelle: Musica, Parola ed Azione drammatica, vi ha rinunciato.

Mi ha colpito inoltre una frase detta dal critico M. Bortolotto a proposito del tema del « Preislied » di Walther von Stolzing nei Meistersinger: « il Canto del Premio che Walther viene elaborando, ecc. ecc... ». Come si fa, domando io, ad adoperare parole simili se appena si conoscono i Meistersinger, impostati proprio sulla superiorità della giovanile, spontanea irruenza « improvvisativa » di Walther che esprime il suo sentimento senza tener conto di regole e di tradizioni, sulla teoria, sulla tecnica pura, sulla pedantesca saccenteria dei maestri, in pieno accordo con la bonaria, paterna comprensione, l'umanità e la larghezza di vedute di Hans Sachs, che a differenza degli altri maestri non procede col paracchi della tradizione assurti a regola sacra e inviolabile? E' noto che in Beckmesser, il critico acido e bilioso, Wagner volle stigmatizzare col ridicolo la figura del suo acerrimo nemico, Edoardo Hanslick, opponendo alla sua stizzosa pedanteria la giovanile baldanza di Walther, artista nato.

Mi permetto di fare presente inoltre che la sottoscritta che — ahimè! — trent'anni fa discusse la sua tesi di laurea su Richard Wagner con due illustri relatori quali Bonaventura Tecchi per la parte letteraria e linguistica, e G. F. Malipiero per quella musicale, avrebbe voluto presentarsi a Lascia o raddoppia? proprio per questa materia, se non fosse stato per l'insidiosa, perfida domanda fatta ad altro concorrente evidentemente con lo scopo deliberato di farlo cadere, circa le professioni dei bassi nei Mei-

segue a pag. 4

”Perché si beve il Rabarbaro Zucca?”

626 consumatori rispondono così:

intervistati: risposte:

467	«Perché fa bene..»
262	«E' un prodotto naturale..»
162	«E' adatto come aperitivo..»
237	«E' digestivo..»
240	«Si beve volentieri dopo i pasti..»
220	«Va bene in tutte le ore del giorno..»
201	«Di sapore gradevole..»

Sondaggio effettuato nel 1974 dall'Istituto Demoskopea
N.B. Alcuni intervistati hanno dato più di una risposta.

Rabarbaro Zucca
poco alcool, tante virtù

aperitivo
e dissetante, con selz

digestivo, liscio

digestivo forte,
ben caldo



LA PRIMAVERA BERTOLLI

Oggi la tradizionale
qualità Bertolli
è ancora più conveniente.
Un litro di purissimo olio d'oliva
a sole 1.860 lire!

OLIO D'OLIVA BERTOLLI
CONDIRE E' ANCHE NUTRIRE

OGGI **1860** LIRE



lettere al direttore

segue da pag. 2

stersinger, tre dei quali (Sachs, calzolaio, Pogner, orafo, e Kothner, fornaio) hanno parti importantissime o di un certo rilievo, legate più o meno alla loro privata professione, mentre gli altri non escono in nessun modo dall'anonimato, tranne forse uno spunto del solo Vogelgesang (tenore), pellicciaio; né incidono in qualche maniera sull'economia generale del dramma musicale con le rispettive arti o i mestieri da loro esercitati. Sono convinta che nemmeno Richard Wagner in persona avrebbe saputo o potuto rispondere così a bruciapelo a tale malevola domanda. Sperando che questa lettera, — priva, mi si creda, di qualsiasi faziosità o di astio e acidità ipercritica verso nessuno — venga pubblicata sul Radiocorriere TV, ringrazio anticipatamente per l'ospitalità» (Ella Bonelli Grimaldo, docente di letteratura poetica e drammatica presso il Conservatorio di Musica «Benedetto Marcello» [ramo cantanti] - Venezia).

Risponde Mario Messinis:

«Ringrazio la mia esimia collega di Conservatorio, signora Bonelli, per le sue memorabili chiose wagneriane, arricchite dalla sua vasta esperienza di docente di poetica e drammatica (ramo cantanti). Sono però spiacevole di non poter accogliere le sue obiezioni, visto che non esiste materia del contendere. Evidentemente la signora Bonelli si è creata un contraddittore fantomatico ed occulto, per poter esibire la sua salda fede di vassalla wagneriana. Infatti:

1) Non ho mai affermato che la *Walkiria* sia stata influenzata dall'*Aida*. Ho semplicemente detto che Karajan sposta la sua interpretazione dell'opera in un'orbita melodrammatica, appunto da *Aida*. Essendo il direttore salisburghese tuttora operante, credo non vi possano essere dubbi sul fatto che la sua esecuzione sia posteriore alla genesi di *Aida*.

2) Amo anch'io di più le esecuzioni wagneriane di Furtwaengler che di Karajan (e ciò doveva risultare evidente anche dal mio intervento televisivo).

3) L'immaginazione della signora Bonelli corre e sfida imperturbabilmente l'inesistente anche nel caso dell'intervento di Bortolotto, che era pure riservato a problemi di ordine interpretativo. Se ben ricordo Bortolotto ha esaminato il modo di Furtwaengler di riproporre le diverse strofe del "Preislied" di Walther nel terz'atto dei *Maestri cantori*, senza soffermarsi sulle caratteristiche drammaturgiche dei

vari personaggi dell'opera.

Non dubito che la signora Bonelli si sarebbe distinta a *Lascia o raddoppia?*: le sue notizie sulla poetica wagneriana sono desunte da quei manuali divulgativi, che sono un poco la Bibbia dei tornei e delle competizioni agonistiche».

La Tebaldi ieri e oggi

«Egregio direttore, ascoltai alla radio la prima puntata della magnifica trasmissione dedicata a Renata Tebaldi. Una vita per la musica, curata da quel mago delle voci che è il maestro Rodolfo Celletti.

Ripeto, la trasmissione era bellissima, spontanea e fresca. Però il signor Celletti non avrebbe dovuto, secondo me, commettere un piccolo imbroglio o "magia". Infatti, a chiusura della puntata, egli afferma pressappoco così: «sino a oggi avete ascoltato la Tebaldi di ieri, ora ascoltate la Tebaldi di "oggi" in tre brani: un'aria di Gluck, "In quelle trine morbide", "Flammen perdonami".

Ora io direi al signor Celletti: l'aria di Gluck ci fa ascoltare certamente la Tebaldi di oggi, ma non è certamente di "oggi" la Tebaldi che ascoltiamo negli altri due brani (Puccini e Mascagni), è inequivocabilmente di "ieri" se non "dell'altro ieri", voglio dire che è la Tebaldi dell'epoca giovanile, "d'oro", come ascoltata negli altri precedenti brani della stessa trasmissione» (Francesco Diana - Crema).

Risponde Rodolfo Celletti:

«Ho ascoltato il nastro della prima puntata del ciclo dedicato a Renata Tebaldi, che si concludeva, testualmente, così: "E adesso, signorina Tebaldi, proporrei, dopo aver fatto un salto nella sua infanzia e aver ricordato le sue prime prove vocali, di tornare, per concludere questa prima puntata, alla Tebaldi di oggi: quella, cioè, che si è ripresentata al pubblico italiano dopo tanti anni di assenza. In fondo, soltanto in pochissime città è stato possibile udirla. Vogliamo compensare questa limitazione facendo ascoltare alcune delle arie che lei ha cantato nei suoi recenti recital? Io proporrei tre brani da trasmettere di seguito: "O del mio dolce ardor" del *Paride ed Elena* di Gluck, "In quelle trine morbide" della *Manon Lescaut* e magari anche il "Flammen perdonami" della *Lodoletta* di Mascagni". In effetti, l'"O del mio dolce ardor" è stato inciso nel 1973, gli altri due brani fra il 1950 e il 1960. Io non ho detto, però, che si trattava di incisioni della Tebaldi di oggi, ma mi

sono semplicemente riferito al fatto che la Tebaldi aveva incluso le tre arie nei concerti del giugno 1974. Ammetto che il discorso, così come l'ho fatto, è un poco ambiguo. Tenga però presente, il signor Diana, che la signorina Tebaldi ed io non leggevamo un testo scritto in precedenza, ma "conversavamo" e, quindi, improvvisavamo. E, inoltre, c'è poco da far magie, perché la differenza è piuttosto evidente e, direi, accessibile a tutti».

**Ci scrive
Raina Kabaivanska**

«Egregio direttore, ho letto con interesse l'ampia recensione che la signora Padellaro ha dedicato alla Butterfly recentemente pubblicata dalla BASF. Premesso che considero sostanzialmente validi rilievi e critiche, desidero tuttavia, al fine di tutelare la mia tranquillità professionale, rendere ufficialmente note le circostanze che tali critiche hanno reso possibili e, purtroppo, ampiamente giustificate.

1) La registrazione dell'opera venne effettuata nel 1969, quando io ero certamente meno nota di oggi, e quindi disponibile a una proposta discografica che ritenevo potesse giovare alla mia carriera.

2) La registrazione fu realizzata dalla Fratelli Fabbri Editrice, la cui iniziativa aveva come obiettivo, indubbiamente valido, la maggiore diffusione possibile a livello popolare dell'opera lirica. Il basso costo dei dischi, condizione indispensabile per il successo dell'iniziativa, spiega naturalmente i tempi e le condizioni del tutto inadeguate in cui si svolse l'incisione.

3) A questo punto l'operazione Butterfly poteva e doveva considerarsi conclusa. Viceversa, in base a una clausola contenuta nel contratto — la cui importanza solo ora e a mie spese mi tocca purtroppo sventare — la Fabbri cedeva i propri diritti alla BASF. Questa casa puntando sulla maggiore notorietà nel frattempo da me acquisita e al tempo stesso nell'importanza dell'anniversario pucciniano, nonostante i miei tentativi di impedire l'azione, facendosi forte della clausola suddetta, ha gettato sul mercato in veste lussuosa questa Butterfly che tanto giustamente ha indignato la signora Padellaro ma che, mi spiace doverlo ammettere, sta registrando un indiscutibile successo di vendita, ingannando le aspettative degli amatori.

Tutto ciò ho voluto scri-

segue a pag. 6

Maria Rosaria Omaggio è la madrina del fotoquiz dell'estate che il "Radiocorriere TV" propone ai suoi lettori

Vacanze fotografiche gratis

IX/C Radiocorriere

Vincere è facile partecipare è facilissimo

Per partecipare alla nostra gara-indovinello dovrete rispondere esattamente alle seguenti domande:

1) Chi è il personaggio ripreso nella foto mostrata nella pagina a fianco dalla madrina del nostro concorso?

2) Quanto tempo impiega, secondo voi, a svilupparsi una foto a colori Polaroid?

Vi invitiamo a scrivere queste due risposte sul retro di una cartolina postale, assieme al vostro nome, cognome e indirizzo (in lettere stampatelle), inviandola a

Radiocorriere TV e Polaroid

Vacanze fotografiche

Casella postale 3166 Milano

Di fianco all'indirizzo, nella parte bianca a sinistra della cartolina, potrà essere apposto il timbro del fotonegoziante Polaroid presso il quale vi siete fatti scattare il fotoritratto, consegnando il tagliando pubblicato sulla copertina del nostro giornale.

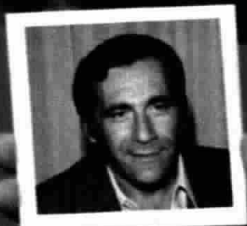
Attenzione! Solamente le cartoline così completate concorrono all'estrazione di tutti i premi, mentre le cartoline su cui sono state scritte solamente le due risposte al quiz ma sono prive del timbro del negoziante non partecipano all'estrazione del primo premio.

Le cartoline dovranno pervenire entro e non oltre il 28 giugno 1975. La pubblicazione dei nomi dei vincitori avverrà sul fascicolo n. 31 del Radiocorriere TV in edicola il 24 luglio.

Aperta a tutti i nostri
lettori la gara che offre in
premio 50 apparecchi
Polaroid per
foto immediate e 4
divertenti
soggiorni-vacanza
Valtur

Chi è?

Questo personaggio
ha recentemente condotto
alla radio la trasmissione
« Scusi, posso venire
a prendere un caffè da lei? »
ed è apparso l'ultima volta
in TV come protagonista
della commedia « Gli uomini
preferiscono le brune »



1° PREMIO

Due settimane di vacanza per due persone
nell'Hotel Villaggio Valtur di Brucoli e un apparecchio
Polaroid SX-70 per foto « autosviluppanti » a colori



2°/3°/4° PREMIO

Una settimana di vacanza
per due persone nell'Hotel
Villaggio Valtur di
Brucoli ed un apparecchio
Polaroid Colorpack 80 per
foto a colori « immediate »

DAL 5° AL 40° PREMIO

Un apparecchio
Polaroid Colorpack 88,
automatico, per
foto
a colori « immediate »



DAL 41° AL 50° PREMIO

Un apparecchio
Polaroid Zip per foto bianconero
« immediate »

Gratis un fotoritratto a colori consegnando al fotonegoziante Polaroid il tagliando in copertina

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT



perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Voi la comprate e poco
per volta risparmiando
vi restituisce quanto
l'avete pagata.



PENTO-NETT
trippla durata

lettere al direttore

segue da pag. 4

vere, egregio signor direttore, per puro omaggio alla verità dei fatti, che ci tengo sia resa nota al pubblico di appassionati che ha il diritto di conoscerla dalle colonne del Radiocorriere TV, dimostratosi così gentile nei miei confronti in varie precedenti occasioni.

Grata dell'ospitalità, desidero porgere a lei e alla signora Padellaro i miei più cordiali saluti» (Raina Kabaivanska - Milano).

Chiede un ciclo dedicato a Del Monaco

«Egregio direttore, sono una appassionata ascoltatrice di musica lirica e seguo con particolare interesse i programmi che la RAI dedica alle grandi voci. Sarei felice se un ciclo di Omaggio ad una voce venisse dedicato a Mario Del Monaco, cui vanno le mie "irrazionali" e "viscerali" preferenze, di cui quasi mi vergogno.

Appartengo infatti anch'io a quella parte di pubblico sprovvisto e musicalmente impreparato che, come affermano implicitamente ed esplicitamente taluni critici italiani (come Tartoni, Soprano, ecc.), si è lasciato incantare da un "bluff" vocale che dura ormai da decenni.

Confessando dunque questa mia incompetenza e questi miei pessimi gusti musicali, le inoltro, senza speranza, la mia richiesta, permettendomi di suggerire i titoli di sei opere che potrebbero venire trasmesse: Otello, Chénier, Fanciulli del West ed Ernani» (A. C. - Milano).

Ho segnalato, il suo desiderio ai programmisti. Comunque avrà notato che a Mario Del Monaco il Programma Nazionale radiofonico ha dedicato una serie di trasmissioni, curate da Giorgio Gualerzi, nella rubrica Una vita per la musica, andate in onda dalla metà di febbraio, la domenica alle ore 18.

A proposito di « Carosello »

«Egregio direttore, la presente per parlarle di Carosello, una trasmissione mi sembra alquanto gradita, non solo ai bambini. Pare però che stia scadendo ad opera di alcune aziende inserzioniste le quali, probabilmente per questioni di economia, mandano in onda due, tre, perfino quattro volte lo stesso filmato: è il caso di ieri sera, tanto per citarne uno, dove si esibiva un ballerino di flamenco in una specie di "party" casalingo con diversi invitati. Se

non mi sbaglio, per regolamento, la ripetizione di uno stesso filmato è consentita una sola volta su una serie di 6 apparizioni settimanali. Forse si vuole turlupinare chi ha la memoria corta» (lettera firmata - Vigevano).

Il contratto di Carosello prevede — per ogni utente — 5 trasmissioni distanziate di 6 giorni l'una dall'altra per contratti relativi a periodi di 30 giorni, e distanziate di 12 giorni per contratti relativi a periodi di 60 giorni. La serie di 5 trasmissioni comporta la utilizzazione di almeno 4 cortometraggi per uno dei quali è consentita una ripetizione purché non consecutiva.

Ciascun cortometraggio deve essere sostanzialmente differente dagli altri costituenti la serie, salva la eventuale adozione di alcuni elementi comuni atti a caratterizzare gli spettacoli della ditta stessa. Questa disposizione tende a far sì che i cortometraggi di Carosello risultino nella parte cosiddetta « spettacolare » (e cioè non strettamente pubblicitaria) abbastanza nuovi da suscitare nel telespettatore una motivazione di ascolto non meramente passiva e casuale.

Qualche volta (ma ci pare di poter dire meglio: raramente) la possibilità accordata alle ditte di reiterare alcuni elementi dello spettacolo induce le ditte stesse a concedere troppo spazio agli elementi comuni determinando nel pubblico una sensazione di « già visto ».

Il caso del ballerino di flamenco segnalato dal lettore è appunto uno di questi. Vogliamo, tuttavia, sottolineare a questo proposito, che non si trattava dello stesso cortometraggio trasmesso più volte, ma di una serie di cortometraggi distinti nei quali, purtroppo, gli elementi comuni hanno finito per prevalere (sfuggendo così al pur attento controllo esercitato dagli uffici preposti all'esame della pubblicità radiotelevisiva) su quelli differenziati.

E' stato ricordato

«Egregio direttore, desidero conoscere il motivo del mancato omaggio alla memoria di Gino Cervi che pure fu attore televisivo. Ogni attore, attrice o regista famosi sono stati commemorati a breve scadenza. Sola eccezione per il famoso ottimo attore Gino Cervi.

La prego di passare questa mia contestazione ai signori programmatori» (Mario Salvatici - Firenze).

La televisione non ha ignorato quel grandissimo attore che fu Gino Cervi, in occasione della sua scomparsa. Esattamente due giorni dopo la morte, e cioè la sera del 4 gennaio 1974, è stata mandata in onda sul Secondo TV la registrazione di Il cardinale Lambertini (con la regia di Silverio Blasi) che, a giudizio di quasi tutti i critici, è stata una delle più impegnative e superbe interpretazioni di Gino Cervi. Il programma aveva una particolarità: era stato registrato « in diretta ».

Imparare alla sera?

«Egregio direttore, perché i corsi televisivi di lingue straniere (ottimi invece) non vengono ripetuti la sera alla fine delle trasmissioni di uno dei due programmi? Sono forse destinati solamente agli studenti ed alle casalinghe? Penso che forse una ripetizione (registrata, ovviamente) sarebbe utile a chi lavora e vuole istruirsi o migliorare la propria posizione» (Luciano Bartoli - Opicina, Trieste).

Effettivamente la sua proposta di replicare in ore serali i corsi televisivi di lingue straniere è stata presa più volte in considerazione. Ma sussistono motivi di natura non solamente tecnica che ne hanno sconsigliato la realizzazione. La RAI è vincolata alla messa in onda di un determinato numero di ore di trasmissioni. Ritrasmettere un qualsiasi programma a chiusura di serata significherebbe « occupare » spazi ulteriori. Soppesati i pro e i contro, la direzione dell'azienda non ha ritenuto opportuno prolungare oltre una certa ora la programmazione. Personalmente sono convinto che se è vero, da un lato, che a fine serata i corsi di lingua straniera raggiungerebbero quanti di giorno lavorano e forse più degli altri hanno bisogno o anche desiderio di migliorare le proprie conoscenze e la propria cultura, è vero anche che la tarda serata sarebbe la meno indicata per un proficuo apprendimento e proprio da parte di chi nella maggior parte dei casi è fisicamente e intellettualmente stanco. La sua non è la prima richiesta in questo senso. Ma, creda, non sempre è possibile anteporre considerazioni di natura categoriale o di gruppi, perfettamente legittime, magari, a considerazioni di equilibrio più generale. Non è, però, del tutto escluso che più in là si possano aprire ai programmi da lei segnalati gli spazi dell'ultima serata o della notte.

ma insomma
lo vuoi
l'alito fresco
sì o no?

by Durban's

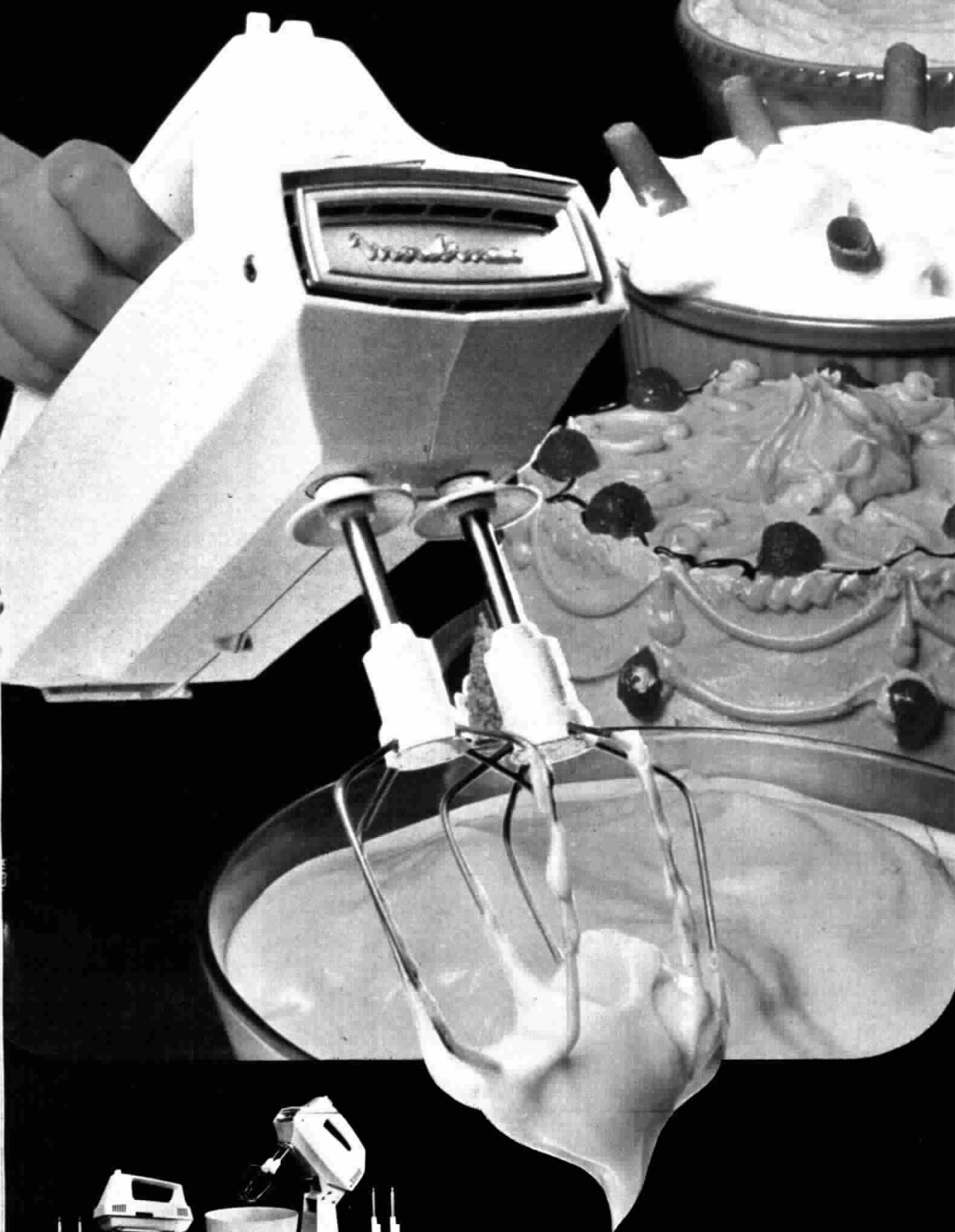
alito puro di
Clorofilla Gel
la clorofilla delle piante

lui impasta, sbatte, monta, gira, mescola
e tu fai dei piatti così...
senza fatica e in fretta

sbattitore Moulinex

major L. 11.900 IVA inclusa

modello a 3 velocità,
2 serie di fruste ad espulsione automatica,
1 ciotola.



Moulinex
regala tempo alla donna

IN 120 PAESI DEL MONDO

**5 minuti
insieme**

Collocazione infelice

«Ogni lunedì alle 12,55 va in onda alla televisione la trasmissione Tutti libri che penso abbia lo scopo d'informare i lettori e i non lettori e di invogliare, soprattutto questi ultimi, alla lettura. Chi vede questa trasmissione? Ben pochi per non dire nessuno perché a quell'ora la gente è fuori casa per lavoro, studio, ecc. Se io, impiegata, non fossi costretta ad essere in casa per gravi motivi di salute, non conoscere questa trasmissione, né potrei vederla.



ABA CERCATO

Poiché ritengo questa rubrica interessante, oltre che della massima utilità e attualità, e vedo quale sforzo cercano di fare i curatori anche con filmati per aiutare il grosso pubblico ad informarsi ed arricchirsi di un po' di cultura constato che sta diventando una trasmissione inutile perché alle 12,55 nemmeno la casalinga può abbandonare i fornelli anche se la cosa la può interessare e il pensionato è ancora ai giardinetti a godersi un po' di sole!» (Vittoria R. - Roma).

Ciò che dice è vero, come è vero che vi sono altre interessantissime trasmissioni culturali, di informazione, documentari, anche nella fascia pomeridiana, che chi lavora non può vedere ed è un vero peccato. Proprio giorni fa parlavo con un'amica a proposito di un interessante servizio di Sapere dal titolo Visitare i musei e mi sono sentita dire: «per fortuna ero a casa con l'otite e l'ho visto!»

In realtà è praticamente impossibile dare la possibilità ai telespettatori esclusivamente serali che abbiano questi interessi di seguire tutto, nonostante i due canali.

Ci vorrebbe forse un «terzo programma» sul tipo di quello che va in onda alla radio, allora si potrebbe fare una scelta orientandosi verso certe trasmissioni, ma credo che per questo siamo ancora un po' lontani.

Per quel che riguarda i libri le ricordo che il Radiocorriere TV pubblica ogni settimana nella rubrica Leggiamo insieme recensioni di Italo de Feo e P. Giorgio Martellini, oltre alle segnalazioni In vetrina.

Un complesso folk: I Viulan

«Mi hanno detto che in una delle ultime trasmissioni di Adesso musica hanno parlato di un complesso folk di Modena. Sono di quelle parti e mi piacerebbe sentire le canzoni popolari della mia terra.

Mi può dire di che complesso si trattava e se c'è qualche disco in circolazione?» (Marina M.).

Venerdì 9 maggio Adesso musica ha presentato «I Viulan», un complesso folk di Pavullo in provincia di Modena. Sono 4 ragazzi che hanno scelto e fatto ascoltare una canzone del loro LP inciso per la Sparck Italiana, sigla SRFL 9660. Una curiosità: uno di loro, Johnny Sebastiano Giusti, ha scoperto di avere anche aspirazioni pittoriche e ha, tra l'altro, illustrato la copertina del disco.

Concorso internazionale di flauto dolce

Dal 21 al 30 luglio 1975 avrà luogo a Urbino il VII Corso internazionale di

flauto dolce e di musica rinascimentale e barocca della Società Italiana del Flauto Dolce.

La manifestazione è organizzata con il contributo dei Ministeri del Turismo-Spettacolo e della Pubblica Istruzione, con la collaborazione del Comune di Urbino, della locale Università degli Studi e dell'Istituto Storico Olandese di Roma.

I corsi hanno lo scopo di diffondere la pratica musicale d'insieme e di avviare all'esecuzione storica della musica del rinascimento e barocco. E' previsto l'insegnamento del flauto dolce e degli strumenti rinascimentali a fiato di legno, sia al livello di apprendimento, sia a livello specialistico. Si terranno inoltre corsi di viola da gamba, musica d'insieme, musica da camera, lezioni di contrappunto e forma musicale, esercitazioni di canto corale. Una sezione sarà dedicata alla danza rinascimentale. I corsi saranno integrati da concerti e seminari aperti al pubblico.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi: SIFD - Viale Angelico 67 - 00195 Roma - Tel. 35.44.41.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

Avete idea di quanti libri per ragazzi vengono stampati ogni anno? Mille e trecento circa, se calcoliamo soltanto i titoli, poiché considerando anche la tiratura essi arrivano a superare le 8.000 copie. La produzione di libri per ragazzi rappresenta, come numero di titoli, circa il 10% della produzione libraria generale, che viene calcolata sui 15.000 o 16.000 titoli annui. I dati ufficiali si riferiscono per ora al 1972: in quell'anno furono pubblicati 1331 titoli destinati ai ragazzi: 625 di questi erano novità. La tiratura complessiva è stata di 11.596 esemplari. In Italia, per altro, si legge ancora poco. Tuttavia una notizia confortante: dal 1965 ad oggi il numero dei lettori è aumentato considerevolmente. Fra i ragazzi tra i sei e i quattordici anni di età nel 1965 solo 2.067.000 dedicavano parte del proprio tempo libero alla lettura. Nel 1973 erano già quasi il doppio: 4.065.000.

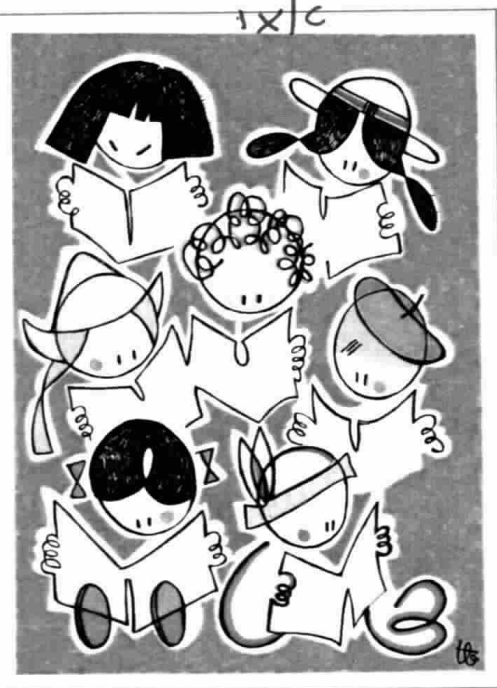
Il libro a Bologna

Un interessante panorama della produzione libraria internazionale destinata ai giovanissimi ci vien dato, ogni anno, a Bologna, in occasione della Fiera del Libro per Ragazzi giunta quest'anno alla XII edizione. La manifestazione, che si differenzia da altre analoghe iniziative a livello internazionale per il largo margine di attività culturali che ruotano attorno alla parte espositiva commerciale, raccoglie sempre maggior numero di educatori, pedagogisti, insegnanti, operatori culturali e comprende diversi settori d'interesse. Al Salone dell'Editoria per Ragazzi e del Libro Scolastico si affianca una Mostra degli Illustratori (giunta alla IX edizione) e una Rassegna delle Nuove Tecniche dell'Apprendimento e della Comunicazione. Dal 4 all'8 aprile scorso si sono incontrati a Bologna, così, 488 editori-espositori provenienti, oltre che dall'Italia, da 38 Paesi esteri. Per la prima volta sono intervenuti il Centro per le Relazioni Italo-Arabe, l'Istituto Latino-Americano e l'Istituto Italo-Africano di Roma. Lo scorso anno gli editori-espositori erano stati solo 399, provenienti da 31 Paesi.

Il numero dei visitatori è decisamente raddoppiato: 16.236 quest'anno rispetto agli 8175 dell'anno passato. Nonostante il rallentamento produttivo imposto dalla congiuntura, si è registrata a Bologna un'intensificazione dell'impegno qualitativo: il libro per ragazzi è divenuto un mezzo importantissimo d'informazione e di formazione.

Formazione professionale

La novità più importante è stata costituita nell'ambito della Rassegna delle Nuove Tecniche dell'Apprendimento e della Comunicazione dall'accento posto sui problemi della formazione professionale. Le iniziative e i programmi di sviluppo delle Regioni e degli Istituti Nazionali relativi alla formazione professionale sono stati raccolti nel Cuore-Mostra, organizzato dal CNITE (Centro Italiano di Tecnologie Educative) in collaborazione con l'Ente Fiere di Bologna. Inoltre, questi due organismi hanno presentato, in tale occasione, un volume di grande interesse, dal titolo: *Un nuovo ruolo per le regioni: formazione professionale tra scuola e lavoro*. Due grandi convegni paralleli, uno sull'educazio-



ne professionale, l'altro sull'educazione permanente, hanno raccolto i più qualificati specialisti.

Mostra degli Illustratori

La Mostra degli Illustratori ha raccolto anche quest'anno i più significativi illustratori di libri per bambini (241 provenienti da 27 Paesi) ed è stato come di consueto redatto l'annuale *Catalogo degli Illustratori*. Durante la manifestazione sono stati attribuiti diversi premi. Il «Premio Grafico per l'infanzia» è andato al volume *Trois petits flocons* (Grasset - Parigi); sono stati segnalati inoltre i seguenti volumi: *Spring in the Poetry of Iranian Poets* (Institute for the Intellectual Development of Children and Young Adults - Teheran), *Do you hear the music?* (Shiko-Sha Ltd - Tokyo), *Patatrax* (Edizioni Emme di Milano), *Spa-*

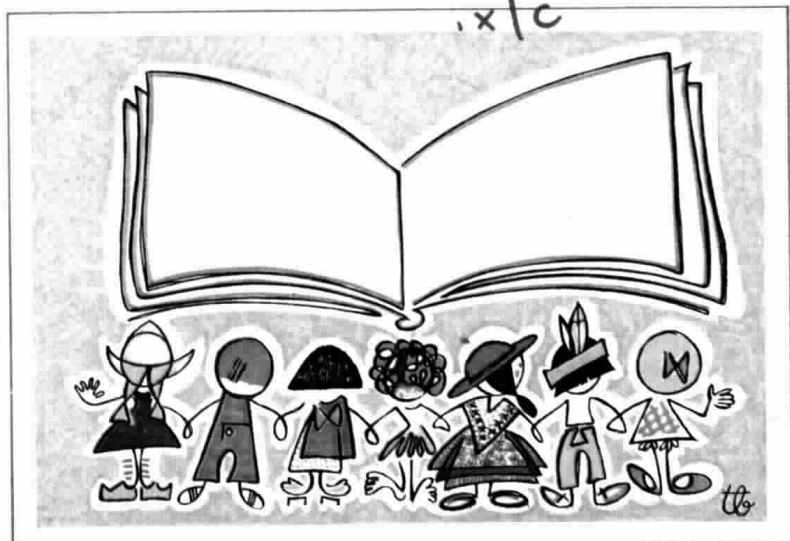
ghetti, spaghetti! (Otto Maier Verlag - Ravensburg). Il *diario del sole rosso* (Vallardi - Milano).

Il «Premio Grafico per la gioventù» è andato al volume *Das Sprachbastelbuch* (Jugend und Volk Verlagsges. - Vienna). Sono stati segnalati inoltre *Vzduchoplavci, Aviatci & Piloti* (Mladá Fronta - Praga), *The Fire Bird* (Detskaya Literatura Publishing House - Mosca), *Fauna van Europa* (Artia - Praga), *Trinactery Rodiny* (Albatros, Publishers for Children and Youth - Praga). Segnalata anche una narrazione visiva per bambini realizzata su manifesti murali: *3 Wandgeschichten*, edito da Julius Beltz Verlag di Weinheim.

Premio critici in erba

I ragazzi, protagonisti della Fiera del Libro non sono stati solo visitatori. Alcuni di essi — per l'esattezza nove, d'età tra i sette e i tredici anni — hanno fatto parte di una giuria che ha il compito di attribuire un premio al libro meglio illustrato. Quest'anno, tale giuria, coordinata dal giornalista Nicola D'Amico, dopo aver esaminato 193 opere di 18 Paesi, ha deciso a maggioranza di assegnare il «Premio critici in erba» a *Il principe felice* delle Edizioni Paoline di Torino. La stessa giuria ha ritenuto meritevoli di menzione altre due opere: *Wir können noch viel Zusammen Machen* (Parabel Verlag, Monaco) e *Eläintarinoita* (di Oy, Weilin + Göös Ab - Helsinki).

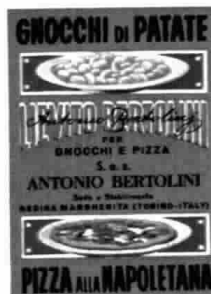
Teresa Buongiorno



NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
**CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE**
preparate con il lievito

BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY



acciaio e colore, una carezza nuova

(per cambiare faccia al tuo orologio)

Liscio, carezzevole, inossidabile, lavorato con nuova tecnologia.
Resta bello ed inalterato nel tempo.

Trovi con uno sguardo il colore e il disegno adatto al tuo orologio.
Nessun problema di montaggio: lo allunghi e lo accorci in pochi attimi,
lo puoi applicare all'orologio e cambiare da te.
Lo acquisti ovunque a prezzo fisso. Lire 2.500 e 3.000

**metal
color®**

ACCIAIO DA POLSO



la posta di Padre Cremona

O entrare in barca o nuotare da solo

«Io usavo confessarmi regolarmente prima di accostarmi all'Eucarestia. Poi non l'ho fatto più, mi comunico senza confessarmi, solo chiedendo perdono a Dio. Questo da quando trovai un confessore, il quale, avendogli io detto che da quindici giorni non mi confessavo, mi rispose bruscamente: "Non venga qui, vada da uno psicanalista", intendendo per quanto io ho capito, che basta confessarsi a periodi più o meno prolungati. Ora che adotto questo nuovo sistema, mi pare che la mia coscienza sia tranquilla...» (A. S. - Montevarchi).

La confessione dei peccati è ancora attuale o è superata? Soprattutto è indispensabile richiesta dalla Chiesa per una buona vita cristiana? Se la richiede la Chiesa, la richiede anche Dio che ha deciso di perdonare i nostri peccati per mezzo di questo Sacramento? Non basta e non è più valido chiedere sinceramente perdono solo a lui, per via personale e diretta? Sono queste le domande che frequentemente rivolgono molti cristiani, anche praticanti, nonostante le risposte precise e chiarificatrici dell'autorità spirituale. Nell'anarchia con la quale si vogliono oggi contestare certe forme religiose di tradizione veneranda, è coinvolta anche la confessione. Alcuni, in verità sono mossi dalla giusta preoccupazione di sottrarre questo sacramento ad abusi abitudinari, superstiziosi, di sciatteria e di superficialità esteriore che, purtroppo, hanno lungamente accompagnato la pratica della confessione. Ma finiscono per esagerare.

Altro è cercar di riformare secondo la sana ragione morale ispirata dal Vangelo e dalla psicologia religiosa, altro è ridurre al nulla o deleggiare un Sacramento così nobile e così rispondente alle esigenze della coscienza umana. Mi permetto di non approvare l'azione di quel confessore che, ritenendo un uso petulante la confessione praticata due volte al mese, scaccia il penitente invitandolo a cercare l'opera dello psicanalista più che quella del sacerdote, giudicandolo affetto da mania o morbosità religiosa. Uno va a confessarsi quando ritiene di averne bisogno ed ha diritto ad essere sempre bene accolto e sempre bene accomiatato, fornito di caritatevole consiglio.

Perché una confessione quindicinale dovrebbe essere una consuetudine di anomale? Perché scoraggiare l'accesso frequente alla confessione, se si fa con tranquilla serietà? La dottrina pastorale della Chiesa insegna che confessarsi è necessario ogni volta che crediamo di aver commesso una colpa grave. Niente impedisce il ricorso diretto a Dio nella sincerità del pentimento che, se ha come motivo l'offesa recata alla santità di Dio (con il quale la creatura umana ha un rapporto necessario), ha l'efficacia di cancellare subito il peccato a condizione che non si escluda una confessione sollecitata. Ma la dottrina pastorale della Chiesa esorta

anche a confessare periodicamente i peccati non gravi, servendo ciò ad una verifica dello stato della nostra coscienza, ad un nostro rilancio spirituale, ad attingere conforto, pace, entusiasmo.

Lei, ormai, non si confessa più e si accosta tranquillamente all'Eucarestia, anche se non riesce a liberarsi da un certo conflitto con la regola della disciplina pastorale, che funziona diversamente. Lei crede, come ci assicura il Vangelo, che Cristo ha istituito un sacramento specifico per la remissione reiterata dei peccati e che ne ha affidato l'amministrazione alla Chiesa? Lei crede che questa Chiesa, come Cristo l'ha voluta, è profondamente umana ed è costruita non solo dalle nostre buone opere ma anche dalle nostre debolezze e dai nostri peccati che, nemmeno questi, dobbiamo tenerci per noi, ma, insieme alle opere buone, dobbiamo considerarli elemento integrante della Chiesa, sacramento di redenzione? O lei crede di poter far da sé, di potersela vedere direttamente con Dio?

E' pericolosa questa autarchia, perché potrebbe essere un arbitrio. Come se uno dovesse attraversare il mare per recarsi in un lontano approdo e rifiutare di entrare nel bastimento comune che tiene con sicurezza quella rotta. Tu vuoi affrontare il viaggio da solo nuotando e affidandoti ad una piccola imbarcazione solitaria? Ti auguro buona fortuna, ma io mi sento più sicuro nella grande barca della Chiesa.

Una carrozzina che è una locomotiva

«Sono giovane, in carrozzina, per sclerosi a placche. Spesso mi scontro con il niente da fare, col non aver lettere da scrivere. Eppure non voglio scendere a compromessi con la droga-radio, il passare il tempo con letture vuote. Se non avessi la preghiera e la presenza di Gesù... La preghiera e questa presenza sono il mio impegno, la mia occupazione. La seguo con molto interesse alla TV. Desidererei tanto venissero trattati gli argomenti che i giovani, specialmente oggi, sentono poco: la preghiera come riconoscenza a Dio, come lode, come domanda, la mortificazione come allenamento alla vita e arricchimento. Io penso che per una scelta consapevole e per la vita spirituale questi argomenti siano essenziali» (Salvatore Calzavara - Pianiga).

Sei seduto su una carrozzina o su una cattedra? Certo sei un maestro, pieno di quella che san Paolo chiama «scienza della croce di Cristo». Quando un uomo, e per di più un giovane, ha capito il valore della sofferenza per la vita, cosa deve imparare di più per ammaestrare gli altri? Ti scontri con il niente da fare, con il non aver lettere da scrivere? Scrivi a me, scrivi ai felici della vita che forse ti chiederanno di confortarli. Tu, Salvatore, seduto immobile sulla tua carrozzina, ci trascini tutti, come una locomotiva!

Padre Cremona

Ehi, Uomo Bock!

Se preferisci le birre straniere... Splügen Bock, importata dall'Italia.



Birra doppio malto ad alta gradazione.
Prodotta in quantità limitata.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente in casa nostra,
FUNDADOR è l'amico
che piace anche ai nostri amici.
E' il Brandy andaluso
dal gusto classico ed internazionale
che ci porta la fragranza
delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

XII/H Medicina
il medico

MEDICINA GRECA

Due nostri lettori, studenti in medicina di Pesaro, mi hanno chiesto di scrivere sulla medicina greca e latina, visto che avevo trattato della medicina cinese.

Il primo grande classico della letteratura greca, l'*Iliade*, si può già fare appartenere alla storia della medicina. Alcuni pensano che Omero sia stato addirittura un chirurgo. Egli adopera infiniti termini anatomici, parla della prognosi di certe ferite, descrive metodi di cura chirurgica e propone alcune dottrine di fisiologia, la scienza che studia le funzioni.

Tra i componenti dell'esercito greco a Troia, Omero ricorda gli « esimi medici » Macaone e Podalirio, figli di Asclepio, rinomato medico della Tessaglia, che sarà posto poi tra gli dèi e che aveva imparato la sua arte da Chirone. Costui era un medico abile nell'arte di guarire e famoso per la sua conoscenza delle erbe.

Asclepio, mentre esercitava la sua professione in Tessaglia, fu ucciso da un fulmine. La leggenda vuole che Plutone, padrone del mondo sotterraneo, vedendo il suo dominio spopolato a causa della capacità di Asclepio, pregò Giove di colpirlo con un fulmine. Giove acconsentì alla richiesta, ma, dopo avere lanciato il fatale fulmine, ne sentì rimorso ed elevò Asclepio al rango di un dio. Incominciando in Tessaglia, il culto di Asclepio si diffuse gradatamente in tutta la Grecia. Venne trasferito a Roma nell'anno 293 a. C., quando una missione proveniente da Epidauro, su richiesta dei Romani, che erano afflitti da una epidemia di peste, risalì il Tevere.

I sacerdoti di Asclepio o asclepiadi erano praticamente i medici dell'antica Grecia, che curavano il corpo e lo spirito. D'altronde i medici prendevano una parte molto attiva al rituale religioso e si conoscono molti casi di medici che agivano come sacerdoti. Tra i metodi di terapia di Asclepio, grande importanza viene data alla psicoterapia che si effettuava sotto forma di cerimonie religiose che infondevano nel paziente speranza e fiducia.

In molti casi l'arte della medicina venne coltivata da famiglie, il padre trasmettendo al figlio le proprie conoscenze. Spesso un medico insigne assumeva degli allievi o degli apprendisti. Scuole di medicina comparvero in connessione con le scuole di filosofia. Per curare la sanità pubblica di una città veniva nominato un medico eminente con il titolo di archiatra o medico capo.

Pitagora fu medico e filosofo e i pitagorici insegnarono che la vita era composta di quattro elementi: terra, aria, fuoco, acqua. Ad ognuno di questi quattro elementi corrispondeva una qualità: secco, freddo, caldo ed umido. Questi quattro elementi con le loro qualità formavano i quattro umori del corpo: il sangue, che era caldo ed umido, la bile gialla che era calda e secca, la flemma che era fredda ed umida e la bile nera che era fredda e secca. Le proporzioni relative di questi quattro elementi determinavano il temperamento dell'uomo, le sue qualità mentali ed il suo stato di salute. Ancora oggi si parla di temperamento bilioso, flemmatico, collerico, sanguigno e melanconico (da melancholia = bile nera, in greco).

A Pitagora si attribuisce anche la cosiddetta « dottrina dei giorni critici ». Con Ippocrate la medicina greca raggiunge però il suo zenith; divenne arte, scienza, professione. Ippocrate per duemila anni è stato conosciuto come il « Padre della Medicina ». Contemporaneo di Platone, Socrate, Senofonte, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane, Erodoto, Tucide, Fidia, Prassitele, appartenne ad un'epoca aurea delle più gloriose creazioni dell'intelletto umano.

Ippocrate nacque a Cos, un'isola oggi tranquilla, le cui attrattive principali sono il tempio di Asclepio, la statua di Ippocrate ed il vecchio platano sotto le cui fronde, secondo la tradizione, il Maestro parlava ai suoi discepoli. Dopo la morte di Ippocrate, sorsero molte leggende e molti racconti circa la sua capacità di medico. Si disse che il miele delle api che si erano installate sulla sua tomba aveva meravigliose qualità curative nella afta. Gli fu attribuito di aver debellato la pestilenza di Atene, così bene descritta da Tucide.

La dottrina ippocratica è raccolta nel *Corpus Hippocraticum*. Famoso è rimasto il Giuramento di Ippocrate, quale codice di elevata moralità. « Ove vi è amore per l'umanità, vi è amore per l'arte di guarire. Il primo oggetto del medico in tutta l'arte della medicina deve essere di guarire il malato e, poiché è possibile guarirlo con vari mezzi, si deve scegliere il metodo meno spettacoloso, perché è una regola, sia di onore sia della nostra arte, di non cercare un applauso pubblico ».

Ippocrate fu il primo medico a scindere il medico dal filosofo e dal sacerdote. Egli combatté particolarmente l'idea del possesso demoniaco e del soprannaturale in medicina. Ippocrate criticava i sacerdoti che curavano l'epilessia con le purificazioni e gli incantesimi.

La teoria fondamentale della medicina ippocratica era la dottrina dei quattro umori, da principio insegnata dai pitagorici. Il corpo dell'uomo contiene sangue, flemma, bile gialla e bile nera; la salute più perfetta si consegue quando questi elementi sono nella dovuta proporzione tra di loro, sia per forza sia per quantità e quando sono perfettamente mescolati. Se uno di questi elementi è in difetto od in eccesso si ha dolore o comunque malattia. Così la salute è una perfetta mescolanza di umori o crasi o eucrasia. Una mescolanza imperfetta degli umori costituisce la discrasia, segno di malattia.

Quando il paziente si ammala, vi è una tendenza naturale alla guarigione tuttavia, essendo la natura la grande guaritrice, la parte del medico deve essere quella di aiutarla, non di ostacolarla.

La malattia per Ippocrate non è solo sofferenza, ma anche lavoro faticoso, la lotta del corpo per riacquistare il suo naturale equilibrio. Ippocrate riconosce che la costituzione di certi individui li rende particolarmente disposti a certe malattie: « La tisi prevale nelle persone il cui corpo è liscio, la pelle biancastra, color lenticchia; gli occhi lucenti, muscoli flaccidi, le scapole che si proiettano come ali » le famose scapole alate.

Nelle sue relazioni di casi clinici vi sono molte descrizioni realistiche e attuali. I suoi insegnamenti sono ancora validi!

Mario Giacomazzo

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

PIANTE GRASSE

« Desidererei avere qualche consiglio sulla coltivazione delle piante grasse » (Gabriella Gavi - Alessandria).

La domanda della signora Gabriella, apparentemente semplice, è invece molto ampia e complessa. Con l'appellativo « piante grasse » vengono comunemente indicate le piante, munite o meno di spine, con fusti e rami carnosi e ricchi di succhi. Nel raggruppamento vengono comprese una dozzina di famiglie botaniche, tra le quali le Cactacee (o Cactée) costituiscono la più numerosa con circa 150 generi suddivisi, a loro volta, in 1500 specie, senza contare, poi, un grandissimo e sempre crescente numero di varietà.

Limitando la nostra panoramica alle sole Cactée, è bene specificare che nessuna si trova allo stato spontaneo in Italia, neppure i comunissimi « fichi d'India », originari dell'America. Alcune Cactée importate da Paesi con clima simile al nostro si sono, però, naturalizzate in Italia. Queste piante grasse devono essere coltivate in vasi appena sufficienti ad accogliere le radici e la terra che le ricopre. I recipienti troppo grandi, infatti, favoriscono i ristagni di umidità causando i marciumi.

Una buona terra da orto o da giardini con l'aggiunta di sabbia e di terriccio di foglie, è il substrato ideale consigliabile. Durante l'inverno i vasi

vanno posti in locali luminosi e riscaldati. Solo negli ambienti con aria molto asciutta, in aggiunta alle non frequenti innaffiature, giova qualche nebulizzazione effettuata con una pompetta a pressione, contenente acqua.

Il trasferimento all'aperto va effettuato quando scompare il pericolo di gelate tardive, tenendo presente che, per le prime settimane, è bene che la pianta non venga esposta al sole.

BAMBINI CHE SUCCHIANO IL FAZZOLETTO

« Il mio bambino, di 20 mesi, ha il vizio di strofinarsi intorno alle labbra il pizzo di un fazzoletto... Ho avuto l'impressione che abbia preso questa abitudine quando io ho iniziato a lavorare » (Irene Rossi - Roma).

L'abitudine di succhiare il pizzo di un fazzoletto, o i suoi equivalenti come il pollice, le dita dei piedi, un giocattolo, non è affatto strana; anzi è molto comune nei bambini più piccoli. Di solito all'azione di succhiare si accompagna anche un delicato strofinio intorno alle labbra e sul viso eseguito dal piccolo preferibilmente con un indumento o un fazzoletto di seta o raso. Attraverso queste manovre egli riesce a procurarsi sensazioni piacevoli e a divenire così meno dipendente dall'ambiente familiare.

Queste abitudini sono molto fre-

quenti nella prima infanzia e si manifestano principalmente quando il bambino è nel suo letto e si sta addormentando, oppure quando ha fame o è ammalato. Spesso egli ricorre a queste manovre dopo la nascita di un fratellino, oppure quando la mamma è impegnata da lavori extradomestici o, comunque, quando intuisce un minor interesse dei genitori verso di lui.

Con il passar del tempo, nella maggior parte dei casi, queste abitudini sono perdute spontaneamente dal bambino, in particolare se esse non sono divenute un problema nei rapporti con i genitori. Per tali motivi le minacce, le punizioni, le costrizioni e gli ammonimenti rivolti affinché il piccolo si tolga il dito di bocca o il rifiuto di dargli il tanto desiderato fazzoletto o giocattolo, non solo non portano ad alcun giovamento, ma addirittura peggiorano le cose. E' necessario quindi ignorare l'innocua abitudine, assecondare il bambino fino a quando egli, spontaneamente, non ricorrerà più alla suzione del pizzo o del pollice.

I CAVI SISMICI

Alla signorina Marina Silvestri di Firenze è capitato di ascoltare, alla radio, uno strano avvertimento per i naviganti. « Si tratta della raccomandazione alle navi di tenersi lontane da battelli che rimorchiano "cavi sismici". Io vorrei sapere che cos'è questo strano cavo di cui si parla ».

Bisogna sapere che nella ricerca di giacimenti di idrocarburi è molto im-

portante conoscere la conformazione delle rocce al di sotto di un determinato terreno di un fondo marino che si intende esplorare. Vi sono diversi modi per ottenere con una certa precisione una mappa della disposizione di quegli strati invisibili. Il più usato tra i vari metodi è, appunto, il rilevamento sismico. Si fanno, cioè, scoppiare sulla superficie del terreno o nel mare una serie di cariche di esplosivo. Esse producono onde d'urto, le quali vengono riflesse dai successivi strati di rocce. Il tempo intercorso fra l'esplosione e l'eco di ritorno permette di calcolare la profondità degli strati.

Quando questa operazione avviene in mare, gli echi di ritorno sono raccolti da una serie di speciali idrofoni, attaccati ad un cavo, detto appunto sismico, trainato dalla nave di ricerca. Questo cavo, che può essere lungo da uno a tre chilometri, può capitare inavvertitamente sul percorso di un'altra nave che finirebbe per tagliarlo. Ecco, quindi, la ragione dell'avviso.

Nel modo che abbiamo accennato è possibile avere un profilo o una mappa delle sottostanti formazioni rocciose. L'evento più ambito dai ricercatori di petrolio è quello di imbattersi in una formazione dall'aspetto di cupola, di materiale impermeabile, con la concavità rivolta verso il basso. E' infatti possibile che, in tal caso, si abbia quel che è detta una « trappola » per idrocarburi. Questi, infatti, formati nel terreno, tendono a raccogliersi sotto questa volta da cui non possono più sfuggire.

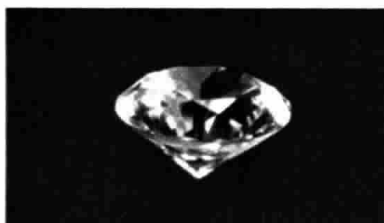
«...L'EUROPA TEST MI HA PERMESSO DI VALUTARE L'OTTIMA TENUTA DI STRADA DI VELTRO SU TRE VETTURE DI SERIE ANCHE A FORTI VELOCITA', IN CURVA, IN FRENATA, SU FONDI ACCIDENTATI E SUL BAGNATO...
...IN CONCLUSIONE UNA SICUREZZA DI GUIDA ECCEZIONALE».

VELTO PNEUMATICO FORMULA CEAT



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

Mille premi I vincitori per abilità

Pubblichiamo i nominativi dei vincitori del nostro grande concorso «Mille premi per una ricetta» che ha visto una eccezionale partecipazione da parte dei nostri lettori.

Come si ricorderà, il regolamento prevedeva tre tipi di premi: i premi settimanali, estratti a sorte, ed i nominativi relativi sono già stati pubblicati nei numeri scorsi del *Radiocorriere TV*; i premi finali assegnati per abilità e quelli per estrazione.

PREMI FINALI ASSEGNATI PER ABILITÀ

1° PREMIO: un complesso alta fedeltà IRT modello HF 3000 con sintoamplificatore, giradischi e 2 box è stato assegnato alla ricetta inviata dalla signora:

Libera Andreucci, via Clementini, 2 (47037) Rimini.

La giuria ha quindi proceduto all'assegnazione dei premi (20 viaggi per 2 persone a Verona e Merano con rimborso delle spese in ferrovia dal domicilio a Verona e ritorno, del trasferimento a Merano e ritorno, oltre all'ospitalità completa con sistemazione in albergo di 1° categoria) ai seguenti concorrenti:

Salvatore Stramazzone - via L. Settembrini 34 (20124) Milano
Adelina Torfano - via Casale 7 (10015) Ivrea
Ivano Giordani - Circonvallazione Nomentana 238 (00162) Roma
Teresa Cipollina - via Giovanni Casaccia 39/3 (16136) Genova
Anna Crivello - via delle Primule 56/A (10151) Torino
Maddalena Cattaneo - via F. Turati 5/7 (20013) Magenta (MI)
Ada Verrecchia - via F.lli Fea 12 (10023) Chieri (TO)
Luisa Marraccini - via Milazzo 4 (40121) Bologna
Daniela Martini - via Amerigo Vespucci 19 (56100) Pisa
Luisa Berretta - via Massimo D'Azeglio 38 (10015) Ivrea (TO)
Maria Buonocore Cipresso - P.za M. Luciani 33 (84100) Salerno
Idanella Donachi - via Gocciadoro 26 (38100) Trento
Mirella Castelli - via Sandro Botticelli 154 (10154) Torino
Damiano Paparella - via Alcide De Gasperi - Caserma Zanzur (80133) Napoli
Miranda Provera - via Giovanni Boccaccio 28 (14100) Asti
Lucia Sentinelli - via G. Miliani 5 (60044) Fabriano (AN)
Rinalda Beanato - via Brione 33 (10143) Torino
Nicolina Tebaldi - via G. B. Ferro 1 (35100) Padova
Giovanni Dugoni - via Muggiò 29 (22100) Como
Renata Tavelli - Albergo Alpino (23020) Chiavenna (SO)

Tutte le ricette inviate da questi concorrenti verranno pubblicate sul supplemento «I grandi itinerari gastronomici» che sarà inserito nel fascicolo del *Radiocorriere TV* n. 26 in edicola il 19 giugno.

PREMI FINALI ASSEGNATI PER ESTRAZIONE

Il televisore SINUDYNE modello XANTOS da 20 pollici è stato vinto dalla signora: Amelia Abbate - via Giovanni da Procida, 7 (00162) Roma

Le dodici confezioni ciascuna di 60 bottiglie di vino extra Alto Adige della Ditta «Karl Schmid» sono state vinte dai signori:

Flora Pina - Dalmine (BG); Desantis Marina - Lucca; Marinoni Lina - Pieve Porto Morone (PV); Cortella Aldo - Badia Polesine (RO); Laganà Teresa - Bologna; Lombardo Franca - Barletta (BA); Scaramuzzi Angela - Foggia; Bodo Dody - Torino; Sponchia Salvatore - Villanterio (PV); Serafini Lina - Modena; Reposo Elda - Siena; Valeria Natalina - Concorezzo (MI)

mi per una ricetta

e quelli per estrazione a sorte del nostro grande concorso

1X/C Radiocorriere

I 10 buoni-acquisto di prodotti della ditta «AIA» del valore di lire 50.000 sono stati vinti dai signori:

Della Chà Giovanna - Chiavari (GE); Cornacchia Mariangela - Bovisio (MI); Bedeschi Maria - Livorno; Reato Anna - Milano; Caminiti Rosaria - Caserta; Ferrante Maria - Torino; Dell'Elce Iolanda - Roseto Abruzzi (TE); Spirito Tatina - Alessandria; Aimasso Carla - Pino Torinese (TO); Pettinati Teresa - Torino

I 50 buoni-acquisto di prodotti della ditta «AIA» del valore di lire 30.000 sono stati vinti dai signori:

Miceli Antonietta - Petrizzi (CZ); Fumi Elena - Bastia (SV); Braconi Eleonora - Roma; Tafettani Attilio - Roma; Campagnoli Ornella - Genova Sestri; Rebuschini Eugenia - Besozzo (VA); Mariotti Marcella - Roma; Icardi Rita - Cuneo; Manfredini Laura - Bologna; Bratt Angela - Roma; Bressanelli Franco - Milano; Prevedoni Gianna - Asso (CO); Zoli Adriana - Grosseto; Eccezzuato Maria L. - Milano; Indelicato Giovanni - Roma; Botta Giustina - Trani (Bari); Masciandro Raffaele - Matera; Conti Chiara - Calenzano (FI); Peritore Emanuela - Livorno; Toffanin Luigina - Padova; Ferrari Riccardo - Macerata; Dellagiacoma Maria - Egna (BZ); Cappelluti Margherita - Bari; Corazzari Raffaello - Finale Emilia (MO); Glorioso Anna - Palermo; Genovese Anna - Novara; Corrado Laura - Milano; Emes Mascia - Galliate (NO); Pralongo Giovanna - Catanzaro; Renzetti Edith - Pescara; Pezzullo Anna - Frattamaggiore (NA); Bellini Gabriella - Cremona; Mascaro Dora - Siena; Nelli Nella - Catanzaro; Gaiardi Marisa - Bologna; Devico Franca - Corigliano Calabro (CS); Vecchi Laura - Rovereto (TN); Pedrolini Renata - Chiesa Val Malenco

(SO); Chicco Emma - Taranto; Barazzoni Maria - Bibbiano (RE); Goldin Mara - Treviso; Masucci M. Rosaria - Battipaglia (SA); Mangiagalli Piera - Milano; Ferreri Piera - Busseto (PR); Garrone Maria Pia - Bernezzo; Vigliero Anna - Torino; Cresci Serenella - Casal Palocco (Roma); Mascottini Luciana - Villanova di Guidonia (Roma); Rota Rina - Bergamo; Arfaveli Renza - Carrara (MS).

I 50 buoni-acquisto di prodotti della ditta «AIA» del valore di Lire 20.000 sono stati vinti da:

Normando Carolina - Monopoli (BA); Montanari Tina - Ravenna; Trussardi Gianna - Clusone (BG); Riva Anna - Soresina (CR); Boccia Lina - Cento (FE); Sartorio Maria - Genova; Cacciatori Carla - La Spezia; Rigamonti Giuliana - Missaglia (CO); Zambelli Stefania - S. Nicolò cad. (BL); Bacilieri Annamaria - Ferrara; Bianchi Rina - Como; Grecchi Saïda - Firenze; Rosa Ida - Castegnato (BS); Piga Franca - Alessandria; Gavucci Giovanna - San Miniato (PI); Macrillò M. Luisa - Roma; Colonna Anna - Genova; Marchegiani Elvira - S. Maria Nuova (AN); Lulli Marina - Torino; Soldani Giulia - Pisa; Palmerani M. Luisa - Pistoia; Gioppi Maria - S. Giovanni Rotondo; Degli Atti Maria - Lecce; Del Re Luciana - Arona (NO); Ciardiello Anna - Pianura (NA); Tozzi Bruna - Livornese (FI); Gianessi Claudia - Cesena (FO); Springer Giliola - Trieste; De Matteis Giuseppa - Lecce; Bilancini Dina - Roma; Data Candida - Torino; Maffina Dario - Milano; Liorni Wanda - Scauri (LT); Puppo Corinna - Genova; Carabba Maria Grazia - Pisa; Cantalupo Umberto - Salerno; Matranga Antonina - Bologna; Zambelli Diomira - Verona; Besozzi Anna - Arona (NO); D'Andrea Francesco - Cosenza; Ucciero Adriana - Firenze; Gianossi Antonia - Firenze; Joli Mariuccia - Casciago (VA); Prevati Lina - Ferrara; Calvini Ottorina - Imperia; Santomauro Wanda - Napoli; Nicotra Tania - Catania; Baldi Lidia - Montepulciano (SI); Giliberti Teresa - Verona; Gammatico Adriana - Napoli.

Le 35 tovaglie con tovaglioli per 6 persone della ditta «Bustese P.R.» sono state vinte da:

Casetta Lucia - Chieri (TO); Durante Giuseppina - Milano; Smecca Vincenza - Roma; Gallina Giovanna - Pino Torinese (TO); Trombi Rosa - Parma; Zigaina Gabriella - Vittorio Veneto (TV); Tassi Loredana - Salerno; Pische Antonella - Carbonia (CA); Righi Giovanni - Siena; La-bella Maria - Forenza (PR); Vellone Anna - Livorno; Ferro Silvana - Roma; Rolfini Alberto - Pescara; Colombo Francesco - Concorezzo (MI); Maruca Liliana - Lamezia Terme (CZ); Belli Rina - Sampierdarena (GE); Silvi Olimpia - Roma; Guidoni Rita - Viareggio; Sanchioni Gabriella - Fano; Ferrari Erris - Parma; Peruzzi Rita - Arezzo; Baldi Maria Teresa - Ferrara; Cinelli Oreste - Sesto Fiorentino (FI); Manfredi Celide - Montemassi (GR); Arnelli Giovanna - Nucetto (CN); Zanoni Donata - Viadana (MN); Costantini Paola - Venezia; Innamorati Carla - Roma; Mengoni Elena - Ascoli Piceno; Baraldi Teresa - Genova; Besana Giovanna - Besana Brianza (MI); Baldi Anna - Portici (NA); Ceccarelli Antonio - Mestre (VE); Ferrari Maria - Laveno M. (VA); Noli Nevla - Sinalunga (SI).

Le 40 cassette da n. 12 bottiglie di vino extra Alto Adige della ditta «Karl Schmid» sono state vinte da:

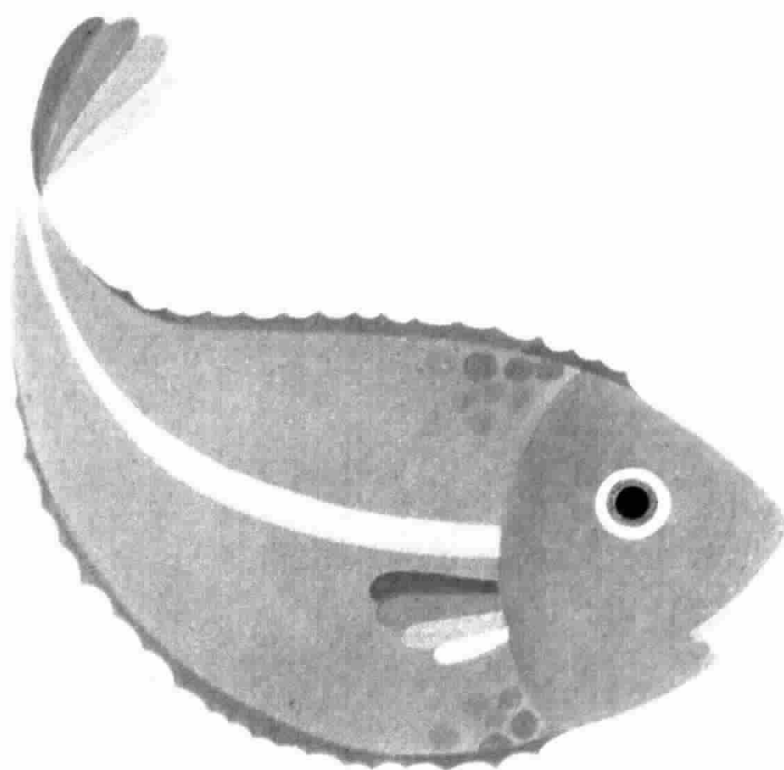
Massobrio Sara - Torino; Costantini - Marocco di Mogliano V.; Vinciguerra Nirvana - Castelvetro Val Fortore (BN); Monti Giuseppina - Arzano (NA); Panni Mario - Roma; Di Nola Anna - Torino; Gramieri Paola - Cosenza; Boccardi Michelina - Brindisi; Rizzi Paola - Mantova; Marullo Anna - Torre Pellice (TO); Vascotto Eligio - Milano; Monsani Delia - Bergamo; Angelini Guglielmina - Vittorio Veneto; Quaranta Nicolina - Monte-

“...2,2 mm. DI BATTISTRADA CONSUMATI NELL'INTERO PERCORSO DI OLTRE 15.000 Km A VELOCITA' ESASPERATE CON 3 DIVERSE VETTURE DI SERIE. L'EUROPA TEST MI HA CONVINTO DELL'ESTREMA RESISTENZA ALL'USURA DI VELTRO...
...IN CONCLUSIONE UNA MAGGIOR DURATA REALE DEL PNEUMATICO”.



VELTRO PNEUMATICO
FORMULA
CEAT





un pesce è pesce

soprattutto per il tuo bambino.

Infatti per una alimentazione organica e corretta del tuo bambino è necessario che un pesce sia pesce, cioè, che il pesce mantenga "intatto" il suo valore nutritivo naturale.

Inoltre, secondo la moderna dietetica, al bambino, fin dal 3° mese di vita, sono indispensabili per un armonico sviluppo i valori nutritivi di tutti gli alimenti naturali.

Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

I liofilizzati Bracco sono in vendita solo nelle farmacie.



omogeneizzato liofilizzato



omogeneizzato liofilizzato



omogeneizzato liofilizzato

liofilizzati bracco



Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

Mille premi per una ricetta

← IX/C Radiocorriere

corvino-Rovella; Valentini Alma - Cenaia (PI); Messara Lucia - Genova Pegli; Martelli Elena - Pisa; Fersini Guglielmina - Vittorio Veneto; Confaloni Irene - Cadoneghe (PD); Zaganiga Gianni - Galzignano (PD); Mosca Felicità Cajumi - Samarate (VA); Crotti Enrico - Reggio Emilia; Morini Marina - Bastiglia (MO); Mattia Annarita - Roma; Bartolini Maria Grazia - Rho (MI); Cellai Elisa - Cagliari; Cavanna Delfina - Genova; Tavaglione Isabella - Peschici (FG); Benvenuti Maria Luisa - C. Ferretti (AN); Fregonari Luciana - Bresso (MI); Sbragia Maria Luisa - Sondrio; Prata Elsa - Bologna; Cordano Mafalda - Genova; Carloni Augusta - Falconara Marittima (AN); Indraccolo Teresa - Genova; Veronesi Graziella - Brescia; Ravanelli Giovanna - Dozza (BO); Rinaldi Teresa - Genova; Zaccaria Teresa - Ferrara; Bertolini Anna Maria - Trepuzzi (LE).

I 250 abbonamenti annuali al « Radiocorriere TV » sono stati vinti dai signori:

Susini Anna - Sarroch (CA); Zenni Anna - Chieti; Vitale Domenica - Caivano (NA); Baldi Anna Maria - Montepulciano (SI); Purisoli Anna - Venezia; Abis Orsola Meli - Oristano (CA); Zani Lina - Soresina (CR); Cabib Ornella - Bolzano; Di Barbora Rosanna - Chiavari (GE); Balsamo Maria - Modena; Piga Margherita - Florinas (SS); Gongi Virginia - Firenze; Sorrentino Anna - Passo Eclano (AV); Lodato Giovanna - Serra di Castelcivita; Leoni Egisto - Sarteano (SI); Pannucci Lena - Capodimonte (VT); Scaringi Antonietta - Varedo (MI); Ligheri Mara - Cagliari; Cazzani Rosa - Valenza (AL); Botta Carlo - Erba (CO); Gioè Patrizia - Milano; Ciastellardo Irene - Carignano (TO); Ceccato Rosina - Torino; Gini L. - San Pancrazio (BS); Cassoni Licia - Trieste; Roffi Maria - Genova Bolzaneto; Gusatto Rina - Roma; Cavarzerani Maddalena - Pordenone; Giorni A. - Pisa; Arzuffi Lina - Osio Sotto (BG); Gallmann Gabriella - Bergamo Alta; Mazza Laura - Milano; Poli Sergio - Ancona; De Michele Maria - S. Maria C. V. (CE); Brugnoli Silvana - Mortara (PV); Albertini Rina - Maccagno (VA); Marcucci Maria - Milano; Giordana Maria - Ospedaletti (IM); Sicuri Silla - Parma; Fonda Oretta - Trieste; Caldaretti Licia - Fermo (AP); Spreafico Pina - San Donato Milanese; Marcuzzi Pia - Morteigliano (UD); Musiani Anna Maria - Zola Predosa; Vignini Dolore - Padova; Cutolo Antonietta - Napoli; Lucilla Donati - Roma; Serra Giuseppe - Rivarolo (TO); Nicolosi Rosa - Bergamo; Poggi Pollini Loretta - Poggio Renatico (FE); Mis Maria - Venezia; Lasala Nino - Pi-

sticci (Matera); Pavinato Giovanna - Milano; Anna Maria Lucchi - Modena; Acunzo Salvatore - Napoli; Varone Maria - Napoli; Forlani Adriana - Ferrara; Spinotti Angela - Trieste; Baldiserra Giancarlo - Rimini; Marasso Anna - Genova; Masotti Gina - Bologna; Marta Legnani - Bologna; Stefani Antonietta - Badia Polesine (RO); Ferraresi Elena - Proserpio (CO); Sclano Teresa - Civitavecchia (RM); Ardito Franca - Livorno; Flumiani Ippolita - Carate Brianza (MI); Palumbo Maria Teresa - Cuveglio (VA); Patrignani Elena - Roma; Callegari Maria Fiorenza - Genova; Iris Soave - Verona; Giusti Lina - Milano; Vigni Lilia - Siena; Dececco Mena - Sorrento (NA); Vasile Marina - Genova; Aristarco Marcella - Castelfranco Veneto; Coco Marisa - Varese; Ravenni Massima - Siena; Marazzi Mercedes - Varese; Tomasini Giuliana - Trento; M. Zanotto - Udine; Agostini Anna Maria - Rimini; Metelli Giorgia - Trieste; Marini Silvia - Tolmezzo (UD); Dell'Andrea Bruna - Venezia; Ceresa Negro - S. Mauro Torinese; Ottonello Rosina - Caluso; Ghione Ornella - Terni; Cabella Franca - Alessandria; Pentai Franca - Torino; Anna Tessitore - Settimo Torinese; Del Pero Ambrogina - Desio; Colangelo Ida - Monza; Izzo Caterina - Torino; Ruzzi Maria - Roma; Merlo Rita - Genova; Tesia Mita - Bologna; Scognamiglio Isabella - Roma; Gerli Maria - Genova Sestri; Galil Malka - Padova; Baldaccini Maria - Anzola Emilia; Roveri Letizia - Bologna; Savoldi Lucio - Castello di Br. (PV); Simzig Dolores - Merano (BZ); Bocchi Renza - Mantova; Salvador Silvana - Torino; Ungaro Antonia - Como; Mattei Cecilia - Roma; Pibiri Giuliana c/o Peressoni - Torino; Bonanata Rosa - Potenza; Zedda Ada - Sanluri (CA); Serra Lina - Sassari; Toneghin Giovanna - Torrette di Ancona; Gelori Carlo - Roma; Marcella Senise - Milano; Villa Maria - Merate (CO); Orfei Tilde - Varese; Marchini Anna - Roverbella (MN); Tundo Andrea - Carate Brianza (MI); Dellino Carmela - Bari; Castellani Renata - Roma; Falco Maria - Savona; Possati - Torino; Dolores Maurino - Bari; Crippa Clelia - Monza; Ferarero Adele - Asti; Tardiolo Chiara - Ficule (Terni); Dellagiacomina Maria - Egna (BZ); Grignani Jole - Trapani; Zilioli Giulia - Milano; Marchisio Paola - Cuneo; Hanak Elisabetta - Bardolino; Morabito Florina - Acireale; Casagrande Ester - Milano; Fusaroli Nella - Crema; Filippello Gaetana - S. Gregorio Catania; Cima-monti Lucetta - Viareggio; Baradel Maria - Milano; Pegurri Giuseppina - Lurago d'Erba; Sisto Maria - Napoli; Rizzo Maria - Trieste; Gaij Piera - Pinerolo; Lala Fina - Roma; Grasso Luciana - Benevento; Marchetti Anna - Carbonara di Po (MN); Piccirilli Vittorio - Chieti; Borassi Giancarla - Solbiate Olona; Trinchero Pina - Butigliera Alta; Sgrazzutti Eugenia - Castions di Strada; Orsoni Ada - Bologna; Bertolini Lina - Gargnano sul

Garda; Tomba Lina - Brogliano (VI); Marra Franca - Condove (TO); Nicolai Nara - Lucca; Alibrandi Carla - Livorno; Sacco Rosy - Torino; Barbero Matilde - Castelrosso (TO); Scariot Sandra - Soresina (CR); Borsani Linuccia - Legnano; Caloni Vanzati Gianna - Muggio (MI); Bianchi Anna - Colico (CO); Zoppis Gemma - Roma; Artoli Giuseppe - Arceto (RE); Galella Antonietta - Varedo (MI); Genova Anita - Torino; Di Giacomo Luca - La Spezia; Terant Donatella - Como; Ceriani Emma - Tradate; Virzi Matelda - Como; Zeni Carla - Milano; Venturi Silvana - Livorno; Calandro Anna - San Vito dei Normanni; Padova Mariella - Lecce; Biscotto Margherita - Arzignano (VI); Tordi Alfonsina - Pontecchio Marconi; Cerisola Marj - Savona; Pasquetto Bice - Venezia; Panizzi Marga - Livorno; Kraos ing. Guido - Trieste; Cerutti Nuccia - Torino; Mattei Elsa - Bologna; Gamba Severina - Gazzaniga (BG); La Ragione Anna - Portici (NA); Soldati Ione - Cortemaggiore (Piacenza); Verzera Amalia - Palermo; Campelli Giovanna - Genova Nervi; Fassone Maria - Albisola Capo (SV); Fortino Liora - Alessandria; Vargiu Antonietta - Uta (CA); Francesca Salerno - Belmonte Mezzagno; Pisone Augusta - Calavino (TN); Armani Bianca - Piacenza; Massa Rosita - Genova; Giampaoli Vittorio - Urbana; Turra Maria - Trieste; Galdi Giuseppina - Perugia; Abbiati Maria - Biassono (MI); Mincozzi Gerardo - Benevento; Gallo Lidia - Torino; Pastura Giulia - Mascalucia; Caposiena Stöhr - Genova; Rubini Olimpia - Siniscola (NU); Fabro Rosina - Flumignano (UD); Genesio Elsa - Cuneo; Braiddotti Isabella - Roma; Nicora Irene - Torino; Petrucci Maria Luisa - Novara; Passerini Olga - Bologna; Pessano Mora - Savona; Richero Monica - Toirano (SV); Keller Lucia - Milano; Ronga Donella - Palermo; Passaniti Sandra - Bologna; Pozzato Wilma - Colle Isarco (BZ); Romagnoli Tina - Ravenna; Pesce Gabriella - Milano; Menaspà Bruno - Lavagno (VR); Tomasini Giuliana - Ranica (BG); Maria Chiara Galla - Grottaferrata; Zoppi-rola Bianca - Arco (TN); Lattuada Francesco - Legnano (MI); Marullo Anna - Torre Pellice (TO); Comoglio Antonio - Aosta; Fantazzini Teresa - Bologna; Puddu Gian-na - Dozza (BO); Iuliano Rosamela - Salerno; Ceccarelli Alba - Arezzo; Celli Clara - Milano; Foppiano Angela - Rapallo; Gervasio Lena - Torino; Tritto Teresa - Torino; Brero Teresita - Druento; Fratusco Anna - Bagnarola (BO); Viasciano Anna Maria - Cossato (VC); Monzani Delia - Bergamo; Montefusco Alma - Milano; Botta Claudette - Fossano; Viganò Ennia - Carvico (BG); Filibeck Gilberto - Montombraro (MO); Longoni Paolo - Inveruno; Toneghin Giovanna - Torrette di Ancona; Fantappie Gabriella - Firenze; Vedovello Igea - Genova; Dallari Anna - Modena; Ferretti Rossella - Roma; Mancinelli Anna - Roma; Malusa Maria - Trieste; Ottolini Maria - Carciano (NO); Cestaro Maria - Roma; Vaglietti Luciano - Milano.

(Il seguito al prossimo numero del « Radiocorriere TV »)

“...NEL CORSO DEI 15.000 Km DELL'EUROPA TEST HO GUIDATO TRE DIVERSE VETTURE DI SERIE EQUIPAGGIATE CON VELTRO, REGISTRANDO UN RISPARMIO DI CARBURANTE DEL 12% RISPETTO AI VALORI FORNITI DALLE CASE...
...IN CONCLUSIONE UN CONCRETO RISPARMIO DI BENZINA”.



VELTRO PNEUMATICO FORMULA CEAT

Un romanzo di Eraldo Miscia

OLTRE LA REALTÀ

Chi volesse dare in poche parole un'idea del romanzo di Eraldo Miscia *Il Gran Custode delle Terre Grasse* (ed. Rusconi, 191 pagine, 3500 lire) dovrebbe dire che appartiene al genere delle narrazioni surrealistiche, nelle quali il fondo di verità si svolge in arabeschi fantastici. La parola arabeschi non a caso mi è venuta sotto la penna: fu usata da Baudelaire come titolo del suo saggio su Edgar Allan Poe, per indicare il modo di scrivere di questi, che aprì prospettive nuove al racconto, fra il sogno e la realtà.

Se dovessi parlare di preferenze, direi che lo stile di Poe, adattissimo per la poesia e ottimo per lui, non sempre riesce gradito nei suoi imitatori. Il mondo dell'inconscio è inesplorabile e ineffabile, e con ciò abbiamo detto che non riesce chiaro neppure a noi stessi. I fisiologi affermano che gran parte di esso appartiene alla natura neurovegetativa, ossia sfugge ad ogni controllo. Ma

tutto ciò che noi possiamo trasmettere agli altri appartiene al mondo delle sensazioni riflesse, mediato attraverso la parola, la quale ha bisogno di materializzarsi in idee, cioè astrazioni. Questa premessa era indispensabile per spiegare la ragione per cui molti libri del genere surreale restano indecifrabili e si chiudono alle prime pagine. Ora il merito principale di Miscia è di aver condotto il lettore dalla prima alla ultima parola con un interesse che rimane intero nonostante certi trapassi che astraggono da ogni riferimento reale. Una mistura, dunque, ben riuscita che serve a liberare il racconto da quel tanto di tradizionale implicito nell'idea che ci facciamo del romanzo come seguito di avvenimenti che si svolgono l'un dopo l'altro, secondo una logica implicita nei fatti. Quando abbiamo detto questo, dobbiamo aggiungere anche che l'aspetto veristico è tutt'altro che assente dalla narrazione, anzi ne costituisce il

meglio. La storia potrebbe essere quella di una famiglia di provincia, ove « il signore », senza preoccuparsi molto delle sue responsabilità verso la prole, ha messo al mondo diciotto figli, provvedendo anche, nel frattempo, a liquidare il patrimonio domestico. I figli di don Francescopaolo I appartengono alla categoria degli spostati potenziali, che si arabbiano per campare la vita, accettando le professioni più diverse, da anarchico a colonnello, da barbiere a capo becchino (che è quello che dà il titolo al volume). E' gente tarata, ma non priva di una sua intraprendenza. Miscia racconta, dopo quella del padre, l'esistenza dei fratelli e delle loro famiglie. E qui vengono fuori bozzetti di personaggi che fanno pensare a modelli dal vivo: certi incredibili personaggi, che ancora s'incontrano nella provincia italiana, dotati di estrosità oltre che di banalità. Pari agli uomini sono le donne, o almeno alcune che vengono delineate con maggiore precisione di contorno. E tuttavia, dietro questa tipologia concreta, ogni personaggio forma parte a sé, teso a conseguire una sua perfezione, per quanto assurda possa essere. E perciò sfugge sempre per la tangente, voglio dire offre il destro allo scrittore di variare i motivi cogliendone i lati paradossali e grotteschi. Il becchino è dominato dall'idea della Morte come avvenimento che non è estrinseco all'uomo

ma che egli chiama per libera scelta, quasi sua ancella, sicché ne viene fuori l'affermazione che chiunque « muore quando vuol morire », che è di antica saggezza. Miscia è abruzzese e dalla sua terra ricava ispirazioni e raccoglie voci ancestrali non come folklore, ma come esperienza di vita. La pagina della fattucchiere Carmela che compie il sortilegio a richiesta della signora Giovita è tra le più suggestive, ma anche fra le più vere.

Non è quindi la storia di una famiglia che l'autore narra, nel qual caso ci saremmo trovati di fronte al solito racconto veristico, è piuttosto la evocazione di fantasmi che dovevano riempire l'animo di intere generazioni di uomini, e che riaffiorano nei discendenti con cer-

ti connotati stravolti, ma riconoscibili.

Miscia in questo romanzo dà l'esatta misura delle sue possibilità di racconto, che sono molte, e anche della ricchezza del suo estro, che spazia tra realtà e fantasia e signoreggia l'una e l'altra indifferentemente. Non si può quindi parlare di un primo saggio in prosa, benché le pubblicazioni dell'autore e la sua rinomanza lo indicassero piuttosto come poeta di fine gusto e di larga esperienza intellettuale. Ma dove si arresta la poesia e comincia la prosa? Si può forse solo desiderare che uno scrittore tanto dotato disciplini il proprio lavoro indirizzandolo allo scopo per il quale la sua vocazione è più genuina.

Italo de Feo

in vetrina

Un nuovo corso di storia

Giorgio Cracco-Alfonso Prandi-Francesco Traniello: « *Corso di storia* ». Non essendo più possibile, dato lo sviluppo raggiunto dagli studi storici, che uno o due autori siano in grado di padroneggiare con competenza un periodo di oltre millecinquecento anni, tre noti specialisti — Giorgio Cracco per il Medioevo, Alfonso Prandi per l'età moderna e Francesco

Traniello per l'età contemporanea — hanno dato vita ad un Corso di storia che porta un notevole contributo ai nuovi metodi di studio. Il fondamentale elemento di novità di questo Corso consiste nel fatto che ognuno dei tre volumi che lo compongono è opera di un singolo autore: soluzione questa che garantisce una trattazione della materia costantemente ad alto livello ed aggiornata secondo i più recenti indirizzi



della storiografia. Non si troverà in quest'opera la tradizionale «histoire bataille» delle guerre, dei trattati, dei re e dei condottieri, ma piuttosto una visione d'insieme che, senza rifiutare i «fatti», li ingloba in un discorso che si sviluppa dal basso, dalla totalità delle strutture e delle molteplici forze caratterizzanti un'epoca.

Il tipo di trattazione adottato consente agli autori di mettere via via in risalto gli elementi caratteristici di ciascuna epoca: dal ruolo del cristianesimo e dei barbari nella caduta dell'Impero romano d'Occidente alla sopravvivenza di Bisanzio, la «seconda Roma», dal prodigioso fiorire della civiltà islamica al risveglio dell'Europa, nella quale vanno lentamente prendendo forma le compagini politiche e sociali che saranno protagoniste dei secoli seguenti; e, accanto a questi fattori, le vie del commercio, l'agricoltura, i periodi di prosperità e quelli delle pestilenze, delle catastrofi e delle rivolte sociali. La complessa e profonda spiritualità del Medioevo si apre finalmente nel grande affresco della Riforma e della Controriforma, delineate con un'ampiezza e un rilievo senza precedenti. Dai disastri delle guerre — ma anche dal grande impulso commerciale e politico dato al «vecchio mondo» dalla conquista e dalla formazione degli imperi coloniali — nascono gli Stati moderni, attentamente analizzati nelle strutture del loro pro-

gressivo formarsi; e finalmente, grazie al progresso non solo delle idee ma anche tecnologico e scientifico, si affacciano i tempi moderni.

Si è voluto a questo punto prendere in considerazione, oltre all'Europa, anche quelle culture che vengono via via a contatto con essa: l'America, l'Asia, i Paesi coloniali che ora costituiscono il Terzo Mondo. La Rivoluzione Francese, il «risveglio» delle nazionalità, l'indivisibile connessione fra rivoluzione industriale, capitalismo e colonialismo nelle nazioni progredite vengono messi in luce col massimo risalto senza tuttavia trascurare quelle correnti di pensiero che tanto hanno influito sullo svolgersi di questi ultimi, tormentati centosessant'anni.

Un considerevole spazio è stato dedicato inoltre agli sviluppi recenti della storia mondiale: il cardine della prima guerra mondiale e della rivoluzione bolscevica, il fenomeno del nazismo e del fascismo, la presa di coscienza della propria identità nazionale da parte dei Paesi ex coloniali e il radicale mutamento geopolitico determinato dal crescente affermarsi del Terzo Mondo.

In quest'opera quindi non solo lo studente, ma qualsiasi lettore desideroso di aggiornare le proprie conoscenze storiche può trovare un valido strumento di approfondimento e di lavoro. (Ed. SEI, tre volumi di complessive 1549 pagine, 12.900 lire).

xii/s *Giunte della crociata*



Zucconi si cimenta con la satira

Fino a pochi anni fa la satira politica, in Italia, era merce rara: quasi che il ventennio della dittatura, interrompendo una tradizione democratica del resto ancor giovane, avesse instaurato una sorta di autocensura collettiva. Qualcosa è cambiato, certe permalosità si sono attenuate, certi tabù sono stati sconfitti dal tempo e da una più ampia circolazione d'idee: è certo comunque che stiamo imparando — e gli esempi recenti sono molti — a sorridere dei nostri mali, delle nostre carenze con garbato disincanto.

Sotto il segno civilissimo della satira esordisce ora come narratore — per adulti intendiamo, che per i ragazzi aveva già scritto storie di successo — un giornalista tra i più popolari, Guglielmo Zucconi: e chi s'avvicinerà al suo *Il compromesso preistorico*, edito dalla SugarCo, gli sarà debitore di qualche ora di un divertimento inconsueto, forse amaro nel fondo, mai fine a se stesso.

E' la storia esemplare d'un tal Mazzini

Giuseppe, un povero di spirito, un emarginato da sempre che si educa alla vita attraverso le bufere dell'ultimo fascismo, della liberazione e del dopoguerra in un piccolo centro emiliano; e che da testimone sprovveduto e vittima si fa inconsapevole protagonista imparando una lezione fondamentale: che si può ammantare la disonestà di ideali, soltanto che si sappiano usar bene le parole.

Con un linguaggio originale, che utilizza con effetti esilaranti i luoghi comuni del culturame e la vivacità d'un dialetto «tradotto» (Mazzini è orgoglioso di definirsi «autodidatta»), Zucconi regge abilmente i fili del gioco calando interamente in una piccola galleria di personaggi esemplari la sua saggezza amara: il romanzo diverte, fa ridere ma induce a pensare. Non è poco.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Guglielmo Zucconi, l'autore del libro «Il compromesso preistorico»

Il Gestore Esso conosce lo schema di lubrificazione di 113 modelli di automobili.

Fidati di lui e di Uniflo SAE 10W-50

Il vostro gestore Esso è un vero tecnico. Ha frequentato uno speciale Centro Professionale Esso dove ha imparato tutto ciò che serve per darvi l'assistenza più qualificata. Ed in più ha in dotazione la «Guida di lubrificazione», dove c'è, per qualsiasi automobile, la risposta a qualunque problema riguardi l'olio: quando, quanto, quale...



Quale: 9 volte su 10 Uniflo. Perché Uniflo SAE 10W-50 è l'olio della «protezione globale»: studiato per le più difficili condizioni d'impiego (le partenze a freddo, i lunghi percorsi in autostrada). Non a caso Uniflo è l'olio approvato o raccomandato in tutto il mondo da 20 Case automobilistiche.

fermati alla Esso

A mezzogiorno ti piacerebbe trovare in tavola un pranzo ricco e gustoso. Peccato che tua moglie torni dal lavoro all'una.

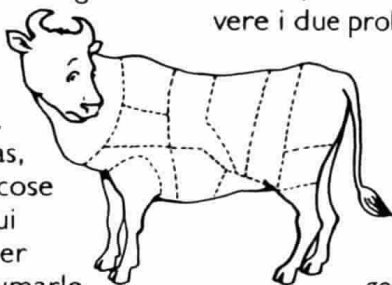


Il sistema oggi c'è, per avere in dieci minuti sulla tavola, fumanti, i piatti raffinati che tua moglie si è divertita a preparare nei giorni liberi. Si chiama congelatore Zoppas.

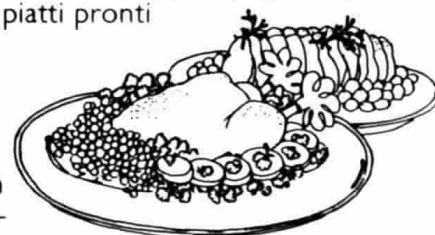


Con il congelatore quattrostelle, a 30 gradi sotto zero, gli alimenti congelano: mantenendo intatti i sapori, la piena freschezza e le virtù nutritive anche per dodici mesi.

Con un congelatore Zoppas, non più spesa settimanale: puoi comprare le cose migliori in grande quantità nel momento in cui costano meno, o nel posto più conveniente per qualità e prezzo. Per consumarle poi quando te ne viene voglia e ritrovare il loro sapore pieno. Con il piacere di mangiare a Natale le buone cose di agosto.



E in più, con la possibilità di avere a disposizione immediatamente - per quando hai troppi impegni o quando arrivano ospiti inattesi - i piatti pronti che hai preparato con calma nei momenti liberi.



Il congelatore Zoppas quattrostelle è un modo di investire doppiamente bene il proprio denaro. Puoi scegliere fra tanti modelli: da mettere sopra il tuo frigorifero; a tavolo, se lo spazio in casa è poco; verticali, a cassetti, a una o due porte, per distribuire meglio il contenuto; combinati frigorifero più congelatore se vuoi risolvere i due problemi insieme; orizzontali "a pozzo" se hai grandi quantità di cibo da congelare.

Congelatori per tutte le esigenze di spazio, di arredamento, di capacità (vanno da 50 a 440 litri).

In un negozio Zoppas potrai vedere da vicino quello più giusto per te. E già che ci sei, chiedi in regalo il "Manuale di congelazione Zoppas" scrivendo una cartolina

postale a: Zoppas Congelatori, Casella Postale 120, 31015 Conegliano (Treviso). Vedrai com'è semplice congelare in casa.



Congelatori Zoppas

Le quattro stagioni in cucina.

Modello combinato verticale

4 modelli verticali

Congelatore a tavolo

5 modelli a pozzo



Il «nuovo corso» della RAI

IX | B Rai

Il «nuovo corso» della RAI è cominciato il 17 aprile, ossia il giorno in cui la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la legge, che per la precisione reca il n. 103, sulle nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva. La legge riconferma che la diffusione circolare di programmi radiofonici via etere o, su scala nazionale, via filo e di programmi televisivi via etere o, su scala nazionale, via cavo e con qualsiasi altro mezzo, costituisce «un servizio pubblico essenziale ed ha carattere di preminente interesse generale». Il servizio è pertanto riservato allo Stato che lo esercita mediante una società concessionaria, la RAI appunto. La determinazione dell'indirizzo generale e l'esercizio della vigilanza dei servizi radiotelevisivi competono, secondo la nuova legge, ad una commissione di senatori e deputati che assume la denominazione di «Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi». Una delle più significative novità della riforma consiste infatti nell'aver affidato al Parlamento la responsabilità ultima di questo servizio pubblico.

La Commissione parlamentare

Dando avvio all'attuazione della legge, i presidenti del Senato e della Camera hanno proceduto nei giorni scorsi alla nomina della Commissione parlamentare che risulta formata da quaranta parlamentari. Ne fanno parte: per la DC, i deputati Dario Antoniozzi, Corrado Belci, Mauro Bubbico, Carlo Antonio Fracanzani, Giovanni Galloni, Amerigo Petrucci, Giacomo Sedati, Giancarlo Tesini e i senatori Gioachino Attaguiile, Lucio Benaglia, Vincenzo Carollo, Mattia Coppola, Salverino De Vito, Eugenio Gatto, Guido Gonella e Carmelo Santalco; per il PCI, i deputati Roberto Baldassari, Carlo Alberto Galluzzi, Livio Stefanelli, Aldo Tortorella, Antonello Trombadori e i senatori Emidio Bruni, Nedo Canetti, Carlo Cavalli, Pietro Valenza, Dario Valori, Carmen Paola Zanti-Tondi; per il PSI, i deputati Michele Achilli e Luigi Mariotti e i senatori Luigi Bloise e Alberto Cipellini; per il MSI-DN, i deputati Raffaele Delfino e Giovanni Roberti e il senatore Mario Tedeschi; per il PSDI, il deputato Umberto Righetti e il senatore Franco Tedeschi; per il PRI, il deputato Giorgio Bogi; per il PLI, il deputato Sam Quilleri; per il Gruppo Misto del Senato, Peter Brugger della Südtiroler Volkspartei, e per la Sinistra Indipendente il senatore Giuseppe Branca. La Commissione è assistita da una segreteria tecnica formata da quattro funzionari di alto grado della Camera e del Senato: Antonio Maccanico, vice segretario generale, e Guglielmo Negri, consigliere capo servizio dell'Ufficio studi, legislazione e inchieste parlamentari, entrambi della Camera; Carlo Chimenti, consigliere, e Franco Mencarelli, referendario, del Senato.

La Commissione parlamentare ha il compito principale di formulare gli indirizzi generali per l'indipendenza, la obiettività e l'apertura alle diverse tendenze politiche, sociali e culturali, nel rispetto delle libertà garantite dalla Costituzione, che sono i principi fondamentali della disciplina del servizio pubblico radiotelevisivo. Inoltre alla Commissione parlamentare continua ad essere affidata direttamente la disciplina delle rubriche di «Tribuna politica», «Tribuna elettorale», «Tribuna sindacale» e «Tribuna stampa»; l'approvazione dei piani di massima della programmazione e la formulazione degli indirizzi generali relativi ai messaggi pubblicitari, allo scopo di assicurare la tutela del consumatore e la compatibilità delle esigenze dell'attività produttiva con la finalità del pubblico interesse e le responsabilità del servizio pubblico radiotelevisivo.

Una volta eletta, la Commissione parlamentare ha provveduto alla riconferma a proprio presidente dell'on. Giacomo Sedati (e a vice presidenti degli on. Righetti e Galluzzi); all'approvazione del programma relativo al ciclo di «Tribuna elettorale» in vista delle imminenti elezioni regionali, e alla designazione dei membri del Consiglio d'Amministrazione della RAI di sua competenza. Questo, che è il massimo organo della società concessionaria, è infatti composto da sedici membri di cui dieci eletti dalla Commissione

Giacomo Sedati
presidente
della
Commissione
parlamentare



Gian Piero
Orsello
vice presidente
del Consiglio
d'Amministrazione



parlamentare, dei quali quattro scelti sulla base delle designazioni effettuate dai Consigli regionali, e sei eletti dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della RAI è risultato pertanto composto da: Giulio Bolacchi (DC), indicato dalla Regione Sardegna; Franco Compasso (PLI), vice segretario del suo partito; Florindo D'Aimmo (DC), indicato dalla Regione Molise; Vito D'Amico (PCI), deputato; Leopoldo Elia (DC), vice presidente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione; Giovanni Ferrara (PSI), ordinario di diritto costituzionale all'Università di Roma; Beniamino Finocchiaro (PSI), indicato dalla Regione Puglia; Rosa Russo Iervolino (DC), responsabile dell'Ufficio famiglia del suo partito; Guido Ruggiero (PSDI), responsabile dell'Ufficio culturale del suo partito; Luciano Ventura (PCI), indicato dalla Regione Lazio; e inoltre da: Vittore Branca (DC); Giorgio Gregori (DC); Ernesto Manuelli (DC); Nicola Matteucci (PRI); Gian Piero Orsello (PSDI); Massimo Pini (PSI). Nella sua prima riunione il Consiglio d'Amministrazione, che durerà in carica tre anni, ha proceduto alla nomina del presidente e del vice presidente, scelti fra i suoi componenti, e del direttore generale, nelle persone di Beniamino Finocchiaro, Gian Piero Orsello e Michele Principe.

I dirigenti

Il presidente Beniamino Finocchiaro (Bari, 51 anni, laureato in lettere) aveva già fatto parte del Consiglio di Amministrazione della RAI e si è specificatamente occupato di questioni relative al mondo dello spettacolo e, in particolare, di radio e televisione. Di recente è uscito un suo libro dal titolo: «RAI-TV: ieri e domani». Nel suo partito, il PSI, da circa sei anni Beniamino Finocchiaro ricopre la carica di responsabile della Sezione cultura e ricerche scientifiche. Il vice presidente Gian Piero Orsello (Modena, 47 anni, lau-



Beniamino
Finocchiaro
presidente
del Consiglio
d'Amministrazione



Michele Principe
direttore generale

reato in giurisprudenza e filosofia) è responsabile dell'Ufficio organizzazione del PSDI, ha partecipato alla redazione di numerosi accordi di governo e di vari testi legislativi: tra questi, in particolare, quello relativo alla riforma della RAI guidando la delegazione del suo partito nelle trattative. Il direttore generale, Michele Principe (Melfi, 51 anni, laureato in giurisprudenza), ha già fatto parte del Consiglio d'Amministrazione della RAI ed è stato, fino al momento della nomina a direttore generale dell'ente radiotelevisivo, direttore generale delle Poste e Telecomunicazioni.

Stando alla legge 103, approvata dal Parlamento, il presidente della RAI ha la rappresentanza legale della società; e il direttore generale è responsabile dello svolgimento del servizio radiotelevisivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione in attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso, secondo gli indirizzi formulati dalla Commissione parlamentare. Si deve ora procedere alle nomine dei vice direttori generali, dei direttori delle due reti televisive e delle tre reti radiofoniche e dei direttori dei Telegiornali e dei Giornali radio di ciascuna rete. Quando queste nomine saranno state effettuate presenteremo ai nostri lettori i lineamenti della riforma per ciò che concerne più specificatamente i programmi.

Il saluto di Delle Fave

Il presidente uscente, Umberto Delle Fave, al momento del commiato ha rivolto il seguente saluto al personale dell'azienda: «Mentre lascio la RAI dopo un lungo, travagliato periodo di comune lavoro rivolto esclusivamente a non disperdere il grande patrimonio morale e materiale della nostra azienda, mi è gradito rinnovare il mio vivo ringraziamento per la generosa collaborazione ricevuta e per l'alto senso di responsabilità da voi sempre dimostrato nell'espletamento del vostro dovere. Con il mio più cordiale saluto vi giunga l'auspicio che le nuove condizioni create dalla riforma valgano ad assicurarvi un meritato migliore avvenire nell'interesse del pubblico servizio radio-televisivo e della comunità nazionale a tutti i livelli». E' un auspicio condiviso da tutti.

VIII/Varie festival
Il panorama delle più importanti sagre musicali dell'estate e del primo autunno: dopo le informazioni essenziali relative a quelle straniere («Radiocorriere TV» n. 22), ecco in questa seconda puntata tutte le notizie utili sulle manifestazioni italiane

Un mare di musica

BRESCIA-BERGAMO — XII FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO E VII RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA (29 aprile - 10 giugno)



Franco Medori

In omaggio a Bach, il dodicesimo Festival pianistico del quale è direttore artistico il maestro Agostino Orizio. La rassegna, prossima alla conclusione, offre ancora i seguenti appuntamenti artistici:

— 30 maggio: Concerto del duo Gorni-Bagnoli (celebri trascrizioni bachiane).

— 31 maggio: Concerto del pianista Franco Medori al Teatro Grande di Brescia con musiche di Busoni, Casella, Liszt, Honegger, Villa-Lobos e Poulenc composte in omaggio al sommo Johann Sebastian.

— 3 giugno: Concerto del clavicembalista Antonio Ballista. In programma, 15 Invenzioni a 2 voci e 15 Sinfonie a tre voci di Bach.

— 3 giugno: Arte della Faga, nell'esecuzione del duo pianistico Camillo e Umberto Bertetti (versione Schwebssch).

— 4 giugno: Concerto della clavicembalista Emilia Fadini che interpreta varie musiche bachiane tra cui la Toccata in do minore BWV 911.

La VII Rassegna di Musica Contemporanea comprende l'omaggio dei musicisti contemporanei a Bach (5 e 8 giugno a Brescia, 6 e 7 giugno a Bergamo) e, a conclusione del Festival, un concerto che avrà luogo a Brescia il 9 giugno e a Bergamo il 10 giugno: Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Zoltan Pesko con la partecipazione di Christiane Edinger. Musiche di Bach-Webern, Bach-Schoenberg, Berg, Schoenberg.

Informazioni: Teatro Grande, Brescia - Segreteria tel. (030) 42.400 - Ente Provinciale per il Turismo di Brescia - tel. (030) 43.418 - Teatro Donizetti, Bergamo - tel. (035) 249.631 - Azienda Autonoma di Turismo di Bergamo - tel. (035) 210.204.

FIRENZE — XXXVIII MAGGIO MUSICALE FIORENTINO (6 maggio - 22 giugno)

Anche quest'anno, in piena crisi economica e di strutture, comune peraltro a tutti gli Enti lirici italiani, il Festival (creato nel 1933 da quell'eccezionale uomo di musica e di cultura che è Vittorio Gui) ha varato un cartellone di 20 manifestazioni. Si è aperto così il «Maggio coraggioso», annunciato da Leonardo Pinzauti su La Nazione. Consulente artistico: Bogianckino; commissario straordinario: Polifroni. Il programma, stavolta senza particolari etichette, è tuttavia ricco di «sollecitazione dell'intelligenza»: tale da non trascurare, da un lato, le legittime attese del pubblico tradizionale e, dall'altro, quelle più che mai legittime del pubblico nuovo — i giovani — che indubbiamente vanno dimostrando un accresciuto interesse per lo spettacolo musicale, lirico e sinfonico. L'inaugurazione ha avuto luogo il 6 maggio scorso con il Macbeth di Verdi (direttore Muti, regia di Enriquez, la Jones e Mario Petri interpreti principali).

Tra le prossime manifestazioni segnaliamo:

— 1°, 8, 12 giugno: Eugenio Onieghin di Ciaikovski, direttore Semkov, regia di Menotti.

— 2 giugno: Omaggio a Dallapiccola.

— 4, 5 giugno: La zattera e la Medusa, oratorio profano di Hans Werner Henze. 1ª esecuzione in Italia.

— 6, 7 giugno: Messa in do minore K. 427 di Mozart nella Basilica di S. Lorenzo. Direttore Muti, Orchestra e Coro del «Maggio», solisti di fama internazionale.

— 7, 9 giugno: Concerti di Maurizio Pollini, il primo con musiche di Liszt, Bartók, Schoenberg, Stockhausen e il secondo dedicato a Schumann.

— 10 giugno: Alfred Brendel in musiche pianistiche di Schubert.

— 11, 12, 13, 14 giugno: Balletti «Carolyn Carlson» (Gruppo di ricerche teatrali dell'Opéra di Parigi). Novità per l'Italia.

— 14, 15, 18, 19 giugno: Laudes Evangelii, mistero coreografico medievale. Musica di Valentino Bucchi. Regia di Ugo Dall'Ara. Direttore Urbini. Prima rappresentazione per Firenze.

— 21, 22 giugno: Omaggio a Ravel nel centenario della nascita del compositore. Direttore Paul Paray. Orchestra del «Maggio».

Prezzi degli spettacoli e dei concerti. Comunale, opera: lire 6000 le poltrone, 4000 la 1ª galleria, 1500 la 2ª galleria. Comunale, concerti: 4000, 3000, 1000 e 3000, 2500, 1000. Basilica di S. Lorenzo: lire 4000, 3000, 1000. La Pergola: 4000 le poltrone e 1500 galleria numerata.

Informazioni: Maggio Musicale Fiorentino, via Solferino 15 - 50125 Firenze. Per altre informazioni e prenotazioni alberghi: Azienda Autonoma di Soggiorno, via Tornabuoni 15 - Firenze. Tel. (055) 216.544.



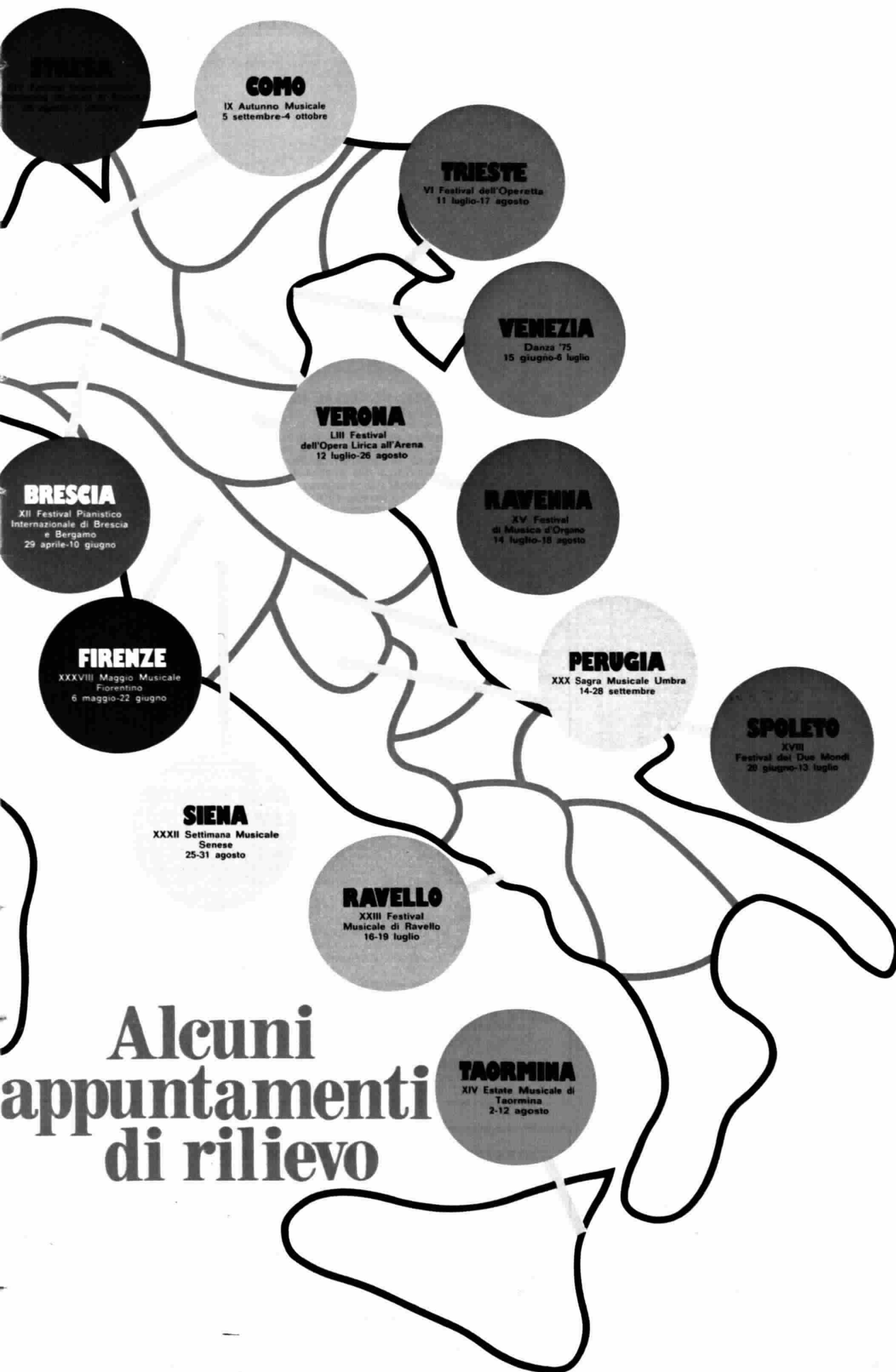
Giancarlo Menotti



Pierluigi Urbini

SANREMO

Festival di Danza
5-16 agosto



Alcuni appuntamenti di rilievo

VIII/Varie festival

di Laura Padellaro

Roma, maggio

I Festival musicali, in Italia, non hanno una quantità precisabile: sono pochi se si valuta la necessità di divulgare la musica assumendo funzioni vicarie rispetto alla istruzione scolare, purtroppo inadeguata nel nostro Paese. Ma sono troppi se si tenta di tracciarne rapidamente un quadro completo. I Festival, le Sagre, le Estati, le Settimane, gli Omaggi a questo e a quel compositore sommo, nascono come funghi: se vogliamo un più gentile raffronto, come gemme di prato. Ogni regione italiana vanta plurime iniziative musicali che fioriscono a dispetto delle cento e una difficoltà, non soltanto di natura economica ma anche di calendario (gli artisti, i più famosi, non è facile trovarli liberi).

Per esempio, sono nati due Festival dedicati all'Opera Buffa: uno a Bra (Cuneo) e l'altro a Nuoro, nella bella Sardegna. Ma di quanti altri dovremmo parlare? In Toscana la Sagra Musicale Lucchese, giunta alla tredicesima edizione; a Padova il Festival Tartini che si concluderà il 19 giugno (il 17, il complesso dei Solisti Veneti diretti da Scimone, eseguirà musiche inedite di Tartini, riscoperte nell'Arca del Santo); a Bolzano il Festival di Musica Sacra; a Sanremo il Festival del Balletto (dal 5 al 16 agosto: quattro spettacoli con artisti e complessi di altissimo livello, la Così, la Terabust, Felix Blaska, il Balletto Nacional de España, il Complesso Nazionale Polacco); a Ravello il Festival wagneriano (dal 16 al 19 luglio); a Pamparato, in Piemonte, il Festival dei Saraceni; a Prato la X Rassegna di Musica d'Organo (giugno-luglio) e la IX Sagra Musicale Pratese al Teatro Metastasio (fino a novembre); a Fano gli Spettacoli musicali alla Corte Malatestiana; a Vicenza le Giornate Musicali (dal 7 al 26 giugno: undici bellissimi concerti e rappresentazioni coreografiche, con artisti come Mario Del Monaco, Irene Oliver, la Franceschini, Stefanato, la Barton, Carlo Zecchi alla guida della Wiener Kammerorchester e al pianoforte in un recital con il violoncellista Radu Aldulescu; con compagnie di Balletto come quella di Anne Beranger); a Vercelli il Fe-

VIII/Varie Festival



Un mare di musica

← stival dedicato a Viotti. La lista è appena all'inizio: c'è il Festival di Musica Sacra a Monreale (Palermo), organizzato dal Teatro Massimo; c'è il Festival di Sorrento, organizzato dal Centro Internazionale di Studi Musicali del quale è direttore artistico il maestro Fausto Zadra; c'è il Festival di Città di Castello che si svolge in settembre; c'è il Festival «Primavera Musicale Romana» (dedicato quest'anno, dal 2 al 20 giugno, all'esecuzione integrale delle *Sinfonie* di Schubert); c'è il Festival di Musica d'Organo a Ravenna che si effettuerà nella Basilica di San Vitale dal 14 luglio al 18 agosto con solisti della fama di Karl Richter e di Fernando Germani; c'è l'Estate Musicale Fiesolana (17 manifestazioni, tra giugno e luglio), ci sono gli spettacoli di Gardone Riviera (fino ad agosto); ci sono i concerti di musica classica nella Basilica Paleocristiana di Paestum (in agosto). Ad Aosta, dal 15 luglio al 15 agosto avrà luogo un Festival Internazionale organistico. A Locorotondo, nella Valle di Itria, è nato il Festival di Musica classica (1°-10 agosto). Tra le altre manifestazioni l'Estate Musicale Salentina (Lecce, luglio-agosto) e il Festival di Musica e d'Arte barocca diretto dal mae-

stro Peca (Viterbo, luglio-agosto). Impossibile, per noi, il censimento. Ci siamo orientati perciò verso una scelta che, a dire il vero, non è stata sempre libera. Infatti, la sollecitudine di taluni Festival nell'inviare le informazioni utili in tempo utile ha messo in posizione di squilibrio molti altri Festival che, non avendo ancora definito i propri programmi, non hanno potuto fare altrettanto.

Ma, più che fornire l'elenco preciso dei Festival italiani, ci premeva in realtà richiamare l'attenzione dei lettori sul fervore di queste attività musicali estive. Chi va in vacanza sappia che in tutte le nostre regioni si fa musica: magari a pochi passi dal luogo in cui si trova. E chi, invece, non si muove sappia che c'è ugualmente un Festival: magari svolto l'angolo di casa. Frequentare le Estati, le Sagre, le Settimane è salutare per tutti: siamo troppi ancora, in Italia, a soffrire di ignoranza musicale. I Festival, come del resto le Stagioni liriche estive, i Corsi di perfezionamento musicali (la bellissima stagione dello Sferisterio di Macerata, i corsi di Lanciano, il Seminario mantovano dedicato al Lied e cento altre iniziative) sono, qui da noi, un soccorso d'urgenza. Almeno finché la scuola non si deciderà a guarirci.

Laura Padellaro

ROMA — FESTIVAL BACH (20 maggio - 15 giugno)

TEL. 5746



Pina Carmirelli

Organizzato dall'Associazione Musicale Romana, sotto il patrocinio del Comune, Assessorato Antichità e Belle Arti, si svolge nella Basilica di Santa Cecilia, in Trastevere, un Festival dedicato all'opera di Johann Sebastian Bach. Segnaliamo fra i concerti:

- 3 giugno: Sonate per violino e clavicembalo (Pina Carmirelli e Kenneth Gilbert con strumenti originali).
- 10 giugno: Lorin Hollander esegue musiche bachiane al pianoforte.
- 15 giugno: Orchestra dell'Associazione Musicale Romana, Coro Fao, Virginia Pleasants al fortepiano e Colin Tilney al clavicembalo. In programma, Cantate e il Doppio concerto per clavicembalo, fortepiano e orchestra.

Prezzi: 2500 lire. Per gli studenti: 1500. Informazioni: via dei Banchi Vecchi, 61 - Roma Tel. (06) 6563441.

ROMA — VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CLAVICEMBALO (21 maggio - 12 giugno)

Questo Festival si svolge in concomitanza con il Festival Bach. Partecipano esecutori di fama internazionale.

Dal programma:

- 30 maggio: Gustav Leonhardt in musiche di Bach.
- 6 giugno: Marina Maurillo suona opere di Fux, Froberger, Mussat, Mozart.
- 8 giugno: Virginia Pleasants esegue al fortepiano musiche di Haydn, Clementi, Mozart, Beethoven.
- 12 giugno: Colin Tilney in pagine di J. S. Bach, C. Ph. E. Bach, Couperin, Scarlatti.

A cura dell'Associazione Musicale Romana si svolgerà inoltre, dal 12 al 25 settembre, l'VIII Festival Internazionale d'Organo.

Informazioni: via dei Banchi Vecchi, 61 - Roma.

VENEZIA — DANZA '75 INCONTRI INTERNAZIONALI DELLA DANZA (15 giugno - 6 luglio)

Celebri compagnie di balletto converranno a Venezia da tutto il mondo per una serie di spettacoli in piazza S. Marco, alla Fenice, all'isola di S. Giorgio e al Campo del Ghetto Novo. L'iniziativa, patrocinata dall'UNESCO, è di Maurice Béjart e di Maurice Huisman direttore, quest'ultimo, del Teatro La Monnaie di Bruxelles. Inaugura Béjart con il Balletto del XX secolo: quattro sere a piazza S. Marco che potrà accogliere 4000 spettatori. Seguiranno: The New York City Company; il Balletto di Budapest; il Balletto dell'Opera di Amburgo; il Balletto di Roland Petit; il Balletto di Antonio Gades; il Nederlands Dans Theater dell'Aja; la Tokio Ballet Company; la Martha Graham Dance Company; il Balletto della Scala; l'Ensemble National du Sénégal; il complesso Wayang Wong dell'isola di Bali; il Rambert Ballet; il Balletto Original Hoofers. Un'importantissima iniziativa si affianca alle manifestazioni: l'Accademia di Danza promossa dalla Biennale. Direzione artistica Rosella Hightower; direzione tecnica Mario Porcile. Nei padiglioni della Biennale, ai Giardini, 11 maestri di fama mondiale svolgeranno corsi di classico, moderno, jazz e folklore. Iscrizione: lire 10.000 a settimana.

Prezzi degli spettacoli: S. Marco, serata inaugurale: 1°, 2° e 3° settore, rispettivamente lire 10.000, 5000, 2000. Serate successive: 8000, 4000, 1500. Riduzione del 50% per gli iscritti all'Accademia. La Fenice: lire 5000 e 2000. San Giorgio: lire 3000. Ghetto Novo: lire 1000. Informazioni: per Danza '75 Palazzo Grassi, Venezia; per l'Accademia La Biennale, Venezia.

SPOLETO — XVIII FESTIVAL DEI DUE MONDI (20 giugno - 13 luglio)

Nel clima propizio della prima estate e nei luoghi già naturalmente scenografici di una delle più antiche e suggestive città italiane, si inaugura al Teatro Nuovo, il 20 giugno, il Festival dei Due Mondi doppiamente famoso per l'importanza del programma annunciato e per il prestigio del suo fondatore-direttore, il compositore e regista Giancarlo Menotti. Del programma operistico vanno sottolineati, in particolare, il raffronto ieri-oggi che caratterizza le opere prescelte, nonché il valore degli autori fra i quali figura lo stesso Menotti in qualità di compositore e di regista.

— 26, 27, 28, 29 giugno: Don Pasquale di Donizetti. Direttore Christopher Keen, scenografo Samaritani.

— 4, 5, 6, 9, 10, 12, 13 luglio: Il telefono e Il ladro e la zitella di Menotti, Le docteur Miracle di Bizet.

Per i balletti: Twyla Tharp Ballet e due programmi di balletto di Felix Blaska (5 luglio, sei repliche).

Fra i concerti da camera, vocali e orchestrali, tutti di grande rilievo: — 29 giugno: Recital di Leyla Gencer in memoria del pianista Dino Ciani.

— 13 luglio: Concerto in piazza del Duomo con l'attesissimo abbinamento dei Gloria di Vivaldi e di Poulenc. Dirige Thomas Schippers.

Informazioni: Associazione Festival Due Mondi, via Margutta 17, Roma Tel. (06) 686.762 e 678.3262. Prenotazioni alberghi: Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, piazza della Libertà, 7 - Spoleto. Prezzi: serata inaugurale: posti di 1° e 2° ordine: lire 15.000 e 8000. Galleria, lire 1500. Spettacoli successivi in teatro: rispettivamente lire 5000, 3000 e 1000. Concerti: 2000. Concerto in piazza: lire 3500 e 1200. Balletti al Teatro Romano: lire 3000.

LUCCA — IX ESTATE MUSICALE LUCCHESA (30 giugno - 6 settembre)

Nove concerti, quanti sono gli anni che compie nel '75 la bella iniziativa artistica lucchese, si svolgeranno nel Teatro del Giglio, al Baluardo di S. Regolo, nella Chiesa monumentale di S. Romano. Fra le manifestazioni, segnaliamo:

— 30 giugno: Concerto del Coro bulgaro Morski Svuzi che esegue musiche classiche e folcloristiche.

— 5 luglio: La bella addormentata nel bosco di Ciaikovski con il Balletto del Teatro Nazionale di Ostrava.

— 19 luglio: Recital del flautista Severino Gazzelloni. Al clavicembalo Bruno Canino.

— 23 luglio: Complesso Boccherini: musiche di Boccherini.

— 23 agosto: Ensemble Barocco Lucchese diretto da Severino Zannerini.

— 3 settembre: Recital del chitarrista Alirio Diaz.

Informazioni: Segreteria del Teatro del Giglio - Lucca, tel. (0583) 46.147.

Prezzi: abbonamento per tutte le serate: lire 8000 e 4000 (primi e secondi posti). Concerti del 5-19 luglio e del 3-6 settembre: lire 2000 e 1000 (primi e secondi posti). Concerti del 12-23 luglio: lire 1000 e 500 (primi e secondi posti). Il concerto del 30 giugno è a ingresso gratuito.

TRIESTE — VI FESTIVAL DELL'OPERETTA (11 luglio - 17 agosto)

L'ormai tradizionale appuntamento con la cosiddetta «piccola lirica» è organizzato dall'Ente Autonomo del Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste. Le manifestazioni si svolgono al Politeama Rossetti e si avvalgono dell'Orchestra, del coro e del corpo di ballo del Teatro Verdi.

Il programma comprende:

— La contessa Maritza di Emmerich Kalman, direttore Oscar Dannon, regia di Paolo Poli. Coreografia di Gino Landi.

— Il Paese dei Campanelli di Lombardi e Ranzato. Direttore Francesco M. Martini. Regia di Ruggero Rimini. Coreografia di Gino Landi.

— Rosemarie di Rudolf Friml e Herbert Stophard. Direttore Hans Walter Kaempfl, regia e coreografia di Gino Landi. Novità per Trieste.

Informazioni, prenotazioni posti e alberghi: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, piazza della Cattedrale 3, Trieste. Tel. (040) 795.863.

Prezzi: non sono ancora stabiliti.

VERONA — III FESTIVAL DELL'OPERA LIRICA ALL'ARENA
(12 luglio - 26 agosto)

vi / Venezia Regarea - Verona l'Arena



Una panoramica dell'Arena

Nel grandioso scenario naturale, ideale per l'allestimento veramente spettacolare di opere che comportino scene di esterni con movimenti di masse o con grandi suggestioni paesaggistiche, allestita dall'Ente Arena si inaugura, il 12 luglio prossimo, la grande estate lirica veronese. Ne è sovrintendente Carlo Alberto Cappelli.

Apri il programma un'opera particolarmente adatta all'espressiva vastità dell'ambiente e diventata ormai un classico di questa manifestazione:

— 12, 17, 20, 25, 29 luglio e 2, 7, 14, 17 agosto: Carmen di Bizet (Viorica Cortez/Grace Bumbry).

— 13, 19, 24, 27 luglio e 1°, 5, 9, 13, 16 agosto: La forza del destino di Verdi (Lilian Molnar, Ileana Meriggioli, Giuliana Trombin, Carlo Bergonzi, Pedro Lavirgen).

— 26, 31 luglio e 3, 8, 12, 15, 22 agosto: Turandot di Puccini (Hana Janku / Danika Mastilovic, Placido Domingo / Franco Corelli / Pedro Lavirgen, Adriana Maliponte / Jasuko Hayashi / Anna Novelli).

— 23, 24, 26 agosto, la Nona Sinfonia di Beethoven, realizzata dal celebre coreografo Béjart con il Ballet du XX Siècle du Théâtre Royal de la Monnaie.

Un concerto vocale-strumentale con solisti e complessi artistici dell'Arena conclude la brillante manifestazione.

Informazioni inerenti il Festival: piazza Brà, 28 - Verona.

Prenotazioni alberghi: Ente Provinciale Turismo, via Carlo Montanari, 14 - Verona. Tel. (045) 25.065.

Per prenotazioni posti: inviare l'importo con esatta indicazione della data prescelta, numero dei biglietti e ordine dei posti a Ente Arena - Biglietteria - Verona.

Prezzi (posti prenotati numerati fino al 30 giugno maggiorati del 5% per servizio prenotazione).

Serata inaugurale: numerati L. 20.000, 15.000, 10.000; gradinate L. 4500, 3000, ridotti 3500 e 2000.

Altre serate: posti numerati L. 15.000, 12.000, 8000; gradinate L. 4500, 3000, ridotti 2000.

BARGA (LUCCA) — IX FESTIVAL «CITTA' DI BARGA»
(22 luglio - 3 agosto)

L'interessante Festival operistico della ridente cittadina toscana posta nel cuore della Garfagnana ha luogo immediatamente dopo il Corso internazionale per cantanti lirici, nell'antico Teatro dei Differenti (così chiamato perché ricostruito nel '700 dall'omonima Accademia, durante il Granducato di Toscana). La signora Gillian Armitage Hunt, nota scenografa, ne è fondatrice e solerte organizzatrice.

Il programma comprende:

— 22 e 25 luglio: Trionfo dell'Onore di Alessandro Scarlatti - revisione di Virgilio Mortari, regia di Maria Francesca Siciliani, scene e costumi di Gillian Armitage Hunt.

— 27 luglio: Socrate di Erik Satie, dramma sinfonico per voci in tre parti. Omaggio a Satie nel cinquantenario della morte.

— 27 luglio: Chansons madécasses e Trois poèmes de Mallarmé di Maurice Ravel. Omaggio a Ravel nel centenario della nascita.

— Dal 27 luglio al 3 agosto: concerti decentrati in varie località: a Lucca, Pietrasanta, Poggio a Caiano, Fiesole e Montecatini (organizzati da Franco Martini).

— 30 luglio e 3 agosto: Don Pasquale di Donizetti, regia di Ruggero Rimini, scene e costumi di Gillian Armitage Hunt.

Informazioni e prenotazioni: Segreteria artistica di Opera Barga, via della Fornacetta, 11 - 55051 Barga (Lucca). Tel. (0583) 7153.

Prezzi e prenotazioni alberghi: Ente Provinciale per il Turismo, piazza Guidiccioni 2, Lucca. Tel. (0583) 49.187.

TAORMINA — XIV ESTATE MUSICALE DI TAORMINA
(2-12 agosto)

E' dedicato al pianoforte il XIV Festival Internazionale di Taormina del quale è ora direttore artistico il maestro Nino Bonavolontà. Varie interessanti manifestazioni illustreranno lo strumento come solista nel concerto con orchestra, come membro del Trio da Camera, come partner della voce.

Dal programma, non ancora definito nei particolari, segnaliamo:

— Concerto del Trio di Trieste.

— Concerto sinfonico diretto da Sergio Baudo con il pianista Nikita Magaloff.

— Concerto diretto da Bernard Comz con il pianista Paul Badura-Skoda. Le esecuzioni sinfoniche sono affidate all'Orchestra Morava. Le manifestazioni si concludono con un recital di Badura-Skoda.

Prezzi: 2000 e 1000 con ulteriori sconti per comitive di più di 10 persone. Informazioni: Azienda di Soggiorno, Taormina. Telefono (0942) 23.243.

SIENA — XXXII SETTIMANA MUSICALE SENESE
(25-31 agosto)

Uno fra i più spiccati Festival d'Italia. Affidata oggi alla direzione artistica di Luciano Alberti, la Settimana Senese ha in programma interessanti manifestazioni, tra cui citiamo:

— il «pastiche» La villanella rapita (musiche di autori vari, Mozart, Paisiello e altri). Esecutori: allievi della Chigiana diretti da un allievo del Corso di direzione d'orchestra di Franco Ferrara. Regia di Bussotti, costumi di Zancanaro.

— Ifigenia in Tauride di Gluck. Direttore Gabriele Ferro. Regia di Luciano Alberti, scene di Lorenzo Ghiglia (da incisioni di Piranesi).

— Ifigenia in Tauride di Piccini. Esecuzione in forma di concerto. Direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni.

— Concerto del Quartetto Italiano dedicato a Mozart.

— Concerto di musiche di Sammartini (il milanese) nel bicentenario della morte. Esecutori i docenti della Chigiana.

— Concerto dedicato a Luigi Dallapiccola con «omaggi» di compositori italiani. Prime esecuzioni assolute di Buechi, Bussotti, Benvenuti, Donatoni, Prosperi. Interprete il Musicus Concentus di Firenze.

Prezzi e informazioni: Accademia Musicale Chigiana, Siena. Tel. (0577) 46.152.

STRESA — XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE
SETTIMANE MUSICALI DI STRESA (26 agosto - 1° ottobre)

In uno dei primi luoghi turistici d'Italia, sulla sponda occidentale del Lago Maggiore, dirimpetto alle splendide Isole Borromee, il Festival si apre con un concerto della Filarmonica d'Israele, diretta da Zubin Mehta, la sera del 26 agosto.

Dal programma segnaliamo:

— 27 agosto e 14 settembre: due concerti, il primo di Roberto Benz, vincitore del Concorso internazionale Busoni 1974, il secondo del clarinetista Thomas Friedli, vincitore del Ginevra '72.

— 30 e 31 agosto: due serate mozartiane con l'Orchestra da Camera Italiana. Direttore e violino solista Salvatore Accardo.

— 2 settembre: violinista Nathan Milstein.

— 3 settembre: Trio di Milano (Canino, Ferraresi, Filippini) in musiche di Haydn, Beethoven, Mendelssohn.

— 11 settembre: Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo: direttore e violoncello solista Antonio Janigro. Musiche di Haendel, Vivaldi, Haydn, Hindemith, Vogel.

— 17 settembre: musiche per tre virtuosi: Pierre Cochereau all'organo, Roger Demotte, tromba, Henrik Szeryng, violino.

— 20 settembre: recital di Henrik Szeryng. Al pianoforte, Eugenio Bagnoli.

— 1° ottobre: Filarmonica di Mosca, diretta da Kiril Kondrashin. Direttore artistico del Festival: Italo Trentinaglia.

Informazioni: Settimane Musicali di Stresa, Palazzo dei Congressi, Stresa. Tel. (0323) 31.095.

Prezzi: abbonamento a tutti i concerti: I e II settore, 70.000 e 60.000. Concerti singoli al Palazzo dei Congressi a seconda della manifestazione prescelta: 12.000, 9000, 7000 per il I settore e 10.000, 7000, 6000 per il II settore. Chiesa di S. Ambrogio: 5500. Villa delle Azalee: 4000 e 1500 per gli studenti. Prenotazione alberghi: Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, piazzale Europa 1, Stresa. Tel. (0323) 30.150.

COMO — IX AUTUNNO MUSICALE (5 settembre - 4 ottobre)

Fondato da nove anni e affidato alla direzione artistica della professoressa Gisella Beggeri e del maestro Italo Gomez, l'Autunno di Como ha in programma per quest'anno trentacinque manifestazioni: 3 week-end musicali (2 concerti sinfonici, 3 di musica sacra, 5 recital, 5 concerti da camera, 3 di jazz, 1 concerto di musica popolare, 1 teatro musicale) e gli «Otto Giorni della Nuova Musica» (1 concerto corale-strumentale, 5 concerti da camera, 6 recital, 1 teatro musicale, 3 esecuzioni di musica elettronica, computer e improvvisazione). Fra gli esecutori il Quintetto Vocale italiano, il duo Fusion Moderne, l'Orchestra Symphonia di Como. Vi saranno i concerti decentrati della serie «Lario-Musica». Il Festival è gratuito e si svolgerà nel Teatro Sociale di Como e in basiliche.

Informazioni: Associazione Autunno Musicale di Como. Tel. (031) 278.075.

PERUGIA — XXX SAGRA MUSICALE UMBRA
(14-28 settembre)

I/4058



Karl Böhm

Quest'importante Festival a carattere internazionale creato dal maestro Francesco Siciliani che ne è l'attuale direttore artistico (sovrintendente Bruno Boccia) si svolgerà nell'arco di tre domeniche a Perugia e in altre belle località dell'Umbria. La manifestazione, di cui non è ancora definito il programma, offre una panoramica mozartiana. Fra gli interpreti il famoso direttore d'orchestra Karl Böhm.

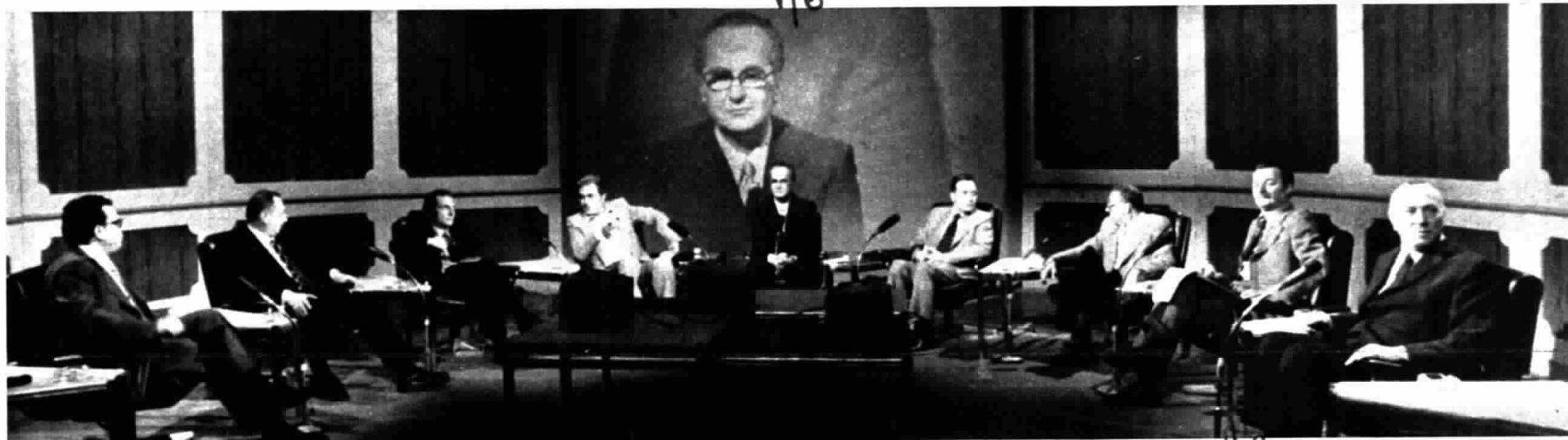
Informazioni: Associazione Sagra Musicale Umbra, casella postale 341, Perugia. Prezzi: primi posti lire 1000; secondi 500. Prenotazione alberghi: Azienda Autonoma di Turismo, Perugia. Tel. (075) 23.615.

un Punt e Mes nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro

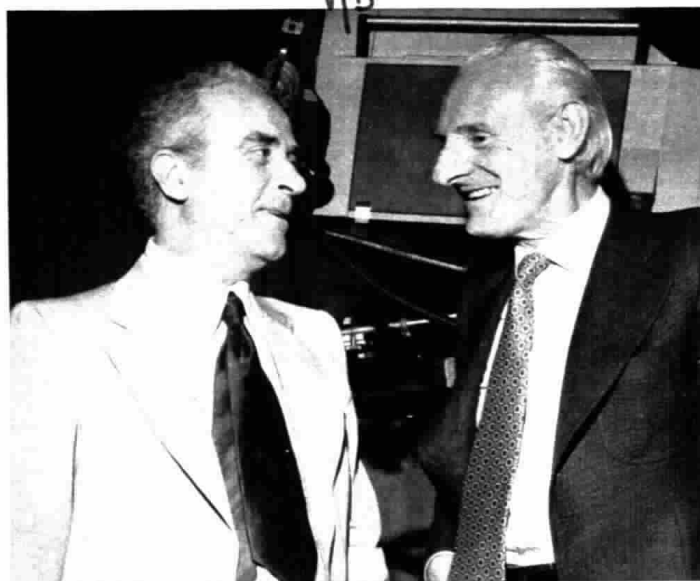


APERITIVO CARPANO

Le quattro novità di Tribuna elettorale



Qui sopra: un momento del dibattito generale trasmesso venerdì 23 maggio, per la nuova serie di « Tribuna elettorale ». Al centro il moderatore Jader Jacobelli. Nelle foto a destra, alcuni moderatori che appariranno sui teleschermi: Luca Di Schiena, Ugo Zatterin e Villy De Luca. Con loro ci saranno anche Giorgio Vecchietti e Giuseppe Bozzini



Fra le novità della « Tribuna elettorale » per le prossime elezioni amministrative, l'esordio d'una « moderatrice » nelle trasmissioni previste alla radio: è Luciana Giambuzzi

Gli appuntamenti di Tribuna elettorale 1975

Giorno	ora	Televisione (Nazionale)	ora	Radio (Nazionale)
22-5	20,40	Intervista Ministro Interno	20,40	Intervista Ministro Interno
23-5	22	Dibattito generale	21	Dibattito generale
26-5			21,15 21,35	1° Incontro-stampa PRI 2° Incontro-stampa PDUP
27-5	22 22,20 22,40	1° Manifestazione PRI 2° Manifestazione PDUP 3° Manifestazione PLI	21,15 21,35	3° Incontro-stampa PLI 4° Incontro-stampa PSDI
28-5	22 22,20 22,40	4° Manifestazione PSDI 5° Manifestazione MSI-DN 6° Manifestazione PSI	21,15 21,35	5° Incontro-stampa MSI-DN 6° Incontro-stampa PSI
30-5	22 22,30	7° Manifestazione PCI 8° Manifestazione DC	21,15 21,35	7° Incontro-stampa PCI 8° Incontro-stampa DC
2-6	20,40	1° Conferenza-stampa PRI	21,30	1° Manifestazione PRI
3-6	20,40	2° Conferenza-stampa PDUP	21,30	2° Manifestazione PDUP
4-6	20,40	3° Conferenza-stampa PLI	21,30	3° Manifestazione PLI
5-6	20,40	4° Conferenza-stampa PSDI	21,30	4° Manifestazione PSDI
6-6	20,40	5° Conferenza-stampa MSI-DN	21,30	5° Manifestazione MSI-DN
9-6	20,40	6° Conferenza-stampa PSI	21,30	6° Manifestazione PSI
10-6	20,40	7° Conferenza-stampa PCI	21,30	7° Manifestazione PCI
11-6	20,40	8° Conferenza-stampa DC	21,30	8° Manifestazione DC
12-6	20,40	Conferenza-stampa Presid. Cons.	20,40	Conferenza-stampa Presid. Cons.
13-6	20,40	Appello agli elettori	21,40	Appello agli elettori
14-6	20,40	Come si vota	20,40	Come si vota
19-6	22	Trasmissione sui risultati	21	Trasmissione sui risultati

Distinzione fra radio e TV. Allargamento delle forze politiche ammesse. Alcune trasmissioni autogestite dai partiti. Una donna nell'équipe dei moderatori

di Jader Jacobelli

Roma, maggio

Tribuna elettorale non è Canzonissima o il Disco per l'estate che ad ogni nuova edizione devono cambiare faccia se no il gioco non diverte. Tribuna elettorale non è



PROBLEMI DI DIGESTIONE. QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?

L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo, in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato.

Infatti, i suoi componenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti. L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato. Chiedetelo al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

TEMPI DI DIGESTIONE DI ALCUNI CIBI

1 ora	Acqua, tè, birra, vino, brodo di carne leggero.
2 ore	Un uovo sodo, caffè, un bicchiere di latte, pane bianco, latte acido, cacao.
3 ore	Pesce lessato, patate, cavolfiore, uova al tegame o omelette, ciliege.
4 ore	Carne tritata cruda, carne di manzo lessata, pollo lessato, pane nero, mele, riso, spinaci.
5 ore	Aringhe salate, passato di piselli, carne affumicata, lepre arrosto, fagiolini lessati, carne scura arrosto.
6 ore	Cibi grassi (il pesce conservato può restare nello stomaco fino a 9 ore).

INVECCHIARE SI' MA SEMPRE PIU' TARDI

Anno dopo anno il nostro organismo riesce sempre meno a ricostituire quella materia e quella energia che ogni giorno ci serve a restare in vita ed a svolgere la nostra attività. In altre parole, questo vuol dire invecchiare.

Riusciremo mai a fermare questo processo irreversibile comune a tutti gli organismi viventi?

Sappiamo che si stanno facendo grandi sforzi certo non per fermare, ma, almeno, per ritardare questo fenomeno.

Uno dei fattori d'invecchiamento più importante, come ad esempio l'alterazione del metabolismo che portano ad un accumulo di scorie e di grassi eccessivi, è affrontabile chiedendo aiuto ancora una volta alla natura, cioè alle acque delle Terme di Montecatini.

Infatti l'acqua Tettuccio è capace di normalizzare le funzioni del fegato e di stimolare e vivificare il metabolismo dei grassi.

Ma credere che Montecatini sia soltanto «acqua» è sottovalutare un altro fattore essenziale di salute e di giovinezza organica: l'ambiente. Una natura ed un ambiente che a Montecatini sono rimasti intatti nella loro ricchezza, nella loro capacità di portare il nostro organismo ad un vero profondo recupero.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3584 - 8/2/75

Tre pasti al giorno: 1200 cc di bile.

Uno dei fattori che condizionano la digestione è una quotidiana produzione di circa 1200 cc di bile da parte del fegato.

Molti nostri errori dietetici e di comportamento, dipendono dal fatto che non conosciamo i segreti del nostro organismo.

Un segreto che probabilmente non conosciamo è relativo all'intervento che il fegato giornalmente compie per favorire il processo digestivo.

La nostra digestione è infatti fortemente condizionata dal fegato e dalla sua attività, in particolare dall'attività così detta biligenetica cioè quella legata alla produzione della bile.

Ogni giorno il nostro fegato produce circa 1200 cc di bile, quantità necessaria per il normale funzionamento dell'organismo e per la digestione di almeno tre pasti.

Mentre il fegato produce bile in continuazione durante l'arco della giornata, il nostro apparato digestivo richiede l'intervento della bile solo nel momento immediatamente successivo al pasto. Per questa ragione, la bile si raccoglie, nell'intervallo tra i pasti, in un contenitore naturale (la cistifellea) da dove uscirà nel momento opportuno, richiamata da un segnale particolare. Questo segnale generalmente arriva in corrispondenza del passaggio dei cibi dallo stomaco all'intestino, per il duodeno. La bile non appena in contatto con i cibi provenienti dallo stomaco, si interessa della digestione dei grassi: ne favorisce dapprima l'emulsione in piccolissime goccioline e ne permette quindi la digestione e l'assorbimen-

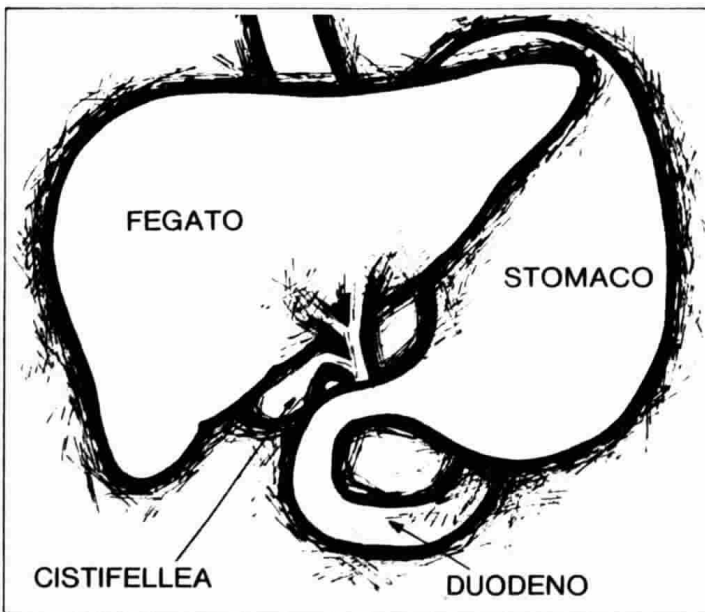
to intestinale attivando l'azione di un enzima del pancreas.

Se non ci fosse questo intervento quotidiano della bile, dopo ogni pasto, la digestione dei grassi non potrebbe avvenire e le conseguenze a breve termine sarebbero irritazioni acute della mucosa intestinale, fenomeni putrefattivi, deficit di assorbimento di grassi e di so-

stanze liposolubili quali la gran parte delle vitamine (A, D, K1) con gravissime ripercussioni sull'organismo.

Ecco spiegato il segreto di tante digestioni difficili. E inutile pensare solo allo stomaco e all'intestino se il nostro fegato è insufficiente e non produce la giusta quantità di bile giornaliera.

Giovanni Armano



La bile prodotta dal fegato si raccoglie nella cistifellea da dove si riversa nel duodeno, al passaggio dei cibi.

Per ogni quesito di carattere salustico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.



fatta per divertire ma per informare, per informare di prima mano gli elettori, per cui, se un qualche prezzo va pur pagato alle esigenze specifiche del mezzo televisivo e radiofonico, non bisogna preoccuparsi troppo della culla dimenticandosi del bambino. L'importante è che *Tribuna elettorale* sia una trasmissione aperta a tutte le forze politiche che rappresentano qualcosa nel nostro Paese e che si debbono contare; l'importante è che *Tribuna elettorale* consenta ad ogni partito di rivolgersi liberamente ai cittadini; l'importante è che *Tribuna elettorale* offra ai giornalisti di qualunque orientamento ideologico la possibilità di fare il loro mestiere — che è di accertare la verità — davanti agli occhi di tutti.

Tutto il resto ci vuole ma è confezione, è carrozzeria. Gli inglesi e i tedeschi la trascurano e si accontentano di un tavolo, di una sedia e della classica tenda di velluto. I francesi sono più esigenti, non nella scenografia ma nell'apparire al pubblico in un certo modo, si preoccupano, come si dice, dell'«immagine» e vanno addirittura in certe scuole di «media» per costruirselo o per riformarla.

Questa premessa per dire francamente che *Tribuna elettorale* 1975 decisa, come sempre, dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, non è sostanzialmente diversa dalle precedenti dato che non è diverso il suo scopo di informare: conferenze-stampa con molti giornalisti, incontri stampa con due giornalisti, dibattiti generali, appelli agli elettori. Ma qualche novità c'è. Anzi, ce ne sono quattro, più o meno importanti.

Buon segno

E' importante, per esempio, che, sia pure senza modificare il vecchio regolamento, dato che non ce n'era il tempo, la Commissione abbia deciso che alle trasmissioni televisive e radiofoniche in rete nazionale — quelle cioè che raggiungono tutti i telespettatori e tutti i radioascoltatori, per distinguerle da quelle in rete regionale che possono essere viste ed ascoltate soltanto dai telespettatori e dai radioascoltatori di una certa regione — non partecipino soltanto i partiti che sono rappresentati in Parlamento, ma anche quelli — in queste condizioni ce n'è uno, il PDUP, nato dalla fusione del Manifesto, di una parte del PSIUP e di una parte del MPL — che abbiano presentato liste in almeno due terzi delle re-

gioni in cui il 15 giugno si debbono eleggere i consigli regionali, cioè in 10 regioni su 15 e che, quindi, hanno già una certa consistenza organizzativa, rappresentano qualcosa.

Che tutti i partiti, sia pure dopo qualche ripensamento, si siano trovati d'accordo nell'allargare le maglie del regolamento, nel riconoscere che ci può essere una rappresentatività politica che non si esaurisce nella rappresentatività parlamentare, è un buon segno. Saranno poi gli elettori a far la prova del nove della rappresentatività.

Un modo diverso

La seconda novità è quella delle «manifestazioni di propaganda» che i partiti organizzano autonomamente. Furono sperimentate nel '70, ma non figurarono nella *Tribuna elettorale* del '72. Ora sono state riprese e il nuovo esperimento può servire a migliorare la formula e ad ampliare le possibilità di ideazione e di realizzazione autonoma. Finora i partiti hanno parlato alla televisione e alla radio. Cominciare a fare la televisione e la radio è qualcosa di più. Se è giusto cercare un modo diverso di fare l'automobile, è forse più giusto che i partiti ricerchino anche un modo diverso di fare politica usando i grandi strumenti di comunicazione.

Terza novità, la separazione consensuale fra la televisione e la radio. Finora le trasmissioni di *Tribuna elettorale* erano uguali da una parte e dall'altra. Con una fava si prendevano due piccioni. Ora non è più così. Le formule restano le stesse, ma TV e radio trasmettono ciascuna un proprio programma con protagonisti diversi.

E' un indiretto riconoscimento del rilancio che la radio ha avuto in questi anni ed è un non trascurabile ampliamento, nei mezzi e nei contenuti, di *Tribuna elettorale*: più sono le voci e più varia e concreta è la partecipazione al dibattito democratico.

Quarta novità, piccola ma ugualmente nuova, l'ingresso di una collega — Luciana Giambuzzi — nel plotoncino dei «moderatori». Fa da sempre la «padrona di casa» di *Tribuna politica* che mette a loro agio gli ospiti. Moderarli alla radio è un funzionale completamento della sua attività. La recente riforma del diritto di famiglia lo imponeva.

C'è chi pensa che *Tribuna elettorale* non sposti un voto e chi teme o auspica che ne possa spostare molti. Io non credo né ai primi, né ai secondi. Penso, però, che *Tribuna elettorale* possa rendere il voto più informato, più meditato, meno umorale. E vi par poco?

Jader Jacobelli

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

MAG

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrabbasso. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Amplificatore. Lo abbiamo chiamato V 60 HiFi.

Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICA	NORME DIN	AMPLIFICATORE V 60 HiFi
Risposta in frequenza	40-16.000 Hertz	20-55.000 Hertz
Fattore di distorsione	Inferiore a 1,0%	Inferiore a 0,5%
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 60 decibel



V 60 HiFi

Amplificatore stereo con potenza di uscita musicale di 130 watts complessivi.
Controlli di tono separati per alti e bassi.
Filtri antirombo, antifruscio.
Dispositivo monitor.
Tasti di selezione degli ingressi.
Comando per trascrizione registrazioni.
Comando di miscelazione microfono con fonti musicali.
Prese per 4 diffusori selezionabili.

Si noti come il V 60 HiFi Telefunken superi largamente tutti i valori previsti dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

TELEFUNKEN



Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME NOME

via

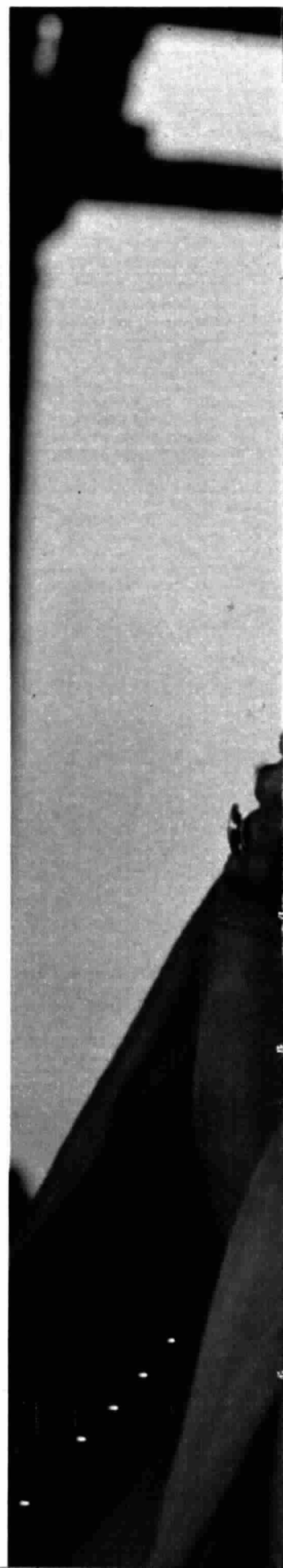
CAP. CITTA'

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

II II | S
Intervista con Raf Vallone, protagonista del romanzo sceneggiato
televisivo in onda la
domenica sera

Io difendo

II 8042/5



Raf Vallone con Warner Bentivegna, che impersona Lodrisio, in una scena di « Marco Visconti ». Nella foto a destra, un altro atteggiamento dell'attore nello sceneggiato diretto da Anton Giulio Majano e tratto dal romanzo di Tommaso Grossi

« Il personaggio possiede una sua nobiltà, una sua onestà intellettuale, in grado di stimolare nel pubblico curiosità e interessi. Le mie sono le stesse ragioni di Gramsci quando difendeva Carolina Invernizio ». Che cosa pensa l'attore del calcio oggi, del cinema, della famiglia, di se stesso uomo

II

II | S

Marco Visconti

II | 8072 | S

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Voglio dirti una cosa che probabilmente farà storcere la bocca a molti: ho accettato di interpretare Marco Visconti, e dopo averci molto riflettuto, in vista di un risultato squisitamente culturale». Raf Vallone si sistema meglio sulla poltrona, accavalla le gambe, accende una sigaretta, mi fissa con lo sguardo aperto, limpido. Sembra raccogliere le idee. Non c'è argomento di cui non si possa discorrere con lui e sul quale non abbia chiare opinioni personali, risultato certamente di un confronto continuo con le opinioni degli altri, di scelte e approfondite letture. Di un incontro con lui rimane sempre qualcosa. E' difficile costringere l'intervista entro binari tradizionali. Altrettanto difficile è poi raccogliercela e riferirla con un minimo di fedeltà.

Raf Vallone si accarezza distrattamente la barba ispida e chiarisce. «Esistono due modi di affrontare la cultura. Uno è quello della rottura, se vuoi, di avanguardia, della scoperta e dell'esplorazione. L'altro è quello della divulgazione, per consentire l'accesso alla conoscenza al maggior numero possibile di gente, con un linguaggio semplice ed elementare. Diverse, quindi, devono essere in questo caso le forme d'espressione». Quanto più, cioè, queste forme sono ermetiche, incomprensibili, espresse in codice, decifrabili soltanto da pochi, tanto più si esercita nei confronti del destinatario una forma di violenza, di intimidazione, di limitazione della libertà.

Il discorso aveva preso l'avvio dalle considerazioni di un noto scrittore e regista, ora critico televisivo in un settimanale, al quale Marco Visconti di Tommaso Grossi, ridotto per la televisione da Anton Giulio Majano, con la collaborazione alla sceneggiatura di Franco Monicelli, non è piaciuto affatto, anche se ha trovato Raf Vallone «al meglio, curiosamente migliorato e maturato». Perché poi — si chiede — «curiosamente»? Mah. «Non sono d'accordo», dice Vallone. «Marco Visconti possiede una sua nobiltà, una sua onestà intellettuale, in grado di stimolare nel pubblico curiosità e interessi. Le mie sono le stesse ragioni di Gramsci quando difendeva Carolina Invernizio. Tommaso Grossi, come Carolina Invernizio, può essere il primo gradino della lunga scala che conduce alla cultura, alle letture più selezionate. Anche il più lungo cammino incomincia sempre da un primo passo».

Importa di più, dice Vallone, evitare le mistificazioni. E Marco Visconti non è mistificatorio, né alienante. Inoltre possiede una sua attualità. Si poteva fare di questo romanzo qualunque cosa. «Si è preferito disseccarlo degli elementi deteriori, snellirlo nella vicenda, arricchirlo di problemi che ci sono vicini, che ci riguardano. Come, ad esempio, il problema della lotta per il potere, dell'uso che si può fare del potere, fonte di inaridimento della



Raddoppia le tue possibilità di lavoro e di risparmio!



**con il trapano
Black & Decker
a 2 velocità
da L. 26.000** (iva esclusa)

Il trapano a 2 velocità ti consente di avere la velocità ideale per ogni tipo di lavorazione.

Mentre per forare acciaio, piastrelle, laterizi, è più indicata la bassa velocità (850 giri/m.), su legno, materiali plastici e leghe leggere, si lavora meglio a velocità alta (2.000 giri/m.).

Anche quando si eseguono lavori di



lucidatura, tagli sagomati, incastri, con uno dei numerosi accessori della gamma Black & Decker, si ottengono risultati più precisi e le possibilità di lavoro e risparmio sono raddoppiate.

Trapani Black & Decker, una gamma completa da L. 17.000 (iva esclusa)

Black & Decker

due velocità = due trapani in uno.



Ancora Raf Vallone sul set, mentre si prepara a girare una scena. Con lui è inquadrato l'attore Carlo Montagna

← spiritualità umana. A volte, però, il potere dell'amore può essere più forte dell'amore per il potere. Sì, nel suo complesso *Marco Visconti* può dirsi un romanzo popolare nel significato più positivo della parola.

Quale significato attribuisce all'aggettivo « popolare »?

« Il significato dell'accessibilità totale. Che senso hanno quegli spettacoli di cui nessuno è in grado di afferrare il significato? Va bene *Orlando furioso*, ma va bene anche *Marco Visconti*. Bisogna spaziare dall'uno all'altro fronte della cultura. Per quanto mi riguarda personalmente in televisione cerco sempre di fare cose molto chiare, semplici, in coerenza con la natura stessa del mezzo. Il rapporto tra televisione e pubblico dev'essere il più semplificato possibile, non importa l'argomento affrontato ».

Dunque difendi il *Marco Visconti* televisivo.

« Certo che lo difendo. Aggiungerei che il critico deve potersi spersonalizzare quando giudica lavori come quello di Majano e sforzarsi di capire che la televisione giunge in casa della gente a conclusione di una giornata di lavoro, con un carico incredibile di stress e di frustrazioni. Non è molta, a quell'ora, la disponibilità alle grandi digestioni culturali. Non vorrei essere frainteso, però. Questo non vuol dire che la televisione debba fornire esclusivamente spettacoli di pura evasione, ma semmai che anche le opere di maggiore impegno debbano potere essere comprese da tutti, anche da chi per mille ragioni può vantare al suo attivo poche letture, o nessuna. A parte, poi, che la nostra televisione è abbastanza ricca di rubriche di impegno. Ecco, in quelle occasioni bisogna evitare di parlare per enigmi. Forse dovremmo provincializzarci di più per quanto riguarda lo sport ».

Vallone segue molto i programmi sportivi e non solo quelli televisivi. Ha due lauree: una in legge e

una in filosofia. Ma è stato anche giocatore di calcio, nella squadra del Torino, in serie « A ». Ricopriva il ruolo di mezz'ala e pare che fosse anche bravo. Gli è rimasta come una « malattia » dentro. Oggi ancora, a 58 anni, quando può gioca.

Come giudichi il giuoco del calcio?

« Secondo me è un grande happening, un grande avvenimento. Parlo dello spettacolo. Diverso sarebbe il discorso sul mondo che ruota intorno a questo sport affascinante e popolare. Ma non è questa la sede. Durante un incontro di calcio avvengono cose straordinarie. C'è fantasia, improvvisazione, intelligenza, astuzia, lealtà. Per me è rappresentazione, è teatro nel significato più autentico della parola. In più assolve a una sua funzione disintossicante, purché non distolga gli appassionati da altri problemi importanti, per esempio, di natura sociale o politica ».

Che cos'è un attore per te?

« Prima di tutto un uomo assolutamente libero. Ma si può dire che lo siano tutti? La libertà è un esercizio quotidiano, una conquista continua, dunque difficilissima. Come può l'attore liberare gli altri, attraverso la sua arte, se egli stesso si porta dietro tutti i condizionamenti, tutte le frustrazioni proprie dell'epoca che viviamo? Dov'è dell'attore è di conquistare se stesso, analizzarsi, conoscersi sempre più a fondo, fare continuamente le pulizie negli angoli più riposti della sua casa mentale, dove si annidano tante piccole sporcizie, per trovarsi nella condizione di accedere al suo lavoro con spirito di lealtà e di verità. Spesso mi chiedo, guardando l'atteggiamento di certi miei colleghi, come mai, invece, siamo così poco liberi e così molto conformisti. Una professione che non migliora moralmente è una professione che manca al suo scopo. Tutta la nostra esistenza dovrebbe svolgersi all'insegna della ragione. Dobbiamo razionalizzare i nostri impulsi, spiegare le cose, per essere nella condizione ideale di indicare

un problema di coscienza, una dignità di soluzione, una nuova aspirazione».

Dopo un'esperienza teatrale «eroica», nel '46, subito dopo la guerra, con Pavese, Menzio, Casorati, Natalia Ginzburg, Raf Vallone passò al giornalismo militante. In questa veste capitò a Vercelli dove incontrò il regista Beppe De Santis che stava preparando *Riso amaro*. Invece di un'intervista ottenne un ruolo nel film. Fu poi la volta di *Non c'è pace tra gli ulivi*, *Cuori senza frontiere* e *Il cammino della speranza* che doveva rivelarlo uno degli attori italiani più completi.

Hai sempre rappresentato sullo schermo, come sulle scene, personaggi «positivi», il modello dell'uomo deciso e consapevole: è così anche Raf Vallone?

«No. Sono un uomo pieno di dubbi e di incertezze, alla continua ricerca della verità. Sono persuaso che una verità che nasce dal dubbio è certamente più importante della verità che nasce dall'eccessiva sicurezza».

Dopo trent'anni, in che cosa ti sei sentito tradito?

«Da sei anni non faccio più film in Italia. Non me ne lamento, però. Lavoro moltissimo all'estero e questo, oltretutto, serve a sprovvincializzare la mia cultura, ad arricchirla. Forse, nel cinema italiano d'oggi, non c'è spazio per la positività dei personaggi che io rappresento anche fisicamente. Le storie si fanno sempre più vaghe, sicché il tipo d'uomo che io esprimo non coincide con l'immagine dell'uomo contemporaneo che ne hanno i registi. Oppure il cinema non esprime la contemporaneità. Il mio è un mestiere buffo. Gli attori non scelgono, sono scelti. Ci sono in giro molti bluff. Tanti sono abilissimi nelle attività salottiere, nelle pubbliche relazioni. Occupano un rango che non meritano».

Che cosa stai preparando?

«Un film che sarà girato interamente in Grecia. Ha per titolo: *The doubt* (Il dubbio) con la regia di Photis Costantinidis. Incominceremo alla fine del mese. Ho appena finito di tradurre in inglese *Amore indiscreto*, una mia commedia già rappresentata in Italia duecentocinquanta volte e che andrà in scena in Inghilterra la prossima stagione. Poi c'è dell'altro, cinema e teatro, forse anche televisione, ma è prematuro parlarne».

Qual è la lezione che hai tratto dal tuo mestiere?

«Anch'io, come altri, ho accumulato durante molti anni una serie di delusioni cocenti. La mia vitalità interiore, la mia personale fabbrica delle illusioni mi hanno però aiutato a superare i momenti più terribili e a continuare ad andare avanti. Sono maturato come uomo, ho preso definitivamente coscienza delle aspirazioni umane alla verità, alla lealtà, al buon senso, alla pulizia interiore».

Che cos'è, secondo te, l'uomo, oggi?

«Dovrei potere scrivere dei volumi per dirlo. L'uomo d'oggi, secondo me, dovrebbe porsi come primo impegno quello di capire. Non usare mai una cosa se prima non la si è capita, altrimenti sono le cose a possederci anziché noi a possedere le cose. Ai condizionamenti alienanti della società contemporanea l'uomo deve opporre la sua lucidità mentale, il suo razionalismo. Non delegare mai nulla a nessuno. Soprattutto non delegare la tutela della propria libertà. Sarebbe un tradimento. Ma per aiutare l'uomo a capire tutto questo bisogna incominciare sin dai primi anni della sua vita, dalla scuola. Sotto questo profilo, il cammino che ci resta ancora da fare è tanto, tantissimo».

Raf Vallone è sposato con Elena Varzi, che conobbe sul «set» di *Il cammino della speranza*, ed ha tre figli, ormai tutti grandi. Che spazio ha occupato la famiglia nella tua vita?

«Enorme. Ho dato il meglio di me stesso alla famiglia, forse perché ho avuto un padre che si era sempre disinteressato di me. Ho cercato di correggere, giorno per giorno, momento per momento, gli errori di fondo dei miei figli. Devo ammettere che è stato un totale fallimento. I miei figli evadono la realtà anziché prenderne possesso. Forse mancano di coraggio, di orgoglio, di un sano spirito di competizione».

Ti sei realizzato di più come uomo o come attore?

«Come uomo. Mi sono servite, tuttavia, le molte esperienze fatte come attore e come regista. Ho imparato ad affrontare la vita con disincanto e lucidità».

Anouilh, vedendoti recitare in *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, disse di te che eri «le meilleur comédien du monde». Camus ti fece dono di un dramma ancora inedito. Due anni di repliche. Un successo senza precedenti. Ancora due anni di tournée in Europa, in Africa, negli Stati Uniti con *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello. Vivi prevalentemente all'estero. Ti senti più attore italiano o straniero?

«Che io viva e lavori prevalentemente in altri Paesi non dipende da me. Ripeto: noi attori siamo scelti, non scegliamo. Però non si può dire che io non sia un attore italiano. Lo prova il fatto che quando mi chiamano in Italia, se la proposta merita, corro subito. E' stato così per *Il mulino del Po* in televisione e per *Pane altrui* di Turghenjev l'anno scorso. A me la televisione piace molto. E' il mezzo che più di ogni altro consente all'attore di farsi mediatore di cultura».

Giuseppe Bocconetti

La quinta puntata di Marco Visconti va in onda domenica 1° giugno alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

IN FRANCIA, IN ITALIA, IN GERMANIA, MIGLIAIA DI DONNE USANO LA CINTURA VIBRO-MASSAGGIANTE PER DIMAGRIRE E SNELLIRE VELOCEMENTE

Le loro testimonianze provano che le «348 MICRO-DITA» snelliscono il corpo di una donna dove lei stessa desidera... rapidamente e dolcemente...

GIUDICATE IL VOSTRO CORPO TROPPO «AVVOLTO» DI GRASSO O DI CELLULITE IN CERTI PARTI? E QUESTE PARTI SONO FORSE I VOSTRI FIANCHI O LA VOSTRA VITA?... LE VOSTRE CAVIGLIE O LE VOSTRE COSCIE?... O ANCORA, LA PARTE SUPERIORE DELLE VOSTRE BRACCIA?...?



QUESTO RITROVATO CI ARRIVA DALLA FRANCIA E IN QUESTO STESSO MOMENTO MIGLIAIA DI DONNE LO UTILIZZANO CON PIENA SODDISFAZIONE

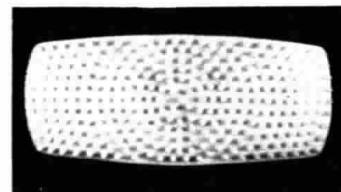
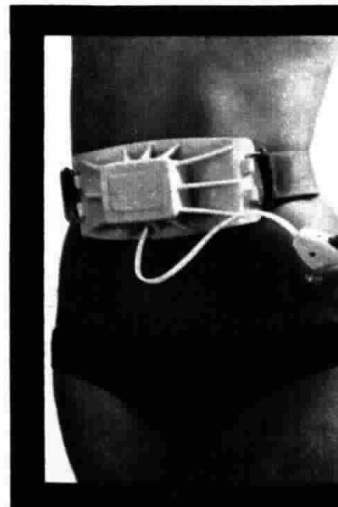
Alcune donne ci scrivono:

C.A. Cagliari.
«Sono 15 giorni che ho ricevuto la cintura, incomincio a vederne i risultati, e ne sono contenta!».

L.M. Roma.
«Devo comunicare loro, con piacere, che finalmente, dopo svariati ed inutili tentativi con altri sistemi, sono riuscita, grazie alla vostra CINTURA VIBRANTE, a far quasi sparire un antipatico cuscinetto di grasso che mi era rimasto sull'addome, dopo la nascita della mia bambina. Per mancanza di tempo uso solo di rado la vostra CINTURA, tuttavia, con solo una dozzina di applicazioni, il risultato, come ho detto, è notevole e ne sono così contenta da reclamizzarla presso tutte le mie amiche. Forse una di esse ne ha già ordinata una».

E.C. Cadenazzo.
«Ho ricevuto con vero piacere, sia l'invio della vostra CINTURA VIBRANTE 348, sia il vostro scritto nel quale mi comunicate di inviarmi il buono di prenotazione n° 2. Vi ringrazio sentitamente e vi posso già comunicare che comincio a vedere i primi risultati della vostra efficace CINTURA. I cuscinetti, man mano che la utilizzo, si sciolgono, e penso che fra qualche settimana, potrò dirvi con mio piacere di aver ottenuto il risultato voluto».

Ora non potete dei problemi di tempo e di volontà. Come fare? E' semplicissimo: applicate le «348 MICRO-DITA» sulla parte del corpo che desiderate snellire, per 10 minuti al giorno.



Ecco le «348 micro dita»

Le «348 micro-dita» sostituiscono le mani di un esperto massaggiatore. Esse ne hanno la forza e la dolcezza. Ma, in più, esse vibrano 2.000 volte al minuto (mentre la mano di un massaggiatore esperto non può che «battere» 500 volte).

NON E' UN SOGNO PERDERE MOLTI CENTIMETRI DI VITA E IN BREVE TEMPO!

I tecnici hanno concepito la CINTURA VIBRO-MASSAGGIANTE, sull'esperienza dei massaggiatori di tutto il mondo, col vantaggio però di munirla di 348 MICRO-DITA che vibrano 2.000 volte al minuto.

Si ottengono così 2 risultati.
1° FRAZIONARE LO STATO DI GRASSO.
2° ATTIVARE LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA, AFFINCHÉ ESSA EVAQUI OGNI MINUSCOLA PARTICELLA DI GRASSO.

MA NON BASTA RIDURRE IL VOSTRO GRASSO IN MICROSCOPICHE PARTICELLE: BISOGNA FARLO USCIRE DAL VOSTRO CORPO.

La CINTURA VIBRO-MASSAGGIANTE è stata concepita per adempiere a questo secondo compito con un pieno successo. All'inizio della seduta, ponete l'interruttore sulla posizione N. 1. Subito, le «348 micro-dita» VIBRANO 2.000 volte al minuto. Esse attaccano e sminuzzano lo strato di grasso, riducendolo in microscopiche particelle. Passati 6 minuti, spostate l'interruttore sulla posizione N. 2. Il numero delle vibrazioni resta immutato (sempre 2.000 al minuto) ma la potenza aumenta, il ronzio diviene più forte. Voi sentite chiaramente le «348 micro-dita» massaggiare più profondamente la vostra pelle (sempre dolcemente). In questo preciso momento le vostre arterie si comprimono e rilassano, senza arresto e velocissimamente. Il vostro sangue «riattivato» vivacizza ogni microscopica particella di grasso ed, attraverso le vie naturali, le fa uscire dal vostro corpo.



PERDETE 2 KG. ALLA SETTIMANA... SENZA RINUNCIARE A SODDISFAR IL VOSTRO APPETITO.

DESIDERATE SAPERNE DI PIU' SU QUESTA SORPRENDENTE CINTURA VIBRO-MASSAGGIANTE? AD ESEMPIO:

— per quale ragione la vostra pelle resta tesa man mano che voi perdetes del peso questo vi procura un ventre extra-piatto, fra l'altro.
— E ancor perché il massaggio per vibrazioni calma i nervi, distende e rende «euforici» (voi sapete... la vita è in rosa).
— Come mai dimagrite là dove voi lo desiderate e perdetes tanti centimetri quanti ne volete.
Per avere risposta a tutte queste domande e a molte altre, ritagliate e inviate «il buono» qui accluso a:

DIFFUSION-POST s.r.l.

Via F. Baracca, 1 - 37100 VERONA
Riceverete una sontuosa documentazione a colori senza nessun impegno da parte vostra.

BUONO PER UNA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

da ritagliare (o da ricopiare) e da spedire compilato a:

DIFFUSION-POST s.r.l.

Via F. Baracca, 1 - 37100 VERONA
Tel. 045/912703.

Vogliate farmi pervenire in assoluta riservatezza la vostra magnifica documentazione a colori che mi darà tutte le precisazioni sugli effetti dimagranti della CINTURA VIBRO-MASSAGGIANTE, e sui risultati che posso ottenere. Resta inteso che ciò non mi impegna a nessun acquisto.

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

CAP _____

(Pregasi scrivere in stampatello)



V/Q

Fra il 1960 e il 1961 il piccolo centro laziale fu per sette volte campione del gioco dal quale deriva l'attuale torneo europeo. Ma sul lago nessuno vuole ricordare oggi le glorie passate: per scaramanzia. Il paese è rappresentato a Maastricht da otto vigili del fuoco e cinque studentesse

di Lina Agostini

Roma, maggio

È lo spettacolo «liscio», fatto in casa con tutti gli ingredienti di una fiera di paese. Qualche volta non manca nemmeno l'albero della cuccagna. Sconfitti i «big» dello spettacolo, messi in pensione i «maghi» della passerella, riposti in soffitta lustrini e fondali, è ancora il fascino dei proverbiali «quattro salti in famiglia» a decretare per la dodicesima volta il trionfo della restaurazio-

ne di Giochi senza frontiere. E' lo spettacolo a puntate più seguito in Europa: ad ogni serata, centoventi milioni di teleabbonati di sette diversi Paesi, tanti sono i partecipanti. Per parlare di noi, in Italia, ogni settimana sono sedici milioni di spettatori, indici di gradimento tra i maggiori in assoluto (da 75 a 81). E dire che, in questo settore, il «bel Paese» non vanta certamente un primato: i francesi seguono più che non noi questo spettacolo, gli inglesi l'adorano come nessun'altra popolazione in Europa. Insomma, una trasmissione popolare per

eccellenza. Garantiscono che al turismo «serve»: Montecatini, per aver inviato una sua squadra — qualche anno fa — alla competizione, ha visto un incremento del ventotto per cento nelle presenze di turisti stranieri: un caso fortuito? Chissà.

Certo è che a Bracciano, quest'anno, sperano si ripeta questo — casuale o no — miracolo. Bracciano è la seconda delle sette squadre italiane di questo anno: preceduta da Cosenza, sarà seguita da Aosta, Bosa (in Sardegna), Bordighera, Valmadrera (sulle Prealpi della Lombardia). E, infine, da Riccio-

E se tornas



V | Q
Parte per l'Olanda

**la squadra di Bracciano, seconda delle sette formazioni italiane impegnate
in «Giochi senza frontiere»**

Saranno i tempi di Campanile sera?

La squadra di Bracciano è formata da cinque studentesse (Anna Salvadori, Anna Maria Tassi, Juanita Garavenda, Bruna Servilli, Wilma Serafina Fontana) e da otto vigili del fuoco (Pietro Grugni, Roberto Irbetti, Nicola Caltagirone, Giancarlo Leopardi, Domenico Centurioni, Giovanni Bellini, Renzo Santini e Giuseppe Paciotti). Nelle foto la squadra al Castello degli Odescalchi e sulle rive del lago

ne che — unica favorita tra le compagini del nostro Paese — «giocherà in casa». Del resto è giusto che questo accada in una competizione «europea»: che cosa sia Riccione, dove si trovi, e anche come ci si viva, forse Oltralpe lo sanno ancor meglio che nel nostro «Stivale». Certamente la conoscono alla perfezione, per esempio, i tedeschi.

Parliamo dunque di Bracciano. Un lago, il maggiore del Lazio, di origine vulcanica; tre comuni che vi s'affacciano: Bracciano, Trevignano e Anguillara Sabazia. In tutto fanno ventiquattromila anime. Siamo al centro delle vecchie terre etrusche: la necropoli di Cerveteri, le rovine di Veio (chi non si ricorda questo nome, dai tempi della scuola?), la vecchia città di Sutri sono tra le maggiori testimonianze di quell'epoca, per non dire poi di Tarquinia, la «città dei re» con le sue innumerevoli torri, che non è poi molto lontana. Giusto e comprensibile, quindi, che la squadra di Bracciano porti, come suo omaggio ai sindaci delle città avversarie, una statuetta di mezzo metro, che raffigura appunto un guerriero etrusco. Non si tratta, beninteso, di un pezzo archeologico, anche perché le nostre leggi non lo tollererebbero: la statuetta (mica tanto «etta», del resto) è stata scolpita da un artista abbastanza conosciuto, Salvatore Giunta.

Ma la gente di questa conca, dove qualche romano tra i più snob viene a veleggiare perché ci sono meno onde e meno bagnanti che non nel mare, come mai partecipa a *Giochi senza frontiere*, perché, insomma, proprio Bracciano? I titoli di merito ci



Ha un buon sapore:



il fresco, fragrante gusto italiano di PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



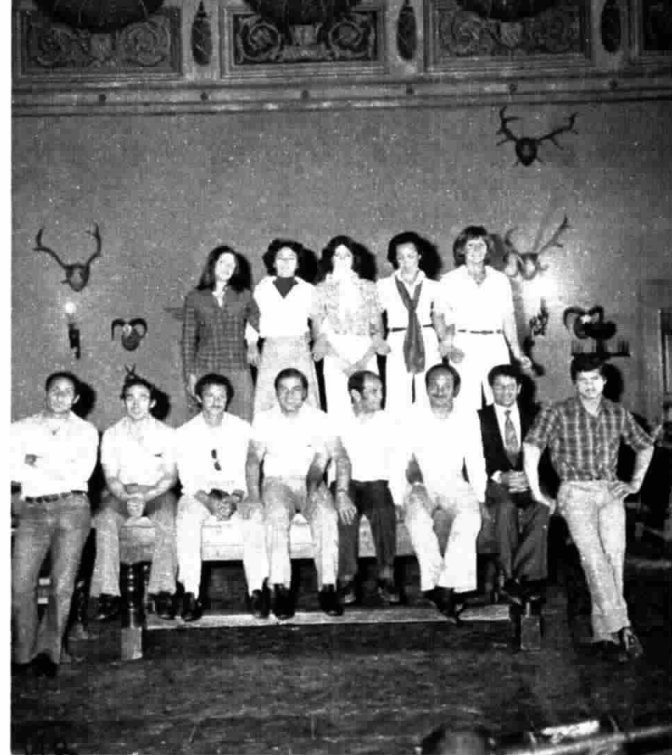
rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.



sono tutti, eccome: tra il 1960 e il 1961, proprio Bracciano è stata per sette volte campione di *Campanile sera*, il gioco da cui deriva l'attuale tenzone internazionale. *Campanile sera* veniva disputato a Milano: ebbene, in questa conca se lo ricordano ancor oggi: la sera prima della trasmissione la città quasi si spopolava. Tutti sulle automobili, sui « pullman », sui treni, tutti a Milano per fare il tifo. A far la guardia alla città, restavano quasi soltanto gli spiriti del vecchio e bellissimo castello dei principi Odescalchi che sovrasta lo specchio d'acqua ormai da cinque secoli, e — un po' più da lontano — i soldati e gli allievi ufficiali di tante scuole di specializzazione e di « guerra » che hanno la loro sede proprio a Bracciano, il presidio dell'aeroporto di Vigna di Valle sede del soccorso aereo, la scuola di fanteria di Cesano a pochissimi chilometri di distanza.

Il tifo, però, è forse un ricordo d'altri tempi. Oppure è impedito dalla scaramanzia. Sta di fatto — raccontano gli organizzatori della squadra laziale — che quest'anno non vi saranno grandi carovane, anche perché l'Olanda — tutto sommato — è molto più lontana di Milano. Comunque, a Maastricht ci andranno in 150. Se ce la faremo ad entrare in finale, assicurano qui, « certamente saremo in molti di più ad accompagnare la nostra squadra ». Questa squadra è composta da otto uomini e cinque donne. Li aspettano giochi (tenuti rigorosamente segreti) di tutti i tipi. Ci vuole certamente un pizzico di bravura atletica, un po' di coraggio e molta preparazione, insomma anche « inventiva ». Gli otto uomini sono tutti vigili del fuoco, reclutati tra i ben cento volontari presentatisi alla selezione. La loro scelta è stata effettuata da un caposquadra dei « pompieri » che si chiama Francesco Viarengo (« il più bravo di tutti », dicono in paese, ma lui è un timido, risponde soltanto « non è vero ») e da un nome famosissimo nel campo dell'atletica pesante: Sebastiano Mannironi, campione italiano ed europeo (nonché concorrente olimpionico) di sollevamento pesi. Hanno scelto così: i vigili Pietro Grugni, Giancarlo Leopardi, Domenico Centurioni, Giovanni Bellini, Renzo Santini, Nicola Caltagirone, Roberto Irbetti, Giuseppe Paciotti. Hanno tutti tra 23 e 36 anni, uno solo è scapolo, gli altri hanno tutti moglie e due figli.

Le donne: tutte ancor più giovani, tra i 21 e i 23, tutte nubili, tutte studentesse dell'Istituto Superiore d'Educazione Fisica. Si chiamano Anna Maria Tassi, Anna Salvadori, Juanita Garavenda, Bruna Sera-



Ancora la formazione di Bracciano davanti al Castello

villi, Wilma Serafina Fontana. « Non sappiamo quali saranno i giochi », dicono i componenti della squadra, « ed allora abbiamo fissato per la preparazione atletica tre punti fondamentali: braccia, gambe, fiato ». Insomma, hanno corso, sollevato pesi (vero Mannironi?) fatto molta ginnastica a corpo libero e — il lago è proprio lì, ma fa ancora troppo freddo ed allora eccoti una piscina — nuoto. Non per nulla gareggeranno in Olanda.

A Bracciano *Giochi senza frontiere* rischia di diventare un caso generale, che coinvolge tutto il paese: chi sa, chi partecipa, rifiuta di parlare, al limite per « non svelare i segreti »; si favoleggia di un grosso premio in caso di vittoria finale; qualcuno pensa già ai festeggiamenti e alle accoglienze da tributare in caso di successo. E se andrà male? « Incendieremo qualche casa o qualche fienile, giusto per farli lavorare un po' di più, questi vigili del fuoco ». Insomma, siamo allo « strapaese » più verace. I tecnici televisivi migliori in tutto il continente sono ritenuti proprio gli italiani (« ma se ne vanno dai cinque ai sette chili ad ogni puntata », dice uno di loro), mentre per quanto riguarda la competizione vera e propria, abbiamo vinto soltanto una volta, per merito della squadra di Como.

Accadde a Verona, in una finale memorabile: non soltanto perché l'ospitava la stupenda Arena, ma anche perché venne giù un acquazzone da cento Bernacca.

Uno tra i maggiori esperti di questo tipo di giochi è Adolfo Perani, che sovrintende alla puntata italiana, ma spesso viene consultato anche dagli altri Paesi. I giochi lui li sa inventare. I più incredibili e originali, come ben sanno gli spettatori che da tanti anni ormai seguono

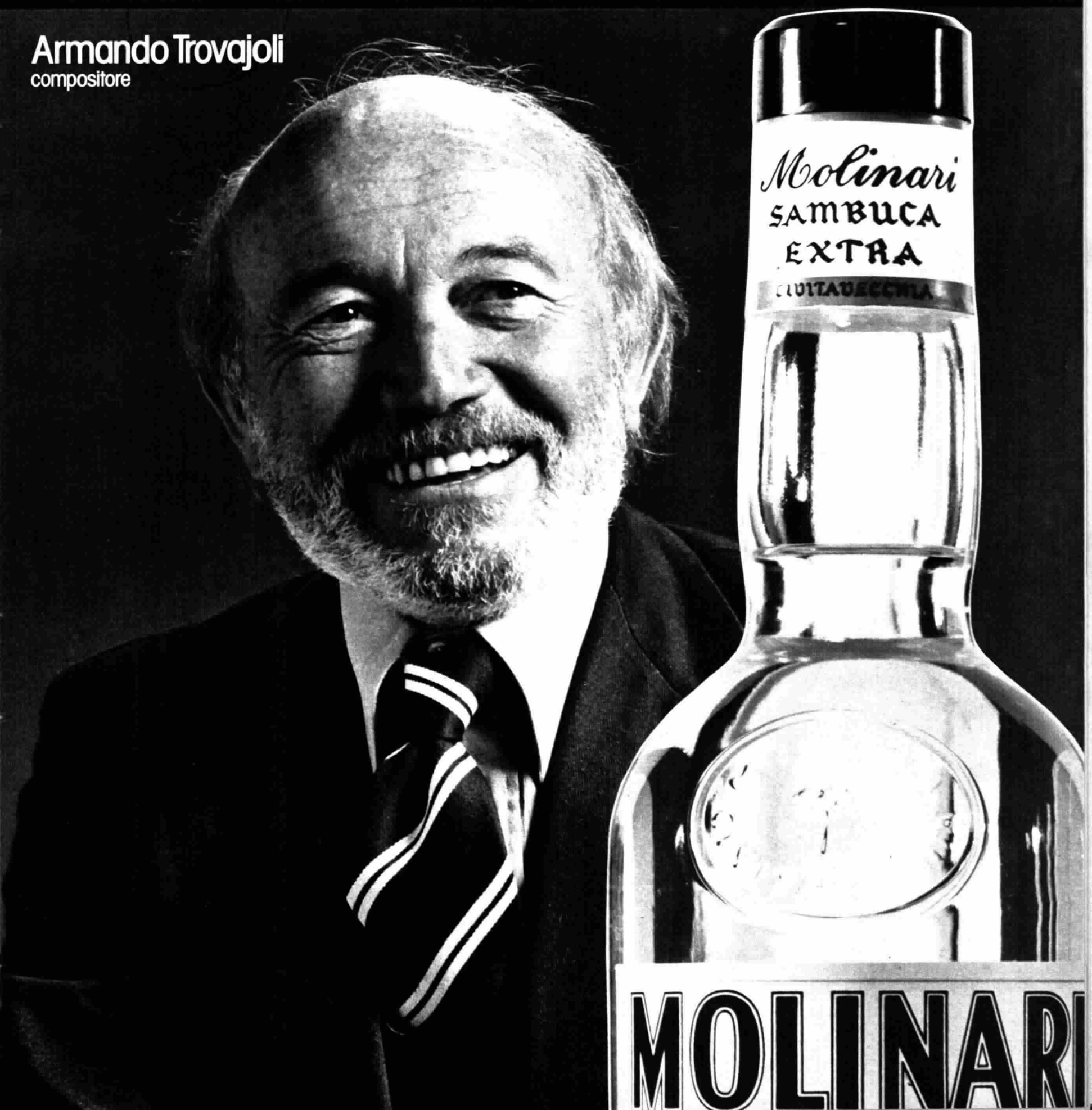
Giochi senza frontiere. Quello che chi sta al video però non conosce sono i retroscena. A volte ne capitano di gustosissimi. La squadra di Melfi arrivò in Svizzera con 450 bottiglie di vino al seguito, da distribuire ai membri delle squadre avversarie. Quelli di Bracciano, invece, porteranno dei portachiavi, che raffigurano un atleta con la fiaccola. Ma assai peggiore fu la sorte dell'« équipe » di Canelli, in Piemonte, terra di vini rinomatissimi: non ebbero il tempo di sdoganare, una volta giunti in Gran Bretagna, il loro celebre spumante, e dovettero ricomprarlo all'ombra della Torre di Londra. Che cosa succederà ora alla squadra di Bracciano, già pronta a partire per il Paese dei tulipani? « Speriamo nulla, ma siamo pronti a tutto », dicono i selezionatori. In realtà — ma questo non l'ammettono — sono pronti soprattutto a rinverdire i fasti di *Campanile sera*, ma questa volta in campo internazionale. E tappano la bocca a chi t'aspetta al bar per raccontarti i segreti degli allenamenti di questa squadra: lo considerano quasi un delatore, un traditore. Ed è meglio andarci piano: qui attorno ci sono sì i ricordi dipinti della scuola di Raffaello, ma anche quelli dei Borgia che a Trevignano fecero distruggere una rocca di cui ancora si vedono le rovine. E' un monito: qui nessuno parlerà di come i vigili del fuoco e le future professoressine di ginnastica si preparano ad affrontare in campo aperto svizzeri, francesi, belgi, inglesi, tedeschi e olandesi in una medievale giostra moderna vissuta a tempo di « liscio ».

Lina Agostini

Giochi senza frontiere va in onda mercoledì 4 giugno alle ore 21,35 sul Secondo Programma televisivo.

la gente che conta beve MOLINARI

Armando Trovajoli
compositore





l'arredamento nella foto è stato realizzato con
autentiche poltrone Coronado B&B ITALIA datate 1966.

***Anche nel 1975
il Coronado originale continuerà ad essere
il pezzo più ricercato
da coloro che amano le cose autentiche
...e, forse, il pezzo più copiato!***

Quando un pezzo come Coronado continua, ininterrottamente per dieci anni,
ad essere il più ricercato da chi investe in cose autentiche
non può essere un caso. Nè una moda.
E' il risultato preciso dei valori che il pezzo possiede.
Valori che la B&B ITALIA ricerca e sa riconoscere. Da sempre.
E che si ritrovano nel Coronado autentico.
Dalla concezione inventiva, all'originalità della sua tecnologia.
Fino alla sua capacità di vivere al di fuori di mode passeggere.
Valori rari ed irripetibili, che creano le differenze fra
un autentico caposcuola e le tante copie...
magari firmate, che a lui si ispirano.
I soli valori ai quali il tempo ha dato e darà sempre ragione.

**B&B
ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo

Ogni Coronado originale è munito di Certificato di Autenticità.

Nella foto: scultura di Andrea Cascella, alle pareti
"chintz liberty" di William Morris, lampada
Tiffany originale. Al centro: un Coronado originale
datato 1966 (proprietà privata)
disegnato da Afra e Tobia Scarpa per B&B ITALIA.

Raccontare un monumento in chiave di musical

Il Palazzo Ducale di Mantova, il Campo dei Miracoli di Pisa, tre teatri del '500 e i mosaici di Ravenna visti con gli occhi di un turista moderno e girati «nel modo più irrispettoso possibile»

di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

Il termine prescelto a titolo della nuova serie televisiva *Inventario* sa di burocratico, di nomenclatorio, di catastale, ma chi riconosce il nome dell'autore del ciclo, Claudio Savonuzzi (scrittore, giornalista, ex redattore capo di *TV7*), può aspettarsi che, dietro questa denominazione ambigua, forse volutamente depistante, deliberatamente tecnica, debba esserci qualcosa di «diverso». La prima delucidazione che Savonuzzi offre infatti in proposito è, o sembra, addirittura paradossale: «*Inventario* è un musical».

Gli argomenti delle prime quattro trasmissioni della serie riguardano il Palazzo Ducale di Mantova, il Campo dei Miracoli di Pisa, tre teatri del '500 (Olimpico, Sabbioneta, Farnese) e i mosaici di Ravenna: allora questa definizione di musical, sia essa boutade in senso traslato o effettivo connotato spettacolare, andrebbe meglio spiegata soprattutto in relazione al singolare titolo dell'intero ciclo.

«Intanto», dice Savonuzzi, «*Inventario* vuole significare semplicemente «elenco». Elenco delle cose straordinarie che il nostro Paese possiede, «Inventario» e non «itinerario», perché questo termine richiamerebbe alla mente i vecchi documenti d'arte, quelli per inten-

derci che venivano realizzati dall'Istituto Luce».

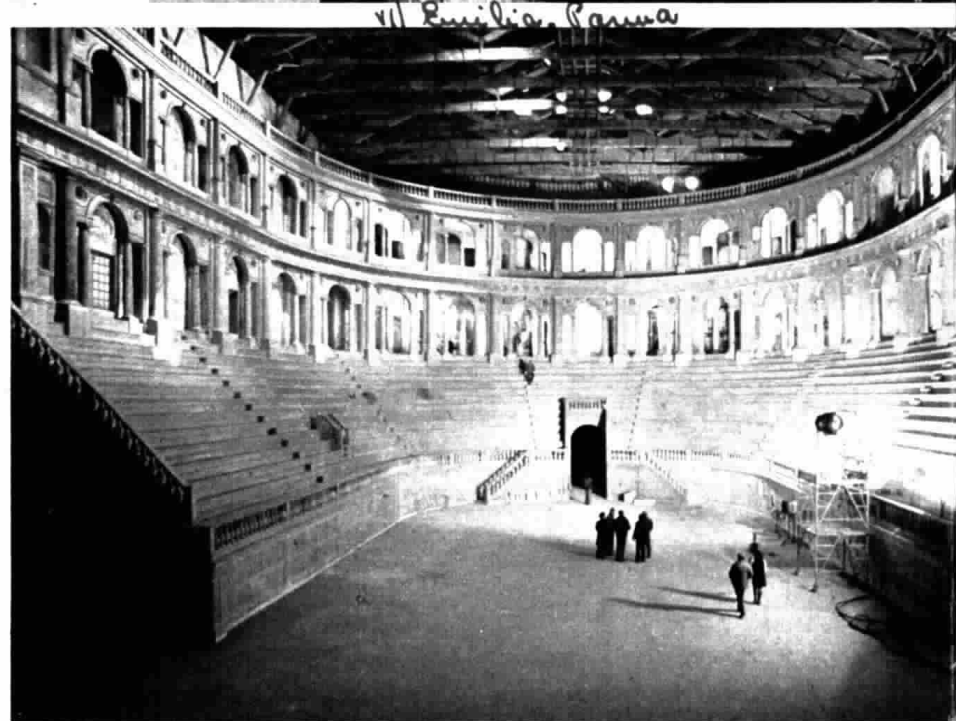
E perché «musical», allora? «Perché noi in fondo raccontiamo la storia di alcuni monumenti, di alcuni «nuclei artistici» non ovvi e risaputi (il Colosseo lo conoscono tutti), cercando di mettere in piedi un vero e proprio spettacolo con tanto di musiche funzionali, con cadenze quasi melodrammatiche, senza riverenze agiografiche, lasciando al loro posto anche il kitsch e il cattivo gusto d'epoca, talvolta con ritmi da guazzabuglio ronconiano».

Dunque, un «musical» alla Adorno, vale a dire una parata spettacolare, organizzata scientificamente, senza zone morte, con effetti pianificati. E il testo?

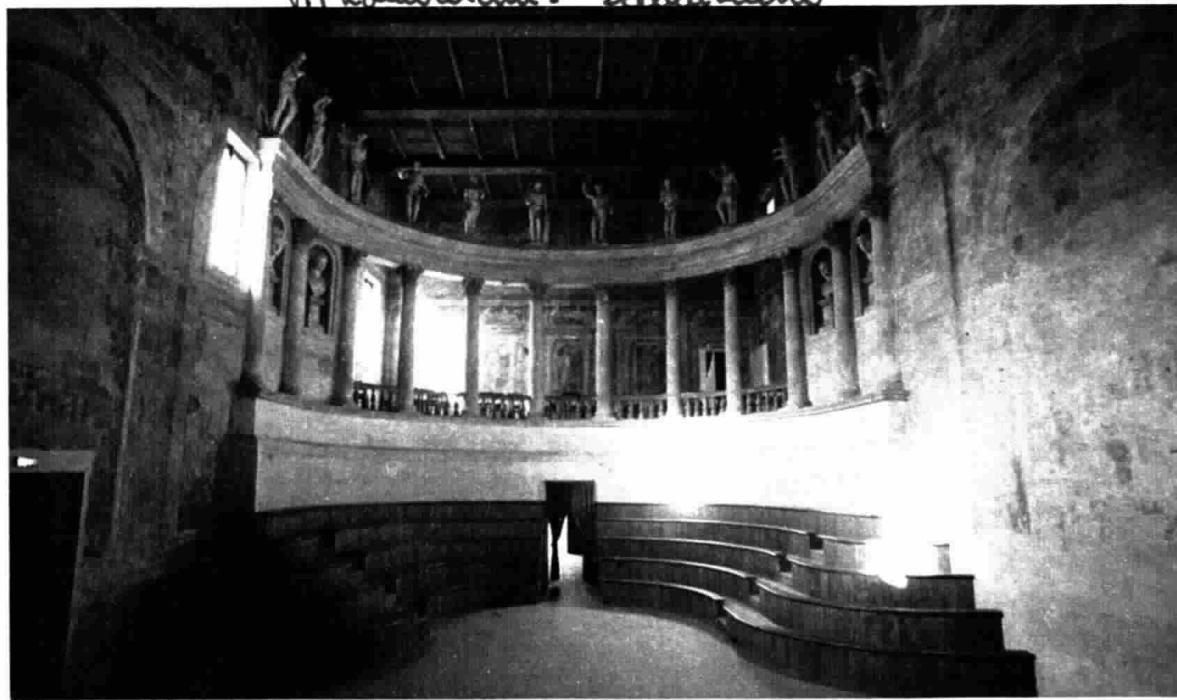
«E' stato un grosso problema», prosegue Savonuzzi, «perché il rischio ricorrente era duplice: quello di fare della letteratura e quello di cadere nel commento specialistico. Per evitarli abbiamo eliminato direttamente il testo».

Ma insomma: questo *Inventario* risulterà alla fin fine un programma «difficile», per patiti d'arte e «addetti ai lavori»? E quando Savonuzzi parla di «guazzabuglio ronconiano» non ha paura di alienarsi certe fasce di pubblico rimaste perplesse dinanzi al pur bellissimo *Orlando furioso*? Ci sarà dunque spazio per noi comuni telespettatori?

«Direi, anzi, che non ci sarà spazio per gli addetti ai lavori. Tengo moltissimo a precisare che si tratta di programmi semplici, che hanno



Gli argomenti delle quattro puntate di «Inventario». Da sinistra a destra il Battistero, la Cattedrale e la Torre (seconda puntata); i teatri di Parma,



un carattere spiccatamente illustrativo, che si propongono soltanto di incuriosire la gente. Non sono trasmissioni didattiche, né "culturali" in senso difficoltoso, ma di stimolo; dei documentari turistici, girati in maniera moderna per un turista moderno e nel modo più irrispettoso possibile e quindi popolare. Ci siamo sforzati di raccontare la storia di certi monumenti non dalla parte del sociologo o dell'ecologo, ma dalla parte dello spettatore che noi abbiamo cercato di portare regolarmente dietro le quinte di un complesso monumentale. In questo senso non meriteremmo proprio l'accusa di elusivismo, né quella di respingere gli "antironconiani". Prendiamo ad esempio la trasmissione sul Palazzo Gonzaga di Mantova: gli raccontiamo la storia di una specie di cancro di pietra che cresce su se stesso, dei duchi che via via si costruivano una reggia nella reggia, delle cinque, sei, sette repliche di un unico palazzo. E di questa storia ne facciamo uno spettacolo, un musical appunto. Dunque la nostra riproposta non vuole essere l'equivalente del libro raro, della monografia su carta patinata, non vuole essere una lezione di storia dell'arte dalla cattedra, ma una occasione turistica in senso lato data allo spettatore nel tentativo di restituire ad un certo nucleo artistico i suoi profumi ancora vivi».

Oltre che a Mantova, questi «profumi» Savonuzzi è andato a verificarli a Pisa («fu la vera Atene d'Italia», dice, «e i quattro monumenti del "campo", la Cattedrale, la Torre, il Battistero e il Camposanto, sembrano miracolosamente costruiti dalla stessa persona, la gente vi si mescola, ci vive...»), a Vicenza (per il Teatro Olimpico del Palladio), a Sabbioneta (per lo splendido piccolo teatro dello Scamozzi), a Parma (per il Teatro Farnese del Palazzo Ducale) e, infine, a Ravenna per i mosaici.

Savonuzzi parla sempre al plurale, intendendo con questo sottolineare l'apporto fondamentale dei registi che hanno «inventariato» i primi quattro monumenti, e cioè: Luciano Arancio per il Palazzo Ducale di Mantova; Franco Campigotto per il Campo dei Miracoli di Pisa; Oliviero Sandrini per i teatri cinquecenteschi e Paolo Luciani per i mosaici ravennati, tutti registi che — non a caso — provengono dalla televisione di attualità e non dal «documentarismo d'arte».

Per la cronaca, il ciclo non si esaurisce ovviamente con queste prime trasmissioni: in un Paese come il nostro dove di poco conosciuto e valorizzato c'è ancora tanto da «inventariare», quattro programmi sarebbero decisamente pochi. Savonuzzi, infatti, ne ha per ora almeno altri sette in cantiere: il Sacro Monte di Varallo Sesia (comprendente gli straordinari cicli di Gaudenzio Ferrari), la Laguna di Venezia (non quella notissima, ma le isole lagunari che nessuno raggiunge), i castelli lombardi, le ville romane del Cinquecento, Pompei («perché no? La conoscono tutti malissimo»), gli etruschi (Cerveteri, Tarquinia), Arnolfo a Firenze (Palazzo Vecchio, Santa Croce).

Savonuzzi, infine, ha una giusta preoccupazione: quella della minore «resa» di cui saranno fatalmente vittime le sue trasmissioni, tutte girate a colori. «Cosa saranno», si chiede, «i mosaici di Ravenna in bianco e nero?». «Un pretesto per rivederli a colori», lo consoliamo.

e dall'alto al basso: Mantova, particolare del quadro di Mantegna «La famiglia Gonzaga» (prima puntata); Pisa, di Sabbioneta e di Vicenza (terza puntata); Ravenna, i mosaici del Mausoleo di Galla Placidia (quarta puntata)

Inventario va in onda martedì 3 giugno alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.

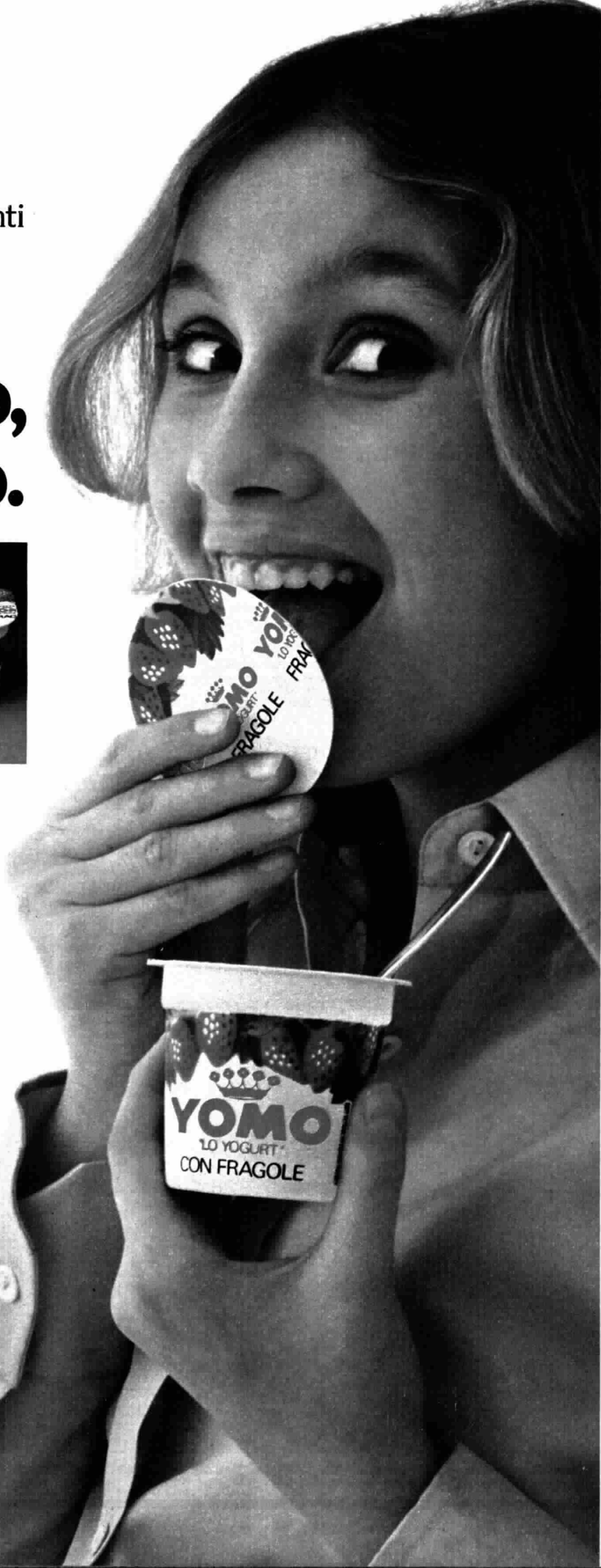
E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



 Yomo,
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 16 tipi

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marene, fragole, malto, albicocche, mirtilli, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!
Dagli Yomo ogni giorno!

a cura di Carlo Bressan

Al tempo di Napoleone

IL PIFFERAIO MAGICO

Lunedì 2 giugno

In una vecchia e famosa favola si narra di un pifferaio il quale con il suono del suo piffero riuscì a tirarsi dietro — e a farli sparire per sempre — i moltissimi topi che infestavano un paese. Il pifferaio, naturalmente, si aspettava un atto di gratitudine ma i paesani si dimostrarono ingrati e dimentichi. Allora il pifferaio si vendicò. Con il suono del suo piffero si tirò dietro tutti i bambini del paese e nessuno li vide più.

La Children's Film Foundation di Londra presenta questa settimana un film diretto da Muriel Box intitolato, appunto, *Il pifferaio magico*. In verità, il «pifferaio» di questa storia ha poco o nulla da spartire con quello della fiaba. Il racconto si svolge nei primi anni del secolo scorso. Le armate di Napoleone hanno conquistato gran parte dell'Europa.

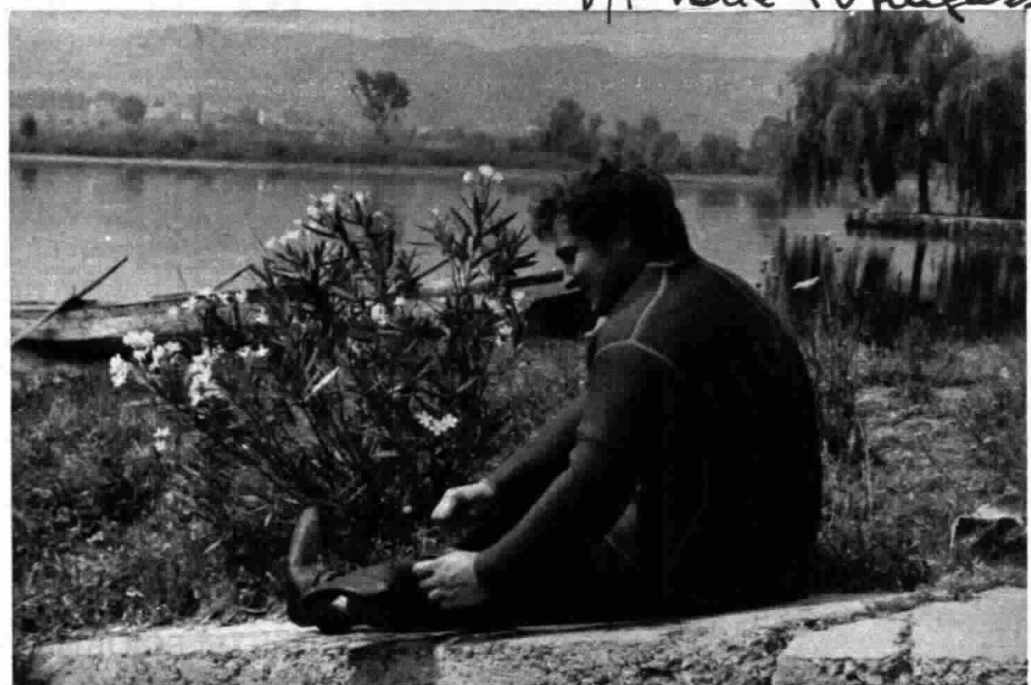
Il mantenimento di quest'ordine, però, impegna Napoleone in un conflitto con la sua acerrima nemica, l'Inghilterra. Dopo essere stato battuto sul mare dall'ammiraglio inglese Nelson (Trafalgar, 1805), Napoleone proclamò contro l'Inghilterra, nel 1806, il famoso Blocco continentale, nel tentativo di rovinare il commercio.

Su questo sfondo — tenuto lontanissimo — lo scrittore per ragazzi Frank Wells ha intessuto la vicenda de *Il pifferaio magico*. Nella contea montagnosa di Crengann le truppe francesi hanno fatto prigionieri molti uomini che rifiutavano di lavorare per loro. Intere famiglie sono riuscite a scappare e a rifugiarsi sui monti, preparandosi a combattere contro l'invasore. In una casa

ai margini del bosco vive Martinez, un vecchio fattore. Ha con sé alcuni ragazzi: Anna, Maria, Thomas, Suzy, Paul e Peter. Questi due ultimi sono gemelli (e lo sono anche nella vita, si chiamano Brian e Graham Wills) e sono nipoti di Martinez. Gli altri ragazzi sono figli di «ribelli», ossia di patrioti che si trovano sulla montagna.

Sono questi ragazzi i simpatici protagonisti della storia. Ad essi si aggiunge, ad un certo punto, la piccola Joan, che è riuscita a scappare da un campo francese, ha attraversato il fiume a nuoto, di notte, e s'è anche ferita ad una gamba. «Papà Martinez», dice con voce rotta dall'affanno, «i francesi sanno che tu aiuti i patrioti a fuggire, e che li nascondi anche in casa tua... Il capitano ha detto che veniva qui, per sorprenderti». Un drappello di soldati francesi avanza verso il villaggio. Accanto al capitano cammina un individuo dall'aria melliflua e strisciante: si chiama Gonzales. E' una spia. Ha tradito il suo paese per un pugno di monete.

E' lui il «pifferaio magico». Si spaccia per medico, cercando in ogni modo di guadagnarsi la fiducia e la confidenza dei ragazzi, poiché, con l'astuzia del suo turpe mestiere, ha capito che i ragazzi ne sanno più dei grandi. E' così, infatti. I ragazzi conoscono tutte le strade, i sentieri, i viottoli da capre che portano ai «rifugi». Ma se il «pifferaio» crede di tirarsi dietro i ragazzi con la sua musica querula e untuosa, sbaglia di grosso. I ragazzi — e soprattutto i due gemelli — si diventeranno alle sue spalle e finiranno col dargli la lezione che si merita.



Il geologo Lamberto Ferri-Ricchi, esperto di archeologia subacquea, guiderà la troupe di «Vita da sub» nell'immersione in un fiume sotterraneo della Grotta dell'Inferniglio (Frosinone). Il servizio viene trasmesso venerdì 6 giugno alle ore 17,45

Da San Fruttuoso alla Grotta dell'Inferniglio

VERSO IL FONDO

Venerdì 6 giugno

Vita da sub è... vita da cani!, sentenza Enzo Maiorca. «C'è il freddo, ci sono i sacrifici, i rischi, le rinunce, le paure, che in ogni subacqueo sono pane quotidiano. Ci sono le lunghe ore passate a migliorare la tecnica, una tecnica per sopravvivere...».

A sentire queste parole, ci si chiede sgomenti: allora, che facciamo, voltiamo le spalle allo sport subacqueo, e buona notte a tutti? Un momento. Il discorso non è finito.

Difatti Maiorca prosegue: «...Ma vita da sub è... anche vita da poeti, da atleti, da asceti, da sentimentali. Tra sciabolate di luce con le quali il sole trafigge il turchino profondo, tra coralli che fiammeggiavano in antri bui e misteriosi, argentei creature guizzano per sfuggire all'imbardita tavola di qualche terrazzano. Vita da sub è... insomma vita».

Dopo aver preso in visione, nelle precedenti puntate del ciclo *Vita da sub*, tutti gli aspetti riguardanti il nuoto subacqueo, dall'uso delle attrezzature alle tecniche più opportune per poter effettuare immersioni in completa sicurezza, scendiamo questa volta sott'acqua alla scoperta di curiosità e di situazioni fra le più varie. Sott'acqua, difatti, si possono avere affascinanti sorprese, fare scoperte estremamente interessanti. Per esempio, i relitti. Ne visitiamo uno, enorme, insieme ai Carabinieri subacquei, al largo di Portofino. La nave è molto grande, si trova a 40 metri di profondità, il mare sembra averla addirittura conquistata con le sue piante e i suoi animali che hanno fatto di ponti e di stive la loro casa. Un'atmosfera magica, alonata da suoni lontanissimi, come uditi in sogno.

A San Fruttuoso, invece, le campane suonano a festa e l'aria è piena di voci, di musiche, di allegri rumori. Si celebra un matrimonio d'eccezione. Un matrimonio subacqueo tra il campione di pesca subacquea Arturo Santoro e la campionessa di nuoto pinnato Barbara Durante. Testimoni, sacerdote, invitati, fotografi, tutti in tenuta da

sub. La cerimonia si svolge sotto lo sguardo benedittente del «Cristo degli Abissi» dov'è stato innalzato un altare ricordo di tutti i sub periti in mare.

Ancora un altro paesaggio: quello della sorgente di San Giorgio a Liri, nel basso Lazio, dove l'acqua è d'una limpidezza assoluta. Vulcanelli di sabbia alzati dall'acqua sorgiva in pressione danno la sensazione di nuotare su una solfatara. Assisteremo ad una serie di esperimenti scientifici condotti dal geologo Lamberto Ferri-Ricchi, esperto di archeologia subacquea. La troupe scientifica s'immergerà in un fiume sotterraneo della Grotta dell'Inferniglio.

Speleologi e sub, con indosso attrezzature molto pesanti (fra cui ovviamente le bombole subacquee che da sole pesano circa 25 kg ciascuna), in testa il classico elmetto dei minatori con la lampada accesa, s'inoltreranno in un sifone inesplorato, nel buio più assoluto, guidati solo da un «prezioso filo di Arianna» che li collega con i compagni in superficie...

Nel pensare questa serie, il regista Gigi Oliviero ed il produttore Gianfranco Bernabei avevano, in un primo tempo, creduto di tradurre in immagini le lezioni contenute nel *Manuale federale d'immersione* di Duilio Marcante. Poi, a mano a mano che il lavoro procedeva, che i metri di pellicola si accumulavano, che intervenivano gli esperti e i collaboratori, l'idea ha assunto dimensioni nuove, più grandi, più articolate; e pur restando essenzialmente fedele al filo conduttore originale, si è andata trasformando in spettacolo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° giugno

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO, programma di cartoni animati di Hanna e Barbera. Il topo centauro e il gatto automobilista sono al centro di due movimentate avventure dal titolo *Corse nel garage* e *Una mezza vittoria*. Al termine andrà in onda la rubrica *Enciclopedia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli con il documentario *Dingo* realizzato da Lionel Hudson.

Lunedì 2 giugno

IL PIFFERAIO MAGICO, film diretto da Muriel Box. L'azione si svolge nei primi anni del secolo scorso in un paese occupato dalle armate di Napoleone.

Martedì 3 giugno

IL DIRIGIBILE a cura di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Ottava puntata. Questa volta si visiteranno due grandi città della Germania Occidentale. La prima è Monaco, capitale della Baviera, città bella, luminosa, elegante. Verrà presentato un ampio servizio su una delle più caratteristiche manifestazioni bavaresi: l'Octoberfest con sfilata di carri, musiche e danze popolari. La seconda città è Amburgo. Uno dei maggiori porti europei e patria del grande musicista Johannes Brahms. Infine Azzurrina narnerà la storia dei fratelli Grimm. Per i ragazzi andranno in onda il programma di cartoni animati *L'isola dei fanfaroni* della serie *L'allegria banda di Yogi* e il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 4 giugno

LE AVVENTURE DI CALANDRINO E BUFFALMACCO. Prima parte. Avventure comiche, divise in sei episodi, ispirate ai celebri personaggi creati dal Boccaccio: il furbo Buffalmacco e lo stolto Calandrino. Le vicende si svolgono nella campagna toscana

(nel Chianti). La regia è di Carlo Tuzii. Per i ragazzi verranno trasmessi il telefilm *L'isola di corallo* della serie *La grande barriera* ed un documentario del ciclo U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione).

Giovedì 5 giugno

KUNAK E IL VECCHIO, film diretto da Agasi Babajan. Un vecchio guardiacaccia alleva una piccola lince che gli si affeziona come un gattino. Ne seguono molte avventure di vita silvestre, complicate da uno scontro con alcuni bracconieri che rapiscono la lince Kumak per venderla ad un circo, ma la lince riesce a scappare e...

Venerdì 6 giugno

VITA DA SUB a cura di Gianfranco Bernabei e Gigi Oliviero. Settima puntata: verso il fondo. Assisteremo alla visita al relitto di una grande nave al largo di Portofino, quindi alla cerimonia nuziale dei campioni Arturo Santoro e Barbara Durante, nelle acque di San Fruttuoso, e in ultimo, ad una spedizione scientifica subacquea nella Grotta dell'Inferniglio, guidata dal geologo Lamberto Ferri-Ricchi, esperto di archeologia subacquea. Completerà il programma il telefilm *Un licenziamento poco convincente* della serie *Scusami Genio*.

Sabato 7 giugno

LA NOTA MANCANTE, telefilm diretto da Michael Brandt. Tre ragazzi: Joan, Tom e Willie giocano spesso nello scantinato del palazzo in cui abitano, dove si trova un vecchio pianoforte scordato. Ad un certo momento il custode dello scantinato vende il pianoforte per poche sterline. I ragazzi ne sono disperati e si mettono alla ricerca del caro strumento con l'intenzione di ricomprarlo coi loro risparmi. Ma non sanno che altri lo cercano...

a guardia del sonno



questa sera in ARCOBALENO

E' ORA DI USCIRE IN GIARDINO CON BLACK & DECKER

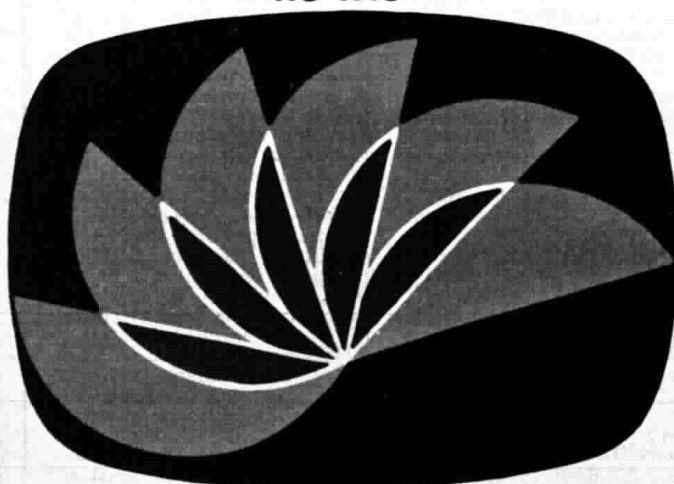
Finalmente l'inverno finisce. Si ha voglia di godere nuovamente dell'aria aperta, del colore brillante dei giardini dopo un periodo di freddo grigio e noioso. Però per sfruttare meglio il nostro pezzetto di verde, dobbiamo anche curarlo, soprattutto in questa stagione. Black & Decker è un'azienda notissima; specializzata in utensili ad uso industriale e domestico che nei suoi prodotti conta anche tutta una gamma di utensili elettrici per il giardino, poco costosi e garantiti da una grande esperienza.

Garden Line si chiama questa serie che comprende tosaerba di varie grandezze, da quello Super, leggero silenzioso, al De Luxe, dotato di ruote con battistrada, al Turbomatic, speciale per superfici molto grandi.

E poi tagliabordi per lavori di rifinitura, il tagliaiepi a doppia lama. Tutti a prezzi eccezionalmente convenienti.

Per consigli sull'uso degli utensili da giardino telefonate o scrivete a Black & Decker - sig. Peri - tel. (0341) 51 0 18 - 22040 Civate (Como).

questa sera in tv TIC-TAC



Big drink
bibite

TV 1° giugno

Nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Visitazione a Mirafiori in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Balma e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Gli antenati
La sorpresa
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

BREAK

14 — COME SI FA

Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon

BREAK

15 — Squadra omicidi tenente Sheridan

LA DONNA DI QUADRI

di Mario Casacci e Alberto Ciambicco

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il suonatore d'armonica

Mary	Mario Zelinotti
Bunny	Daniela Calvino
Rudolf Aiman	Antonio Spaccatini
Franz Muller	Tino Carraro
Voron	Gianni Solaro
Ten, Ezzy Sheridan	Mario Maranzana
Medico legale	Ubaldo Lay
Angelo Scott	Aldo Marianecci
Makenzie	Franco Odoardi
Sergente Mills	Tullio Valli
Agente Ronnie	Sandro Moretti
Lo speaker	Tony D'Amico
Rosy	Aldo Massasso
Agente Patrick	Emy Eco
Agente Norton	Alfredo Dari
Rita	Ennio Majani
Jeanne Delacroix	Chiara Cajoli
Stassenford	Silvia Monelli
Elsa	Lino Troisi
Nerhof	Antonella Della Porta
Enriquez Morega	Giovanni Materassi
Olga Kandisky	Sergio Graziani
Ispettore Grant	Olga Villi
Wallace	Adriano Micantoni
Juan	Mario Tempesta
Capitano Sarre	Renato Pinciroli
Commento musicale a cura di Romolo Grano	Ettore Ribotta
Scene di Tommaso Passalacqua	Silvano Tranquilli
Costumi di Paola Murzi	
Delegato alla produzione Andrea Camilleri	
Regia di Leonardo Cortese	
(Registrazione effettuata nel 1967)	
(Replica)	

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO

Un programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera.

— Corse nel garage

— Una mezza vittoria

Distr.: C.B.S.

16,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli

Dingo

Regia di Lionel Hudson

Prod.: Lionel Hudson

GONG

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

17,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,30 NAPO ORSO CAPO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Il gioco dell'arca
Distr.: C.B.S.

GONG

17,50 TANTO PIACERE

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Augusto Martelli
Regia di Adriana V. Borgonovo

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,30

MARCO VISCONTI

di Tommaso Grossi

Riduzione televisiva in sei puntate di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Marco Visconti Raf Vallone
Oldrado Sandro Tuminelli
Un servo Gianni Quillico
Lauretta Maresa Gallo
Bice Pamela Villoresi
Ermelinda Franca Nuti
Il pievano Leonardo Severini
Ambrogio

Francesco Di Federico
Marianna Liliana Feldmann
Ottorino Gabriele Lavia
Lupo Gianni Garko
Arrigo Germano Longo
Marta Wanda Wisnara
Mastino Mimmo Craig
Lodrisio Warner Bentivegna
Pelagrua Carlo Montagna
Tremacoldo Herbert Pagani
Primo avventore

Nico Balducci

Secondo avventore

Evaldo Rogato

Terzo avventore

Franco Tuminelli

Una donna Franca Mantelli

Musiche di Giancarlo Chiaranello

Scene e costumi di Enrico Tovaglieri

Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia

Telecronista Guido Oddo

18,15 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 15° tappa

Il Ciocco-Arenzano

Telecronista Adriano De Zan

GONG

19 — IL CANTO DEL CIGNO

da un racconto di Villiers De L'Isle-Adam

Sceneggiatura di Miloslav

Ortlek e Petr Tucek

Interpreti principali: Milos

Kopecky, Dana Klicheva,

Ivan Paluch, Frantisek Ve-

lecky, Vaclav Tregl, Jan Fal-

tynek

Regia di Petr Tucek

Prod.: Televisione di Praga

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Ro-

berto Danè

Condotta da Gianni Morandi

con Evelina Sironi e Elisa-

betta Viviani

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

DOREMI

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvi-

ta

con la collaborazione di En-

zo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Quellmoor am Alpenrand
Filmbericht von Prof. Otto Kraus

19,25 Die Zauberflöte

Oper von W. A. Mozart

Eine Aufführung der Staats-

oper Hamburg mit

Hans Sotin, Edith Mathis, Ni-

colai Gedda, William Work-

man, Cristina Deutekom, Ca-

rol Malone, Leonore Kirsch-

stein, Paula Page, Cvetka

Ahlin, Franz Grundheber, Die-

trich Fischer Dieskau u.a.

Musikalische Leitung: Horst

Stein

Fernsehbearbeitung und Re-

gie: Joachim Hess

Musikalische Oberleitung:

Prof. Rolf Liebermann

2. Akt, Teil II

Verleih: Polytel

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tagesschau

XII/V Varie
SANTA MESSA
e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Per approfondire il tema della « riconciliazione » viene invitato uno studente sensibile ai gravi problemi della società contemporanea a riflettere insieme con alcuni compagni di corso sul significato dell'anno santo. La ricerca, guidata dal professore di religione, viene presentata da Natale Soffientini con la regia di Vittorio Lusvardi. Seguendo una riflessione personale il giovane, discutendo con i compagni, arriva a comprendere che l'Anno Santo è prima di tutto un invito alla conversione personale per diventare poi un impegno sociale.

V/P
LA DONNA DI QUADRI - Prima puntata

ore 15 nazionale

Mary scopre in un parco il cadavere di un uomo e subito dopo viene gettata a terra da uno sconosciuto. Il tenente Sheridan non riesce a identificare la vittima, ma arresta l'uomo che ha colpito Mary. L'aggressore si chiama Voron e dichiara di essere estraneo al delitto: era nel parco per un appuntamento con un certo Aiman che doveva metterlo in contatto con l'ucciso per « un lavoro ». Intanto

V/E
TANTO PIACERE

ore 17,50 nazionale

La prima puntata di giugno della rubrica Tanto piacere si apre con una novità: infatti a guida del complesso musicale della trasmissione, Toni De Vita, per altri suoi impegni, ha lasciato il posto ad Augusto Martelli che tra l'altro è uno dei personaggi più richiesti dal pubblico. Martelli, reduce da molti successi all'estero, presenta un suo pezzo Tip top tim con cui sta scalando le classifiche. Le richieste del pubblico hanno poi portato alla puntata odierna tre super beniamini: insieme con Don Lurio, ballerino e coreografo americano ormai da decenni in Italia, interviene Katina Ranieri, sensibile interprete delle musiche di Riz Ortolani, fra cui l'indimenticata More, ora dedicata al folk. Altro personaggio alla ribalta è Ciccio Ingrassia, comico fino a poco tempo fa in coppia con Franco Franchi, oggi attore più impegnato con un'esperienza felliniana e alle prese con la regia. Come sempre presenta Claudio Lippi.

II/S
MARCO VISCONTI - Quinta puntata

ore 20,30 nazionale

Bice ed Ottorino si sposano in segreto e partono subito per Castelletto, residenza feudale di Ottorino. A Gallarate si fermano ad una locanda; qui scatta la trappola ordita da Pelagrua. Un uomo, presentato da Arrigo come servo fedele di Marco, porta un falso messaggio di Marco ad Ottorino. Secondo tale messaggio Marco sarebbe tornato nascostamente da Lucca ed avrebbe convocato i suoi per una riunione politica. Ottorino non sa resistere al richiamo di Marco; lascia la giovane sposa assicurandola però che sarà di ritorno da lei entro poche ore. Lo scudiero Lupo rimane invece con Bice per proteggerla. Ma Ottorino tarda a tornare, passano le ore, ore di angoscia per Bice. Finalmente, a notte inoltrata, fa ritorno Arrigo, con una lettera di Ottorino: questi, costretto da gravi circostanze a restare con Marco, invita la moglie a partire immediatamente con la sua scorta per Castelletto, dove lui stesso la raggiungerà per altra via. Arrigo con la complicità

V/E
ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo

In questo secondo appuntamento serale, Gianni Morandi presenta un programma particolarmente ghiotto per gli amanti della canzone di ieri, di oggi e di sempre. Aprono la lista gli Alunni del Sole ai quali fanno seguito

V/B
COME SI FA

ore 14 nazionale

Le prove del gioco di Paolini e Silvestri si svolgono ancora una volta fuori di casa. La prima difficoltà che Giampiero Albertini pone ai due concorrenti (Lucia Cavallari e Mario Ranzini) è quella di sostituire un paio di lampadine dell'automobile bruciate. I due devono poi indicare come si fa a cambiare le fodere dei sedili anteriori dell'auto, a riparare il manico di una valigia, a sostituire la camera d'aria a una ruota di motocicletta, a praticare la respirazione artificiale e infine a lavare e a stirare due foulard che si sono sporcati, servendosi solo di una fontanella. Regista del gioco è Maria Maddalena Yon.

to a bordo di uno yacht si discute il fallimento di una casa di mode gestita dalla principessa Kandisky. La riunione è interrotta dall'arrivo di un gruppo di gangster guidati da Aiman che chiedono, in cambio di mezzo milione di dollari, la restituzione del favoloso tesoro della « donna di quadri » che un certo barone Muller, che era stato ospite dello yacht, aveva sottratto al Casinò di Chatel sostituendolo con un falso. Sheridan, intanto, identifica in Muller l'uomo ucciso nel parco.

V/P Varie
IL CANTO DEL CIGNO

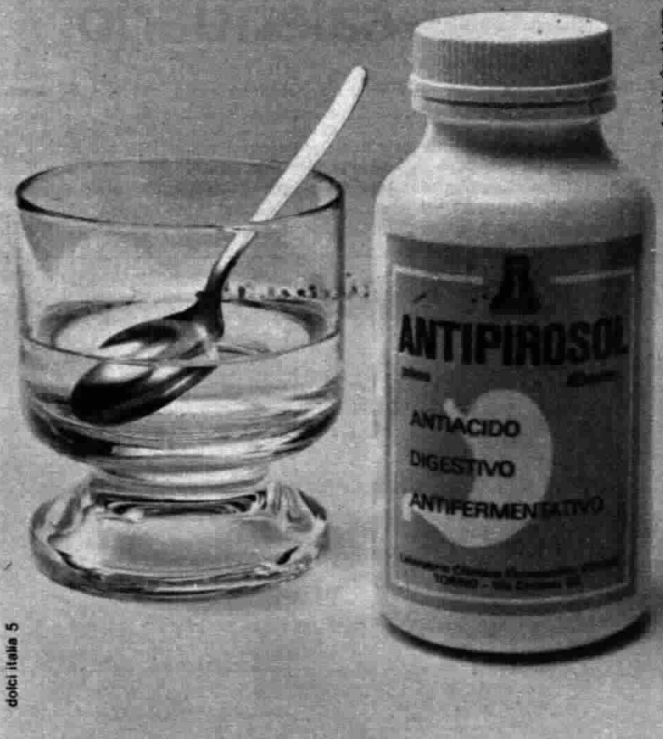
ore 19 secondo

Un anziano barone, rimasto vedovo, dà una festa nel suo castello per presentare la sua giovane e bella seconda moglie. Mentre la donna è oggetto dell'attenzione pettegola o ammirata dei presenti, il barone, che si diletta di scienze naturali, in seguito ad una discussione con due amici i quali affermano che i cigni cantano morendo, abbandona la festa e si reca al suo laghetto dei cigni per provare l'inesattezza dell'asserzione. Intanto si è accesa una lite fra un ufficiale e il nipote del barone, interessati alla giovane donna. La donna è spaventata perché i due si sfidano a duello e teme per l'inesperienza del nipote dal quale comincia a sentirsi attratta. In realtà l'ufficiale non ha intenzione di infierire, anche se umilia il giovane. Il barone, imperturbabile, si interessa solo ai cigni e riuscirà a dimostrare che, prima di morire, emettono un rantolo. L'egoistica soddisfazione del barone avrà una tragica conseguenza.

della ostessa prepara un sonnifero per Lupo. Passano tre giorni. A Castelletto, pronto per ricevere gli sposi, Tremacoldo non riesce a darsi una ragione per il mancato arrivo di Ottorino e Bice. Arrivano anche i Del Balzo, per riabbracciare la figlia. E' chiaro per tutti che qualcosa di molto grave è accaduto. Ambrogio e Tremacoldo decidono allora di rifare lo stesso percorso compiuto dai due sposi. Nella locanda di Gallarate un indizio permette ai due di raggiungere Arrigo, catturarlo e farlo confessare. Arrigo sa solo che Lupo è prigioniero nella Torre Franca e ben sorvegliato. Ambrogio e Tremacoldo riescono invece a liberarlo. A Milano intanto i Del Balzo disperati tentano di capire la ragione di questi fatti: Ermelinda, che ha intuito in questa manovra la mano di Marco, chiede a Lupo di correre a Lucca e di portare a Marco una sua lettera. Bice intanto è prigioniera di Lodovico che si accinge a eliminare Ottorino facendolo passare agli occhi di Marco come un traditore. Lupo, intanto, raggiunge Marco a Lucca. (Servizio alle pagine 30-33).

Luciano Rossi con Bella e Memo Remigi in uno dei suoi successi più recenti. Da segnalare inoltre, il ritorno di una cantante non dimenticata, Wilma De Angelis, e di Liana Orfei, che, da vera regina del circo, interpreterà, accompagnata da due fantasisti d'eccezione, un motivo dal titolo La pista dei sogni.

per far bene allo stomaco
non ha bisogno di frizzare



ANTIPIROSOL

una formula completa
per il benessere dello stomaco

Uno, due cucchiaini di ANTIPIROSOL sciolti in un po' d'acqua...ed ecco subito il sollievo. Sì, perché ANTIPIROSOL è studiato secondo una formula completa grazie alla quale:

- combatte** l'acidità, il bruciore, il gonfiore e gli spasmi dello stomaco
 - protegge** efficacemente la mucosa gastrica, favorendo così la cicatrizzazione nei casi di ulcera gastrica e duodenale
 - facilita** la digestione
- ANTIPIROSOL fa bene subito ed ha un sapore gradevole.**



...e per l'intestino pigro FRANGULINA

rieducatore vegetale dell'intestino a triplice azione:

- LASSATIVA
- DECONGESTIONANTE DEL FEGATO
- DIGESTIVA

per i diabetici e per chi segue diete prive o povere di zucchero

**FRANGULINA
DESACCARATA**

Sono prodotti del laboratorio Farmaceutico Domus - Torino

radio

domenica **1^o** giugno

calendario

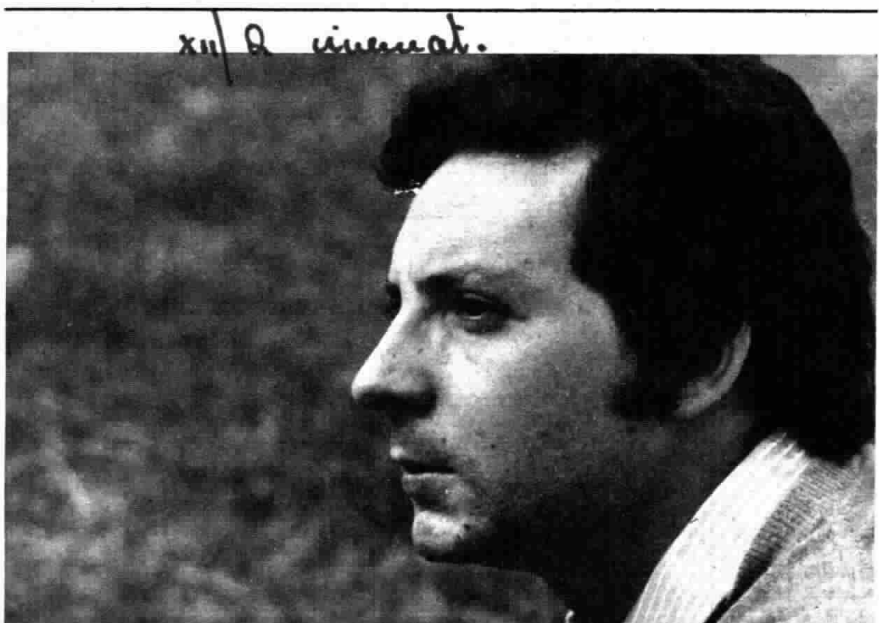
IL SANTO: S. Angela Merici.

Altri Santi: S. Giovenzio, S. Felino, S. Gratiniano, S. Procolo, S. Secondo, S. Simeone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,11; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,26; a Bari sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1593, muore a Deptford Strand il poeta Christopher Marlowe.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bambino riceve quasi tutta la sua educazione nei primi due anni di vita: noi non ce ne accorgiamo, soltanto perché egli non sa parlare. (Abate Galiani).



Leo Gullotta partecipa alla trasmissione «Ciao Domenica» di Sergio D'Ottavi presentata da Delia Scala, in onda alle 12,15 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Aialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: «Soprano Maria Eira-D'Onofrio; al pianoforte Anserigi Tarantino»; Musiche di J. Sibelius («Coro Finlandese Sanctae Ceciliae» diretto da Kaj-Erik Gustafsson); Musiche di Kaj-Erik Gustafsson, H. Klemetti, I. Siktrom, T. Stenini, H. Andersen, F. Mendelssohn-Bartholdy. 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone: W. A. Mozart: «Requiem K. 626 per soli, coro e orchestra» (Soprano: Edith Mathis; Contralto: Julia Hamari; Tenore: W. Ochman; Basso: K. Ridderbusch - Coro dello Staatsoper di Vienna - Orchestra Filarmonica di Vienna diretti da Karl Böhm). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali, di P. Igino Da Torrice: «Ignazio di Lojola: da quattro secoli predica ancora». 20,30 Aus der Orthodoxen Kirche. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Dialog z niewierzącymi. 22,15 L'Angelus place St Pierre. 22,30 A few words before the Angelus. «At Work in the World with Christ». 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani. 23,15 Anno Santo em Roma. 23,30 Intención misional. Solidez doctrinal en la formación del clero en misiones. 24 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica varia. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 9,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Polke e mazurke. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Frank Chacksfield. 11,30 Informazioni. 11,35 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 12,05 Dischi vari. 12,15 Rap-

porti '75: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14,15 Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 15,15 Canzoni francesi. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Melodie al cine organo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane. 21,30 Nadejde. Atto unico di Antonio Fogazzaro. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Kety Fusco. 23 Solisti strumentali. 23,15 Notiziario. 23,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 0,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,45-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

11,15 RDRS. 12,30 Radio Suisse Romande. 15 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 15,35 Musica pianistica. Eric Satie: Trois morceaux en forme de poire. Georges Auric e Jacques Fevrier, pianoforte a quattro mani. 15,50 La - costa dei barbari - (Replica dal Primo Programma). 16,15 Otello. Drama lirico in quattro atti di Giuseppe Verdi (Libretto di Arrigo Boito). Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. 18,40 Dischi vari. 19 I programmi della sera. 19,05 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri. (Replica dal Primo Programma). 20 Orch. di musica leggera RSI. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Musica pop. 21,15 Dimensioni (Replica dal Primo Programma). 21,45 I grandi incontri musicali. «Mozart-woche 1975». Wiener Philharmoniker diretta da Leopold Hager. Alfred Prinz, clarinetto. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore, KV 129; Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore, KV 622; Sei danze tedesche, KV 600; «Eine kleine Nachtmusik» in sol maggiore, KV 525 (Registrazione del concerto del 28 gennaio 1975). 23-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Ouverture in re maggiore (Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Fritz Busch) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 184 (Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr) ♦ Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Albert Roussel: Sinfonietta per orchestra d'archi: Allegro molto - Andante - Allegro (Orchestra da camera «Musici Pragenses» diretta da Libor Hlavacek) ♦ Igor Strawinsky: Tre Danze da «Petruska» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La Via Crucis dell'Anno Santo. Servizio di Giovanni Ricci - Libri per voi a cura di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di don Aialdo Beni
- 10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da Sandro Merli con Maria Rosaria Omaggio
- 11 — Pasquale Chessa presenta:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica
- 11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI: 1960-1975**
Un programma di Luciana Della Seta (11°)
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
con Sergio Corbucci, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 15 — **Giornale radio**
Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Arenzano
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 15° tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo
- 15,10 **ORCHESTRE IN PARATA**
- 16,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
- 16,30 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— Crodino Analcolico Biondo
- 17,30 **STRETTAMENTE STRUMENTALE**

- 18 — **UNA VITA PER LA MUSICA**
Giulietta Simionato
a cura di Rodolfo Celletti
Terza trasmissione



Iva Zanicchi (ore 16,30)

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime
presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 20,20 **DETTO - INTER NOS -**
Un programma di Marina Como
con Lucia Alberti
Realizzazione di Bruno Perna
- 20,50 **CONCERTO DEL CHITARRISTA SIEGFRIED BEHREND**
Hans Newsidler: Tre pezzi antichi tedeschi: Wascha mesa - Hupff auff - Gassenhaver ♦ John Dowland: Pavane ♦ Lacrimae antiquae ♦ Due Gagliarde ♦ Jan Antonin Losy: Sei pezzi per chitarra ♦ Lodovico Roncalli: Suite in sol maggiore: Prelude - Gavotte - Allemande - Courante - Gigue ♦

- Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart op. 9
(Registrazione effettuata il 21 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione del «Festival di Dubrovnik 1974»)
- 21,20 **INCONTRO A DUE VOCI**
Mezz'ora con Ubaldo Lay e Gabriella Gazzolo
Testi e regia di Giuseppe Aldo Rossi
- 21,50 **SERGIO MENDES E LA SUA MUSICA**
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adoligso
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gioietta Gentile**
— Gruppo G. *Visconti di Modrone*
Nell'int. (6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Donovan, Tony Cosenza e Andy Bono**
Rock and roll, soldier, La donna al volante, Rimani, Your broken heart, 'N' accordo in fa, Sempre, The great song of the sky, Attenti alle donne, Anima mia, Ride a mile, Pensammi a salute, Non gioco più, The quest
— *Formaggio Invernizzi Susanna*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Rexona Saponi*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Parton: Sad sweet dreamer (Sweet sensation) • **Lennon**: Whatever gets you thru the night (John Lennon) • **Damele-Motta-Serengay-Zauli**: Caro amore (I Fleshmen) • **Bigazzi-Bella**: Nessuno mai (Marcella) • **Moody-Solley-Harrison**: Dixie Queen (Snafu) • **Da Vinci-Seago**: Your baby ain't your baby Anymore (Paul da Vinci) • **Pellegrini**: Crazy words (Giovanni De Martini) • **Dolph-Di Franco-Levine**: Life is a rock (Reunion)

11 — Sandra Milo

presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**

Regia di **Filippo Crivelli**

— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 UN DISCO PER L'ESTATE

— *All Multigrado per lavatrici*

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 Delia Scala presenta:

Ciao Domenica

Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta** e **I Nuovi Angeli**

Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

17 — LA ROMA DI SERGIO CENTI

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

Prima parte

— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,45 MUSICA E SPORT

Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

19 — IL GRANDE ELVIS

19,20 58° Giro d'Italia - da Arenzano

Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini** e **Rino Icardi**

— *Terme di Crodo*

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO

Opera '75

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**

21,25 IL GIRASKETCHES

22 — I LIBRETTISTI DELL'OPERA ITALIANA NEL '700

a cura di **Bruno Cagli**
2. Carlo Goldoni e il genere semiserio

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Catherine Spaak (ore 9,35)

3 terzo

8,30 Georg Solti

dirige **L'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA**

Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore: «Sogno d'un mattino d'estate»: Kräftig - Tempo di Minuetto - Comodo - Sehr langsam, Misterioso - Lustig im tempo und keck im Ausdruck - Langsam (Contralto Helen Watts) - Ambrosian Singers - diretti da John McCarthy e Solisti della Wandsworth School - diretti da Russel Burgess

10,05 Diaspora e letteratura: Vladimir Maksimov e Andrej Sinjavski

a cura di **Walter Mauro**

10,35 Pagine scelte da

I PROMESSI SPOSI

Melodramma in quattro atti di **Alberto Ghislanzoni**

Musica di **Errico Petrella**

Don Rodrigo Antonio Salvatori
Renzo Giuseppe Campora
Lucia Magda Olivero
Agnese A. Stamenova
Perpetua Dmitri Nabakov
Il padre **Cristoforo**

Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da **Carlo Farina**

13 — Intermezzo

Giocchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro spiritoso Andante assai - Tempesta (Allegro) (Orchestra da camera della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da **Neville Marriner**) • **Carl Maria von Weber**: Sei Variazioni op. 6 sull'aria «Naga, woher mag dies whol kommen?», dall'opera «Samori» di **Vogler** (Pianista **Hans Kann**) • **Joseph Achron**: Melodia ebraica op. 33 • **Pablo De Sarasate**: Jota aragonese op. 27 • **Jenő Hubay**: Zephir op. 30 n. 5 (Ruggero Ricci, violino; **Ernst Lush**, pianoforte) • **Franz Liszt**: Mazzeppa, poema sinfonico n. 6 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Hermann Scherchen**)

14 — Folklore

La Steel-band di Trinidad: **Mary Ann** - Improvisations - Calypso jazz improvisation (Fotografie sonore)

14,20 AUTUNNO STIRIANO 1974

Alexander Zemlinsky: Quartetto per archi n. 2 op. 15 (Quartetto Assmann: **Klaus Assmann, Mechthild Bockheler, violini; Anton Weigert, viola; Werner Taube, violoncello; Ländliche Tänze** op. 1 per pianoforte (Pianista: **Walter Kamper**); Fantasie per tenore e pianoforte (su testo di **Richard Dehmel**); Cinque Lieder op. 7: Da waren zwei Kinder - Entbittung - Meeraugen - Irmelin Rose - Sonntag (Kurt Equiluz, tenore; **Walter Kamper**, pianoforte) (Registrazione effettuata il 15 ottobre dalla Radio Austriaca)

19,15 Concerto della sera

Paul Hindemith: Konzertmusik op. 48, per viola e orchestra: Lebhaft; Ruhig gehend; Lebhaft; Leicht bewegt; Sehr lebhaft • **Claude Debussy**: L'enfant prodigue, scène lyrique, per soli, coro e orchestra

20,15 UOMINI E SOCIETÀ

La città di Roma negli anni santi a cura di **Cesare d'Onofrio**
1. Bonifacio VIII e il primo giubileo del 1300

20,45 Poesia nel mondo

I destrieri e la notte - Panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo a cura di **Nanni de Stefani**
Quinta trasmissione. Lettura di **A. Guidi, G. Sbraglia**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Claudio Casini, Gianfranco Zaccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Bruno Cagli, Alfredo Mandelli, Guido Turchi**

Sommario:

- I critici in poltrona: in Italia, di **G. Zaccaro**
- Libri nuovi, di **M. Zurletti**
- Opinioni a confronto:
 - Alla ricerca del repertorio genuino: 1. «i concerti». Partecipano: **B. Cagli, A. Mandelli, G. Turchi**; conduce **A. Nicastro**
 - I critici in poltrona: all'estero di **C. Casini**

11,35 Antichi organi italiani

Organo positivo del XVII secolo: Anonimo sec. XV: Canzone a tre • **Jacomo Fogliano**: Due Ricercari • **Oratio Nantemi**: Partita alla quarta bassa • **Giuseppe Guami**: Canzon detta «La Luchesima» (Organista **Giuseppe Zanaboni**)

Organo Antegnati-Serassi del Duomo vecchio di Brescia (sec. XVI): **Giovanni Maria Trabaci**: Canto fermo II; Canzone francese VII cromatica; Durezza et ligature • **Giovanni Salvatore**: Toccata I; Canzone francese III (Organista **Stefano Innocenti**)

12,10 Presenza intellettuale di Niccolò Gallo. Conversazione di Elena Croce

12,20 Musiche di danza e di scena

Giovan Battista Lulli: Le triomphe de l'amour (a cura di **Paul Angerer**): Ouverture - Menuet I e II - Bourrée - Air - Entrée d'Apollon - Air - Entrée de Pan - Entrée des Quatres Vents (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**); Suite da «Amadis» (revis. e realizzaz. di **Laurence Boulay**): Ouverture - Marche - Air des combattants - Air pour les demons - Menuet - Chaconne (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Massimo Freccia**)

15,30 L'APPRENDISTA SEGNALETORE

Due tempi di **Brian Phelan**

Traduzione di **Raoul Soderini**

Albert Gianni Santuccio
Alfred Gianrico Tedeschi
Edward Luciano Virgilio

Regia di **Edmo Fenoglio**

17,30 John Cage

Song Books I-II (1970-71) versione per complesso vocale ed elaborazione elettronica (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da **Clytus Gottwald** - Studio sperimentale - **Heinrich Strobel** del Südwestfunk di Baden-Baden) (Registrazione effettuata il 20 ottobre 1974 dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione dei «Donauschwingen Musiktage»)

18 — LA BIENNALE DI VENEZIA

a cura di **Lodovico Mamprin**

5. Rapporto con la città

18,30 Musica leggera

18,45 178 anni fa a Reggio Emilia si scelse il Tricolore. Conversazione di Stefania Donati

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Dina** e **Gianni Castellano**

22,35 Un mondo balordo nel romanzo di Mischia. Conversazione di Antonietta Drago

22,40 Musica fuori schema

Programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

QUESTA SERA IN DOREMI 1°
1° CANALE

"Perché tonno Nostromo è diverso?"



NOSTROMO

ceraGREY metallizzata



in Break vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO

TV 2 giugno

Nazionale

9,15-11 ROMA: PARATA MILITARE AI FORI IMPERIALI PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Telecronisti Mauro Dutto e Giancarlo Santalmassi
Regista Armando Dossena

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Quarta ed ultima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14 — COME SI FA

Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon

15 — Squadra omicidi tenente Sheridan

LA DONNA DI QUADRI
di Mario Casacci e Alberto Ciambicco

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Olga Kandisky Olga Villi
Tenente Ezzy Sheridan Ubaldo Lay

Jeanne Delacroix Silvia Morelli

Enriquez Morega Sergio Graziani

Elsa Antonella Della Porta

Nerhof Giovanni Materassi

Capitano Sarre Silvano Tranquilli

Sergente Mills Sandro Moretti

Quentas Enrico Luzi

Agente Scott Franco Odoardi

Un agente Giuseppe Scarcella

Rudolf Aiman Tino Carraro

Pamela Marina Morgan

Ruega Aldo Rendine

Serondis Claudio Perone

Kursaal

Adriano Amidei Migliano

Rita Chiara Cajoli

Ispettore Grant Adriano Micantoni

Signora Lamar Loredana Savelli

Un marinaio Gianni Elsner

Primo Hans David Luciano Melani

Secondo Hans David Andrea Lala

Juan Renato Pinciroli

Commento musicale a cura di Romolo Grano

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Paola Murzi

Delegato alla produzione
Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione effettuata nel 1967)
(Replica)

la TV dei ragazzi

16 — IL PIFFERAIIO MAGICO

Personaggi ed interpreti:
Anna Mavis Ranson
Suzy Roberta Tovey
Maria Angela White
Thomas Malcom Ranson
Paul Brian Wills
Peter Graham Wills
Regia di Muriel Box
Prod.: A.C.T. Films Ltd. per la C.F.F.

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Quarta puntata
Testo di Davide Maria Turoldo
Regia di Roberto Piacentini con Nicola Del Buono, Bruno Portesan e Serenella Cenci

☛ GONG

17,45 QUANDO LA LUNA E' BLU

di Hugh F. Herbert
Traduzione di Laura Del Bono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Patty O'Neill Paola Quattrini
Donald Gresham

Mariano Rigillo
Davide Slater Nando Gazzolo
Scene e arredamento di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Enrico Colosimo (Replica)

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40 **TRIBUNA ELETTORALE**

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del PRI

☛ DOREMI'

21,30 **QUEL TIPO DI DONNA**

Film - Regia di Sidney Lumet
Interpreti: Sophia Loren, Tatyana Hunter, George Sanders, Jack Warden, Barbara Nichols, Keenan Wynn
Produzione: Paramount

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14 — ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Guido Oddo

— RIETI: ATLETICA LEGGERA

Meeting internazionale
Telecronista Paolo Rosi

☛ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della 16ª tappa
Arenzano-Orta
Telecronista Adriano De Zan

☛ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Vieri Tosatti
Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78:
a) Adagio - Allegro moderato - Poco Adagio, b) Allegro moderato - Maestoso - Allegro
Direttore Guido Ajmone Marsan
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchi

☛ DOREMI'

21,45 IL SURREALISMO

Prima parte
André Breton & C.
Commento di Maurizio Fagiolo
Interviste di Edouard Kneuzé
Realizzazione di Adrian Maben

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Stülpner Legende
Fernsehfilmserie in 7 Folgen über den Rebell aus dem Erzgebirge
In der Hauptrolle: Manfred Krug
4. Folge: "Die Treibjagd"
Regie: Walter Beck
Verleih: Fernsehen der DDR

19,50 Autoreport
Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze
4. Folge: "Aufprallenergie"
Verleih: Berlin - Film

20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

VII Lazio - Roma ROMA: PARATA MILITARE

ore 9,15 nazionale

Forze Armate e popolo si ritroveranno anche quest'anno, nel tradizionale appuntamento del giorno della proclamazione della Repubblica, sulla via dei Fori Imperiali, dinanzi al capo dello Stato, delle massime autorità civili e militari, dei rappresentanti dei due rami del Parlamento e del corpo diplomatico. E' un incontro che rinnova, anno per anno, quei sentimenti di affetto, di stima, di considerazione che uniscono la maggior parte del popolo italiano ai giovani in armi; a quei giovani che, operando silenziosamente, tenacemente, seriamente, rappresentano la parte migliore della nazione e la sicura garanzia per la difesa del Paese e delle sue libere istituzioni. La celebrazione assume, quest'anno, un carattere particolare per la ricorrenza del trentennale della Liberazione. Trent'anni fa, infatti, riprendendo e sviluppando i motivi

V/B COME SI FA

ore 14 nazionale

Oggi questa specie di manuale pratico di cui sono autori Paolini e Silvestri e che mostra come arrangiarsi senza ricorrere ad esperti ogni giorno più rari, mette i concorrenti, Daniela Bianco e Giuseppe Bretto, di fronte a varie prove che riguardano la casa. Innanzitutto essi devono mostrare come riparare un portone ad apertura elettrica con l'impianto che non funziona. Bisogna poi che

IV/P LA DONNA DI QUADRI - Seconda puntata

ore 15 nazionale

Sheridan conclude che Muller non è stato ucciso nel parco, ma sulla nave, a mezzogiorno. La principessa Kandisky, durante un colloquio con gli amici Jeanne e Morega, decide di aderire alla proposta di Aiman e di riconsegnare i diamanti in cambio di 500.000 dol-

IV/N STAGIONE SINFONICA TV

ore 21 secondo

Guido Ajmone Marsan è stasera l'interprete della Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 di Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921). Il lavoro, che va in onda per la stagione sinfonica della TV, risale al 1886 ed è dedicato alla memoria di Franz Liszt. Ci troviamo senza dubbio davanti alla partitura sinfonica più prestigiosa del compositore francese, che aveva già messo a punto due sinfonie, ora raramente presenti nel repertorio delle nostre orchestre. Ma la Sinfonia n. 3 del musicista francese non è soltanto un'opera che si distingue per la sua purezza formale, per i colori strumentali e per la focosa fantasia

II/S QUEL TIPO DI DONNA

ore 21,30 nazionale

Quel tipo di donna, ovvero (nell'originale) That Kind of Woman, è uno dei numerosi film « americani » di Sophia Loren, girati per affermare la definizione dell'attrice quale « star » internazionale. In verità, questi tentativi non sempre hanno sortito esiti dei più felici. Questo è di certo fra i migliori, probabilmente grazie alla presenza di un regista serio e preparato come Sidney Lumet (del quale i lettori ricorderanno la parola ai giurati, suo ottimo esordio dopo un brillante tirocinio teatrale e televisivo, e l'uomo del banco di pegni). Quel tipo di donna, anno di produzione 1959, viene da un soggetto di Robert Lowry sceneggiato da Walter Bernstein, ed ha per altri interpreti George Sanders, Tab Hunter, Jack Warden, Barbara Nichols e Keenan Wynn, un « cast » di alta classe nel quale la Loren non sfigura affatto. « L'attrice », ha scritto Tino Ranieri, « regge allo sforzo del film, tipicamente americano, con tutta la ferocezza possibile. Lumet ha voluto fare un lavoro d'ambiente, nel quale acquistano consistenza le cornici, le strade, i luoghi, e tutto

ispiratori che risalgono al primo Risorgimento nuove schiere di combattenti militari e no iscrissero il proprio nome in quella pagina di storia che si chiama Resistenza. A trent'anni di distanza si rinnova ancor più vivo e significativo quel momento di fusione degli animi che fu vera e unica matrice della nostra Costituzione democratica. Prenderanno parte alla rivista militare: circa 170 bandiere di guerra e d'istituto, 28 medagliere di associazioni combattentistiche, d'arma e partigiane, 40 gonfaloni di Comuni decorati di medaglia d'oro al valor militare, circa 8 mila uomini, dodici pezzi d'artiglieria, missili, obici da 155/39 di coproduzione italo-anglo-tedesca, 20 carri armati e veicoli cingolati, 150 automezzi, circa 123 aviogetti, aerei leggeri ed elicotteri, vari mezzi di prossima introduzione in servizio, tra cui i missili contro-carri Tow, montati su veicoli cingolati M-113, ed il sistema missilistico Lance superficie-superficie.

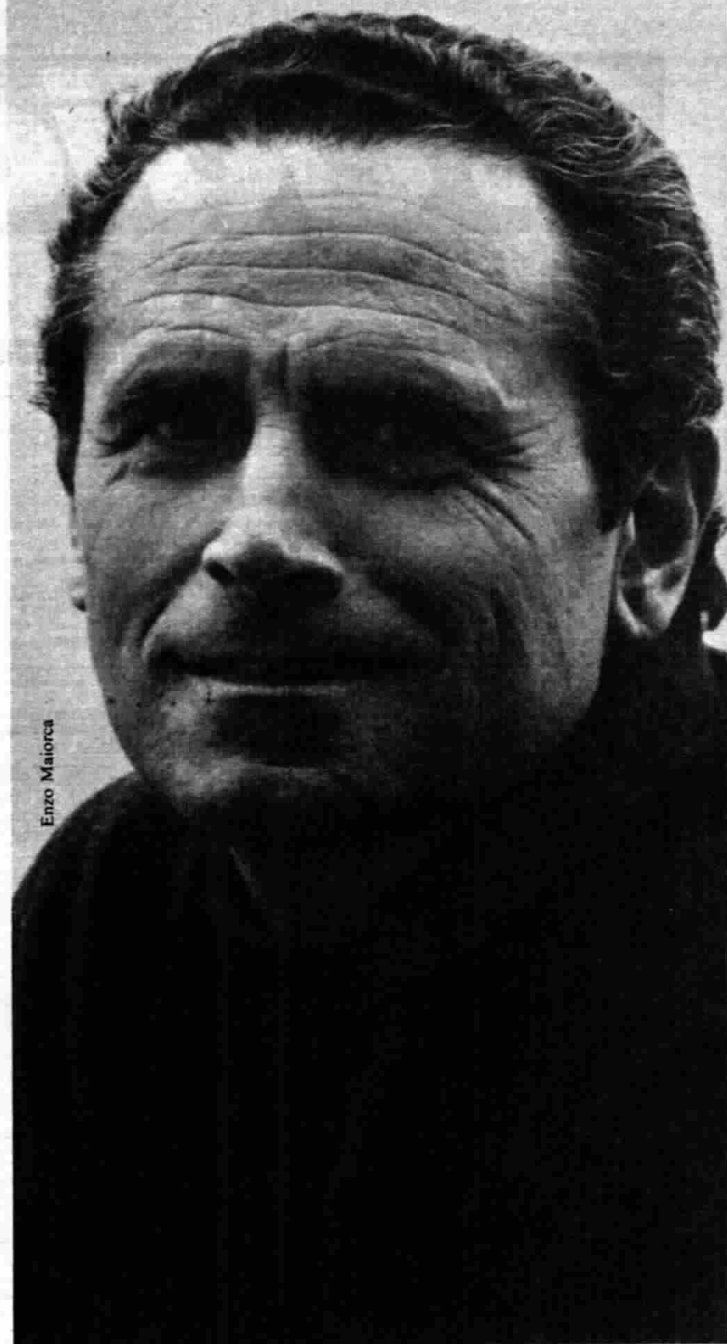
montino un paralume su un vaso, sostituiscono il cilindro di una serratura, arrotondo un coltello, cambino un pezzo di tubo di piombo del lavandino e, inoltre, devono mostrare come si ricava una bistecca da una coscia di pollo. In finale ci sono le prove dei cassetti. I premi consistono in una cinepresa e in una macchina fotografica.

Presenta come sempre il simpatico Giam-piero Albertini. La regia è affidata a Maria Maddalena Yon.

lari. Ma dove sono i diamanti? Muller, in una lettera diretta alla principessa, da leggersi dopo la sua morte, confessa di aver sottratto il tesoro al Casino di Chatel, e la prega di riconsegnarlo. Ma non rivela dove è nascosto, e la invita a servirsi dell'aiuto di suo nipote Hans David. Intanto sullo yacht il comandante Sarre dice a Jeanne di amarla...

inventiva nell'arco lunghissimo della produzione di Camille Saint-Saëns. In essa ammiriamo infatti una mirabile somma di valori espressivi, che fanno storia nella seconda metà del secolo scorso. Ad un Adagio-allegro, in cui si alternano frasi altamente drammatiche ad altre più pacate e limpide, segue il secondo tempo Poco adagio, che ci riserva le emozioni delle sonorità organistiche. Nel terzo movimento si sprigionano accenti vigorosi e proposizioni assai brillanti, tali da porre in evidenza virtuosismi orchestrali di rara finezza. La Terza dell'artista francese si completa con un Maestoso condotto lungo le austere e solenni strade di una dotta scuola polifonica. (Servizio alle pagine 108-109).

ciò attraverso una patina di ricordo, in una dimensione e in un colore distaccati, poiché la storia si svolge nel 1944». La storia, appunto, riguarda una donna che vive con un uomo molto ricco e molto più anziano di lei, circondata di attenzioni e di benessere. Kay, questo è il nome della protagonista, durante un viaggio compiuto su un treno carico di soldati fa la conoscenza di Red, un giovane paracadutista che si sente subito attratto da lei e l'assedia con una corte stringente. Decisa a scoraggiarlo, Kay rifiuta il suo invito a trascorrere la licenza con lui, al suo paese di origine: a New York i due si salutano. Ma Red è deciso a non mollare. Si presenta a casa di Kay, non arretra di fronte alla brutale dichiarazione che ella non è minimamente intenzionata a rinunciare alla propria dorata condizione, riesce a strapparle una giornata intera da trascorrere in sua compagnia. A poco a poco, Kay è costretta a cedere, e soprattutto a rendersi conto della mediocrità della vita sentimentale che conduce. Decide all'improvviso di rompere col passato, di ribellarsi, e corre a raggiungere Red sul treno che lo porta a casa.



Enzo Maiorca

“Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.”

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI 11-13 ANNI	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

radio

lunedì 2 giugno

calendario

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Eugenio, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,27; a Bari sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1911, viene rappresentata al Teatro Coliseo di Buenos Aires *Isabeau* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove non c'è speranza non ci può essere sforzo. (Johnson).



Cristina Deutekom canta in « La musica nel tempo » alle ore 13 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Aus der Weltkirche. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Swieci sa wsrod nas 22,15 Centenaire de Paray le Monial. 22,30 News from the Vatican. « We have read for you ». 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini. « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Revista da Imprensa. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 24 Orizzonti Cristiani: Replica (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Musiche del mattino. Ole Olsen; Piccola suite per pianoforte con accompagnamento di strumenti ad arco. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 Musica varia. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Tacuino. Appunti musicali, a cura di Benito Gianotti. 19,30 Notiziario. 19,35 Coro e orchestra di Ray Conniff. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Problemi del lavoro. 21,30 I virtuosi rumeni (II parte) (Registrazione del concerto del 21 gennaio 1975). 22,45 Terza pagina: « L'avventura del mondo », rapporto di maggio, di Ferdinando Vegas. 23,15 Notiziario. 23,20 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gioacchino Rossini: Sinfonia: « La scala di seta ». Ouverture (Direttore Luca Pfaff-Piazza); Vincenzo Bellini:

« La Sonnambula ». Atto I. Cavatina di Rodolfo: « Vi ravviso, o luoghi ameni... ». Giuseppe Verdi: « Macbeth ». Atto II. Gran scena di Banco: « Come dal ciel precipita... » (Basso Sergio Fontana); Giacomo Puccini: « Turandot ». Atto III. Aria del principe « Nessun dorma... ». « Manon Lescaut ». Atto I. Romanza di Des Grieux: « Donna non vidi mai... ». Giuseppe Verdi: « Il trovatore ». Atto III. Cabaletta (Manrico): « Di quella pira... » (Tenore Pierangelo Merola); « Otello ». Atto IV. « Ave Maria » (Desdemona) (Soprano Gina Carrelli - Direttore Bruno Amaducci). 23,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 RDRS. 18 Radio della Svizzera Italiana. Niccolò Paganini (accompagnamento orchestrale: Federico Mompellio). Concerto n. 5 in la maggiore per violino e orchestra (opera postuma) (Violinista Franco Gulli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Aaron Copland: « Music for the Theatre ». Suite per piccola orchestra con pianoforte obbligato (Rudolf Am Bach, pianoforte obbligato - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Matthias Aeschbacher); Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreas). 19,05 « Nell'atelier del musicista ». Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. Frédéric Chopin: « Krakowiak », rondò da concerto in fa maggiore, op. 14 (Pianista Claudio Arrau - Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Eliahu Inbal); Alexandr Borodin: Sinfonia n. 1 in mi bem. maggiore (Grande Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Gennadi Roshdestvensky). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 20,30 Novitads. Emissione retoromantica. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 21,15 Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '75: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wilhelm Friedmann Bach: Sinfonia in fa maggiore, per orchestra d'archi (Rivisione di Max Schneider (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ♦ Pietro Locatelli: Concerto per archi « con 4 violini obbligati e tutte le altre parti » (Ensemble Instrumentale de France)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) ♦ Igor Stravinsky: Pastorale, per voce, violino e strumenti a fiato (Soprano Judith Bergen) ♦ César Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Pianista Takahiro Sonora - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache) ♦ Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle Ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Jean Sibelius: Elegia (Orchestra « London Promenade Symphonie » diretta da Charles Mackerras) ♦ Isaac Albeniz: Puerta de Tierra, bolero (orchestrazione di O. Esplà) (Orchestra Sinfonica dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Christopher Willibald Gluck: Minuetto dall'opera, Orfeo e Euridice (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà) ♦ Piotr Iljich Ciaikovsky: Valzer Bluettes dal balletto « Il Lago dei cigni » (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Morton Gould) ♦ Antonin Dvorak: Danza Slava in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ernesto Calindri

10 — FESTA DELLA REPUBBLICA
Radiocronaca diretta della Parata Militare

10,40 FRANK POURCEL E LA SUA ORCHESTRA

11,10 INCONTRI - Un programma a cura di Dina Luce

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— Crème Caramel Cameo

12,10 Fred Bongusto presenta:

Mezzogiorno al night

Programma di Sergio Bardotti

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— Palmolive

14 — PERCY FAITH E LE CANZONI DEI BEATLES

14,40 L'UOMO CHE NON ERA MAI ESISTITO

Originale radiofonico di Tito Guerrieri

1^a puntata

Even Montagu Warner Bentivegna

Mary Montagu

Maria Grazia Marescalchi

Giorgio Whiland Roberto Bisacco

Nigel Leo Gullotta

Clifford Paolo Modugno

Il Comandante del Servizio Segreto

L'attrice Carlo Alighiero

L'attore Luciana Parlanti

Una voce maschile Torivio Travaglioli

Una voce femminile Marina Pitta

Seconda voce femminile

Isabella Martelli

Terza voce femminile Fausta Molinari

Regia di Pietro Formentini

Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

(Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16

58° Giro d'Italia - da Orta

Radiocronaca diretta dell'arrivo della 16° tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— Terme di Crodo

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16,15 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Luigi Durissi

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi

STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi

Regia di Enzo Convalli

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 MA CHE RADIO E'

Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci

19,55 LE CANZONI DI CARLO ALBERTO RONZI

20,20 LA STRABUGIARDA

Rivista della sera di Lidia Falla

e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

20,35 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

L'antologia de « Il Politecnico » di Vittorini: intervengono Alfonso Gatto e Giuliano Manacorda, moderatore Walter Mauro - Anna Banti: « Scene da un matrimonio » di Ingmar Bergman

21,05 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurletti

MARCO COSTANTINI, fagotto

21,30 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazione di propaganda PRI

21,50 Hit Parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,05 XX SECOLO

« La crisi americana » di Alberto Ronchey. Colloquio di Alfonso Sterpellone con l'autore

22,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Armando Adolgio

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Gioietta Gentile** - Gruppo G. Visconti di Modrone Nell'int. (ore 6,24): Bollettino mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Bruno Martino, I Viulani e Mario Battaini** — Formaggino Invernizzi Milione
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA** V. Bellini: Norma: « Mira, o Norma » (Montserrat Caballé, sopr.; S. Verrett, msopr. - Orch. - New Philharmonia - dir. A. Guadagno) ♦ G. Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Sopr. L. Price - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. von Karajan) ♦ R. Leoncavallo: Pagliacci: « Don, din, don » (Coro delle campane) (Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. L. Gardelli) ♦ M. del Coro G. Kirschner) ♦ L. Delibes: Lakmé: « Tu m'as donné le plus doux rêve » (G. D'Angelo, sopr.; N. Gedda, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi dir. G. Prêtre) ♦ G. Verdi: Nabucco: « Anch'io dischiuse un giorno » (Sopr. M. Callas - Orch. - Philharmonia - di Londra dir. N. Ruscigno) ♦ J. Massenet: Hérodiade: « Vision fugitive » (Bar. S. Milnes - Orch. - New Philharmonia - dir. P. Domingo) ♦ G. Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata » (Sopr. L. Price - Orch. - New Philharmonia - dir. E. Downes)
- 9,30 Giornale radio**

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi Complesso diretto da Mario Riva Regia di Arturo Zanini

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Valbruno: Colori rubati (Polifemo) ♦ Stephens-Cook-Greenaway: Doctor's order (Carol Douglas) ♦ Ines-Valeri-Zauli-Miro: La strega (Miro) ♦ Priest-Tucker-Connolly-Scott: Fox on the run (Sweet) ♦ Salerno-Balducci: Malata d'allegria (Giovanna) ♦ Barimar-Licrate: Obsession (Capricorn College) ♦ Casey-Finch: Rock your baby (George McCrae) ♦ Phillips: Candy baby (Beano)

- 19,20 58° Giro d'Italia** - da Orta Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi** — Terme di Crodo

19,30 RADIOSERA

19,55 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Il marito disperato

Melodramma giocoso in tre atti di Giambattista Lorenzi Revis. e rielab. di Terenzio Gariglio Musica di **DOMENICO CIMAROSA**

Gismonda Emilia Ravaglia
Eugenia Graziella Sciutti
Dorina Maria Casula
Corbolone Rolando Panerai
Valerio Gennaro De Sica
Conte Fanfaluca

Walter Monachesi
Il Marchese Castagnacci
Léonardo Monreale
Direttore Pierluigi Urbini
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI
(Edizione Ricordi)
(Ved. nota a pag. 86)

21,30 A tempo di ritmo

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

9,35 L'uomo che non era mai esistito

Originale radiofonico di **Tito Guerrini** 1^a puntata

Ewen Montagu: Warner Bentivegna; Mary Montagu: Maria Grazia Marscalchi; George Whiland: Roberto Bisacco; Nigel: Leo Gullotta; Clifford: Paolo Modugno; Il Comandante del Servizio Segreto: Carlo Alighiero; L'attrice: Luciana Parlati; L'attore: Angelo Botti; Una voce maschile: Torivio Travaglini; Una voce femminile: Marina Pitta; Seconda voce femminile: Isabella Martelli; Terza voce femminile: Faustina Molinari - Regia di **Pietro Formentini** - Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI

9,55 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta **Gabriella Farinon**

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giovanni Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò** Regia di **Nini Perno**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Intervalllo musicale

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14,30 Trasmissioni regionali

15 — REVIVAL:

RICORDATE CAROSONE?

15,30 Bollettino del mare

15,35 Franco Torti

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

17,30 Canzoni e musica per un giorno di festa

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



Antonella Steni (ore 13,35)

3 terzo

8,30 Progression

Corso di lingua francese

a cura di **Enrico Arcaini**

17^a lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Arcangelo Corelli: Sonata in sol minore op. 5 n. 5 per violino e basso continuo: Adagio - Vivace - Adagio - Vivace - Giga (Annie Jodry, violino; Georges Devallée, organo) ♦ **Luigi Boccherini**: Quartetto in do minore op. 27 n. 6, per archi: Allegro moderato - Larghetto - Allegro molto (Quartetto della Scala); **Piotr Il'ich Ciaikovski**: Sonata in sol maggiore op. 37, per pianoforte: Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Sergio Perticaroli)

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore - Preludio (Pianista Ignaz Paderewski); Salmo XIII - Herr wie lange (Tenore Josef Réti - Or-

chestra di Stato ungherese e Coro di Budapest diretti da Miklos Forrai); Evocation à la chapelle Sixtine (Organista Xavier Darasse); Prometheus, poema sinfonico n. 5 (Orchestra Sinfonica Slovacca diretta da Ludovit Rajter)

11,40 La religiosità dei Romantici

Antonin Dvorak: dal « Requiem op. 89 »: Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tuba mirum - Quid sum miser (Consuelo Rubio, soprano; Genia Las, contralto; Giuseppe Baratti, tenore; Carlo Cava, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Antonio Veretti

Due Mottetti (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini); Tre Bagatelle per violino solo (Violinista Cristiano Rossi); Sette Salmi penitenziali: Per la superbia - Per l'ira - Per l'avarizia - Per l'accidia - Per la lussuria - Per l'invidia - Per la gola (Coro Polifonico della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); L'Allegria, sette poesie di Giuseppe Ungaretti: Fase - Sereno - Sonnolenza - Rose in fiamme - In memoria - Solitudine - Preghiera (Liliana Poli, soprano; Giancarlo Cardini, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

VERDI E IL '48

di **Aldo Nicastro**

Giuseppe Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata: Atto IV (Cristina Deutekom, soprano; Placido Domingo e Jerome Le Monaco, tenori; Ruggero Raimondi, basso - Royal Philharmonic Orchestra - e Ambrosian Singers - diretti da Lamberto Gardelli); La Battaglia di Legnano: Atto III - Parte prima (Caterina Mancini ed Edmea Limberti, soprani; Amedeo Berdini, tenore; Rolando Panerai, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali)

14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti GINETTE NEVEU e ITZAHAK PERLMAN

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Concerto in mi minore op. 64

15,40 Pagine rare di Gioacchino Rossini

Chant funèbre à Meyerbeer, per coro maschile e percussioni; Chœur de chasseurs démocrates (Tommaso Fracati e Vincenzo Manno, tenori; Gastone Sarti, baritono; James Loomis, basso; Massimiliano Ticchioni e Bonaventura Cardaropoli, percussioni - Coro Lirico di Torino della RAI diretto da Herbert Handt)

15,50 Itinerari strumentali: Sinfonismo ottocentesco in Francia

François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra ♦ **Daniel Auber**: Concerto n. 1 in la minore, per violoncello e orche-

stra ♦ **Georges Bizet**: Sinfonia n. 1 in do maggiore

17 — Ludovico Grossi da Viadana

Nove Sinfonie: La Romana - La napoletana - La Veneziana - La Milanese - La Genovese - La Fiorentina - La Bolognese - La Veronese - La Mantovana (Trascrizione di Ladislav Vachulka) ♦ Symposium Musicum ♦ di Praga diretto da Ladislav Vachulka

17,25 CLASSE UNICA

La critica letteraria nell'età del metodo storico di **Ferruccio Monterosso**

1. Caratteri preliminari e generali

17,40 MUSICA, DOLCE MUSICA

18,10 2 giugno: l'Italia del popolo. Conversazione di Domenico Novacco

18,20 Musica leggera

18,30 Scuola Materna

Per le educatrici e i genitori: « L'Educazione intellettuale: come si aiuta, con proposte di gioco, il bambino a fare le prime analisi e le prime sintesi in famiglia e a scuola », a cura del professor **Guido Petter**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. Segre: Nuovi dati sulla trasmissione chimica degli impulsi nervosi - B. Accordi: Complessi problemi geologici per il traforo delle Alpi Aurine - V. Servino: La malattia di Crohn: infiammazione cronica del tubo digerente - Taccuino

19,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Eliahu Inbal

Violinista **Nell Gotkovski**
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1 per doppia orchestra ♦ **Kurt Weill**: Concerto per violino, orchestra di fiati e percussioni op. 12 (1924) ♦ **Ludwig van Beethoven**: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte
(Registrazione effettuata il 10 gennaio 1975 dalla Radio di Francoforte)

20,35 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

21,05 IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,35 RECITAZIONE DELLA CONTROVERSA LIPARITANA DEDICATA AD A. D.

di **Leonardo Sciascia**
Carlo Spinola-Colonna, viceré di Sicilia Carlo d'Angelo
Il segretario del viceré

Luciano Delmestri
Il canonico Todaro Lino Savorani
Antonino Nigri Silvio Cusani
Francesco Ingastone Dario Mazzoli
Ignazio Perlongo Claudio Luttini
Antonino Mongitore Giorgio Valletta
Giovanni Battista Caruso

Mimmo Lovecchio
Nicolò Pensabene Giampiero Blason
Giacomo Longo Raoul Grassilli
Andrea Riggio, vescovo di Catania Mario Chiochio

Il canonico abbate

Gianfranco Saletta

Il sergente maggiore Giuseppe

La Rosa Adolfo Fenoglio

Matteo Lo Vecchio Michele Riccardini

La nipote Lidia Braico

Regia di **Ottavio Spadaro**

(Registrazione)

Al termine: Chiusura.

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Sanremo maggiore - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



ARBORE E BONCOMPAGNI

IL MEGLIO DI ALTO GRADIMENTO

Alto Gradimento in Russia:
«...è un libro stupendo. Un umorismo che vive
in una vera dimensione rivoluzionaria»
LA PRAVDA*

Alto Gradimento in America:
«...Mark Twain e Thurber lo salterebbero
come un capolavoro degno della loro penna»
TIME*

Alto Gradimento in Francia:
«...non esitiamo un solo attimo ad affermare
che una satira di costume di così alta classe e così
geniale nelle invenzioni meriterebbe il Premio Goncourt»
L'EXPRESS*

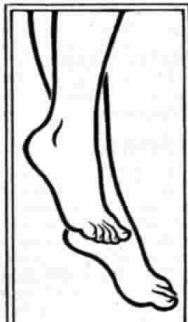
* N.B. Le critiche succitate ci sono state riferite
a voce da Arbore e Boncompagni

«Gli Umoristi» Lire 3.000
RIZZOLI EDITORE

Una nuova crema

alle

Alghe Marine per alleviare e stimolare i vostri piedi stanchi e sensibili



Rinforzata dalle sostanze attive delle
ALGHE MARINE, la nuova **CREMA
SALTRATI** toglie il dolore, riposa i pie-
di, calma i pruriti e le irritazioni. Previene l'odore sgra-
devole del sudore, stimola la circolazione, ammorbidisce
la pelle dura e le callosità. La nuova **CREMA SALTRATI**
alle **ALGHE MARINE** è concepita proprio per la cura e
l'igiene quotidiana dei piedi; per renderli più sani e più
resistenti. Chiedeteli al vostro farmacista.

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

«Nell'uso seguire attentamente le avvertenze».

TV 3 giugno

Nazionale

Per le zone di:

— Roma, in occasione della
11° Settimana della Vita Col-
lettiva e della 23° Rassegna
Campionaria Generale

— Palermo, in occasione della
30° Fiera Campionaria Ge-
nerale Internazionale del Me-
diterraneo

10,15-11,40 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chiaretti
e Mario Morini
Seconda puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 L'ALLEGRA BANDA DI
YOGHI

presenta:
L'isola dei Fanfaroni
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Lui-
gi Martelli e Franca Ram-
pazzo
Numero 146
Realizzazione di Lydia Cat-
taneo

☎ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Mo-
laioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quattordicesima puntata

☎ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

CRONACHE ITALIANE

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

20,40

**TRIBUNA
ELETTORALE**

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del
PDUP

☎ DOREMI'

21,30

**LE NUOVE
AVVENTURE DI
ARSENIO LUPIN**

Tratto dall'opera di Maurice
Leblanc

con Georges Descrières
L'uomo dal cappello nero
Quarto episodio
Adattamento televisivo di
Claude Brulé
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie-Française
Guerchard Roger Carel
Catherine Nicole Calfan
Juliette Karin Petersen
Grognaud Yvon Bouchard
De Boisvert Gérard Chevalier
Wilson Yves Barsacq
Herlock Holmes
Henri Virlojeux
Il prefetto di polizia
Jacques Monod
Lande Max Amyl
Il cappellaio André Dumas
Linares Pierre Hatet
Il brigadiere Jacques Preboist

Regia di Jean-Pierre Desa-
gnat
(Coprodotto: O.R.T.F. - Mar
Int. Prod. - Société Nouvelle
Pathé Cinema)
- Le avventure di Arsenio Lupin -
sono pubblicate in Italia dalla
Casa Editrice Sonzogno

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

☎ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Um Haus und Hof
Familienfilmserie
8. Folge
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren
Füssen
Eine Sendereihe zur Vor- und
Frühgeschichte von Adrian
v. Müller
10. Folge: «Wir kommentie-
ren Tacitus»
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Polytel

19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Ma-
gnago

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25-18,45 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
Regia di Gabriele Palmieri

☎ GONG

19 — **TELEGIORNALE SPORT**
— 58° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta
dello Sport

Sintesi della 17° tappa

Omegna-Pontoglio e Ponto-
gio-La Maddalena

Telecronista Adriano De Zan

☎ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoll

☎ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 — **INVENTARIO**

a cura di Claudio Savonuzzi
Seconda puntata

Pisa: la Piazza dei Miracoli
Regia di Franco Campigotto

☎ DOREMI'

22 —

**L'IMMORTALE
DUKE**

Ricordo di Duke Ellington
Regia di Stan Harris



Tony Santagata conduce
«Il Dirigibile» alle 17,15
sul Programma Nazionale

martedì

V/G SAPERE: Visitare i musei

ore 18,45 nazionale

L'Accademia di Venezia e il suo Museo nacquero nel 1750, nel periodo di risveglio culturale che faceva di Venezia una nuova capitale artistica. Primo presidente ne fu Giovanbattista Tiepolo e tra i primi aderenti figuravano artisti come il Guardi, il Canaletto, Bellotto, Canova. Nel 1807 l'Accademia si trasferiva

nella scuola-chiesa della Carità annettendosi anche il contiguo Convento dei Canonici Lateranensi, costruito dal Palladio. Le raccolte si collocano nell'atmosfera tipica del grande Rinascimento veneziano, ma risalgono fino ai primi contatti artistici con Bisanzio. L'enorme quantità di capolavori attira numerosi turisti che nelle Gallerie dell'Accademia trovano un eccezionale museo

V/B LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Il cattolico Cesare Balbo, pensatore e uomo politico dell'Ottocento, venne a trovarsi in polemica con i liberali piemontesi di cui non accettava la politica di rottura con la Chiesa, e in difficoltà con i cattolici che si mostravano quasi indifferenti ai problemi della vita pubblica. L'occasione di ripensare questa grande personalità è offerta dall'ap-

parizione, presso le edizioni Studium, dell'opera più completa che lo riguarda. Ne riferiscono lo stesso autore Giovanni Battista Scaglia e lo storico del movimento cattolico prof. Gabriele De Rosa, interrogati dal giornalista Angelo Gaiotti, i quali pongono anche in luce la concezione che il Balbo aveva del « progresso cristiano », una posizione storica e ideologica nella cui prospettiva egli considerava tutto il nostro Risorgimento.

ORE 20

ore 20 secondo



Bruno Modugno cura la rubrica d'attualità e dibattiti con la regia di Claudio Triscoli

V/L INVENTARIO - Pisa: La Piazza dei Miracoli

ore 21 secondo

La rubrica curata da Claudio Savonuzzi oggi punta l'attenzione su uno dei complessi monumentali più famosi del mondo, la Piazza dei Miracoli di Pisa. Questa piazza che fa parte della vecchia città, sulla destra del fiume, è un magnifico prato verde su cui si innalzano quattro costruzioni candide, il Duomo, il Battistero, la Torre pendente e il Camposanto. Si tratta di una grandiosa fioritura architettonica che tra l'XI secolo e il XIII trasformò ogni concezione costruttiva pisana: il Duomo, iniziato dall'architetto Buscheto negli ultimi anni dell'XI secolo (la data tradizionale 1063 è da tutti messa in dubbio) con la collaborazione di più architetti, conserva nello spazio simile alle basiliche ro-

mane il pulpito di Giovanni Pisano: il Battistero rotondo, iniziato nel 1153 da Diotisalvi, il Campanile iniziato nel 1173 da Bonanno, divenuto poi, per la natura del terreno, pendente, completano, insieme al Camposanto, un insieme urbanistico di pittoresca unità. La rubrica comunque più che sottolineare il carattere artistico — intenzionalmente il testo è più una presentazione, una proposta di osservazione che un cattedratico insegnamento — volge la sua attenzione alla vita che questa piazza mostra: fa vedere come per i pisani e i visitatori assuma la funzione di un « grande cortile », cosicché avviene una fusione fra il monumento e la gente. Il complesso non è più soltanto un oggetto del passato da guardare, ma diventa invece una realtà attuale e utilizzata, viva. (Servizio alle pagine 40-41).

II/S LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

L'uomo dal cappello nero

ore 21,30 nazionale

Lupin, dopo aver messo in scena una finta morte seguita da uno splendido funerale, a cui hanno preso parte tutti i suoi amici e nemici, si dispone a partire per una bella vacanza, quando sulla porta di casa si trova fra le braccia una ragazza spaventata e infredolita, Catherine. La ragazza racconta che è venuta a chiedere il suo aiuto poiché nel castello in cui vive con una sorella Juliette e suo cognato accadono cose strane che rischiano di farla impazzire: un uomo mascherato e con un cappello nero le appare nei posti più

strani spaventandola e lei è sicura che un albero del parco è stato spostato, mentre tutti la ingannano. Lupin è subito commosso dalla bellezza della ragazza ed interessato all'oro che il nonno alchimista, morto da poco, ha lasciato. Si reca al castello con Catherine e qui trova, oltre alla sorella di lei e al cognato, il commissario Guerchard, venuto per spiegare il mistero dell'uomo con il cappello nero. Durante la permanenza di Lupin al castello non cessano le strane apparizioni. Dopo complicate ricerche egli riuscirà a scoprire l'intrigo che è alla base del mistero ed a risolverlo felicemente.

“Riuscirà
il nostro eroe
a vincere
Tusciro Sukiaky
e Karashi Sato?”

Questa sera
ore 20,30 in Carosello
presentato da:
BAND-AID Johnson
il cerotto superadesivo.



© J & J 1975 • Marchio di Fabbrica

Johnson & Johnson

radio

martedì 3 giugno

calendario

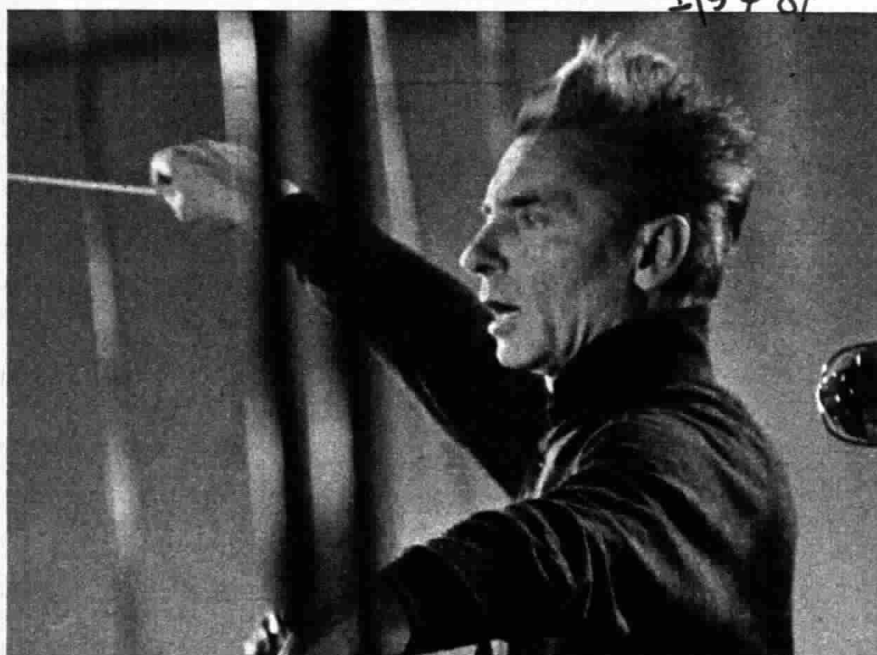
IL SANTO: S. Carlo.

Altri Santi: S. Laurentino, S. Paola, S. Oliva, S. Clotilde.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853, muore a Torino Cesare Balbo.

PENSIERO DEL GIORNO: Con le cifre si riesce a dimostrar tutto. (Carlyle).



Al maestro Herbert von Karajan è affidata la direzione dell'oratorio «Le Stagioni» di Haydn che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Supertesti - di Gastone Imbrighi: «Francesco Faà di Bruno, matematico piemontese» - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum» - di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Der unvergessliche Papst Johannes XXIII. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Audycja liturgiczna: czerwiec miesiacem Serca Jezusa. 22,15 Anniversaire de la mort de Jean XXIII. 22,30 Religious Events - The Uganda Martyrs. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito. di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Jesum per Mariam. 23,15 Comemoracao de Joao XXIII. 23,30 Caritas a Radio Vaticano. 24 Orizzonti Cristiani: Replica (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Radioscuola: è bello cantare (I). 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 Musica varia. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 14,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirente. 17,30 Notiziario. 19 Mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 Polche di Johann Strauss. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. La votazione federale dell'8 giugno. 21,45 Canti regionali italiani. 22,15 Due note. 22,25 La dimensione. Radiodramma

di Plinio Acquabona. Luisa e Alberto, coniugi di mezza età: Stefania Piumatti e Dino Di Luca; Mario e Rita, loro figli: Edoardo Gatti e Maria Conrad; Maria, balla di Mario; Olga Peytrignet; Giulia e Marco, coniugi di mezza età: Maria Rezzonico e Fabio Barbian; Silvia e Carla, loro figli: Guglielmo Bogliani e Mariangela Welter; altre voci giovani: Sandro Venturelli e Attilia Lucchesi. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 23,30 Notiziario. 23,35 Canti regionali italiani. 23,50 Dischi vari. 24 Dischi. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. 18 Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture da «Il ratto dal serraglio» (Orchestra diretta da Edwin Loehrer); Rolf Looser, Quatre sonnets de Louise Labé per contralto, pianoforte e orchestra (Verena Gohl, contralto; Giorgio Koukl, pianoforte - Radiorchestra diretta da Rudolf Kelterborn); Alessandro Stradella (Revisione di Bruno Martinotti); «Il damone», prima parte. Cantata accademica in due parti per soli, coro e orchestra (Damone: Silvana Ghera, soprano; Clori: Cettina Cadelo, soprano; Antonia e Giulia: Maria Grazia Ferracini, soprano; soli: Rodolfo Malacarne, tenore; Maria Minetto, contralto; Gastone Sartti basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Martinotti). 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Solisti strumentali. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 20,30 Novitads. Emissioni retoromance. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Helena Stäger: Lieder (Ronald Murdock, tenore; Helena Stäger, pianoforte); Fabio Vidali: Cinque Bozzetti carsici (Pianista Maria Grazia Fabris). 21,45 Rapporti '75: Letteratura contemporanea. 22,15 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 23,15-23,30 Serenatello.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore (Orch. da camera - I Solisti di Mannheim - dir. Wolfgang Hoffmann) • Georg Friedrich Haendel: Almira: Balletto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Brückner-Ruggeberg)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Carl Maria von Weber: Andante e Rondo ungherese (Vi. Bruno Giuranna - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Marcel Grandjany: Automne (Arp. Giovanna Verda) • Jean Sibelius: Mu- sette (Orch. «London Promenade Sym- phonie» dir. Charles Mackerras) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina: Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno con- dotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Antonin Dvorak: Finale: Allegro vi- vacce, dalla «Serenata per orchestra d'archi» (Orch. «London Symphony» dir. Colin Davis) • Johann Strauss: Lo zingaro barone: Valzer (Orch. «Bos- ton Pops» dir. Arthur Fiedler)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno Regia di Franco Franchi — Sottilette Extra Kraft

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 L'UOMO CHE NON ERA MAI ESISTITO

Originale radiofonico di Tito Guer- rini

2^a puntata

Ewen Montagu Warner Bentivegna

Mary Montagu

Maria Grazia Marescalchi La signora Braddock Pina Portone Uno speaker Torvio Travaglini Clifford Paolo Modugno Nigel Leo Gullotta George Whiland Roberto Biasco Sir Bernard Spillbury Renzo Bruni Regia di Pietro Formentini Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI (Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 Radioteatro

Casco d'oro

Radiodramma di Armand Lanoux Traduzione e adattamento radiofo- nico di Mario Vani Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Adriana Asti

Amelia Helie, detta Casco d'oro

Giuseppe Pleigneur, detto l'Uomo

Raoul Grassilli

Aimé Grandmarchais, detto

La Triglia a 15 anni

Da vecchio Roberto Chevalier

Francesco Lecca, detto Il Corso

Gian Carlo Dettori

Germana, detta La Pantera

Maresa Gallo

Il bel Polly Ruggero De Daninos

Raoul, detto «Le Boucher»

Gianni Musy

Schönberg, il tedesco Alberto Marché

Deslandes, il commissario

Antonio Guidi

Il bel biondo Iginio Bonazzi

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Ciao (Peppino Gagliardi) • La spa- gnola (Gigliola Cinquetti) • Lui e lei (Angeleri) • Vitti 'na crozza (Rosan- na Fratello) • Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Fresca fresca... (Angela Luce) • Donna felicità (I Nuo- vi Angeli) • Souvenir d'Italie (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com- pagnia di Ernesto Calindri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Fabio Carpi incontra

Napoleone Bonaparte

con la partecipazione di Sergio Graziani - Regia di Fabio Carpi (Replica)

11,35 UN DISCO PER L'ESTATE

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Marghe- rita Di Mauro e Paolo Giaccio Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Fran- cesco Forti

Regia di Luigi Durissi

17 — Giornale radio - Nel corso del Giornale, servizio speciale per l'arrivo a La Maddalena della 17^a tappa del 58° Giro d'Italia

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi

IL GIRANASTRI

a cura di Gladys Engely

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sol- forio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Un suonatore ambulante

Natale Peretti

Un lampionaio Vittorio Battarra

Un'infermiera Ivana Erbetta

Un passante Paolo Bonacelli

Un agente Giovanni Brusatori

Un pianista Tino Bianchi

Il Procuratore Bob Marchese

ed inoltre: Nerina Bianchi, Anna Mar- celli, Fernanda Ponchione, Silvia Quaglia

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

21,30 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazione di propaganda PDUP

21,50 MUSICA-CINEMA

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaf- farati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolghiso.

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Gabriella Andreini
- Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con i Beatles**, Lucio Dalla e Scott Johnson
Let it be, Anidride solforosa, Bellezza in bicicletta, All together now, Anna bell'Anna, Grande grande grande, Yesterday, Tu parlavi una lingua meravigliosa, Sette uomini d'oro, Cry baby cry, Itaca, Moulin Rouge, When the saints go marching in
- Formaggino Invernizzi Milione
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di Alice Luzzatto Fegiz
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **L'uomo che non era mai esistito**
Originale radiofonico di Tito Guerrieri

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Malcolm: Don't do that (Don Fardon) • Pellegrini: Jimmy dream (Sonny Pearson) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Bell-Creed: You make me feel brand new (The Stylistics) • Doering-Chemouny-Bernet: Here we go round (Lee Roy) • Bixio-Neri: Parliami d'amore Mariù (Mal) • Aulehla-Zappa: Tu giovane amore (Aulehla e Zappa) • Fossati: Cane di strada (Ivano Fossati) • Stokes-Thomas-Wyatt: I'm gonna get there (Creative Source)

14,30 Trasmissioni regionali

19,20 58° Giro d'Italia - da La Maddalena

Servizio speciale dei nostri inviati Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Scarborough: You can't hide love (Creative Source) • Clarke: In the morning (Ken Hensley) • Da Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci) • Malden-Khan: Right is right (Rufus) • Riccardi-Albertelli: Due (Drupi) • Capoggh-Roferr: Pretty girl (Ashantis) • Young: Only you can (Fox) • Johnson: Rox ette (Dr. Feelgood) • Morelli: I tuoi silenzi (Alunni del Sole) • Rooney: Might love man (Black Stash) • Genesis: The carpet crawlers (Genesis) • White: I'll do for you anything you want me to (Barry White) • Dalla-Roversi: Carmen colon (Lucio Dalla) • Pankow: Old days (Chicago) • Ronson: Billy porter (Mick Ronson) • Brunson: Party is a groovy thing (Peoples Choice) • Miro: Ma l'amore dov'è (Miro) • Logan-Garko: Bird of prey (Slot Machine) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Whitfield: Walk out the door if you wanna

- 2^a puntata
Ewen Montagu Warner Bentivegna
Mary Montagu
- Maria Grazie Marescalchi
La signora Braddock Pina Porlone
Uno speaker Torivio Travaglini
Clifford Paolo Modugno
Nigel Leo Gullotta
George Whiland Roberto Biscoco
Sir Bernard Spilsbury Renzo Bruni
Regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
- Formaggino Invernizzi Milione
- 9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta Mita Medici
- 10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
FRATELLI D'ITALIA
di Goffredo Mameli
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Sciropi Fabbri

15 — Libero Bigiaretti

presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti

presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina con la collaborazione di Velio Baldassarre
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

(Yvonne Fair) • Nocenzi-Di Giacomo: L'albero del pane (B.M.S.) • Braunn: People of the world (Iron Butterfly) • Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) • Levey-Prager: Save me (Silver Convention) • Ziglioli-Guarnieri: Ci vediamo domani (Gianni Farè) • Pinera: Daddy ain't gone (The New Cactus Band) • Douglas-Biddu: Dance the kung-fu (Carl Douglas) • Koulouris-Constantinos: Midnight is the time I need you (Demis Roussos) • Toussaint: Shoorah! Soorah! (Betty Wright) • Ulvaeus-Anderson: Rock me (Abba) • Gil-Scott-Heron: The bottle (Joe Bataan)

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

- 8,30 **Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
19^a lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra «L'Egiziano»: Allegro - animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo) • Igor Stravinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri: 1^o Quadro: Nascita di Apollo; 2^o Quadro: Variazioni di Apollo, Pas d'action - Variazioni di Calliope - Variazioni di Polimnia - Variazioni di Teresicle - Variazioni di Apollo, Pas de deux - Coda e Apoteosi (Orchestra Filarmonica di Berlino, grado diretta da Eugène Mrawinsky)

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: Reminiscenze da «Robert le diable» (Valse infernale) (Pianista Sylvia Kersenbaum); Fantasia e Fuga sul Corale «Ad nos, ad salutem undam» (Organista Sebastian Pécsi); Concerto pathétique in mi minore, per pianoforte e orchestra: Allegro ener-

gico; Grandioso; Andante sostenuto; Allegro agitato assai; Andante quasi marcia funebre; Allegro trionfo (Pianista Istvan Antal - Orchestra di Stato Ungherese diretta da Viktor Vaszy)

11,30 Il racconto della battaglia di Lepanto. Conversazione di Gino Nogarà

11,40 Musiche cameristiche di Maurice Ravel

Preludio in la minore; Pavane pour une infante défunte (Pianista Walter Gieseking); Sonatina: Modéré - Menuet - Vif (Pianista Robert Casadesu); Sonata per violino e violoncello: Allegro - Très vif - Lento - Vif (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Riccardo Maliplero: Costellazioni (Pianista Bruno Canino); Quintetto: Moderato - Molto vivace - Adagio - Mosso (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello) • Marioriando De Concilio: Rendez-vous spaziale (serie Pop-op. 5), a quattro sassofoni, con batteria jazz obbligata (Baldo Maestri e Alberto Fusco, sax contralto; Eraldo Sellueto e Cesare Mele, sax tenore; Roberto Zappulla, batteria)

13 — La musica nel tempo

UN SOMBRERO PIENO DI NOTE

di Michelangelo Zurletti

Manuel de Falla: El sombrero de tres picos (Mezzosoprano Lucia Valentini Terrani - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rafael Frühbeck de Burgos); Siete Canciones populares españolas (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte); «Allegro», dal Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Clavicembalista Jean-Charles Richard - Strumentisti dell'Ensemble Instrumental Valois diretti da Charles Ravier)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 FRANZ JOSEPH HAYDN

Le Stagioni

Oratorio per soli, coro e orchestra su testo di Gottfried van Swieten (dal poema di James Thomson)
Simon, un agricoltore
Walter Berry, basso
Hanne, sua figlia
Gundula Janowitz, soprano

Lucas, un giovane contadino
Werner Hollweg, tenore

Direttore Herbert von Karajan
Orchestra «Berliner Philharmoniker» e «Chor der Deutschen Oper Berlin»
Maestro del Coro Walter Hagen Groll

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA

Il marketing verso il Duemila, di Giulio Gautier

3. La ricerca commerciale e la sua metodologia

17,40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di Adriana Parrella

18,25 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

18,30 Donna 70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 LA NUOVA AFRICA: UN'IDEOLOGIA PER L'INDIPENDENZA

a cura di Giampaolo Calchi Novati

4. Luthuli: la non violenza

19,15 Concerto della sera

Benjamin Britten: Due Suites da Rosini: Soirées musicales op. 9; Matinées musicales op. 24 (Orch. «New Symphony» di Londra dir. Edgar Cree) • Edward Mc Dowell: Concerto n. 2 in re min. op. 23, per pf. e orch. (Pf. Eugène List - Orch. Sinf. della Westfalia di Recklinghausen dir. Siegfried Landau) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Dubnuska, op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese
L'ASSEDIO DI CORINTO (I)
Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet
Musica di Gioacchino Rossini
Direttore Thomas Schippers
London Symphony Orchestra e Ambrosian Opera Chorus (Disco Emi)

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 «TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 - INDETTA DALL'UNESCO

Erich Urbanner: Concerto «Wolfgang Amadeus», per due orchestre, tre tromboni e celesta (1973) (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta da Peter Keuschning) (Opera presentata dalla Radio Austriaca) • Wilhelm Killmayer: Sinfonia n. 1 «Fogli» (1968-71) (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Rudolph Albrecht) (Opera presentata dal Sender Freies Berlin) • Anatol Vieru: Clepsidra II, per coro e orchestra

(1972) (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Rumena e Coro «Madrigal» diretti da Josef Conta) • Livio Glodanu: Sabaracalina per coro a otto voci e percussioni (1972) (Coro «Madrigal» diretto da Marin Constantin) (Opere presentate dalla Radio Rumena)

22,25 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia Sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplo diffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia Sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

XIII CONGRESSO

Spigadoro-Petrini

Si è tenuto il 18 aprile ad Assisi, nell'auditorium della Cittadella Cristiana (g.c.), il XIII Congresso Spigadoro-Petrini, che è il primo dopo la celebrazione del 150° anniversario della fondazione della Società. Alla presenza di Autorità, Professori delle maggiori Università italiane, giornalisti, e di tutte le forze di vendita della casa madre e delle sei consorelle, il decano della Società Dr. Giuseppe Petrini ha rivolto un breve discorso di benvenuto a tutti gli intervenuti. Successivamente, ha preso la presidenza dell'importante riunione il Sottosegretario di Stato On. Giorgio Spigadoro, che ha porto ai congressisti il saluto caloroso e l'augurio di un proficuo lavoro da parte del Governo. La prima relazione è stata tenuta dal Cav. di Gran Croce Alessandro Petrini il quale ha in breve sintesi esposto il lavoro svolto negli anni precedenti e ha illustrato i programmi commerciali. Sono state quindi svolte interessanti relazioni da parte del Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura Dr. Di Chio, dal Direttore Generale dei servizi veterinari del Ministero della Sanità Prof. Bellani e dal Prof. Fabiani, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione. In chiusura dei lavori della mattinata, si è svolta la rituale e simpatica premiazione dei migliori agenti di vendita per i settori pasta Spigadoro e Supermangimi Petrini. Dopo la colazione di lavoro, sul podio si sono succeduti tecnici di chiara fama come il Prof. Quaglio, il Prof. Mordenti, il Prof. Fidanza ed il Prof. Bonacina, con relazioni di estremo interesse sia in campo alimentare che in campo zootecnico.

TV 4 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Roma, in occasione della 11ª Settimana della Vita Collettiva e della 23ª Rassegna Campionaria Generale
- Palermo, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quattordicesima puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'artigianato
di Angelo Dorigo
Quarta parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI

Aggiornamenti per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Per una nuova scuola materna
Regia di Antonio Bacchieri

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI CALANDRINO E BUFFALMACCO

Telefilm
Sceneggiatura di Piero Pieroni e Carlo Tuzii
Calandrino e il carretto nuovo
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Calandrino Ninetto Davoli
Buffalmacco Antonello Campodifiori
Bruno Piero Viga
Monna Tessa Maria Monti
Zio Nardone Gino Pernice
Carmelo Nino Bignamini
Musiche di Teo Uselli
Scenografia di Giorgio Bertolini
Costumi di Oscar Capponi
Regia di Carlo Tuzii

La TV dei ragazzi

17,45 LA GRANDE BARRIERA

L'isola di corallo
Personaggi ed interpreti:
Joe James Ted King
Rowenna Wallace Tracey Deane
Ken James Kip Young
Harold Hopkins Steve Gabo
George Assang Jack Meurauki
Regia di Peter Maxwell
(Prod.: Norfolk International Ansett Transport Industries)

18,10 IL RITORNO DELL'OCA ALEUTINA

Un documentario di Jack Nathan
Prod.: N.B.C.

18,30 CARTONI ANIMATI

Serie Terrytoons
— Il topino innamorato
— Buon compleanno
Distr.: C.B.S.

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata
☞ TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
☞ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
☞ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del PLI
☞ DOREMI'

21,30

L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI

Film - Regia di Michel Boisrond
Interpreti: Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Sarah Stéphanie, Jean Franval, Sylvain, Jacques Dynam, Jess Hahn
Produzione: France Cinéma (Parigi) - C.M.V. (Roma)
☞ BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio: Cassino
Prima e seconda puntata di Camillo Nucci
Regia di Luigi Faccini

☞ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della 18ª tappa
Brescia-Basiglio di Pinè
Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — SINFONIE D'OPERA

Gioacchino Rossini: «Semi-ramide», «La scala di seta», «La gazza ladra»
Direttore Bruno Aprea
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Kicca Mauri Cerato

☞ DOREMI'

21,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la A2, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da MAASTRICHT (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Secondo incontro
Partecipano le città di:
— Rochefort (Belgio)
— Narbonne (Francia)
— Bietigheim-Bissingen (Germania Federale)
— Swanses (Gran Bretagna)
— Maastricht (Olanda)
— Zermatt (Svizzera)
— Bracciano (Italia)
Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kleine Zoogeschichten
— Fridolin und die Seehunde
Regie: Horst Latzke
Verleih: N. von Ramm
So spielen sie...
— ...In Linz und im Ötztal
Verleih: Dr. Werner Lötje
Kunst für Kinder
Ernst Fuchs präsentiert
— Marc Chagall
Regie: Georg Wildhagen
Verleih: Keryx Film

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

La puntata affronta un tema d'importanza dominante per tutti gli artigiani, quello della « cooperazione », che presenta risvolti economici, strutturali ed anche psicologici. Tutte le componenti del mondo artigiano sono d'accordo sull'esigenza di superare l'individualismo esasperato che è spesso profondamente radicato nella categoria. E' invece del tutto aperto il dibattito sui modi più efficaci per ottenere questo risultato. Attraverso interviste con vari rappresentanti di categoria, e le esperienze dirette dei singoli artigiani, si cercherà di comporre un quadro completo delle proposte attualmente sul tappeto: dal semplice consorzio di tipo tradizionale, fino alla possibilità di mettere in comune mezzi di produzione e lavoro, creando così le premesse per la parità fra tutti gli artigiani riuniti nella cooperativa. Questo stesso discorso sarà ampliato nella puntata seguente soprattutto con l'aiuto di esempi riguardanti la vita e i criteri di gestione dei gruppi cooperativi.

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,45 nazionale

Prosegue per Sapere il ciclo Da uno all'infinito. In particolare, la seconda puntata è completamente dedicata ai giochi matematici, quei « giochi », cioè, che tendono a sviluppare la fantasia e la creatività del bambino ed anche la sua capacità di esprimersi e di classificare. L'importante è che si giunga lentamente alla scoperta del numero, partendo da cose concrete, da oggetti familiari. La nuova matematica consiglia infatti di andar piano, di non accelerare il processo di apprendimento, di arrivare al numero soltanto quando il bambino ha capito, ha analizzato le quantità, ha imparato a comporre e scomporre ed è stato abituato a vari tipi di raggruppamento. E' proprio attraverso il gioco che ciò può avvenire, dal momento che queste nuove tecniche di apprendimento vengono già sperimentate fin dalla scuola materna. Gli esempi presentati nella puntata sono stati ripresi presso la scuola materna don Minzoni di Modena, le scuole elementari Cusco e Collodi di Roma e presso la scuola rurale di San Matteo, vicino a Modena. (Servizio alle pagine 92-96).

L'UOMO CHE VALEVA MILIARDI



Anny Duperey e Frederick Stafford sono fra gli interpreti del film di Michel Boisrond

ore 21,30 nazionale

Nel dopoguerra, a Parigi, un uomo è in carcere, condannato per aver collaborato con i nazisti e per aver nascosto un miliardo di dollari fatti stampare dal comando tedesco durante l'occupazione. Si chiama Novack, ed è tenuto sotto osservazione dagli agenti del governo americano, il quale si preoccupa delle disastrose conseguenze che potrebbe avere un'improvvisa immissione sul mercato di una così ingente somma di denaro. Per scoprire dove questa sia nascosta un agente USA viene messo in cella con Novack, e lo si fa passare per un certo Sarton, un assassino che in realtà è rimasto ucciso nel corso d'un conflitto. Sarton organizza la « fuga » del prigioniero: ma sulle loro tracce si pone un ex ufficiale nazista, Muller, che a sua volta vuol venire a conoscenza del nascondiglio dei dollari. Minacciando di morte la figlia di Novack, Barbara, Muller scopre il segreto: il denaro è nascosto in Marocco; e lì si svolge la battaglia fra i tre contendenti, conclusa in un generale fallimento. L'unico che non resta a mani vuote è il falso Sarton, che si è innamorato

di Barbara e la sposterà. Questo è l'intreccio di L'uomo che valeva miliardi (titolo italiano letteralmente tradotto da quello originale), diretto nel '68 dal regista francese Michel Boisrond e interpretato, nei ruoli principali, da Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Jean Franval e Bernadette Robert. Formatosi alla scuola di registi di fama, soprattutto a quella di René Clair, del quale fu assistente per La bellezza del diavolo. Le belle della notte e Le grandi manovre. Boisrond è un cineasta particolarmente versato nel genere brillante e scanzonato (i francesi lo chiamano « boulevardier »), come dimostrano le divertenti riuscite di due film aventi a protagonista la Brigitte Bardot « prima maniera », cioè Mademoiselle Pigalle e La parigina. Artigiano dalla scrupolosa e sicurissima preparazione tecnica, egli riesce tuttavia ad ottenere risultati rispettabili anche quando si cimenta in registri diversi. Come in questo caso: alle prese con una tipica vicenda d'avventura, Boisrond la conduce con eccellente piglio spettacolare, cavandone tutti i possibili effetti di movimento e di emozione.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

ore 21,35 secondo

Il gioco televisivo fra le sette nazioni europee ha il suo appuntamento questa settimana a Maastricht in Olanda, città non solo ospite ma anche in gara quale rappresentante dei colori nazionali. Il meccanismo del torneo vede schierata una città per ciascuna nazione: l'Italia, che la volta precedente ha presentato Cosenza, oggi ha in campo Bracciano, la Francia Narbonne, il Belgio Rochefort, la

Svizzera Zermatt. Gli inglesi e i tedeschi vengono rappresentati dalle città che risultano prime nei tornei nazionali analoghi a quello europeo: Swansea e Bietigheim - Bissingen. La trasmissione, ripresa dagli enti televisivi delle sette nazioni che ne sono anche gli organizzatori ed ideatori, oltre che fra i circa 100 milioni di spettatori europei, di cui 15 milioni sono italiani viene diffusa anche in diverse altre parti del mondo. (Servizio alle pagine 34-36).

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



In un istante diventerete

più ALTI di 7centimetri

BASTA PORTARE
QUESTE MERAVIGLIOSE
CALZATURE
E NESSUNO SCOPRIRÀ
IL VOSTRO SEGRETO!



Con 7 cm. di più diventerete un uomo diverso, sicuro di Voi in tutte le circostanze della vita, un uomo che si ammira, che si rispetta e preferito dalle donne. Non angustiatevi più per la bassa statura, perché in pochi secondi queste straordinarie calzature vi fanno più alti di 7 cm. Anche se le prenderanno in mano, nessuno scoprirà il segreto delle vostre scarpe.

TUTTO CUOIO,
MODA - RIFINITURA
IMPECCABILE

Per il vostro normale abbigliamento non spenderete una lira di più: porterete queste scarpe AL POSTO delle altre!

BUONO PER RICEVERE GRATIS IL MAGNIFICO CATALOGO A COLORI DI TUTTI I MODELLI

spedire a: DIFFUSION-POST s.r.l. Via F. Baracca, 1 - 37100 Verona Tel. 045/912703

Vi prego inviarmi, senza impegno, il vostro magnifico catalogo a colori di tutti i modelli delle calzature che fanno diventare più alti di 7 cm. senza che, esternamente, si possa scoprirne il segreto.

Cognome

Nome

Via N.

Città CAP

radio

mercoledì 4 giugno

calendario

IL SANTO: S. Quirino.

Altri Santi: S. Francesco, S. Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, si combatte la battaglia di Magenta.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non può esistere in società se non per reciproche concessioni (Johnson).



Karl Richter dirige pagine di Haendel in « Intermezzo » (ore 14,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: « La Basilica della salute, di Venezia » - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Bericht aus Rom. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notiziario in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Dwunasta rocznica smierci Jana XXIII. 22,15 Audienza pontificale. 22,30 The Pope and the Pilgrims. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Audienza gerale da semana. 23,30 Con el Papa en la audiencia general. 24 Orizzonti Cristiani: Replica (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Radioscuola: è bello cantare (II). 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 Musica varia. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 14,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 19,30 Notiziario. 19,35 Fantasia d'archi. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Suona l'orchestra di musica leggera RDRS. 22 Cicli: Thomas

Mann: Nel primo centenario della nascita. Realizzazione di Dino Malacrida su testi di Sergio Marzorati. 22,30 Incontri. Hortensia Brussi de Allende (a cura di Bruno Guerra). 23,05 Pianojazz. 23,15 Notiziario. 23,30 La « costa del barbi ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. 23,45 Orchestra Radiosa. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 RDRS. 18 Radio della Svizzera Italiana. Alessandro Stradella (Revisione di Bruno Martinotti): « Il damone ». Cantata accademica in due parti, per soli, coro e orchestra. Dama: Silvana Gherra, soprano; Clori: Cettina Cadello, soprano; Antonia e Giulia: Maria Grazia Ferracini, soprano; soli: Rodolfo Malacarne, tenore; Maria Minetto, contralto; Gastone Sarti, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Martinotti). Charles Ives: The circus band; Mirage; Remembrance; Waltz (John Duxbury, tenore; Karl Ruetli, pianoforte); Max Roger: Tre cori op. 6 per coro misto a quattro voci e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 19,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 20,30 Novitads. Emissione retoromancia. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 21,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta registrazioni recenti della Radio Svedese. Francis Poulenc: Figure humaines (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson). 21,45 Rapporti '75: Arti figurative. 22,15-23,30 L'offerta musicale. Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel); Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 1 in re minore, op. 13 (Orchestra Filarmonica diretta da Eugène Ormandy).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture - English Chamber Orchestra - diretta da Richard Bonyngue) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture per il dramma di Victor Hugo (Orchestra « New Philharmonia » di Londra dir. Wolfgang Sawallisch) • Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Pablo Sarasate: Jota aragonese, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Brook Smith, pianoforte) • Claude Debussy: Prélude à l'après midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Enrique Granados: Serenata del Espectro, da « Goyescas » (Pianista Mario Miranda) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze per l'edizione francese dell'opera (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno. Regia di Franco Franchi — Sottilette Extra Kraft

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **L'UOMO CHE NON ERA MAI ESISTITO**

Originale radiofonico di Tito Guerrini

3^a puntata
Ewen Montagu Warner Bentivegna
Winston Churchill Michele Malaspina
Il Comandante del Servizio Segreto

Una madre Carlo Alighiero
George Whiland Roberto Bisacco
Lord Mountbatten Giuseppe Pertile
L'ammiraglio Barry Torivio Travagliani
Un ammiraglio Gianni Solaro

Regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI (Replica)

Formaggino Invernizzi Susanna

15 — **Giornale radio**

Tra le ore 15 e le ore 16: 58° Giro d'Italia - da Basiglio di Piné

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 18° tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icadi

Terme di Crodo

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Bellingardi

20,15 **Salud**

di Nicola Manzari

Suor Bianca, la priora

Wanda Capodaglio

Suor Giovanna, la vicepriora

Evi Maltagliati

Suor Maria Franca Nuti

Suor Celeste Maria Grazia Radicchi

Suor Maddalena Luisa Rivelli

Suor Agnese Miranda Campa

Suor Anna Carla Comaschi

Suor Chiara Edda Soligo

Voce dell'Arcivescovo Tino Carraro

Voce del Duca Miguel de Aldemara

Voce di giovane miliziano Andrea Matteuzzi

Voci di falangisti { Gabriele Bonazzi
Pablito { Gianni De Cesare
Dino Peretti

7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Franz von Suppé: La bella Galatea: Ouverture (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli) • Giacomo Puccini: Crisantemi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Ho visto un prato (Sergio Endrigo) • Perché perché (Giovanna) • Libera nel mondo (Little Tony) • Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Il tempo di un bacio (Nicola di Bari) • Pazzo idea (Patty Pravo) • Il mattino dell'amore (I Romans) • Jesahel (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ernesto Calindri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16,15 **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Luigi Durissi

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Programma per i ragazzi**

IL MAGO DI OZ

Racconto fiabesco di L. Frank Baum

Adattamento di Anna Luisa Meneghini

1^o episodio

Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Alcune suore e novizie
Lola Bonora
Rosalinga Galli
Diana Giberti
Silvana Mangione
Raffaella Minghetti
Fausta Molinari
Maria Paoli

Regia di Enrico Colosimo
(Registrazione)

21,30 **TRIBUNA ELETTORALE**

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazione di propaganda PLI

21,50 **COUNTRY E WESTERN**

22,20 **CATERINA CASELLI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Marcella, Giorgio Onorato e Humbert Anastasia**
— Formaggio Invernizzi Millone
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Luigi Cherubini: Il Crescendo: « Ancora il sol non è spuntato » (Rev. Confalonieri) (Basso Paolo Montarsolo) ♦ **Gaetano Donizetti**: La Favorita: « O mio Fernando » Mezzosoprano Shirley Verrett ♦ **Giacomo Meyerbeer**: Gli Ugonotti: « Plus blanche que la blanche hermine » (Tenore Franco Corelli) — Orchestra diretta da Franco Ferrara) ♦ **Giuseppe Verdi**: Un ballo in maschera: « Morro, ma prima in grazia » (Renata Tebaldi, soprano; Sherrill Milnes, baritono)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **L'uomo che non era mai esistito**
Originale radiofonico di Tito Guerrini
3^a puntata
Ewen Montagu Warner Bentivegna

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Alessandroni: Desert inn (Alessandro Alessandroni) ♦ Scott-Dyer: Who do you think you are? (Candlewick Green) ♦ Montes-Rallo: Amour et liberté (Tony Rallo) ♦ Vistarini-Cico: Più (Cico) ♦ Cameron: Don't tell them nothing (The Monks) ♦ Moody-Harrison: Monday Morning (Snafu) ♦ Albertelli-La Bionda: Gentile se vuoi (Mia Martini) ♦ Velt-Roan: Chicago to L. A. (Shakane) ♦ Pellegrini: Free and easy (Giovanni De Martini) ♦ Bell-Creed: You are everything (Diana Ross and Marvin Gaye)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,20 58° Giro d'Italia - da Basella di Piné**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi**
— Terme di Crodo
19,30 **RADIO SERA**
20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Armstrong: What you got (Maggie Bell) ♦ **Johnson**: Roxette (Dr. Feelgood) ♦ **Malden-Murphy-Khan**: Right is right (Rufus) ♦ **Sweet**: Fox on the run (The Sweet) ♦ **Rossi**: Se per caso domani (Luciano Rossi) ♦ **Ralphs**: Good lovin' gone Bad (Bad Company) ♦ **Young**: Only you can (Fox) ♦ **Gaetano**: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) ♦ **Bowie**: Young Americans (David Bowie) ♦ **Dattoli-Albertelli**: Al mondo (Mia Martini) ♦ **Capogherri**: Pretty girl (Ashantis) ♦ **Brown-Wilson**: Emma (Hot Choco-

- late) ♦ **Ellison**: Some kind of Wonderful (Grand Funk Railroad) ♦ **Carus**: Per un momento (Gruppo 2001) ♦ **Drayton-Smith**: No matter where (David Ruffin) ♦ **Ulvaeus-Anderson**: Rock me (Abba) ♦ **Moreira**: Hot sand (Airta) ♦ **Rooney**: Might love man (Black Stash) ♦ **Vanda-Young**: St. Louis (Nick Simper's Dynamite)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- late) ♦ **Ellison**: Some kind of Wonderful (Grand Funk Railroad) ♦ **Carus**: Per un momento (Gruppo 2001) ♦ **Drayton-Smith**: No matter where (David Ruffin) ♦ **Ulvaeus-Anderson**: Rock me (Abba) ♦ **Moreira**: Hot sand (Airta) ♦ **Rooney**: Might love man (Black Stash) ♦ **Vanda-Young**: St. Louis (Nick Simper's Dynamite)
— **Cedral Tassoni S.p.A.**
21,39 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,49 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese a cura di **Enrico Arcaini**
18^a lezione
8,45 **Fog d'album**
9 — **Benvenuto in Italia**
9,30 **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, per flauto e pianoforte: Introduzione e sette variazioni in mi minore sopra il Lied « Trock'ne Blumen », n. 18 dal ciclo « Die Schöne Müllerin » op. 25 (Hans Martin Linde, flauto; Alfons Kontarsky, pianoforte) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Tre Lieder (Evelyn Lear, soprano; Thomas Stewart, baritono; Erik Werba, pianoforte) ♦ **Antonin Dvorak**: Trio in si bemolle maggiore op. 21, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts)
10,30 **La settimana di Liszt**
Franz Liszt: da « Années de pèlerinage: II.ème année: Italie »: Sposalizio - Il pensieroso - Canzonetta del Salvatore Rosa - Sur le 47.me sonnet de Petrarca - Sur le 104.me sonnet de Petrarca - Sur le 123.me sonnet de Petrarca - Après une lecture de Dante (Pianista Aldo Ciccolini); Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
11,40 **Itinerari operistici: DA WEBER A MARSCHNER**
Carl Maria von Weber: Der Freischütz: « Und ob die Wolke sie verhülle » (Soprano Elisabeth Grümmer - Orchestra

- 13 — La musica nel tempo**
TURANDOT: DA CARLO GOZZI A PUCCINI
di **Claudio Casini**
Giacomo Puccini: Turandot: Atto I e III (Turandot: Joan Sutherland; Timur: Nicolai Ghiaurov; Calaf: Luciano Pavarotti; Liu: Montserrat Caballé; Ping: Tom Krause; Pang: Pier Francesco Poli; Pong: Piero De Palma; Un mandarino: Sabin Markov; Il principe di Persia: Pier Francesco Poli); « London Symphony Orchestra », « Wandsworth School Boy's Choir » e « John Alldis Choir » diretti da Zubin Mehta - Maestri dei Cori Russel Burgess e John Alldis)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: Ouverture ♦ **Karl Stamitz**: Sinfonia concertante in la maggiore, per violino, viola, violoncello e orchestra ♦ **Richard Strauss**: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra
15,15 **Le Cantate di J. S. Bach**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 3 « Ach Gott, wie manche Herzeleid », per soli, coro e orchestra (Paul Esswood, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Max von Egmond, basso - « Concentus Musicus » di Vienna, « Wiener Sängerknaben » e « Chorus Viennensis » diretti da Nikolaus Harnoncourt - Maestro del Coro Hans Gillesberger)
19,15 **Concerto della sera**
Maurice Ravel: Dafni e Cléo, balletto con coro: Introduzione e danza religiosa; Notturno; Interludio; Danza dei guerrieri; Alba; Pantomima; Danza generale (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro degli alunni del Conservatorio del New England diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)
20,15 **LA PARTECIPAZIONE OPERAIA**
a cura di **Mino Vianello**
1. La gerarchia sotto processo
20,45 **Il principio educativo di Gramsci**
Conversazione di **Piero Galdi**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Dodicesima trasmissione
Al termine: Chiusura

- 19,15 Concerto della sera**
Maurice Ravel: Dafni e Cléo, balletto con coro: Introduzione e danza religiosa; Notturno; Interludio; Danza dei guerrieri; Alba; Pantomima; Danza generale (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro degli alunni del Conservatorio del New England diretti da Charles Münch - Maestro del Coro Robert Shaw)
20,15 **LA PARTECIPAZIONE OPERAIA**
a cura di **Mino Vianello**
1. La gerarchia sotto processo
20,45 **Il principio educativo di Gramsci**
Conversazione di **Piero Galdi**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Dodicesima trasmissione
Al termine: Chiusura

- Berliner Philharmoniker diretta da **Joseph Keilberth**) ♦ **Otto Nicolai**: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Willi Boskowsky**); « Fenton-Mein Mädchen! » (Lore Hoffmann, soprano; Walther Ludwig, tenore - Berliner Rundfunk Symphonie Orchester diretta da **Hans Steinkopf**) ♦ **Gustav Lortzing**: Zar und Zimmermann: « Sonst spielt'ich » (Baritono Hermann Prey - Orchestra Berliner Symphoniker diretta da **Horst Stein**); « Lebe, wohl, mein flandrisch Mädchen » (Tenore **Franz Volker**) ♦ **Heinrich Marschner**: Hans Heiling: « An jenem Tag » (Baritono **Heinrich Schlenker**)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Aladino Di Martino: Mio cavallino (Gilda Capozzi, soprano; Renato Josi, pianoforte); Tema con variazioni: Adagio (non troppo) - 1^a variazione (Allegretto) - 2^a variazione (Allegro) - 3^a variazione (Allegro) - 4^a variazione (Adagio) - 5^a variazione (Allegro) - 6^a variazione (Adagio) - 7^a variazione (Allegro) (Organista **Enzo Marchetti**) ♦ **Gerardo Rusconi**: Concertino per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio (Espressivo) - Allegro e Rondò (Pianista **Ermeninda Magnetti** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**); Concerto breve per archi e corno: Moderato e con decisione - Cantabile espressivo - Allegro con finale elegiaco (Lento) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**); Istantanee sonore (Pianista **Maria Elisa Tozzi**)

- 15,40 Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per quattro violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Ottetto di Vienna) (Disco Decca)
16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsensazionale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
Listino Borsa di Roma
17 — **Musica leggera**
17,10 **CLASSE UNICA**
La critica letteraria nell'età del metodo storico, di **Ferruccio Montersso**
2. Filologia classica e filologia romana
17,40 **Musica fuori schema**, programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Frosini: « Tirannide e paura in Platone, Senofonte ed Aristotele » - **G. Statera**: Il processo di modernizzazione in America Latina, secondo il sociologo **Gino Germani** - **C. Fabro**: Il pensiero di **S. Agostino** nell'ultimo saggio di **Peter Brown** - Taccuino

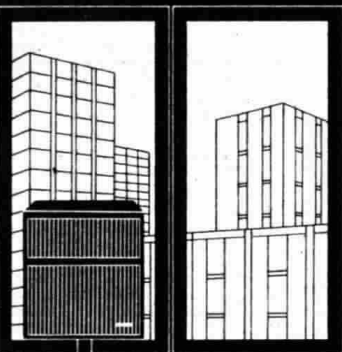
notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Per la tua
villeggiatura
in città.....



questa sera in TIC-TAC
2° Programma



condizionatori d'aria
**RIELLO
ISOTHERMO**

Consegne immediate
presso tutte le Agenzie Riello e Isothermo

PRANZO FIDO, IL CIBO COMPLETO PER CANI E GATTI, INAUGURA UN NUOVO CANALE DISTRIBUTIVO

La Quaker Italia (Società paritetica del gruppo italiano Chiari e Forti ed americano Quaker Oats) e la Società Arena (leader nel settore avicolo) hanno raggiunto un accordo operativo per cui la Società Arena distribuirà in tutte le macellerie e pollerie italiane le scatole rosse e blu di Pranzo Fido, gli alimenti completi e bilanciati per cani e gatti.

E' importante rilevare che Fido cane e Fido gatto sono prodotti della Quaker Oats di Chicago, una delle più grandi aziende alimentari del mondo, con un fatturato di oltre 900 miliardi di lire e che impiega più di 30.000 persone.

E' un altro servizio reso al consumatore, in questo caso il proprietario di cani e di gatti, che da domani troverà Fido cane e Fido gatto anche in punti di vendita particolarmente qualificati, quali le macellerie.

Rappresenta infine una nuova affermazione per la Quaker Italia che è attualmente l'azienda più dinamica in un settore in fortissima espansione.

Le vendite dei cibi in scatola per animali si sviluppano ormai ad un tasso annuo superiore a qualsiasi altro settore merceologico, e quello che all'inizio era accettato come un acquisto di emergenza sta diventando anche da noi un'abitudine quotidiana grazie alla praticità del prodotto, alle sue garanzie qualitative e di genuinità e soprattutto alla sua convenienza economica: particolare, questo, di estrema importanza oggi più che mai.

E' stato il massiccio aumento delle vendite a portare la Quaker Italia e la Società Arena alla decisione di unificare le più avanzate tecnologie produttive e distributive a vantaggio dei consumatori.

TV 5 giugno

Nazionale

Per le zone di:

— Roma, in occasione della 11ª Settimana della Vita Collettiva e della 23ª Rassegna Campionaria Generale

— Palermo, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da uno all'infinito

Un programma di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice

Regia di Angelo D'Alessandro

Seconda puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD- SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14 — ROMA: FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Telecronista Giancarlo Santalmassi

15-15,45 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Direttore M° Vincenzo Borghia

Presenta Rosanna Vaudetti Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

☛ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens

— La fuga

— Il vecchio ragazzo

Primo e secondo episodio Grasshopper productions

la TV dei ragazzi

17,45 KUNAK E IL VECCHIO

con Dmitelj Orlovskij, A. Tol-

sokin, B. Sickin, G. Rybak
Regia di Agasi Babajan
Prod.: Sovexport

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

18,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FINLANDIA: Helsinki

CALCIO
FINLANDIA-ITALIA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 19,45 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,45

TRIBUNA
ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del PSDI

☛ CAROSELLO

21,45

IRONSIDE -
A QUALUNQUE
COSTO

Prove a carico

Telefilm - Regia di Abner Biberman

Interpreti: Raymond Burr, Anne Baxter, Warren Stevens, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Gene Lyons, Joan Tompkins, Bing Russell, Eve McVeagh, Harry Harvey, Allen Emerson, Florinda Friebus, Lloyd Kino, Art Harn, Paul Micale, Bebe Louie

Distribuzione: M.C.A.

☛ DOREMI'

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Elio Boncompagni dirige
musiche di Donizetti alle
ore 21,15 sul Secondo

2 secondo

17,45 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18 — SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

☛ GONG

18,15 58° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Sintesi della 19ª tappa

Baselga di Pinè-Pordenone

Telecronista Adriano De Zan

— TELEGIORNALE SPORT

☛ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — A TU PER TU CON
L'OPERA D'ARTE

Un programma di Franco Simongini

Cesare Brandi ha scelto e commenta:

La Porta della Morte di Manzù

Regia di Franco Simongini

21,15 SINFONIE D'OPERA

Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, La Favorita, Don Pasquale

Direttore Elio Boncompagni Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Kicca Mauri Cerato

☛ DOREMI'

21,45

SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi

di Baudo, Perani, Rizza

presentato da Pippo Baudo Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner

Fernsehspielserie
In der Titelrolle:
Heinz Weiss

7. Folge: Die trojanische Helena
Regie: Theodor Grädler
Verleih: Polytel

19,25 Zeugen der Wirklichkeit
Aspekte der gegenwärtigen
Kunst in Spanien
Dokumentarfilm
Verleih: Telesaar

20,10-20,30 Tagesschau

XII/V Varie
PROTESTANTESIMO

ore 17,45 secondo

Le Chiese cristiane dell'Africa stanno acquistando, per la cristianità occidentale, un'importanza sempre più rilevante. Parallelamente a quanto avviene in campo politico, anche nel campo ecclesiastico si assiste infatti ad un processo teso alla conquista, da parte delle Chiese africane, di una propria assoluta indipendenza dalle Chiese occidentali. Questo

XII/V Varie
SORGENTE DI VITA

ore 18 secondo

S'inizia oggi un'indagine in due puntate sui presupposti storici che hanno favorito la nascita del « sionismo », movimento fondato per attuare il ritorno ebraico alla terra d'Israele. Precursori di questa esigenza erano stati personaggi non ebrei, da Napoleone a Palmerston, ma uno sbocco concreto si ebbe solo nella seconda metà del XIX secolo, ad opera degli ebrei dell'Europa Orientale che favorirono il ritorno in Palestina. Sul finire dell'Ottocento, poi, fu durante il clamoroso « caso Dreyfus » (un capitano dell'esercito, ebreo, condannato ingiustamente per tradi-

sforzo di « africanizzazione » (ricordiamo che, entro la fine del secolo, l'Africa sarà il continente con il maggior numero di cristiani) verrà illustrato dalla rubrica prendendo lo spunto dalla descrizione di un centro radio evangelico — quello che funziona nella capitale etiopica Addis Abeba — che, in piena autonomia, produce in proprio programmi radio destinati a quasi tutto il continente africano.

mento e che fu, dopo la presa di posizione di personalità della cultura francese in suo favore, riabilitato e reintegrato nell'esercito) che Teodoro Herzl, un ebreo viennese inviato a Parigi come giornalista, si rese conto dell'ondata di antisemitismo che aveva scatenato il processo e della necessità per gli ebrei di trovare un rifugio in Palestina. La puntata odierna esamina inoltre il riconoscimento da parte del governo britannico, nel 1917, della Palestina come sede nazionale ebraica ed il successivo conferimento del mandato su questo territorio allo stesso governo inglese. Mandato che gli inglesi hanno conservato sino alla creazione dello stato israeliano.

XII/G
CALCIO: FINLANDIA-ITALIA

ore 18,55 nazionale

Terza partita degli azzurri per la fase di qualificazione della Coppa Europa: affrontano a Helsinki la Finlandia. Per la nazionale « formato Bernardini » potrebbe essere la prima vittoria di questo torneo. L'Italia ha già incontrato l'Olanda a Rotterdam ed ha perduto per 3 a 1, poi ha incontrato la Polonia a Roma ed ha pareggiato per 0 a 0. Contro la Finlandia non dovrebbe essere un incontro impossibile. Gli azzurri hanno af-

frontato ufficialmente i finlandesi quattro volte, ottenendo tre successi e una sconfitta. E' importante sottolineare che a Helsinki non hanno mai perduto (3 a 2 nel luglio del 1939 e 2 a 0 nel giugno del 1965). Anche il bilancio del gol è più che positivo: 13 all'attivo e 6 al passivo. Prima di rientrare in Italia, gli azzurri incontreranno in amichevole domenica prossima a Mosca la nazionale sovietica. Un « test » importante prima delle decisive partite di ritorno con Olanda e Polonia.

V/L
A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
La Porta della Morte di Manzù

ore 21 secondo

Nel programma di Franco Simongini non poteva mancare un'opera di Manzù, proprio per la lunga frequentazione di Cesare Brandi con questo artista tra i più noti ormai al mondo (Brandi, per così dire, è il critico ufficiale di Manzù, fin dagli inizi dello scultore bergamasco); la Porta della Morte a San Pietro è una delle opere fondamentali nella storia di Manzù: la storia di quest'opera, dice Brandi, comincia nel 1947 e si conclude nel 1964. Sono dunque diciassette anni durante i quali la porta subisce una gestazione così complessa che ne esce trasformata. Così com'era sorta, nel piano dell'amico di Manzù, don Giuseppe De Luca, doveva essere una specie di celebrazione trionfale della Chiesa discendente e docente; a poco a poco,

si direbbe nell'incalzare degli eventi, divenne la porta della Morte. E fu attraversata dalla morte: morì il Papa Giovanni XXIII, compaesano di Manzù e che tanto lo predilesse, senza guardare se le idee dell'artista in fatto di fede non coincidevano più con le sue; morì don Giuseppe De Luca, l'amico che fortissimamente aveva voluto che Manzù facesse questa porta. E a Papa Giovanni e a don De Luca è dedicata questa porta, che dal punto di vista formale segna per Manzù il passaggio definitivo dal piccolo bronzo alla grande scultura: « Con la porta della Morte nell'atrio di San Pietro », dice Brandi, « Roma ha avuto un monumento impareggiabile, ritrovando, dopo l'oscuro Ottocento, l'aurea grandezza, il tono suberbo e umano che caratterizza ogni opera d'arte, e l'impone al rispetto... ».

V/P
IRONSIDE: Prove a carico

ore 21,45 nazionale

Tutto sembra incriminare Carolyn White, una vecchia amica di Ironside, dell'uccisione di suo marito Jason, un noto avvocato, scomparso dopo aver litigato violentemente con la moglie a causa di un'altra donna. Ironside, che ha un debole per Carolyn, nonostante le prove sembrino schiaccianti, la crede innocente. Inoltre non si trova il corpo di Jason e Ironside suppone che egli sia scomparso con la sua amica, lasciando dietro prove tali da incolpare la moglie della sua uccisione. Da alcuni indizi, Ironside e i suoi collaboratori deducono che Jason potrebbe essersi recato a Big Sur, un luogo di villeggiatura, dove si scopre che egli possedeva una villa. A Big Sur viene trovato il cadavere dell'amica di Jason, uccisa con la pistola di Carolyn, ma dall'autopsia risulta che sarebbe stata uccisa dopo che Carolyn era già stata indiziata dell'omicidio del marito. Carolyn sembra quindi scagionata, ma Ironside ha dei dubbi...

V/B
SPACCAQUINDICI

ore 21,45 secondo



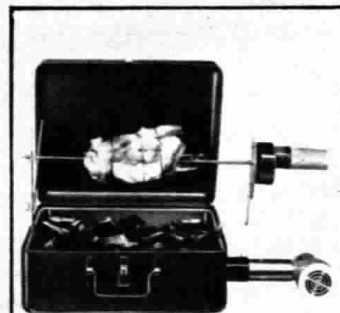
Pippo Baudo presenta il gioco a premi

GUARDATELI BENE!

SONO I BRACERI PIÙ FAMOSI DEL MONDO



Solo questi offrono la possibilità di cucinare sulle braci 365 giorni l'anno



CARATTERISTICHE DI RANCHO

Struttura in acciaio. - Doppio fondo sul portabracciere. - 4 piedi, fuso di sostegno piano coperchio, ad innesto a molle a 2 stadi (1° alti cm. 26 - 1° alti cm. 47). - Coperchio apribile a 45-90-180 gradi (paravento o piano appoggio). - Chiusura a leva. - Griglia doppia trattata molto pesante. - Attizzatoio con impugnatura a molle anticatture. - Motorino universale a pile per autoalimentazione dell'aria con bocchettone in acciaio - 6 Volt. - Motorino per girarrosto con supporti che sviluppano grande potenza 1,5 V. - Supporti di griglia in acciaio. - Supporti di girarrosto in acciaio. - Spiedo con forchettoni fissabili in acciaio trattato. - La valigetta misura cm. 35x32x15. - VENE FORTNITO COMPLETO DI TUTTI GLI ACCESSORI MENZIONATI PIÙ ISTRUZIONI E GARANZIA.



CARATTERISTICHE DI BLOW-I E BLOW-I mini

Struttura in acciaio. - Portabracciere porcellanato. - Paravento ad innesto. - 3 piedi ad innesto a molle. - Griglia trattata pesante. - Attizzatoio con impugnatura a molle anticatture. - Motorino universale a pile per autoalimentazione dell'aria con bocchettone in acciaio - 6 Volt. - Motorino per girarrosto con supporti che sviluppano grande potenza 1,5 V. - Spiedo con forchettoni fissabili in acciaio trattato. - Blow-I montato è alto cm. 65. - Il portabracciere ha un diametro di cm. 45. - Blow-I mini montato è alto cm. 60. - Il portabracciere ha un diametro di cm. 33. - TUTTI E DUE VENGONO FORNITI COMPLETI DI TUTTI GLI ACCESSORI MENZIONATI PIÙ ISTRUZIONI E GARANZIA.

SI. Chi possiede un grill così lo può usare sempre. E di solito lo fa. Quando non occorre soffiare; quando in pochi minuti è possibile cucinare sul braciere carne - pesci - polli - verdure; quando si sente la differenza dei cibi cucinati sulla brace allora si usa il grill.

Questi grill si possono collocare ovunque: nel terrazzino della casa, nel garage, in giardino, (RANCHO è munito di piede a lunghezza variabile per essere collocato - se è munita di cappa aspirante - anche sopra la cucina), oppure ai monti, al mare o in riva al fiume.

Ovunque! Anche dove non c'è aria. Non occorre soffiare. Sono muniti di motorino universale a pile, (250 accensioni con una carica), che soffiando fortemente accende in pochi istanti carbone, (o legna), anche se bagnato. Poi il motorino si leva ed il braciere si autoalimenta dall'apposita presa d'aria.

RANCHO può cucinare per 8 - 10 persone per volta.

BLOW - I ha la stessa capacità. Questo modello esiste anche in versione mini.

BLOW - I - mini è identico al fratello maggiore e può cucinare per 4 - 5 persone.

15.000 GRILL VENDUTI AD AMICI DI NOSTRI CLIENTI SONO UNA GARANZIA TOTALE ASSOLUTA

Cucinando Vi divertirete. E' facilissimo e chiunque può usarli. Non sarà perduta la gioia di assaporare i cibi cotti sulla brace. E se volete, li potrete usare sempre, ogni giorno, in casa o fuori, ovunque. Questi bracieri sono unici; perciò sono famosi! **COSTANO QUANTO UN COMUNISSIMO GRILL. — SEMPRE PRONTI PER UNA FESTA.** (Gli apparecchi sono brevettati).

GRATIS in visione per 10 giorni

RANCHO: completo di accessori a L. 32.900 anziché a L. 35.000
BLOW-I: completo di accessori a L. 24.900 anziché a L. 26.000
BLOW-I mini: completo di accessori a L. 21.000 anziché a L. 22.000



ORDINATELI SUBITO costano meno perché acquistati da noi direttamente

TAGLIANDO da staccare e spedire in busta chiusa a:

DIFFUSION-POST. s.r.l. via f. baracca 1 37100 verona

Senza altre spese oltre a quelle qui indicate, desidero ricevere i seguenti apparecchi:

☐ RANCHO: inviatemi n. _____ apparecchi completi di accessori a L. 32.900 cad.
☐ BLOW-I: inviatemi n. _____ apparecchi completi di accessori a L. 24.900 cad.
☐ BLOW-I mini: inviatemi n. _____ apparecchi completi di accessori a L. 21.000 cad.

Pagherò alla consegna l'importo relativo.

Resta inteso che se non sarò soddisfatto vi restituirò l'apparecchio entro 10 giorni e mi rimborserete. Si prega di scrivere in stampatello

Nome _____

Indirizzo _____

Firma _____

ORDINANDO A MEZZO TELEFONO (045) 912703 CI AIUTERETE A SERVIRVI MEGLIO

giovedì 5 giugno calendario

IL SANTO: S. Bonifacio.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Giuliano, S. Faustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,10; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1899, nasce a Fuentevaqueros il poeta Federico García Lorca.

PENSIERO DEL GIORNO: Non impariamo per la scuola, ma per la vita. (Seneca).

13700



Di Guido Pannain va in onda l'opera «L'intrusa» alle 20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13.10 e 2. Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Inchieste d'Attualità», su problemi e argomenti d'oggi - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Orizzonti Cristiani: Missionwerk Wien berichtet. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Glos Papiezo. 22,15 L'Année de la femme, réflexions. 22,30 Religious News, «Emmaus House». 22,45 Ultim'ora: Notizie - «Filo Diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Una voz amiga (dedicado os enfermos). 23,30 La mujer como problema hoy. 24 Orizzonti Cristiani: Replica (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Radioscuola: incontro con la musica. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 Musica varia. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra. 19,30 Notiziario. 19,35 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Luka Sorkocevic: Revisione: Stjepan Sulek. Sinfonia in sol maggiore (Direttore Angel Surev). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico: Domenico Scarlatti e Alfredo Casella. Registrazioni dell'Orchestra del-

la Radio della Svizzera Italiana. Domenico Scarlatti-V. Tommasini: Le donne di buon umore. Cinque sonate; Alfredo Casella: Scarlatti per pianoforte e orchestra; Serenata per piccola orchestra. 22,45 Cronache musicali. 23 Cori della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz. Eurojazz 1973. Willy Roggeman Jazz Lab 4 Unit. 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. 18 Radio della Svizzera Italiana. Johann Christian Bach: Sonata in do maggiore (Michele Delfosse e Luciano Sgrizzi, clavicembali); Giovanni Bottesini: Elegia per contrabbasso e pianoforte (Ezio Pederzani, contrabbasso; Roberto Cognazzo, pianoforte); Muzio Clementi: Sonatina n. 3 in do maggiore op. 36,3 (Pianista Mario Venza); John Davison: Suite per viola e pianoforte (András von Tszeghi, viola; Hedy Salquin, pianoforte); Arthur Honegger: Sonata per violino solo (Violinista Takaya Urakawa); Max Bruch: Da «otto pezzi» per clarinetto, viola e pianoforte op. 83: n. 5 in fa minore: Melodia rumena, andante - n. 8 in mi bemolle minore: Moderato - n. 6 in sol minore: Notturno, andante con moto - n. 4 in re minore: Allegro agitato (Olivier Reymondin, clarinetto; Pierre Reymond, viola; Liliane Morel, pianoforte). 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista: Ludwig Altman, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Arnold Schönberg: Variazioni sopra un Recitativo, op. 40, 1940. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 20,30 Novitads. Emissione retoromantica. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '75: Spettacolo. 22,15 La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 23-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michel de Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le canal de Versailles (Complesso di fiati Edward H. Tarr) • Georg Friedrich Haendel: Gavotta (Orchestra da camera • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard) • Hugo Wolf: Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Rudolph Kempe)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore, per tromba e orchestra (Tromba John Wilbraham • Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Gabriel Fauré: Impromptu, per arpa (Arpista Giovanna Verda) • Fritz Kreisler: Vecchio ritornello, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) • Isaac Albeniz: El Albaicin (orchestrazione di Federico Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Johann Strauss: Rose del Sud, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ernesto Calindri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**

Nelo Risi incontra

La signora Tolstoj

con la partecipazione di Elsa Albani
Regia di Nelo Risi
(Replica)

11,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — **GIORNALE RADIO**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **L'UOMO CHE NON ERA MAI ESISTITO**

Originale radiofonico di Tito Guerrini

4.ª puntata

Ewen Montagu Warner Bentivegna

George Whiland Roberto Bisacco

Il Comandante del Servizio Segreto

Carlo Alighiero

Maria Montagu Maria Grazia Marescalchi

Una speaker Marina Pitta

Clifford Paolo Modugno

Nigel Leo Gullotta

Tenente Jewell Angelo Botti

Regia di Pietro Formentini

Realizzazione effettuata negli Studi di

Bologna della RAI (Replica)

Formaggino Invernizzi Susanna

15 — **Giornale radio**

Tra le ore 15 e le ore 16

58.º Giro d'Italia - da Pordenone

Radiocronaca diretta dell'arrivo

della 19.ª tappa

Radiocronisti Claudio Ferretti, Gia-

como Santini e Rino Icardi

Terme di Crodo

18,55 **Calcio - da Helsinki**

Radiocronaca dell'incontro

Finlandia-Italia

PER LA COPPA EUROPA

Radiocronista Enrico Ameri

Dalla Tribuna Stampa Sandro

Ciotti

20,55 **UN CLASSICO ALL'ANNO**

Il principe galeotto

Lettura dal Decameron di Giovan-

ni Boccaccio

5. D'un palafreniere e d'un pala-

freno

Carmen Villani canta la ballata di

Pampinea. Musiche originali di

Carlo Frajese con arrangiamenti e

direzione di Giancarlo Chiaramel-

lo. Partecipano A. Bianchini, G.

Bonagura, A. Caciulli, R. Cucciola,

C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini,

L. Modugno, D. Nicolodi, G.

Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI

GIOVANI

con la collaborazione di Marghe-

rita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16,15 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Fran-

cesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Programma per i ragazzi**

STORIE DELLA STORIA DEL

MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi

Regia di Enzo Convalli

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Sergio

Leonardi, Barbara Marchand, Sol-

forio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,30 **TRIBUNA**

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Manifestazione di propaganda

PSDI

21,50 **QUESTA NAPOLI**

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-

farati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Fiammetta
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Drupi, Marta Lami e Nino Renna**
Sereni è, Se domani il mondo crollerà, Only you, Piccola e fragile, Se ciò bastasse, Blue moon, Insieme noi, Un'estate fa, A blue shadow, Geloso io?, Canzone per Anna, A woman in love, Rimini
— Formaggino Invernizzi Susanna
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di Alice Luzzatto Fegiz
9,30 **Giornale radio**
9,35 **L'uomo che non era mai esistito**
Originale radiofonico di Tito Guerrieri
4^a puntata
Ewen Montagu Warner Bentivegna
George Whiland Roberto Bisacco

- Il Comandante del Servizio Segreto
Carlo Alighiero
Mary Montagu
Maria Grazia Marescalchi
Una speaker Marina Pitta
Clifford Paolo Modugno
Nigel Leo Gullotta
Tenente Jewell Angelo Botti
Regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
Formaggino Invernizzi Susanna
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta Gabriella Andreini
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
PICCOLA ODE A ROMA
di Attilio Bertolucci
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Regia di Nini Perno
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Lacca Protein 31

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
— Cornetto Aligda
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Casey-Clarke: Queen of clubs (K. W. C. and The Sunshine Band)
• Sherman: You're sixteen (Ringo Starr)
• Baldan: Door to door (George Saxon)
• Moody-Harrison: Long gone (Snafu)
• Stellita-Cassano: La strada del perdono (Matia)
• Loy-Altomare: Quattro giorni insieme (Loy-Altomare)
• Stokes-Thomas-Wyatt: I'm gonna get three (Creative Source)
• Del Prete-Beretta-Celentano: Bellissima (Adriano Celentano)
• Oloffson-Spence-Ritchie: Hot sand (Keith)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina
con la collaborazione di Vello Baldassarre
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,20 **58° Giro d'Italia - da Pordenone**
Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin)
• Braunn: Lonely Hearts (Iron Butterfly)
• Mc Creary: Singin' the blues (Eric Clapton)
• Senese-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale)
• Di Bango: Diboki (Manu Dibango)
• Andrews: Say O.K. (Tremeloes)
• Togni: In una simile circostanza (Gianni Togni)
• Stephens-Greenaway-Cook: Doctor's orders (Carol Douglas)
• Dalla-Roversi: Carmen colon (Lucio Dalla)
• Tradiz.: Tinku (Inti-Illimani)
• Koulouris-Costandinos: Midnight is the time I need you (Demis Roussos)
• Rossi-Carlotti: Sorprese (I Nomadi)
• Morali-Watson: Baby soul (Ron Nelson)
• Rooney: Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben)
• Riccardi-Albertelli: Due (Drupi)
• Macaluso: Love do me right (Rock'n' Horse)
• Dancio: Go (Biscuit Gum)
• Fogerty: What did I know (Tom Fogerty)
• Casey-Finch: Sing a happy song (George Mc Crae)
• Martire-Ferra: Messico lontano (Albermotore)
• King: Stand by me (John Lennon)

- Caston-Wakefield: Child of love (Caston and Majors)
• Tomassini: La mia vita (Ut)
• John-Taupin: Philadelphia Freedom (The Elton John Band)
• Brunson: Party is a groovy thing (Peoples Choice)
• Albertelli-Tavernese: Mi basta così (Adriano Pappalardo)
• Lancaster: Over and done (Status Quo)
• Levay-Prager: Save me (Silver Convention)
• Kluger-Vangarde: A.I.E. (Black Blood)
• Mc Fadden-Carstarphen: Bad luck (Harold Melvin and the Blue-Notes)
• Armstrong: What you got (Maggie Bell)
— Brandy Florio
21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)
— Cornetto Aligda
21,29 **Nicola Muccillo**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 **Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
20^a lezione
8,45 **Fogli d'album**
9 — **Benvenuto in Italia**
9,30 **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13, per flauto e basso continuo da « Il pastor fido »: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto I e II (Jean-Claude Veilhan, fl.; Jean Lamy, vc.; Blandine Verlet, clav.)
• Benedetto Marcello: Sonata X in sol minore: Fuga (Largo) - Giga (Presto) (Org. Elsa Balsonello-Zoja)
• Louis Spohr: Nonatto in fa maggiore op. 31: Allegro - Scherzo (Allegro) - Adagio - Finale (Vivace) (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino)
10,30 **La settimana di Liszt**
Franz Liszt: Ballata n. 2 in si minore (Pianista France Clidat); Tre Sonetti di Petrarca: Benedetto sia 'l giorno, 'l mese e l'anno - Pace non trovo - 'l vidi in terra angelici costumi (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone); Joerg Demus, pianoforte; Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai; Allegro agitato assai; Allegro moderato; Allegro deciso; Marziale un poco meno allegro; Allegro assai (Pianista Svia-

toslav Richter - Orchestra - London Symphony - diretta da Kirill Kondraschin)

- 11,40 **Il disco in vetrina**
Georges Bizet: Carmen: « Vivati Vivat le torero », « Votre toast, je peux vous le rendre » (Sherrill Milnes, bar.; Doreen Price, sopr.; Jean Temperley, sopr.; Sarah Walker, msopr. - Orch. « New Philharmonia » e Coro « John Alldis » dir. Plácido Domingo); « La fleur que tu m'avais jetée » (Ten. Plácido Domingo - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Sherrill Milnes)
• Richard Wagner: Il crepuscolo degli Dei: « Ascolta intesa quel che ti narro » (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)
• Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Pescatore, affonda l'esca » (Sherrill Milnes, bar.; William Elvin, bs. - Orch. Filarm. di Londra e Coro d'Opera Ambrosiano dir. Silvio Varviso); « Cielo e mar » (Ten. Pedro Lavirgen - Orch. dei Concerti di Madrid dir. Eugenio M. Marco); « Ma chi vien? » (Franco Corelli, ten.; Renata Tebaldi, sopr.; Remo Cambiati, bar. - Orch. della Suisse Romande dir. Anton Guadagno) (Dischi RCA, Decca e Ricordi-Hispanovox)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Franco Donatoni
Doubles II, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Bartoletti); Puppenspiel n. 2, per flauto, ottavino e orchestra (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Claudio Abbado)

- 13 — **La musica nel tempo**
IL MALE E IL BENE, IN NEVILLE E IN BRITTEN
di Luigi Bellingardi
Benjamin Britten: Billy Budd: brani dal I e II atto (Captain Vere: Peter Pears; John Claggart: Michael Langdon; Billy Budd: Peter Glossop)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Ritratto d'autore**
Giuseppe Martucci
(1856-1909)
Trio in do maggiore op. 59 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro giusto - Scherzo (Allegro molto) - Andante - Finale (Trio di Milano); Sinfonia in re minore op. 75: Allegro - Andante - Allegretto - Mosso (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferro)
15,40 **Pagine clavicembalistiche**
Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo: in sol maggiore - in sol maggiore - in re maggiore - in re maggiore - in re maggiore - in do maggiore (Clavicembalista Huguette Dreyfus)
16 — **Les mamelles de Tirésias**
Opera buffa in due atti e un prologo dal poema di Guillaume Apollinaire
Musica di FRANCIS POULENC

- Teresa Denis Duval
La cartomante
La giornalista Marguerite Legouhy
La gran dama
La dama grassa
Il marito Jean Giraudeau
Il gendarme Emile Rousseau
Il direttore Robert Jeantet
Presto Julien Tirache
Lacouf Leprin
Il giornalista Serge Rallier
Il figlio Jacques Hivert
Il signore barbuto Gabriel Jullia
Direttore André Cluytens
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi
Maestro del Coro Henri Jamin
(Ved. nota a pag. 87)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**
Il marketing verso il Duemila, di Giulio Gautier
4. La pubblicità, la promozione, le pubbliche relazioni e i mass-media
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18,05 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello
18,20 **Gli armatori milanesi. Conversazione di Sergio Gibello**
18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**
18,45 **JEAN PAUL TRA CLASSICISMO E ROMANTICISMO**
a cura di Eugenio Bernardi

- 19,15 **Concerto della sera**
Azzolino della Ciaja: Sonata in sol maggiore, per clavicembalo (Clav. Luciano Sgrizzi)
• Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25: in la bemolle maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore (Pf. Tamas Vasary)
20 — **Stagione Lirica della RAI**
L'intrusa
Dramma in un atto di M. Maeterlinck
Versione ritmica di Romualdo Giani
Musica di GUIDO PANNAIN
L'Avo Josué Hecht
La figlia maggiore Antonietta Cannarile
Lo zio Graziano Del Vivo
Il padre Aldo Bertocci
La fante Maria Minetto
La seconda delle tre figlie Mirella Fiorentini
La terza delle tre figlie Luciana Palombi
Direttore Carlo Franci
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 86)
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI BERLINO DIRETTA DA HELMUT KOCH**

Clavicembalista Hans Pischner
Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore (BWV 1066); Concerto in fa minore (BWV 1056) per clavicembalo e archi; Concerto in la maggiore (BWV 1055) per clavicembalo e archi; Suite n. 4 in re maggiore (BWV 1069)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Canzoni e buonumore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

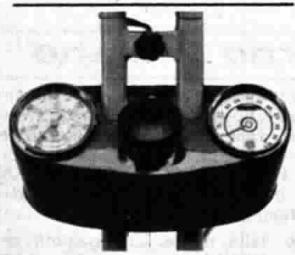
PROFUMI GANDINI

questa sera in tv
sul programma nazionale
alle ore 22,40 circa



CYCLETT-O-WATT®

Nuova creazione Carnielli,
con rilevazione del
consumo delle calorie.



CARNIELLI
S.p.A.

31029 VITTORIO VENETO (TV)
via Dante, 61 - tel. 59.047/8/9
20124 MILANO
p.le L. di Savoia, 28
tel. 228.941/2/3/4

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**TERRIBILI
LE SS**
pronunciate senza
super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**
Basta con i rasoi pericolosi. Il calli-
fugo inglese NOXACORN liquido è
moderno, igienico e si applica con
facilità. NOXACORN liquido è rapi-
do e indolore: ammorbidisce calli
e duroni, li estirpa
dalla radice.

NOXACORN
CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

TV 6 giugno

N nazionale

Per le zone di:

- Roma, in occasione della
11ª Settimana della Vita Col-
lettiva e della 23ª Rassegna
Campionaria Generale
 - Palermo, in occasione della
30ª Fiera Campionaria Ge-
nerale Internazionale del Me-
diterraneo
- 10,15-12,05 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
**Documenti di storia contem-
poranea**
1914: l'America neutrale
Edizione italiana di Nicola
Caracciolo e Antonio Menna

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRO- NOTTE

Telefiaba di Tinin Mante-
gazza
Settima puntata
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evange-
listi
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB

Un programma di Gigi Oli-
viero e Gianfranco Bernabei
con la consulenza tecnica di
Duilio Marcante, Enzo Maior-
ca, Luigi Ferraro, Lamberto
Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato,
Enzo Bottesini e Sergio
Canu
Settima puntata
Verso il fondo
Prod.: Berol Cinematografica

18,15 SCUSAMI GENIO

Un licenziamento poco con-
vincente
Personaggi ed interpreti:
Genio Hugh Paddick
Al Addin Ellis Jones
Cobbledick Roy Barraclough
Patricia Lynette Erving
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

☞ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Nona ed ultima puntata

☞ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
☞ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del MSI-
DN

☞ DOREMI'

21,30

IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO

Il cerchio si stringe
Telefilm - Regia di Dick
Colla

Interpreti: Raymond Burr,
Ralph Meeker, Clu Gul-
ager, Don Galloway, Barbara
Anderson, Don Mitchell,
Peggy Ann Gardner, Crin,
Victor Rogers, Gil Peterson,
John Mitchum, Marcelle
Portier, Bob Gravage, Jim
Malinda, Ben Freedman,
George E. Carey
Distribuzione: M.C.A.

22,30 IL TEVERE DA ROMA AL MARE

Un documentario di Ugo La
Rosa

☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

su la Cinemat.



Barbara Anderson è fra
gli interpreti di « Ironsi-
de - A qualunque costo »
(ore 21,30, Nazionale)

2 secondo

18-18,40 TVE-PROGETTO

Programma di educazione
permanente
coordinato da Francesco
Falconi
Comunità in trasformazione:
Montegrano
Prima e seconda puntata
di Gianni Pellicciari
Regia di Vittorio Lusvardi

☞ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta
dello Sport
Sintesi della 20ª tappa
Pordenone-Alleghe
Telecronista Adriano De Zan

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoll

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — SINFONIE D'OPERA

Giuseppe Verdi: *La Traviata*
(preludio atto I); *Nabucco*;
La Traviata (preludio atto III);
I Vespri Siciliani
Direttore **Fulvio Vernizzi**
Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
Italiana
Regia di Kicca Mauri Cer-
rato

☞ DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICI- TARIE

21,30 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeletti
Presentano Vanna Brosio e
Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Fernsehzeichnung aus
Bozen:
- *Engel in der Hölle* -
Ein Spiel in drei Akten von
Franz Streicher
Die Personen u. ihre Darstel-
ler:
Ferdinand Kuckmayer
Hermann Mardessich
August Scholz Bruno Hosp
Fanni Linde Spitaler
Annerl Erika Kompatscher
Josef Draxler Paul Kofler
Sebastian Zacherl
Franz Treibenreif
Kathi Hedy Gamber
Poldi Wimmer Hans Raffner
Fifi Gundi Rinner
Spielleitung: Hermann Mar-
dessich
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

20,10-20,30 Tagesschau

V/C Saw. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

A Firenze un gruppo di persone della cooperativa di lavoro «Lat» si dedica spontaneamente a molteplici iniziative di carattere sociale. Si tratta di centodieci persone che hanno organizzato dei centri di restauro libri, quadri e pietre dure, ai quali dedicano gran parte del loro tempo. Sono, dunque, operai che nelle ore libere si interessano a problemi che certamente sfuggono alla loro normale attività quotidiana. Il servizio che propone

V/G
SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

L'ultima puntata del ciclo dedicato a L'attesa di un figlio si apre con una ripresa eccezionale: si tratta della «nascita senza dolore» che il dott. Leboyer pratica in Francia da alcuni anni. Secondo Leboyer non soltanto la madre ha il diritto di partorire senza dolore, ma anche il bambino deve venire al mondo senza traumi. Raccolto dalle mani del medico, il neonato viene a trovarsi in un ambiente silenzioso, in penombra, è deposto sul

XII/G ciclismo
58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 19 secondo

Secondo gli esperti il Giro d'Italia potrebbe decidersi ufficialmente oggi, con il «tappone» Pordenone-Alleghe di 197 chilometri (penultima tappa). Quattro i colli da scalare: Forcella Staulanza (1773), Santa Lucia (1443), la Marmolada (2057) e Passo Pordoi (2239); tre le provincie attraversate: Pordenone, Belluno e Trento. Una tappa «mozzafiato», che costituisce la grande trovata degli

V/O
SINFONIE D'OPERA

ore 21 secondo

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana il maestro Fulvio Vernizzi interpreta alcune grandi pagine di Verdi. Vernizzi, compaesano del compositore essendo nato a Busseto il 3 luglio 1914, è stato allievo di Hermann Scherchen e rivela anche in queste esecuzioni una notevole sensibilità verso il melodramma ottocentesco. Il

V/P
IRONSIDE: Il cerchio si stringe

ore 21,30 nazionale

A seguito della misteriosa uccisione di un vecchio barbone, Ironside viene chiamato da uno sconosciuto ad occuparsi del caso. Lo sconosciuto si rivela essere un ex poliziotto, Rafe, amico dell'ucciso, e si desume che il delitto sia avvenuto perché il barbone aveva assistito a qualcosa che non doveva vedere e cioè il furto di una macchina per riprodurre disegni circolari. Nel frattempo il ladro omi-

V/E
ADESSO MUSICA

ore 21,30 secondo

Il settimanale Adesso musica, curato da Adriano Mazzeletti, continua a proporre al pubblico le novità discografiche, in un panorama che va dal folk al jazz, dal classico al pop, ecc. La puntata di questa sera, presentata come di consueto dalla coppia Vanna Brosio-Nino Fuscagni, ha in cartellone alcuni grossi nomi: dal cantautore Ivano Fossati, al cantante americano David Ruffin, da Alexander, italianissimo nonostante il nome e il suo più grosso successo, cioè la riedizione di Stardust, a Drupi. Altri partecipanti sono Gianni Morandi e Leonard Cohen, il cantautore-poeta canadese. Per il folk è di scena questa settimana la Calabria con la voce di Antonella D'Agostino, mentre la musica classica è rappresentata dalla voce del soprano Renata Scotta.

oggi la rubrica, curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regia di Gianni Vaiano, è stato appunto realizzato a Firenze da Raffaello Pacini e Francesco Callari che hanno seguito i componenti di questo gruppo nelle diverse fasi del lavoro di restauro dedicato in questo periodo ai numerosi volumi danneggiati dalla tragica alluvione che colpì Firenze nel novembre del 1966. Seguirà come di consueto una dimostrazione in studio sulla salvaguardia e sul restauro di libri.

ventre materno, accarezzato, mentre incomincia a respirare e a muoversi nel mondo esterno. Il suo cordone ombelicale verrà reciso più tardi, senza fretta. Secondo un numero sempre crescente di psicologi, una infanzia e forse tutta una vita più serena, possono incominciare proprio da qui, da una nascita diversa. Nella puntata verranno poi messe in evidenza le reazioni legate ai primi incontri fra madri e bambini, i problemi che emergono dopo il ritorno a casa, durante il periodo iniziale della vita col neonato.

organizzatori che hanno voluto un gran finale (domani il giro si conclude sul Passo dello Stelvio a quota 2757 - Cima Coppi). Tutto sommato la corsa ha soddisfatto la critica, nonostante l'assenza di Eddy Merckx e Francesco Moser: due corridori considerati alla vigilia i probabili primatori della corsa. Il giro ha soddisfatto le aspettative degli appassionati. Tra le poche novità di rilievo c'è da considerare infatti che la corsa ha attraversato tutte le regioni italiane.

suo programma comprende ora i «Preludi» de La Traviata (1853), in cui si racchiudono eterei suoni di violini, quasi a narrare i sentimenti di Violetta; mentre nelle note che seguono s'avverte chiaramente l'annuncio della tragica conclusione del dramma. La trasmissione si completa con le Sinfonie del Nabucco (1842), l'opera del popolare «Va pensiero», su l'ali dorate, e da I Vespri Siciliani, composta nel 1855.

cida, Jack, credendosi al sicuro, si dà da fare per spacciare i vari disegni circolari in diversi supermercati da cui ottiene il resto in contanti, che spende allegramente. Ma Ironside, aiutato dai suoi collaboratori e da Rafe, riesce a stabilire a quale ditta apparteneva la macchina rubata e in quali supermercati sono già stati spacciati gli disegni. Riesce così a costruire un cerchio che si stringe sempre più sul criminale, che tranquillamente continua la sua attività di spacciatore...

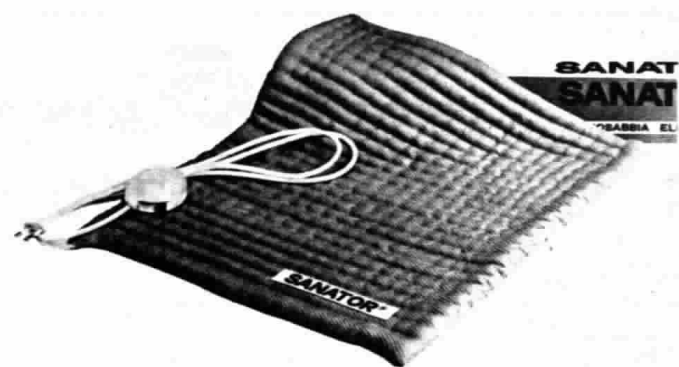


Ascolteremo il cantautore Ivano Fossati

SABBIATURE E FANGHI

SONO NATURALI, EFFICACI RIMEDI CONTRO I DOLORI ANCHE **SANATOR®** IL TERMOSABBIA ELETTRICO

AGISCE CON GLI STESSI IDENTICI NATURALI PRINCIPI E... CON OTTIMI RISULTATI



A SOLE L. 12.800
anziché L. 15.000
(sconto di L. 300 su ordini telefonici)

E USATO IN CLINICHE SPECIALIZZATE

LA TERMOTERAPIA CON LA SABBIA DORATA DEL MARE A CASA VOSTRA!



«SANATOR» è nato dall'idea di sfruttare artificialmente le proprietà termoterapiche antidolorifiche ed antireumatiche della sabbia di mare. L'apparecchio infatti è stato realizzato da una équipe di tecnici esperti nella terapia dei fenomeni dolorosi a base di «sabbie» e «fanghi».

«SANATOR» è quindi un apparecchio termoterapico efficace e molto consistente. Si usa benissimo in casa. In particolare viene applicato in tutti i casi che prevedono cure a base di «sabbie» e «fanghi», ovvero: reumatismi, artriti, artrosi, mal di schiena, dolori intercostali, piccole lesioni da sport, ecc. E' di facile uso ed assolutamente innocuo. «SANATOR» è confezionato con autentica sabbia dell'Adriatico trattata opportunamente, il tessuto è trattato IGNIFUGO (antifiamma); è dotato di valvola di sicurezza e di commutatore a 5 posizioni. E' garantito.

«SANATOR» è indicato in tutti i casi che prevedono cure a base di «sabbie» e «fanghi», ovvero:



PROVATELO PER 30 GIORNI SENZA ALCUN IMPEGNO
E' UNA GARANZIA TOTALE ASSOLUTA

«SANATOR» è in vendita anche nelle farmacie e nei migliori negozi di apparecchiature elettromedicali e sanitari.

diffusion post tel. 37100 Verona - via F. Baracca, 1 - Tel. 045/912703

TAGLIANDO da staccare e spedire in busta chiusa a:
DIFFUSION-POST s.r.l.
Via F. Baracca, 1 - 37100 Verona Tel. 045/91.27.03
Senza altre spese oltre a quelle qui indicate desidero ricevere

☐ N. **SANATOR** a L. 12.800 cad.

Pagherò alla consegna l'importo relativo.
Resta inteso che se non sarò soddisfatto restituirò l'apparecchio entro 30 giorni e mi rimborserete.

Nome _____

Indirizzo _____

Firma _____

radio

venerdì 6 giugno calendario

IL SANTO: S. Norberto.

Altri Santi: S. Filippo, S. Artemio, S. Alessandro, S. Eustorgio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore a Torino Camillo Benso conte di Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: Un nomignolo è il sasso più duro che il diavolo possa scagliare contro un uomo. (Hazlitt).



Sandra Caratelli Surace è l'autrice della « Suite in tre tempi per pianoforte » in onda nel programma « Musicisti italiani d'oggi » alle 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Bibbia Viva », di Mons. Stefano Virgulin: « Il grande passaggio » - Schede Filmografiche - « Nel mondo della scuola », di Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Uroczystosc Najswietego: Serca Jezusowego. 22,15 Grande fête du Sacré Coeur - Les révélations. 22,30 Scripture for the Layman: The Heart of the Gospels. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Confezione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Em dialogo con os emigrantes. 23,30 Centro Internacional del Sagrado Corazon. 24 Orizzonti Cristiani: Replica (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 Musica varia. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 14,30 L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15 Radioscuola: « Finestra aperta » - Notiziario. 16 Il piacevi-

rante. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa, a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 21,45 Orchestra Xavier Cugat. 22 Recital di Mouloudji al Teatro Municipale di Losanna (Registrazione effettuata il 2-12-1974). 23 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adario. 23,15 Notiziario. 23,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 23,55 Cantanti d'oggi. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 RDRS. 18 Radio della Svizzera Italiana. Giuseppe Verdi: Nabucco. Selezione dall'opera. (Nabucco: Tito Gobbi; Abigaille: Elena Siliotti; Zaccaria: Carlo Cava; Ismaele: Bruno Prevedi; Fenena: Dora Carral; Abdallo: Walter Kräutler; Rahel: Anna d'Auria - Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Roberto Benaglio - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Lamberto Gardelli); Luisa Miller, sinfonia (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Folklore svizzero. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 20,30 Novità. Emissione retoromancia. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 21,15-23,30 Da Basilea: Festa dei musicisti svizzeri (dalla grande sala di musica del Casinò). Constantin Regamey: Autographe (1962); Jörg Wytenbach: Klavierkonzert (1966); Jacques Guyonnet: Auftrag (1974), prima esecuzione; Heinz Hollinger: Auftrag (1974), prima esecuzione; Frank Martin: Trois danses (1970).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pablo Casals: Sardana (Orchestra d'archi diretta dall'Autore) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonin Dvorak: Umoresca (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) • Enzo Masetti: Serenata (Chitarrista Mario Gangi) • Karl Nielsen: Due Fantasie (Humbert Lucarelli, oboe; Howard Lebow, pianoforte) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 7 — Giornale radio
7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me** - Programma giorno per giorno condotto da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Jacques Offenbach: La belle américaine, valzer (Orchestra - Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler) • Umberto Giordano: Siberia: La Pasqua russa (Orchestra Sinfonica diretta da Gino Marinuzzi) • Johann Strauss: Marcia persiana (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Bertero: Guarnieri: Quaranta giorni di libertà (Anna Identi) • Verde-Modugno: Resta cu' mme (Domenico Modugno) • Bardotti-Veloso: La gente e me (Ornella Vanoni) • Venditti: L'orso bruno (Antonello Venditti) • Maggi: L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Zodiaco-Suligo: Ieri sera sognavo di te (I Nomadi) • Di Paola-Panzeri-Taccani: Come prima (Arturo Mantovani)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Ernesto Calindri
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di Dina Luce
- 11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **CINEMA CONCERTO**
Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da Piero Piccioni
Consulenza cinematografica di Guglielmo Biraghi
Presenta Mita Medici
Regia di Manfredo Matteoli

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 **Una commedia in trenta minuti**
IL PADRE
di August Strindberg
Traduzione di Carlo Di Stefano con Mario Scaccia
Riduzione radiofonica e regia di Carlo Di Stefano
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**
- 14,40 **L'UOMO CHE NON ERA MAI ESISTITO**
Originale radiofonico di Tito Guerrieri
5^a puntata
Ewen Montagu Warner Bentivegna
George Whiland Roberto Bisacco
Un pescatore Sergio Gibello
Altro pescatore Diego Reggente
Il capitano Gigi Angelillo
Il carabiniere Sergio Galassi
Il dottor Kastner Max Turilli
Alvarez Pinedo Roberto Bruni
Regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI (Replica)
— Formaggino Invernizzi Susanna
- 15 — **Giornale radio**

- Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Alleghe
Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 20^a tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo
- 15,10 **Raffaele Cascone presenta:**
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16,15 **Il girasole**
Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini
Giornale radio
- 17 — **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**
- 17,40 **Programma per i ragazzi**
IL MAGO DI OZ
Racconto fiabesco di L. Frank Baum - Adattamento di Anna Luisa Meneghini
2° episodio
Regia di Marco Lami
- 18 — **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio - Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,30 **MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST**
- 20 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL V CONCORSO INTERNAZIONALE - PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI - 1974**
Piotr Iljich Ciaikowski: Dal Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato (Solista Ruben Agaronyan, secondo classificato - URSS - Direttore Arvid Jansons) • Camille Saint-Saëns: Dal Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Allegro scherzando - Presto (Solista Miung Van Ciung, secondo classificato - USA - Direttore Dmitrij Kitajenko) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Basso Kolos Kovac, secondo classificato - Ungheria - Direttore Jurij Simonov) • Jean Sibelius: Dal Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Solista Eugene Fodor, secondo classificato - USA - Direttore Arvid Jansons) • Piotr Iljich Ciaikowski: Variazioni su un tema Rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Boris Pergamentschikov, primo classificato - URSS - Direttore Fuat Mansurov); Dal Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per piano-

- forte e orchestra: Andantino semplice - Allegro con fuoco (Solista Andrej Gavrilov, primo classificato - URSS - Direttore Dmitrij Kitajenko)
- Orchestra Sinfonica Accademica della Filarmonica di Stato di Mosca** (Programma scambio con la Radio Russia)
- 21,30 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Jader Jacobelli
Manifestazione di propaganda MSI-DN
- 21,50 **TV-MUSICA**
- 22,20 **OMBRETTA COLLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Armando Adoligso
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini, Gene Redding e Pino Calvi**
Camillo-Pisano-Fiorini: Ponte molto • Boyd-Redding: Gotta find a way • Rota: La dolce vita • Fiorini-Zenga: Dammelo un bacio • Potter-Lambert: (We've got) more than it takes • Calvi: E la notte è qui • Balzani: Fiori trasterverini • Potter-Lambert: I can see the lovelight • Rota: Otto e mezzo • Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana • Potter-Lambert: Easy for you to say • Redi: Non dimenticar • Cherubini: La popolana
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: Verranno a te sull'aure (Mirella Freni, sopr.; Nicolai Gedda, ten. Orch. New Philharmonia • dir. Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Otello: Piangea cantando (Sopr. Montserrat Caballé • Orch. Sinf. di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Wahn! Wahn! Ueberall wahn (Bar. G. London • Orch. Sinf. di Columbia dir. Jean Morel)

- 13** — **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
— **Palmolive**
13,30 **Giornale radio**
13,35 **I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Casey-Reid: Sound your funky horn (K. C. and Sunshine Band) • Ford: Sweet Virginia (Bearfoot) • Mogol-Battisti: Due mondi (Lucio Battisti) • Anka: Diana (Twins) • Serengay-Zauli: Il mondo è grande (Micheline) • Lawrence-Mekler: You give me what I want (Etta James) • Scott-Dyer: Who do you think you are (The British Lions Group) • Bacardy: Laura (Carlo ed Egisto Balardi) • Essex: America (David Essex)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19** 20 **58° Giro d'Italia - da Alleghe**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti, Giacomo Santini** e **Rino Icardi**
— **Terme di Crodo**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Koulouris-Costandinos: Midnight is the time I need you (Demis Roussos) • Sweet: Fox on the run (The Sweet) • Spencer-Bright: Dream world (Don Downing) • Johnson: Roxette (Dr. Feelgood) • Pareti: Chi sarà (Renato Pareti) • Capoggh-Roferr: Pretty girl (Ashantis) • Young: Only you can (Fox) • Morali-Watson: Baby soul (Ron Nelson) • Tomassini: La mia vita (Ut) • Murphy-Malden-Khan: Right is right (Rufus) • Piazzolla: Years of solitude (Gerry Mulligan-Astor Piazzolla) • White: I'll do for you anything you want me to (Barry White) • Bigazzi-Bella: E quando (Marcella) • Rooney: Might love man (Black Stash) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Uivaeus-Anderson: Rock me (Abba) • Fossati: Cane di strada (Ivano Fossati) • Pinera: Daddy ain't gone (The New Cactus Band) • King: Stand by me (John Lennon) • Casey-Finch: Sing a happy song (George McCrae) • De Gregori: Rimmel (Francesco De Gregori) • Dees-Knight: The world don't owe you nothin' (Loleatta Holloway) • Tradiz. arr. Hart: New York girls (Steeleye Span) • Kluger-Van-garde: A.I.E. (Black Blood) • Camisasca: La musica muore (Juri Camisasca) • Clarke: In the morning (Ken Hensley) • Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) • Pankow: Old days (Chicago) • Macaluso: Love do me right (Rockin' Horse) • Braun: People of the world (Iron Butterfly) • Scarborough: You can't hide love (Creative Source)
— **Crema Clearasil**
21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Algida**
21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **L'uomo che non era mai esistito**
Originale radiofonico di **Tito Guerrini**
5a puntata
Ewen Montagu Warner Bentivegna
George Whiland Roberto Bisacco
Un pescatore Sergio Gibello
Altro peccatore Diego Reggente
Il capitano Gigi Angelillo
Un carabiniere Sergio Galassi
Il dottor Kastner Max Turilli
Alvarez Pinedo Roberto Bruni
Regia di **Pietro Formentini** - Realizz. eff. negli Studi di Bologna della RAI
— **Formaggio Invernizzi Susanna**
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Micaela Esdra**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
BALLATA DELLE ROSE
di **Angelo Poliziano**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò** - Regia di **N. Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Kodak**

- 15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti presenta:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- way) • Tradiz. arr. Hart: New York girls (Steeleye Span) • Kluger-Van-garde: A.I.E. (Black Blood) • Camisasca: La musica muore (Juri Camisasca) • Clarke: In the morning (Ken Hensley) • Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) • Pankow: Old days (Chicago) • Macaluso: Love do me right (Rockin' Horse) • Braun: People of the world (Iron Butterfly) • Scarborough: You can't hide love (Creative Source)
— **Crema Clearasil**
21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Algida**
21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8** 30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
19a lezione
8,45 **Fogli d'album**
9 — **Benvenuto in Italia**
9,30 **Concerto di apertura**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39: Andante ma non troppo - Andante, ma non troppo lento - Scherzo (Allegro) - Finale, Quasi una fantasia (Andante) (Orchestra Sinfonica di Helsinki diretta da Okko Kamu)
♦ **Karol Szymanowski**: Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegro (Violinista **Riccardo Brenigola** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
10,30 **La settimana di Liszt**
Franz Liszt: da «Années de pèlerinage: II.ème année: Italie»: Angelus - Aux cypres de la Villa d'Este (Aux cypres de la Villa d'Este; Les jeux d'eau à la Villa d'Este) - Sunt lacrymae rerum - Marche funèbre - Sursum corda (Pianista **Aldo Ciccolini**); Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (da Lamartine) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**)

- 13** — **La musica nel tempo**
AIMEZ-VOUS BACH?
di **Gianfranco Zaccaro**
Johann Sebastian Bach: L'offerta musicale (Aurèle Nicolet, flauto diritto; Otto Buchner e Kurt Guntner, violini; Siegfried Meinel, viola; Fritz Kisch, violoncello; Hedwig Bilgram e Karl Richter, clavicembali - Direttore Karl Richter)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **INTERMEZZO**
Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture (Orchestra New Philharmonia - diretta da **Richard Bonynge**) ♦ **Robert Schumann**: Arabesque in do maggiore op. 18 (Pianista **Raffi Petrosian**) ♦ **Henri Wieniawski**: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra (Violinista **Ida Haendel** - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da **Vaclav Smetacek**) ♦ **Paul Hindemith**: Metamorfosi sinfoniche su temi di **Carl Maria von Weber**: Allegro - Moderato - Turandot: Scherzo - Andantino - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein**)
15,30 **Liederistica**
Gustav Mahler: Cinque Lieder da «Des Knaben Wunderhorn», per voce e orchestra: Das irische Leben - Wer hat dies Liedlein erdacht - Wo die schönen trompeten blasen - Des Antonius von Padua Fisch predigt - Lob des hohen Verstandes (Soprano **Gundula Janowitz** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **John Pritchard**)

- 19** 15 **Concerto della sera**
Johann Schobert: Sonata in re minore op. 14 n. 4 (Fortepiano **Brigitte Haudebourg**) ♦ **Frédéric Chopin**: Gran Duo concertante, per violoncello e pianoforte (Anner Bylsma, violoncello; Gerard van Bleek, pianoforte) ♦ **Johannes Brahms**: Sestetto n. 2 in sol maggiore op. 36, per archi (Strumentisti dell'Otetto Filarmonico di Berlino: **Alfred Malecek** e **Emil Maas**, violini; **Kunio Tsuchiya** e **Dieter Gerhardt**, viole; **Heinrich Majowski** e **Peter Steiner**, violoncelli)
20,15 **IL PROBLEMA DELLA MORFOGENESI**
3. Fenomeni di differenziazione nei microbi
a cura di **Franco Graziosi**
20,45 **Reinventare i festival teatrali**. Conversazione di **Lodovico Mamprin**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Orsa minore**
La vittoria sul pregiudizio
di **Pierre Carlet de Marivaux**
Traduzione di **Adriano Di Majo**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**
Il marchese **Stefano Varriale**
Angelica **Marisa Belli**

- 11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**
Giovanni Battista Martini: «O salutaris hostia» (Revis. di **Alfonso Del Ferraro**) (Coro della Cappella Musicale della Basilica di S. Francesco in Assisi diretta da **Alfonso Del Ferraro**) ♦ **Georg Philipp Telemann**: «Non nobis Domine», canone a tre voci (1728) (Coro a cappella «Bach» di Würzburg diretto da **Günther Jena**) ♦ **Frantisek Brixi**: «Pastores», motetto (Complesso vocale e strumentale di Avignone diretto da **Georges Durand**) ♦ **André Campra**: Nativitatis Domini, oratorio di Natale per soli, coro a 4 voci, orchestra e organo (**Eric Tappy**, tenore; **Jacques Rerbillon**, basso; **Marc Schaeffer**, organo - Orchestra del «Collegium Musicum» di Strasburgo e Coro di Strasburgo diretti da **Roger Delage**)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Renato Parodi: Musiche per la Dodicesima notte di Shakespeare, per baritono e orchestra: Ouverture alla francese - Canto 1° (Canzone del clown) - Canzone di taverna - Variazione - Canto 2° (Canzone triste) - Canto 3° (Marcella del clown) - Sarabanda - Filastrocca e Finale (Baritono **Claudio Giombi** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Ottavio Nussio**) ♦ **Sandra Caratelli Surace**: Suite in tre tempi per pianoforte (Pianista **Marcella Crudeli**)

- 15,50 **Concerto del violoncellista Pierre Fournier**
Johann Sebastian Bach: Suite in do maggiore n. 3, per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga ♦ **Frédéric Chopin**: Sonata in sol minore, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo: Allegro con brio - Largo - Finale: Allegro (Pianista **Jean Fonda**)
16,40 **Avanguardia**
Carlos Alsina: Funktion (Complesso «Nuova Consonanza» diretto da **Gilbert Amy**)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**: La critica letteraria nell'età del metodo storico, di **Ferruccio Monterosso**
3. La scuola storica a Torino
17,40 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**
Musica leggera
18 — **Ritornando a Giraudoux**. Conversazione di **Renzo Bertoni**
18,30 **Il flauto dolce**
Jacques Christopher Naudot: Concerto in sol maggiore, per flauto dolce soprano e archi (Elaborazione di **Hugo Ruff**) (Flautista **Amico Dolci** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Renato Ruotolo**)
18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- 19** 15 **Concerto della sera**
Dorante **Santo Versace**
Lisetta **Ada Maria Serra Zanetti**
Leporello **Alberto Ricca**
Regia di **Adriano Di Majo**
22,25 **Parliamo di spettacolo**
— **Al termine: Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in BREAK

SCIROPPI FABRI

20 GUSTI
UNO
MEGLIO
DELL'ALTRO



TV 7 giugno

Nazionale

Per le zone di:

- Roma, in occasione della 11ª Settimana della Vita Collettiva e della 23ª Rassegna Campionaria Generale
- Palermo, in occasione della 30ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Capanna
Nona ed ultima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

- Le teste matte
Snub furbiissimo
Distribuzione: Frank Viner
- Che scherzi, la primavera
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI

a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione
Nona puntata
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea De Bernardi
Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 LA NOTA MANCANTE

Personaggi ed interpreti:
Joan Hearther Bennet
Tom Hennie Scott
Willie John Moulder-Brown
Parker Toke Townley
Suzei Vivian Lacey
Regia di Michael Brandt
Prod.: Wlaton Studios Wal-ton-on Thames TV per la C.F.F.

18,40 LE DISAVVENTURE DI PIETRO

- Bagno forzato
- All'autodromo
Cartoni animati
Prod.: Czechoslovak Television

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40 Gino Bramieri presenta:

PUNTO E BASTA

Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Valme
con Sylvie Vartan
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Tony Ventura
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Ruffini
Regia di Romolo Siena
Settima puntata

☛ DOREMI'

21,50 CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Decima puntata
Gli italiani in costume
☛ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Marlene Jobert è Berthe nel « Segreto di Tigrane » alle ore 22 sul Secondo

2 secondo

☛ GONG

19 — TELEGIORNALE SPORT

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Sintesi della 21ª tappa
Alleghe-Passo Stelvio
Telecronista Adriano De Zan

☛ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPO-GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Boris Porena
— 10 variazioni su « Albumblatt » di Schubert, per violoncello e pianoforte
Violoncellista Paola Bučan
Al pianoforte l'Autore

— Musica per archi n. 2
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta dall'autore
Regia di Sandro Spina

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 —

CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbati
Diaghilev
Un programma di Vittoria Ottolenghi

☛ DOREMI'

22 — LE INCHIESTE DELL'AGENZIA «O»

di Georges Simenon
Il segreto di Tigrane
Sceneggiatura di Jean Salvy
Personaggi ed interpreti:
Emile Jean-Pierre Moulin
Torrence Pierre Tornade
Berthe Marlène Jobert
Barbet Michel Robin
Tigrane Alban Henri Nassiet
Janvier Louis Arbessier
Bichon Noël Roquevert
Il cieco Georges Adet
Evjen Bob Askolof
Vatissard Jacques Folgado
Dalitè Dominique Lange
Julie Chantal Laurentie
La cassiera Lucette Raillat
Il barista Pierre Rep
Spaghetto Jean Sandray
Regia di Jean Salvy
(Una coproduzione: O.R.T.F. - COFERC con la collaborazione di Radio Canada)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Weinland Südtirol

Filmbereich von Ernst Pertl

19,20 Mit Schirm, Charme und Melone

Heitere Kriminalfilmserie mit Diana Rigg und Patrick Macnee
Heute: « Auf Wiedersehen, Emma! »
Regie: James Hill
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

☛ GONG

XII/F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Si conclude con questa puntata, in vista delle vacanze estive, la rubrica di attualità scolastica curata da Vittorio De Luca che si occupa oggi dell'esperienza delle « 150 ore », ovvero dei corsi serali per lavoratori che rientrano in un piano più ampio di istruzione ed educazione permanente di coloro che hanno la possibilità di studiare solo nelle ore serali. Il programma mette a fuoco il ruolo che i docenti devono assumere nell'ambito di questo particolare tipo di scuola. Si è quindi cercato di vedere in concreto la realizzazione di alcuni corsi per la preparazione e la formazione degli insegnanti destinati ad un compito così delicato. E' noto infatti che

si dovranno occupare di allievi che, nella maggior parte dei casi, hanno abbandonato i libri da parecchi anni, e che spesso appartengono a diverse estrazioni sociali e occupano differenti ruoli all'interno delle fabbriche. Tutto ciò richiede un particolare tipo di insegnante che non può essere quello tradizionale ma che deve essere in grado di concretizzare lo studio delle varie materie avvicinandolo il più possibile ai problemi dei lavoratori. A questo fine alcune Università (gli istituti di Pedagogia di Torino e di Roma) e l'OPPI (Organizzazione Professionale Preparazione Insegnanti) di Milano hanno realizzato, per i futuri insegnanti, speciali corsi di didattica per alcuni gruppi di materie, dalle letterarie alle scientifiche.

V/A Varie I PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI: BORIS PORENA

ore 20 secondo

Per il ciclo condotto dal maestro Luciano Chailly, si fa il punto stasera su Boris Porena (Roma, 27 settembre 1927), compositore, critico, musicologo e didatta tra i più attivi nel nostro Paese. Dice giustamente Armando Gentilucci nell'Enciclopedia della Musica di Rizzoli-Ricordi che « Porena è partito dalla meditazione sul contraddittorio cammino del neoclassicismo, rimanendo influenzato, nelle sue prime opere, da autori quali Stravinski e il suo maestro Petrassi. Successivamente si è accostato alle esperienze più radicali dietro

la sollecitazione del Canto sospeso di Luigi Nono, opera nella quale le tecniche più avanzate non oscuravano l'umanesimo più vivo. Attorno al 1960 Porena ha iniziato una curiosa esperienza linguistica fondata sul recupero di un'armonia tonale su basi assolutamente non funzionali, muovendo dall'articolazione armonica di Gesualdo da Venosa condotta però alle conseguenze estreme, schivando nettamente qualsiasi gusto per la contaminazione con il tonalismo "classico" sei-settecentesco. Vengono invece tenuti a vista gli apporti spazialistici, di agglutinamento a fasce sonore, tipici delle recenti avanguardie ».

V/E PUNTO E BASTA

ore 20,40 nazionale

L'immaginario night dove si svolge lo spettacolo del sabato si avvale questa sera di una guardarobiera di eccezione: infatti Gino Bramieri, nei suoi soliti personaggi ricorrenti — inservienti o clienti del night — dà vita a una « bellissima » guardarobiera, corteggiatissima dai clienti. Riservato ancora a Bramieri e al suo trasformismo è l'angolo delle vedettes: in una ironica caricatura, Bramieri presenta in tutta la loro « americanità » due superstelle dello show statunitense, Dean Martin e Jimmy Durante. Silvy Vartan continua a presentare vecchi successi (è la volta di Caro Mozart) e canzoni nuovissime come Allegramente. Dopo un balletto dedicato ad Al Johnson, il mitico cantante degli anni Venti, i due ospiti della puntata: per l'angolo dei prestigiosi internazionali vedremo Guesis, che nei suoi numeri si avvale di un cane ammaestrato, e per l'angolo dei cantanti ascolteremo Bertice Reading.

V/L CHI DOVE QUANDO Diaghilev

ore 21 secondo

Chi dove quando è dedicato stasera a Sergej Diaghilev che, nato a Novgorod nel 1872 e morto a Venezia nel 1929, è famoso per aver creato e diretto la celebre Compagnia del Balletto Russo. Allievo di Sokolov e di Liadov, egli aveva studiato legge e musica a Pietroburgo, affermandosi all'inizio come critico d'arte. Le sue « stagioni » di balletti conquistarono presto non solo Parigi, ma il mondo intero. Puntava sempre su compositori, su coreografi, su scenografi e su ballerini di autentico talento. Così i suoi spettacoli « russi » vantarono musiche scritte appositamente da Debussy, da Ravel, da Stravinsky; scenografie firmate da Picasso, da Braque, da Matisse, da De Chirico; costumi di Fokine, di Balanchine, di Massine; ballerini quali Lifar e la Karsavina. Diaghilev riuscì soprattutto a liberare l'arte della danza dalle formule accademiche.

XII/Q cinematografici CINEMATOGRAFO - Decima puntata

ore 21,50 nazionale

Fra il 1905 e il 1906 nasce il cinema italiano: due sono le case di produzione, una, l'Ambrosio, a Torino, l'altra, la Cines, a Roma. Questo cinema assume ben presto un carattere fondamentale, basando la sua produzione quasi esclusivamente su film in costume. Romanzi, drammi, poemi vengono così saccheggianti. Proprio il cinema italiano che nella sua piena maturità ha fatto della realtà il suo massimo interesse, ai suoi inizi, a differenza di quello degli altri Paesi come si è visto per l'Inghilterra e l'America, esclude qualsiasi attenzione verso problemi e tensio-

ni che possono risultare dalle cronache dei giornali, sia pure dalla cronaca nera. In questa puntata compaiono alcuni esempi di quel tipo di cinema. Il conte Ugolino (1909) di Pastrone, Ero e Leandro (1909) della Casa Ambrosio, L'inferno di Dante (1909) di Giuseppe de Liguoro (Milano film), La caduta di Troia (1910) di Pastrone, Re Lear (1910) della Film d'arte italiana con Ermete Novelli e Francesca Bertini, qui a uno dei suoi primi film, Caio Gracco tribuno (1911) della Latium film, Nozze d'oro della Casa Ambrosio (1911). La comica finale è con una delle prime « maschere » comiche del cinema italiano: Cretinetti, e si intitola Il Natale di Cretinetti.

II/S LE INCHIESTE DELL'AGENZIA « O »: il segreto di Tigrane

ore 22 secondo

Un pittore Alban Tigrane, che vive in una casa sulla scogliera, in Normandia, invia una confessione scritta e firmata alla Agenzia O: questa, che deve rimanere come una prova di verità, si riferisce ad un suo passato gesto fatto in nome della giustizia, anche se personale. In seguito Tigrane viene ripetutamente ricattato per il suo segreto, e, poiché ne

aveva fatto partecipe soltanto l'Agenzia O, egli è convinto che il ricatto venga proprio da questa e la denuncia alla polizia. La vicenda si complica con l'arresto di Torrence colto in flagrante reato, naturalmente per una trappola che gli è stata tesa. Dopo lunghe e pazienti indagini, alla fine Emile riesce a scoprire come il segreto di Tigrane sia diventato motivo di ricatto e, dopo una lotta finale, assicura alla giustizia il colpevole.



Se ti senti sempre più esausto e teso, Tai-Ginseng!

La vita stressante di oggi danneggia l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, insonnia ne sono le conseguenze.

Pensaci. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, ritroviamo quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni nefasti del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seriamente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dall'industria farmaceutica tedesca.

Tai-Ginseng aiuta a riavere energie e brio.

Tai-Ginseng,
ne hai bisogno.
Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia.

Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38



IMPIANTI AERMARELLI PER L'OSPEDALE DI LOSANNA

L'Aermarelli S.p.A., di Milano, consociata della Ercole Marelli, ha acquisito la fornitura degli impianti di condizionamento e ventilazione del nuovo ospedale di Losanna in corso di realizzazione da parte del Centre Hospitalier Universitaire Vaudois. L'ammontare della fornitura, ottenuta in consorzio con la società installatrice svizzera Klima, è di complessivi 25 milioni di franchi, di cui 19 milioni attribuiti alla Aermarelli. Il condizionamento dell'ospedale di Losanna comprenderà le sale operatorie, le camere di degenza, i servizi amministrativi, ecc., per un volume condizionato di 350.000 metri cubi. Il condizionamento è a mezzo di tutta aria esterna (1.600.000 metri cubi/ora) che, dopo il passaggio in 11 gruppi di pretrattamento, viene distribuita ai vari servizi a mezzo di 89 condizionatori.

questa sera in tv TIC-TAC



radio

sabato 7 giugno

calendario

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Pietro, S. Vistremondo, S. Antonio Maria Gianelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,16; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,12; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,30; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, nasce a Parigi il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha una vena satirica, come fa agli altri temere il suo spirito, dovrebbe avere timore della loro memoria. (Bacon).



Arthur Grumiaux esegue musiche di Henri Vieuxtemps alle 14,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: - 6963555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di P. Gualberto Giachi - Mane nobiscum - di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Gedanken zum Herz Jesu-Fest. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Niedziela Dniem Paskim. 22,15 Le Coeur Immaculé de Marie. 22,30 News Round-up. 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito -, di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Momento Liturgico - Fin de semana. 23,30 Noticias del mundo y reflexion cristiana. 24 Orizzonti Cristiani: Replica (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 Le consolazioni. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 Musica varia. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 14,30 L'ammazzacaffè - Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 18,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Voci del Grigioni Italiano. 19,30 Notiziario. 19,35 Complesso tipico romagnolo. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e can-

zoni. 21 Il documentario. 21,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15 Notiziario. 23,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista - Trasmissione di Mario delli Ponti. 24 Jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 I grandi interpreti: Pianista Monique Haas. Maurice Ravel: Sonatine; Claude Debussy: Pour le piano. 16 Squarci - Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac - Echi dai nostri concerti pubblici: Sergej Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra. Pianista John Lill. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Milan Horvat: Mario Venzagio: « Senis » per quattro pianoforti e orchestra. Pianisti Antonio Ballista, Martin Sulzberger, Werner Bärtschi e Georges Martin - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Venzagio. 19,05 Musiche da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Folklore ungherese. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20,40 Diario culturale. 20,55 Intermezzo. 21 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma) 21,15-23,30 Da Basilea: Festa dei musicisti svizzeri (dalla Grande Sala di Musica del Casinò): Basia Retchitzka, soprano; Aurèle Nicolet, flauto - Basler Sinfonie-Orchestra diretta da Moshe Atzom; Conrad Beck; Aeneas Silvius-Symphonie; Rudolf Kelterborn: Nuovi Canti per flauto e orchestra da camera; Jean Berbes: Quattro melodie per soprano e orchestra d'archi, su testi di Holderlin; Robert Suter: « Sonata per orchestra » in tre parti.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 63 in do maggiore - La Roxelane - (« The Little Orchestra » di Londra diretta da Leslie Jones) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 189 (Orchestra da camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alexander Borodin: Scherzo, del « Quintetto » per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ♦ Niccolò Paganini: I Palpit (Victor Tretiakov, violino; Ludmilla Kurakowa, pianoforte) ♦ Milly Balakirev: Terza Mazurka (Pianista George Alexandrovich) ♦ Ferde Grofé: Tramonto, dalla Suite « Grand Canyon » (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould)

7 — Giornale radio

7,10 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Riccardo Zandonai: La farsa amorosa: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolonta) ♦ Amadeo Vives: Doña Francisquita: fandango (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch) ♦ Niccolò Paganini: Variazioni sulla canzone popolare veneziana « Oh mamma » (Complesso caratteristico - Nikolay Ossipow Balalaika - diretto

da Victor Dubrowsky) ♦ Amelin Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amore grande, amore m.o. Prigioniera, Se t'innamorerai, E' questione di pelle, L'emigrante, Per una donna donna, Amore sbagliato, Come le viole

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ernesto Calindri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Giorgio Manganelli incontra

Fregoli

con la partecipazione di Paolo Poli
Regia di Vittorio Sermoniti
(Replica)

11,30 UN DISCO PER L'ESTATE

GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La selezione naturale della specie.
Colloquio con Giuseppe Sermoniti

15 — Giornale radio

Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Passo dello Stelvio

Radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della 21° tappa
Radiocronisti Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi
— Terme di Crodo—

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi,

Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

— Rexona sapone

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 CONCERTO DEI PREMIATI AL XVI CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA INDETTO DALL'O.R.T.F.

Johann Rosenmüller: Pavane (Duo di chitarra Inge Erlach-Hans Hein - Menzione speciale - Austria-Germania) ♦ Domenico Scarlatti: Sonata in la minore (trascrizione per due chitarre) ♦ Daniel Lesur: Elégie (Duo di chitarre Eugène Ferré-Alain Boisselier - Secondo classificato - Francia) ♦ Peter Sander: Explorations ♦ Gerard Iglisia: Trois incantations (Chitarrista Milan Zelenka - I menzione di composizione - Gran Bretagna; Secondo classificato per la composizione - Francia)
(Registrazione della Radio Francese)

17,40 LA VOCE DI AMALIA RODRIGUEZ

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,10 Acis et Galatée

Pastorale eroica in tre atti di Jean Galbert de Campistron

Revisione di Lionel Salter

Musica di JEAN-BAPTISTE LULLY

Acis Duncan Robertson

Galatée Teresa Cahill

Polyphemus Michael Rippon

Neptun Stephen Roberts

Amynta Patricia Clarke

Thyrsis Martyn Hill

Clavicembalista David Roblou

Direttore Lionel Salter

« Serenata of London » e Coro della B.B.C.

(Registrazione effettuata dalla B.B.C.)

(Ved. nota a pag. 86)

21,35 Un animale da salvare: la lontra.

Conversazione di Gianni Luciolli

21,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,35 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

II 155330



Ernesto Calindri (ore 9)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Gabriella Andreini
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Sergio Bruni, La Strana Società e Norman Candler
Viviani-Anonimo: La rumba degli scugnizzi • Lipari-Magni-Malgioglio: Bambina strana • Raper: Charmaine • Viviani: L'emigrante • Janne-Lipari: E così te ne vai • Bickerton: Sugar baby love • Bruni-Pavone-Marchetti: Napoli non crede più ai miracoli • Janne-Malgioglio: Ancora insieme • Waller: Honey suckle rose • De Filippis-Cosentino: Chi siete • Jozzo-Ferilli: Solo ieri • Lennon: Eleanor rigby • Gill: Canti nuovi
— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio con Lori Randi

9,30 Giornale radio

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**

13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Baldwin-Bowen-Richie: Happy people (The Temptations) • **Faulkner-Cox-West**: Let's do it again (Crunch) • **Anonimo**: La Società dei magnaccioni (I Vianella) • **Baldan**: Lights and shadows (George Saxon) • **Serengay-Zauli**: Bongo beat (Michelino) • **Lawrence-Williamson-Mekler**: Mama told me (Etta James) • **Spence-Ritchie**: I'm up in heaven (Mac e Katie Kissoon) • **Mc Cartney-Lennon**: Lucy in the sky with diamonds (Elton John) • **Albertelli-Dattoli**: Al mondo (Mia Martini)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS

19,10 A tutto gas!

19,20 58° Giro d'Italia - da Passo dello Stelvio

Servizio speciale dei nostri inviati
Claudio Ferretti, Giacomo Santini e Rino Icardi

— **Terme di Crodo**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Mc Creary: Singin' the blues (Eric Clapton) • **Harrison**: Ding dong (George Harrison) • **Brunson**: Party is a groovy thing (Peoples Choice) • **Ienese-Del Prete**: Campagna (Napoli Centrale) • **Cotton**: One horse blue (Poco) • **Robinson**: Shame shame shame (Carol and the Boston Garden) • **Venditti**: Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • **Lipari**: Standing room only (Vito Perry) • **Braun**: Lonely hearts (Iron Butterfly) • **Martire-Fera**: Messico lontano (Alberomatore) • **John-Taupin**: Philadelphia freedom (The Elton John Band) • **Cordell**: Cool clear water (Phil Cordell) • **Albertelli-Tavernese**: Mi basta così (Adriano Pappalardo) • **Macaluso**: Love do me right (Rockin' Horse) • **Swann**: I can help (Billy Swann) • **Nocenzi-Di Giacomo**: L'albero del pane (Banco del Mutuo Soccorso) • **Da Vinci**: If you get hurt (Paul Da Vinci) • **Closset-Willems**: Ding ding (Saint Peter and Paul) • **De Gregori**:

9,35 Una commedia in trenta minuti

FELICITA COLOMBO

di **Giuseppe Adami**

con **Milly**

Riduzione radiofonica e regia di
Filippo Crivelli

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta **Enrica Bonaccorti**

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme**
presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**

Regia di **Pino Gilloli**

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 POKER D'ASSI: MINA, GILBERT BECAUD, TOM JONES, TONY BENNETT

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 JOHANN STRAUSS JR.

- Il re del valzer -

16,30 Giornale radio

16,35 Il quadrato

senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 17

Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Claudio Sestieri**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica del Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

De André: Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • **Sover**: Stuck on you (American Gypsy) • **Stephens-Cook**: Doctor's orders (Carol Douglas) • **Carrus**: Per un momento (Gruppo 2001) • **Fogerty**: What did I know (Tom Fogerty) • **Rooney**: Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben) • **Dalla-Roversi**: Carmen colon (Lucio Dalla) • **Logan-Garko**: Bird of prey (Slot Machine) • **Green**: One nite stand (Al Green) • **Andrews**: Say O.K. (Tremeloes) • **Yellowstone-Danovar-Howard**: Sweet little rock'n' roller (Gene Lattier) • **Dancio**: Go (Biscuit Gum) • **Armstrong**: What you got (Maggie Bell)

— **Calzaturificio Borri**

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca

a cura di **Arturo Pellis**

21° lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 130: Allegro - Andantino grazioso - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • **Claude Debussy**: Fantasia per pianoforte e orchestra: Andantino ma non troppo, Allegro giusto - Lento molto espressivo, Allegro molto (Pianista Alexander Jokheles - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Dzjemal Dalgat) • **Erik Satie**: Parade, suite del balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Louis Auriacombe)

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: da «Années de pèlerinage: 1.ère année: Suisse»: Chapelle de Guillaume Tell - Au lac de Wallenstadt - Pastorale - Au bord d'une source - Orage - Le mal de

pays - La vallée d'Obermann - Eglogue - Les cloches de Genève (Pianista Aldo Ciccolini); Von der Wiege bis zum Grabe, poema sinfonico n. 13 (Orchestra - London Philharmonia - diretta da Bernard Haitink)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giuseppe Panico: L'elezione a suffragio universale diretto del parlamento europeo

11,40 Civiltà musicali: la Scuola americana

George Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • **Aaron Copland**: Rodeo, suite dal balletto: Buckaroo Holiday - Corral nocturne - Saturday night waltz - Hode-down (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Angelo Paccagnini: Actuelles, per solo, coro e orchestra (Solista Françoise Rousseau - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti dall'Autore); Memoria (Cathy Berberian, soprano; Carlo Weber Bianchi, pianoforte) • **Bruno Bartoletti**: Quartetto per archi (Sergio Del e Franco Cipolla, violini; Aldo Bennici, viola; Bruno Ficarra, violoncello)

13 — La musica nel tempo
UN CONSIGLIO A DA PONTE DALL'IMPERATORE

di **Diego Bertocchi**

Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Atto I, parte I; Atto II, parte II (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Karl Böhm)

14,20 INTERMEZZO

Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • **Sergej Rachmaninov**: Fantasia, suite n. 2 op. 17 per due pianoforti: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Pianisti Katia e Maria Labèque) • **Vincent D'Indy**: Suite in re in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso: Prélude (Lent) - Entrée (Gai et Modéré) - Sarabande (Lento - Menuet - Animé) - Ronde française (Assez animé) (Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, flauti; Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso)

15,30 Festival di Vienna 1975

Dalla Sala Grande del «Konzert-haus» di Vienna - In collegamento diretto con la Radio Austriaca

CONCERTO SINFONICO

diretto da **ERICH LEINSDORF**

Violinista **Wladimir Spivakov**

Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace • **Franz Joseph Haydn**: Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Molto vivace • **Jacques Offenbach**: «Abendblätterwalzer» • **Johann Strauss**: «Morgenblätterwalzer»

Orchestra Sinfonica di Vienna

17,15 Il linguaggio cinematografico. Con-

versazione di Lamberto Pignotti

17,25 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di **Barbara Costa**

Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 La poesia di Giuliano Dego. Con-

versazione di Margherita Guidacci

18,10 Musica leggera

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri

Poggiali

18,45 Concerto del «Trio chitarristico

italiano»

Anton Diabelli: Trio op. 62 in fa mag-

giore (con due chitarre terzine in sol)

(Revisione di Alvaro Company): Ad-

agio, Allegro moderato - Minuetto -

Rondò • Filippo Gragnani: Trio op. 12

in re maggiore: Allegro - Tema con

variazioni - Minuetto (Chitarristi Al-

fonso Borghese, Roberto Frosali, Vin-

cenzo Seldarelli)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestra a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buon-

giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 - Scuola oggi - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 - Il Prometeo - Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Almanacco - quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 - Fente na canta - Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista: Severino Gazzelloni, flauto - Dir.: Othmar Trenner; Antonio Vivaldi: Concerto per flauto, archi e cembalo, op. 10 n. 4; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per flauto e orch. in re magg. K. 314. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di Gino Callin.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 - La realtà della Chiesa in Regione - a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 - Deutsch im Alltag - corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Una sera per hobby - a cura di Sandra Taffer.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il rododendro - programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Domani sport -.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: lunsed, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada,

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dala 14 ala 14,20: Nutizie per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di di'èna, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: I frùc dia tèra; Merdi: Rimes de Max Tosi II; Mierculdi: Problemes d'alidandché; Juebia: El Pilón e el Pizón; Venderdi: Les cargères; Sada: Se emparé n èrt iè alidandcuel d'emputanza.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi di S. Endrigo e L. Pilat. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 - Oggi negli stadi - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 - Il Fogolar - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 - Il Portolano - di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 29).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Best seller - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con i proverbi del mese - Parola dita no torna più indietro di G. Radole - Mùz di di di R. Puppò - Superstizioni e credenze popolari nella Regione - di Fulvia Costantinides - Incontri istriani di Guido Miglia e Rinaldo Derossi - Pres. e coord. di A. Gruber. 16,30-17 Concerto della Came-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples - , trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,45-15 Martedì e venerdì « Calavrisiannu »; giovedì e sabato: « Oggi nei nostri studi ».

12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Carlo de Incontrera e A. Longo. 16,10 - Il lavoro nel mondo friulano di ieri - di A. Ciceri (3a). 16,20-17 Concerto sinfonico dir. Reynald Giovaninetti - M. Ravel: « Dafni e Cloe », suite I e II per coro e orch. - Orch. e coro del Teatro Verdi - M. del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. il 30-5-1975 dal Teatro Comunale - G. Verdi di Trieste).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Friuli teatrale - di Nico Pepe - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter (2a). 15,45 Piccolo concerto con il complesso « Umberto Lupi e i Flash ». 16,17 Concerto Sinfonico dir. Reynald Giovaninetti - G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. per sopr. e orch. - Sol.: Gloria Paulizza - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 30-5-1975 dal Teatro Comunale - G. Verdi di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: « La figlia zoppa » di Maria Forte. 16,30-17 Corale - G. B. Candotti di Codroipo dir. G. Pressacco. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergolada - Rassegna di canti folkloristici regionali. 16 Pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 - Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30-16 - La piramide -, incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 Le nostre campane note e appunti di Aldo Cesaraccio. 15,15 Varietà musicale isolana. 15,40-16 Radiocloc. 19,30 - Come difendere la salute dei sardi -, a cura di Bebo Carrà. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 - Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-15,35 Studio Zero. Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 - La settimana economica -, a cura di Ignazio De Magistris. 15,15-16 - Vietato ai maggiorenni - programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - Gruppo Martini -. 19,30 Il culto della acque in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 - I concerti di Radio Cagliari - in collaborazione con la SIEM - Società Italiana Educazione Musicale. 15,30-16 Cori folkloristici. 19,30 - Settegiorni in libreria -, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 - Take Off - complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 - Rapparlamente - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 - Brogliaccio per la domenica -. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Guasti. 15-16 Zitto, prepòl, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 - Fermata a richiesta, di Emma Montini. Partecipa Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Fra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollaro. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Parliamone in tre, di Anna Pomer ed Egge Palazzolo, con Pippo Spicuzza. 15,30 Musica leggera. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana, di Franco Sapio Vitrano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Dischi. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Un secolo di cultura siciliana, di Aldo Scimé e Felice Cavallaro. 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Complesso « Il pomo d'Adamo ». 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di varietà, di Enzo Di Pisa e Michele Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Spicuzza, Nino Lombardo e il suo trio, Carlo, Tony e Geo. 15,30-16 Orchestra famose. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 1. Juni: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt - Märchen aus Java -, 17 Blick zurück mit Musik, Stars und Schlager von gestern für Leute von heute. Eine Sendung von Ernst Höchtötter, 17.45 Marie von Ebner-Eschenbach: Ein kleiner Roman -, 9. Teil, Es liest: Sonja Höfer, 18.19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21.05 Kammermusik, Modest Mussorgsky: Bilder einer Ausstellung -, für Klavier, Ausf.: Wladimir Ashkenazy, Klavier, Raffaele Gervasio: Preludio e allegro concertante für Streicher, Klavier und Schlagzeug, Ausf.: Orchester der RAI, Turin, Dir.: Georges Prêtre, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 2. Juni: 8-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.31 Karl Springenschmid: Engel in Lederhosen -, Es liest: Ernst Grisseemann, 11.30-11.35 Nägel in das Sprachgewissen, 12-12.10 Nachrichten, 12.30 Werbefunk, 12.40 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14 Leicht und beschwingt, 15.30 Festkonzert des Singkreises Runkelstein anlässlich des zehnjährigen Bestehens, Ausf.: Singkreis Runkelstein unter der Leitung von Rajmund Perkmann, Männergesangsverein Schländers unter der Leitung von Manfred Perkmann (Bandaufnahme am 3. Mai 1975 im Kulturheim Gries), 16.30 Musikparade, 17.45 Alpenländische Miniaturen, 18.15 Chor-

musik, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20.15 Thomas Mann: Die Buddenbrooks -, Funkbearbeitung in sechs Teilen von Palma, 3. Teil, Sprecher: Gert Westphal, Dieter Borsche, Lil Dagover, Gisela Peltzer, Wolfgang Liebeneiner, Horst Tappert, Petra von der Linde, Hans Quest, Ernst Walter Mutschler, Gert Tilkamp, Regie: Wolfgang Liebeneiner, 21.45 Höhepunkte aus der Oper - Carmen - von Georges Bizet, Ausf.: Maria Callas, Sopran; Nicolai Gedda, Nadine Soutereau, Choeurs René Duclos, Orch. du Théâtre National de l'Opéra Paris, Dir.: Georges Prêtre, 22.08-22.10 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENTAG, 3. Juni: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.33 Grosse Maler. Ihr Leben und Werk - Paul Gauguin -, 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Waldemar Bonsels: Die Biene Maja und ihre Abenteuer -, 9. Folge, 17 Nachrichten, 17.05 Duette von Purcell und Schumann, Ausf.: Janet Baker, Sopran, und Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Daniel Barenboim am Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18.45 Thomas Mann: Schwere Stunde -, Es liest: Grete Keienburg-Weller, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, eine Sendung von Dr. Alfred Pichler, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Juni: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.50 Klingendes Alpenland, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50

Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Emanuel Chabrier: Ouvertüre aus der Oper - Guendoline -, Polnische Fest aus der Oper - Le Roi malgré lui -, Slawischer Tanz aus der Oper - Le Roi malgré lui -, Bourrée fantasque für Orchester - España, Rhapsodie für Orchester - Suite pastorale (Idylle, Danse villageoise, Sous bois, Scherzo) - Marcia gioiosa, Ausf.: Symphonie-Orchester Detroit, Dir.: Paul Paray, 21.10 Bücher der Gegenwart, 21.18 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Juni: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Karl Springenschmid: Engel in Lederhosen -, Es liest: Ernst Grisseemann, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Palestrina - von

Hans Pfitzner, - Der Evangelimann - von Wilhelm Kienzl, - Der Rosenkavalier - von Richard Strauss, - Giulietta e Romeo - von Riccardo Zandonai, - La Wally - von Alfredo Catalani, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jazzjournal, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten: - Der Dreissigjährige Krieg -, 18.55-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Der Weg ist dunkel -, Schauspiel in zwei Teilen von Paolo Levi, Sprecher: Volker Krystoph, Rudolf Hiessl, Sonja Höfer, Kurt Müller-Walden, Hermann Mardessich, Bruno Hosp, Erika Fuchs, Friedrich Wilhelm Lieske, Barbara Noldin, Regie: Erich Innerebner, 21.30 Musikalisches Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 6. Juni: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45



Bandaufnahme des Hörspiels «Der Weg ist dunkel» von Paolo Levi; die Rollen sprechen u.a. (v.l.n.r.): Rudolf Hiessl, Friedrich Wilhelm Lieske, Erika Fuchs, Volker Krystoph, Sonja Höfer (Sendung am Donnerstag um 20.15 Uhr)

Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wer ist wer? 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenlänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Gina Rück-Pauquet: - Der kleine Schornsteinfeger und der Liedermacher -, - Der kleine Schornsteinfeger und die Störche -, - Der kleine Schornsteinfeger und die Grossmutter -, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Der Mensch in seiner Umwelt, Dr. Peter Ortner: - Gefährdete Tierarten in Südtirol -, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.57 Bunter Allerlei, Dazwischen: 20.25-20.33 Für Eltern und Erzieher, Helmut Falkenstein: - Das Dressurzeit-alter geht zu Ende, Elternbildung als Auftrag an Eltern und Erzieher -, 20.45-20.50 Nägel in das Sprachgewissen, 21-21.17 Aus Kultur- und Geisteswelt, Siegfried Bonk: - Müssen Maler mit dem Pinsel essen? - Wenn Dichter malen und Maler dichten: Das Problem Doppelbelgung -, 21.17-21.57 Kleines Konzert, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Juni: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.22 Volkssagen aus Südtirol, 11-11.45 Aus unserem Archiv, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Ludwig van Beethoven: Septett in Es-Dur op. 20, für Violine, Viola, Klarinette, Horn, Fagott, Cello und Kontrabass, Ausf.: Georg Sempik, Siegfried Führinger, Wolfgang Rühm, Hermann Rohrer, Leo Gernat, Ernst Knava, Oskar Moser, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, 18.45-Lotto, 18.48 Aus Guido Piovennes: - Achtehn Mal Italien -, - Messina -, Es liest: Oswald Waldner, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musikalischer Hoemgarten. Eine volkstümliche Sendung von Dr. Egon Kühnbecher, 21-21.57-Tanzmusik, Dazwischen: 21.30-21.33 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 1. junija: 6. Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu, 9.45 Klavirska glasba Camilla Saint-Saënsa, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder - Stavec -, Napisal Hans Christian Andersen, prevedel Rudolf Kresal, dramaturgiral Mariza Perat, Izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Glasbena skrinja, 13 Kdo, kdaj, zakaj, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 - Jevgenij Onegin -, Napisal Aleksander Sergejevič Puškin, prevedel Mille Klopčič, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Adrijan Rustja, 17.35 Nedeljski koncert, Ludwig van Beethoven: Simfonia št. 5 v c molu, op. 67; Mili Balakirev: Tamera, simfonična pesnitev, 18.30 Sport in glasba, 19.30 Zvoki in ritmi, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Ruben Radica: Extensio za orkester in klavir, Simfonični orkester Zagrebske filharmonije vodi Mladen Bašić, Solist: Vladimir Krpan, Posnetek z jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji, 22.25 Pesmi za vse okuse, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 2. junija: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Promenadni koncert, 9 Praznično jutro, 10 Koncert ob XXI nagradi - Città di Trieste -, XIII mednarodnem natečaju za simfonično kompozicijo 1974, Karl Thiele: Fantazija za violino in orkester - Vezilo Tartini -, László Dubrovay: Succession; Maurice Ravel: Tzigane za violino in orkester; Ma mère l'oye: Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Ferruccio Scaglia, Solist: Claudio Lau-

rita, Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 3. maja letos, 11.10 Karakteristični ansambli, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 14.45 Operetna fantazija, 16 Revija solistov, 16.30 Tržaška komorna skupina, Sopranistka Gloria Paulizza; mezzosopranistka Elena De Martin, tenorist Giuseppe Botta, baritonist Paolo Loss, pianistki Roberta Lantieri in Neva Merlak, Gioacchino Rossini: La passeggiata; Johannes Brahms: Liebeslieder, 18 valčkov, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 29. januarja letos v Kulturnem domu v Trstu, 17 Za mlade poslušavce, 18.30 Baročni orkester, Georg Philipp Telemann: Suita v a molu za flauto, godala in bas, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Športna tribuna, 20.15 Poročila, 20.30 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Zlata Ognjanović in pianisti Marijan Lipov-



Tenorist Anton Dermota in pianistka Hilda Dermota sta 4. IV. v tržaškem Kulturnem domu izvedla antologijo slovenskih samospevov: posnetek prenašamo v sredo, 4. VI., ob 18.30

šek, Marijan Fajdiga, Neva Merlak in Gabrijel Pisani izvajajo skladbe Marija Kogoj - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Glasba v noč, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 3. junija: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželniimi glasbenimi ustanovami, Tenorist Anton Dermota, pianistka Hilda Dermota, Samospevi Gajmira Škerjanca, Rista Savina, Lucija Marije Škerjanca, Slavka Osterca, Danila Svara, Pavla Sivica, Vilka Ukmarja, Marjana Kozina in Uroša Kreka, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 4. aprila letos v Kulturnem domu v Trstu, 19 Ansambel - Golden Grass -, 19.10 Avtor in knjiga, 19.30 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Enrique Granados: Goyescas, opera v treh dejanjih, Španski državni orkester in

zbor iz Madrida vodi Ataúlfo Argenta, 21.35 Nežno in tiho, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 4. junija: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželniimi glasbenimi ustanovami, Tenorist Anton Dermota, pianistka Hilda Dermota, Samospevi Gajmira Škerjanca, Rista Savina, Lucija Marije Škerjanca, Slavka Osterca, Danila Svara, Pavla Sivica, Vilka Ukmarja, Marjana Kozina in Uroša Kreka, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica 4. aprila letos v Kulturnem domu v Trstu, 19 Ansambel - Golden Grass -, 19.10 Avtor in knjiga, 19.30 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Massimo Pradella, Sodeluje pianistka Andreja van Schaick, Igor Stravinsky: Orfej, balet v treh slikah; Alessandro Casagrande: Simfonični stavek za klavir in orkester; Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento op. 65 na teme Niccolòja Paganinija, Simfonični orkester RAI iz Turina, 21.40 Motivi iz filmov in glasbenih komedij, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 5. junija: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Zlata Ognjanović in pianisti Marijan Lipovšek, Marijan Fajdiga, Neva Merlak in Gabrijel Pisani izvajajo skladbe Marija Kogoj - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Ada Markon, 19.10 Narava in sodobni človek, 10. oddaja, pripravlja Tone Penko, 19.25 Za najmlajše: - Pisani balončki -, radijski tednik, Pripravlja Krasulja Simonič, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 - Napaka -, Napisal Antonis Samarakis, dramaturgiral Mi-

ra Ceti, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.50 Relax ob glasbi, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 6. junija: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Sodobni slovenski skladatelji, Primož Ramovš: Duo za oboe in orkester, Solist Drago Golob, Orkester Slovenske filharmonije vodi Anton Kolar, Posnetek z jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji, 18.50 Orkester in zbor - James Last Company -, 19.10 Slovenska povojna lirika: - Nevin Birs, pevec Rihemberka -, pripravi Martin Jevnikar, 19.20 Jazzovska glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Eugen Jožum, Sodelujejo sopranistka Gundula Jenowitz, tenorist Gerhard Stolze in baritonist Dietrich Fischer-Dieskau, Orkester in zbor berlinske Opere in otroški zbor Schönberg, 21.50 V plesnem koraku, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. junija: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncertisti naše dežele, Klarnetist Giorgio Brezigar, pianist Bruno Bidussi, Daniele Zanetovich; Suita, 18.40 Glasbeni collage, 19.10 Kulturni spomeniki naše dežele - Muzej P. Revoltella v Trstu -, 19.40 Pevska revija, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 - Od poslanec oglejskega patriarha na Stajerskem -, Napisal Tone Penko, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 15 minut z Eumirrom Deodatom, 22.45 Poročila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

TORTA DI CILIEGIE — In una terrina sbattete per 10 minuti 200 gr. di margarina RAMA a temperatura ambiente, poi unitevi, sempre mescolando, 4 tuorli d'uovo (uno alla volta), 200 gr. di zucchero, 200 gr. di farina setacciata con un pizzico di sale e infine, molto delicatamente, le chiare d'uovo montate a neve. Versate il composto ben amalgamato in una tortiera, appoggiatevi leggermente 300 gr. di ciliegie tagliate a metà e snocciolate, con la parte curva rivolta verso l'alto. Fate cuocere la torta in forno moderato per 50-60 minuti. Toglietela dal forno e, dopo qualche minuto, sformatela e lasciatela raffreddare su una gratella. A piacere spolverizzatela di zucchero a velo.

ZUCCHINE AL PROSCIUTTO — Lavate e asciugate un chilogrammo di zucchine, tagliatele in quattro parti nel senso della lunghezza asportando, se necessario, un po' di polpa molle, poi tagliatele a quadretti. In 50 gr. di margarina RAMA fate imbiondire una cipollina tritata, unitevi le zucchine e lasciatele insaporire a fuoco vivo per 10 minuti, poi versatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco, coprite e mescolando ogni tanto, continuate la cottura. Alla fine aumentate la fiamma per renderle croccanti. Prima di servire mescolatevi 50 gr. di prosciutto crudo tagliato a dadini, 20 gr. di margarina RAMA cruda e spolverizzate con del parmigiano grattugiato.

CEFALETTI AI FERRI — Squamete dei cefaletti senza togliere le interiora che sono squisite, e teneteli immersi per qualche ora in olio di semi di girasole RAMA, sale, pepe, poi appoggiateli sulla gratella calda, ungendoli e rovistandoli frequentemente fino a cottura ultimata. Prima di servire cospargeteli di prezzemolo e aglio tritati.

POLLO ALLA PERNICE — In un tegame mettete a freddo 80 gr. di margarina RAMA, 2 foglie di alloro, 2 cucchiaini di aceto, il succo di mezzo limone; sale, pepe e un pollo tenero di circa 1 kg. tagliato a pezzi. Chiudete ermeticamente il tegame e fate cuocere su fuoco moderato, aggiungendo un po' di brodo durante la cottura, se necessario.

CARNE CRUDA — In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con un tuorlo d'uovo, un bicchiere circa di olio di semi di girasole RAMA, il succo di un limone, sale, pepe e, a piacere, aglio e prezzemolo tritati, capperi, senape, amalgamando bene. Lasciate riposare per qualche ora, poi disponete l'impasto a forma di cupola sul piatto di portata, decoratelo tracciando delle righe con una forchetta e guarnitelo con dei capperi e spicchi di limone.

RISOTTO CON ANGUILLE — In 50 gr. di margarina RAMA fate imbiondire aglio, cipolla e prezzemolo tritati. Aggiungetevi 2 o 3 piccole anguille tagliate a pezzi e, quando saranno ben rosolate, toglietele. Nel soffritto fate cuocere come un comune risotto 400 gr. di riso, versando poco alla volta e mescolando ogni tanto 1 litro e mezzo circa di brodo ed a 3/4 di cottura unitevi i pezzi di anguilla. Servitelo a piacere con del formaggio piccante grattugiato.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 1° giugno

- 14,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori)
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 15 I VENDITORI DI SOGNI INDIANI. Documentario della serie « Miniature asiatiche » (a colori)
- 15,25 In Eurovisione da Berna: CAMPIONATI EUROPEI DI GINNASTICA. Gare maschili - Finali agli attrezzi. Cronaca diretta (a colori)
- 18,20 INSTINTO E POESIA. Documentario di Armando Lualdi (a colori)
- 18,50 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 18,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19 I DELUSI. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)

Una ragazza, ricoverata nel Center per una malattia ai reni, cercando disperatamente qualcuno che le stia vicino, chiama a sé il suo ex marito, il quale ormai si è già fatto un'altra ragazza. Dai suoi genitori la ragazza non vuole niente poiché li considera egoisti e cinici. La madre si sente in colpa di averla messa al mondo pur essendo sofferente lei stessa di anomalie renali, mentre il padre la trascura per dedicarsi completamente agli affari. Gannon chiede l'intervento per trapiantare un nuovo rene, altrimenti la giovane è condannata. Il padre offre uno dei suoi. L'intervento riesce: la ragazza ha accettato senza rigetto il nuovo rene e il padre sta bene.

- 19,50 PIACERI DELLA MUSICA. E. Varèse: Octandre per fiati e contrabbasso; I. Stravinsky: Otetto per strumenti a fiato. Esecuzione dell'Ensemble Garbarino. Ripresa televisiva di Enrica Roffi
- 20,30 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Angelo Allmona

- 20,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 21,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Finlandia: Natura in pericolo (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. 4° edizione (a colori)
- 22 OPERAZIONE VALCHIRIA di Helmut Pigge. Claus von Stauffenberg; Joachim Hansen; Ludwig Beck; Rolf Mueller; Carl Goerdeler; Willi Rose; Erich Hoepner; Ernst Dietz; Erwin Rommel; Friedrich Siemers; Günther von Kluge; Wolfgang Engels; Werner von Haefen; Manfred Spies; Caesar von Hoffacker; Götz von Langheim; Friedrich Olbricht; Werner Rundshagen; Fritz Fromm; Harry Kahlenberg. Regia di Franz Peter Wirth - 3° ed ultima puntata (a colori)

Il 20 luglio 1944 è la data definitiva scelta dai cospiratori (quasi tutti provenienti dai ranghi della Wehrmacht) per uccidere Hitler e insediarsi al potere onde intavolare immediate trattative di armistizio con le forze alleate. Quel giorno, l'animatore della congiura, von Stauffenberg, depone nella sala riunioni del quartier generale del Führer una bomba ad orologeria che scoppiò, uccidendo alcuni ufficiali, ma ferendo soltanto lievemente Hitler. Il caos che scoppia in occasione di questo attentato sembrerebbe favorire i cospiratori, che fanno scattare il cosiddetto piano « Valchiria », un'operazione che dovrebbe portare all'arresto di tutti i capi del regime nazista. Ma lentamente si propaga la notizia che Hitler non è morto. Molti alti ufficiali propensi a schierarsi con i ribelli esitano, interviene la Gestapo, ha inizio la repressione.

- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 24-0,10 TELEGIORNALE. 5° edizione (a colori)

Lunedì 2 giugno

- 19 Per i bambini: I WOMBILU' - 16. Il ritorno di Madame Soufflé (a colori) - GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - LE STORIE DI FRANCO. 9. L'ape sperduta. Disegno animato (a colori)
- 19,55 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 21,15 LO SCANDALO O' CASEY. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 22 ENCICLOPEDIA TV. « Eredità europea ». 3. I duchi di Borgogna. Realizzazione di Marcel Duchâteau (a colori)
- 22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,50 In occasione del 75° anniversario dell'Associazione dei Musicisti Svizzeri. MUSICA HELVETICA. Composizioni di Albicastro, Vogel e Bamert eseguite dai « Festival Strings » di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner (a colori) - COMPOSITORI SVIZZERI. Conrad Beck. Realizzazione di Heinz Berner (a colori)

- 23,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Arenzano-Orta
- 24-0,10 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Martedì 3 giugno

- 9,10-10 TELESUOLA: « La Svizzera in guerra: 1939-1945 ». 13. La salvezza. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
- 11-11,50 TELESUOLA (Replica)
- 19 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema. 13. Premiazione del concorso. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori)
- 19,55 KHAM GARNE. L'assistenza tecnica svizzera al Nepal. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 21,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 22 UNA RAGAZZA DIFFICILE. Telefilm della serie « Marcus Welby M.D. » (a colori)

Kathy Kalen, ragazza di 16 anni, guarisce, dopo molte cure, dall'obesità, causata da complessi. Ora è, come altre sue compagne, giovane e molto carina, con tanta voglia di vivere e divertirsi. Ma, non abituata ad essere corteggiata e, forse, troppo spondata da sua madre che la vuole vedere finalmente felice, esce di seguito con tre ragazzi diversi. Recatasi dal dr. Welby per un consulto, questi scopre che Kathy è affetta da una malattia. Ella ne rimane sconvolta, come pure i suoi genitori, che non le perdonano la sua leggerezza. Kathy rendendosi conto di aver bruciato troppo in fretta le tappe, non compresa dai suoi genitori, tenta il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici. Viene salvata in extremis dal dr. Welby: i suoi genitori capiranno quanto ha bisogno di loro e la perdoneranno.

- 22,50 LA VOTAZIONE FEDERALE DELL'8 GIUGNO. Dibattito
- 24 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi delle semitappe Omegna-Pont'Oglio e Pont'Oglio-Brescia-La Maddalena

- 0,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,25-0,35 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Mercoledì 4 giugno

- 19 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - LA BALENA AFFAMATA disegno animato. Realizzato da Costantine Musteta (a colori) - TV-SPOT
- 19,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Cinema svizzero a Soletta. Servizio di Augusta Forni. Testo e consulenza di Guglielmo Volonterio (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA. Appenzello. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 22 In Eurovisione da Maastricht (Olanda): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975. Partecipa per la Svizzera: ZERMATT (VS). Commento di Ezio Guidi. Cronaca differita (a colori)
- 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,20 VITTIME. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (Replica) (a colori)
- In questo racconto il romanziere anglosassone Williams Somerset Maugham narra la tragedia di due persone: un soldato tedesco e una ragazza francese durante la seconda guerra mondiale.*
- 0,05 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Brescia-Baselga di Pinè
- 0,40-0,50 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Giovedì 5 giugno

- 9,40-10,10 TELESUOLA. Geografia del Cantone Ticino: « Il Ticino » - 2° parte (a colori)
- 10,20-11,50 TELESUOLA (Replica)
- 19 Per i bambini: UNA MERAVIGLIOSA INVENZIONE. Racconto animato (a colori) - IL MISTERO E L'INSONNIA. Dalla serie « Le avventure di Prezzemolo » (a colori) - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO - 12. Il re delle scimmie (a colori)
- 19,55 TEATRO CINESE. RITUALI E MINIERE. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova - TV-SPOT
- 21,15 POP, POP, POPEYE: Minestrone pazzo di mare, sole, luna e spiaggia con: Olivia, Braccio di Ferro, i pupazzi di Vella Mantegazza, Massimo Boldi, Ricky Gianco e

- Nella Martinetti. Regia di Mascia Cantoni - 4° puntata (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 22 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 23 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film. LE SILENCE EST D'OR. Lungometraggio commedia interpretato da Maurice Chevalier, François Perris, Marcelle Derien, Dany Robin, Ch. Serilange, Armoniel, Raymond Cordy, Paul Olivier, Gaston Modot, Robert Pizani. Regia di René Clair 1947 (Versione originale in lingua francese)
- 0,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Baselga di Pinè-Pordenone
- 0,50 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

Venerdì 6 giugno

- 19 Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE: « A viso aperto » con Charley Chase. « Alla ricerca del bel tempo » con Harry « Snub » Pollard - MOUNT ISA. Documentario realizzato da Neil Mudge (a colori)
- 19,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 VILLAGGI MALESI. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT
- 21,15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 22 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
- Personaggi in fiera chiude il proprio ciclo con questa ultima puntata in onda venerdì sera. Questa trasmissione avrà un andamento diverso dal solito in quanto i due giovani concorrenti in lizza dovranno rispondere a più serie di domande dato che fino al momento essi hanno affrontato solo una parte delle quattro serie di domande di cui si compone il gioco. I concorrenti sono Ivo Monti, diciassettenne, di Lugano, che si è presentato per l'equitazione e che affronta la seconda, terza, quarta serie di domande. In caso di vittoria potrà effettuare un viaggio alle Antille. Giovannissimo anche l'altro concorrente esordiente, Giorgio Keller, di Bellinzona, che si presenta per l'automobilismo e aspira a vincere un'automobile speciale per allievi piloti. Giorgio Keller dovrà affrontare tutte e quattro le serie di domande. I padrini sono il giornalista Indro Montanelli e il pilota Clay Regazzoni. Ospite della trasmissione Piera Martelli che canterà Drei rote Rosen.*
- 23,15 MEDICINA OGGI. Insufficienza arteriosa periferica cronica. Disturbi circolatori degli arti inferiori. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino. Partecipano: prof. Leo Widmer, dott. Pier Giorgio Piffaretti, dott. Sebastiano Martinoli e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) (Replica)
- 0,15 CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Sintesi della tappa Pordenone-Alleghe
- 0,35 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)
- 0,45-1,10 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 7 giugno

- 14 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (Replica del 6 giugno 1975) (parzialmente a colori)
- 14,30 TELE-REVISTA. Emisión de actualidad para los Españoles en Suiza (a colori) - UN'ORA PER VOI Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 15,55 30 ANNI FA (Replica della trasmissione Reporter già diffusa l'8 maggio 1975)
- 18,10 Per i giovani: ORA G. Primo programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 13. Premiazione del concorso. Realizzazione di Tony Flaadt (Replica del 3-6-75) (parzialmente a colori)
- 19 POP HOT. Musica per i giovani con i « Blood Sweet and Tears » - 2° parte (a colori)
- 19,25 IL PUPAZZO DI SUGA. Telefilm della serie « Jonny Quest » (a colori)
- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Maggioni - TV-SPOT
- 21,05 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,45 TELEGIORNALE. 2° edizione (a colori)
- 22 NOI DUE SCONOSCIUTI. Lungometraggio sentimentale interpretato da Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs. Regia di Richard Quine (a colori)
- 23,50 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 0,50-1 TELEGIORNALE. 3° edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-19 luglio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere-TV» n. 17 (20-26 aprile 1975).

IX/L

Anna Moffo nel «Filosofo di campagna»



I/7961

Il soprano Anna Moffo è Eugenia nell'opera di Baldassarre Galluppi «Il filosofo di campagna» in onda lunedì 2 giugno alle ore 20 sul quarto canale

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni alle ore 14 (eccetto martedì): La settimana di Mozart

Domenica	ore	
1° giugno	13,30 21,30	Musiche del nostro secolo (Bloch) Itinerari operistici: opere comiche tedesche da Mozart a Hindemith Pablo Casals dirige il Concerto brandeburghese n. 1 di Bach
Lunedì	23	Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli esegue la Sonata in mi bemolle maggiore, op. 7 di Beethoven nel corso del Concerto della sera
Martedì	12,30 3 giugno	Concerto della clavicembalista Wanda Landowska (musiche di Bach e Mozart) Wolf: Otto lieder, soprano Elisabeth Schwarzkopf, pianista Wilhelm Furtwaengler Galleria del melodramma con Marilyn Horne, Maria Callas, Rosanna Carteri, Giuseppe Di Stefano, Plácido Domingo
Mercoledì	13,30 4 giugno	Beethoven-Backhaus (Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra «Imperatore») Concerto sinfonico diretto da Willem Mengelberg (musiche di Ciaikovski e Mahler) Interpreti di ieri e di oggi: Trio Casella-Poltro- nieri-Bonucci e Trio Canino-Ferraresi-Filippini Pagine rare della lirica: Arie e concertati di Mozart per opere di altri Itinerari strumentali: Da Tartini a Paganini Due voci, due epoche: baritoni Mariano Sta- bile e Tito Gobbi, soprani Rosetta Pampanini e Renata Tebaldi Musiche strumentali di Verdi e di Wagner Il disco in vetrina: Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino in «Apollon Musagète», balletto in due quadri di Strawinsky
Giovedì	11 5 giugno	
	20 20,50	
Venerdì	21,30 6 giugno	
	18	
Sabato	12,30 7 giugno	
	18	



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica	ore	Invito alla musica
1° giugno	8	«Non è un capriccio d'agosto» (Fred Bongusto); «Più passa il tempo» (Gilda Giuliani)
Giovedì	10	Colonna continua
5 giugno		«Ad Agordo è così» (Claudio Baglioni); «Quando me ne andrò» (Fausto Leali)

GRANDI ORCHESTRE

Venerdì	8	Meridiani e paralleli
6 giugno		«Pachanga sì, charanga no» (Tito Puente); «Il clan dei siciliani» (Bruno Nicolai); «Jumpin' at the woodside» (Kurt Edelhagen)
Sabato	16	Il leggio
7 giugno		«Shaft» (Henry Mancini); «Michelle» (Franck Pourcel); «Guantanamera» (Caravelli)



SOLISTI ITALIANI

Lunedì	14	Scacco matto
2 giugno		«Rebel rebel» (Gianni Oddi)
Giovedì	8	Intervallo
5 giugno		«In the mood» (Piergiorgio Farina); «He» (Il Guardiano del Faro); «La mazurca variata» (Learco Gianferrari)

POP

Lunedì	14	Scacco matto
2 giugno		«Dance little sister» (The Rolling Stones)
Venerdì	14	Scacco matto
6 giugno		«Spanish Harlem» (Leon Russell); «Full circle» (The Byrds); «Warchild» (Jethro Tull); «Transmigration» (Ravi Shankar)

filodiffusione

domenica 1° giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Adagio e rondò in do minore K. 617 per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello: Adagio - Rondò (Allegretto) (Complesso «Ars Rediviva» di Praga); **L. van Beethoven:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a), per pianoforte «Les adieux»: Adagio, Allegro (Les adieux) - Andante espressivo (L'absence) - Vivacissimamente (Le retour); **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi minore per archi «Dalla mia vita»: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juilliard)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

C. Monteverdi: dalla «Missa in illo tempore»: Sanctus - Agnus Dei («I Madrigalisti di Praga» dir. Miroslav Venhoda); **H. Schütz:** 4 Symphoniae sacrae: Jubilate Deo - Hütet euch - O quam tu pulchra es - Veni de Libano (Ten. Helmut Krebs, bar. Roland Kunz, bs. Paul Gümmer - Compl. Strum. dir. Wilhelm Ehman); **H. Berlioz:** Veni Creator, inno (Voci femminili del Coro «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington)

9,40 FILOMUSICA

D. Auber: Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio, quasi moderato - Vivace (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngue); **P. I. Ciaikovski:** Tre liriche (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **C. Saint-Saens:** Marcia Militare francese da «Suite algerina» op. 60 (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); **A. Borodin:** Notturmo, dal «Quartetto in re maggiore n. 2» per archi (Quartetto Italiano); **E. Granados:** Da «Seis piezas sobre cantos populares españoles»: Zambra - Zapateado (Pf. Alicia de Larrocha); **J. Turina:** Fandanguillo op. 36 (Chit. Alirio Diaz); **R. Chapi y Lorente:** La chavala: Canción de la gitana (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frubeck de Burgos); **P. M. Marques y Garcia:** El anillo de hierro: Romanza di Margherita (Msopr. Teresa Berganza - Orch. dir. Benito Laurent); **A. Roussel:** Improvisio per arpa (Arp. Ostan Ellis); **S. Rachmaninov:** Vocalise op. 34 n. 14 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

11 INTERMEZZO

N. Fiorenza: Concerto in fa minore per flauto, archi e continuo (Revis. Renato Di Benedetto): Cadenza - Allegro ma non presto - Largo - Allegro (Fl. Giorgio Zagnoni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Renato Ruofo); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 73 in re maggiore «La caccia»: Adagio; Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - La caccia («Little Orchestra of London» dir. Leslie Jones)

11,35 RITRATTO D'AUTORE: ERNEST BLOCH (1880-1959)

Proclamation, per tromba e orchestra (Tr. Renato Zanfini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Mannino) - Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Varsavia) - Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Vc. Paul Tortelier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

W. Boyce: Overture all'ode per il compleanno di sua maestà 1775: Allegro - Larghetto - Allegro (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Anthony Lewis); **I. J. Holzbauer:** Quintetto in si bemolle maggiore, per clavicembalo, flauto, viola e violoncello: Allegro - Andante - Minuetto e Trio con variazioni; **J. C. Bach:** Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso continuo: Allegro - Andantino - Allegro assai («Concentus Musicus» di Vienna); **W. Boyce:** Overture to the new year's ode, 1758 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Anthony Lewis) (Dischi - L'Oiseau Lyre - e - Telefunken -)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Bloch: Voice in the wilderness, poema sinfonico per orchestra con violoncello obbligato (Vc. Janos Starker - Orch. Filarm. di Londra dir. Zubin Mehta)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Vesperae solennes de Confessore (in do magg.) K. 339: Dixit - Confitebor - Beatus Vir - Laudate pueri - Laudate Dominum - Magnificat (Sopr. Rothaud Hansmann, contr. Annie Bartelloni, ten. Michael Senechal, bs. Roger Soyer - Orch. Wiener Barockensemble e Corale Philipp Caillard dir. Theodor Guschlbauer) - Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per violino, viola e orch.: Allegro - Andante - Presto (Vl. Igor Oistrakh, v. la David Oistrakh - Orch. Fil. di Berlino dir. David Oistrakh)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 «La Riforma»: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch); **C. M. von Weber:** Concerto in fa magg. per fagotto e orch. op. 75: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Fag. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **R. Wagner:** Fünf Gedichte von Mathilde Wesendonck, per voce e orchestra: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Sopr. Elsa Calvetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes); **I. Strawinsky:** Scènes de ballet (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Krzysztof Misonal); **G. Rossini:** La Cenerentola: «Tutto è deserto» (Sopr. Teresa Berganza e Margherita Gaglielmi, msopr. Laura Zanini, ten. Luigi Alva - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Dir. Serge Koussevitzky); **P. I. Ciaikovski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Dir. Claudio Abbado); **I. Strawinsky:** Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della Terra - Il Sacrificio (Dir. Michael Tilson-Thomas)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Toccata IX dal Libro II (Org. Ferruccio Vignanelli); **J. Brahms:** Sei preludi corali op. 122 (Org. Ferdinando Tagliavini); **O. Messiaen:** I magi, da «La Natività del Signore» (Org. Gennaro D'Onofrio); **C. Merulo:** Toccata sesta del VII tono (Org. Ferruccio Vignanelli)

19,10 FOGLI D'ALBUM

F. Philidor: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay): Lentement - Courante - Air en musette - Gavotte - Sicilienne - Paysanne (Ob. Pierre Pierlot, fg. Paul Hongne, clav. Laurence Boulay)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); **B. Britten:** Quattro Interludi marini op. 33 da «Peter Grimes»: Lento e tranquillo - Allegro spiritoso - Andante comodo e rubato - Presto con fuoco (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

20 INTERMEZZO

O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture («Vienna Philharmonic Orchestra» dir. Willi Boskovsky); **A. Kaciatian:** Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Vc. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino); **D. Milhaud:** Le bœuf sur le toit, farsa balletto di Jean Cocteau (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergio Commissiona)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi (trascr. Nollani): Sei canti folkloristici della Carnia (Corale «Tita Birchbner» dir. Giovanni Famea) - Tre canti folkloristici sardi (Ten. Luciano Musu, pf. Giovanni Fiori); **Anonimi** (trascr. Marabotto): Tre canti folkloristici del Piemonte (Coro «La Balta» della sezione CAI di Cuneo dir. Nino Marabotto)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE COMICHE TEDESCHE DA MOZART A HINDEMITH

W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio - Vivat Bacchus! Bacchus liebe - «O wie will ich triumphieren» (Ten. Werner Kreen; bs. Manfred Jungworth - Orch. «Haydn» di Vienna dir. Istvan Kertesz); **O. Nicolai:** Le vispe comari di Windsor: «Als Buben klein» (Bs. Kim Borg - Orch. «Münchener Philharmoniker» e Coro del Bayerischer Rundfunk - dir. Ferdinand Leitner); **P. Cornelius:** Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: «Was duftet doch der Fiedler» (Bs. George London - Orch. Philharmonia di Londra dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: «Ist ein Traum» (Sopr. Irmgard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Cappella di Stato di Dresda dir. Karl Böhm); **P. Hindemith:** Sancta Susanna op. 21, opera in un atto su testo di Hermann Uhtik (da August Stramm) (Susanna: Marijorie Wright; Klementia: Regina Sarfaty; Una vecchia monaca: Maria Minetto; Una domestica: Gianna Logue; Un servitore: Mario Lombardini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Marcello Panni - Mo del Coro Ruggero Maghini)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE PABLO CASALS: J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore (Orch. del Festival di Marlboro); **VIOLONCELLO PIERRE FOURNIER e PIANISTA WIL-**

HELM BACKHAUS: J. Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; **MEZZOSOPRANO GRACE BUMBRY:** G. Verdi: Don Carlos: «Tu che le vanità conosci» (Orch. «Der Deutschen Oper Berlin» dir. Hans Lowlein); **PIANISTA SAMSON FRANÇOIS:** F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmonica di Londra dir. Constantin Silvestri); **DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN:** P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Tema di Lara (Maurice Jarre); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Gasoline blues (John Mayall); Perché ti amo (I Camaleonti); People (Barbra Streisand); Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto); Where the rainbow ends (Tony Hiller); Teresa (Sergio Endrigo); Davy (Shirley Bassey); L'amour c'est comme un jour (Charles Aznavour); La libertà (Gino Paoli); Medley (Judy Garland e Liza Minnelli); Rock-a-bye your baby with a dixie melody (Brenda Lee); Days of wine and roses (Santo & Johnny); Cycles (Harry Belafonte); Più passa il tempo (Gilda Giuliani); It's midnight (Elvis Presley); Nobody knows (Earl «Fatha» Hines); Che cos'è (Mannoia-Foresi); With a little help from my friends (Joe Cocker); Amazin' grace (Judy Collins); Come un ragazzo (Sylvie Vartan); Stardust (Alexander); Long live love (Olivia Newton-John); Only you (The Platters); Una strana coppia (Neal Hefti); When I fall in love (Donny Osmond); L'avvenire (Marcella); Cerchi nell'acqua (Memo Remigi); Amore, amore, amore (Piero Piccioni); Come Saturday morning (The Sandpipers); Petite fleur (Sidney Bechet); Feeling alright (Joe Cocker); Colmbra (Helmut Zacharias); To make a big man cry (Tom Jones); Good vibrations (Hugo Montenegro)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Black magic woman (Santana); El pueblo unido james será vencido (Inti-Illimani); Segundo (Irio De Paula); Barcarolo romano (Gabriella Ferri); La gallina (Cochi e Renato); Tammurriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Ave Maria (Maria Carta); A virinedda (Rosa Ballistreri); Il pendolare (Tony Santagata); Coffee song (Acqua Fragile); Song with no words (David Crosby); Mongonucleosis (Chicago); Rock reprise (Blood Sweat and Tears); Manolete (Weather Report); Watermelon man (Herbie Hancock); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Woyaya (Osibisa); Feel like makin' love (Roberta Flack); Close to you (Dionne Warwick); Bond street (Burt Bacharach); Corcovado (Laurindo Almeida); Domingas (Jorge Ben); People (Barbra Streisand); Se stasera sono qui (Luigi Tenco); Super strut (Eumir Deodato); A banda (Herb Alpert); Garota de Ipanema (Sergio Mendes); Pezzo zero (Lucio Dalla); Batucada (Gilberto Puentes); Highway star (Deep Purple); Can the can (Suzi Quatro)

12 INTERVALLO

Artistry in boogie (Stan Kenton); Pippo non lo sa (Ennio Morricone); Garota de Ipanema (Sergio Mendes); Georgia on my mind (James Brown); E' un artista (Giorgio Lo Cascio); Mato Grosso (Irio De Paula); Roda viva (Chico B. De Hollanda); Ol' man river (Stanley Black); Burn on the flame (The Sweet); Desiderare (Caterina Caselli); It's too late (Carole King); Black country rock (David Bowie); Blue moon (Werner Müller); The mermaid (Martin Joseph); Ama dunque (Renato Pareti); April fools (Aretha Franklin); Ave Maria (Eumir Deodato); Carovana (Nuovi Angeli); Strangers in the night (Frank Sinatra); Que c'est triste Venise (Charles Aznavour); Mellow yellow (Donovan); Il coyote (Lucio Dalla); Batuka (Tito Puenti); Ain't no sunshine (Mama Lion); Me and Bobby Mc Gee (Janis Joplin); Mai (Peppino Di Capri); Don (Marcello Rosa); Jill (Delirium); Delilah (Arturo Mantovani); My sweet lord (Paul Mauriat); Law of the land (Temptations); America (Paul Desmond)

14 COLONNA CONTINUA

Il you go away (Ray Charles); Blue angel (Gene Pitney); Kansas city (Les Humphries Singers); Manteca (Quincy Jones); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Don't be that way (Werner Müller); America (David Essex); Cabaret (Liza Minnelli); Love song (Johnny Harris); Bensonhurst blues (Oscar Benton); Più passa il tempo (Gilda Giuliani); Out of the sorcellerie (Eddie Louiss); Le jour ou la colombe (Franck Pourcel); Whatever get you thru' the night (John Lennon); What'll I do (Bill Atherton); Desiderare (Caterina Caselli); Mambo diabol (Tito Puenti); Quattro giorni insieme (Loy-Altomare); Salt song (Stanley Turrentine); Testarda io (Iva Zanicchi); Alone again (Gilbert O'Sullivan); The ballroom blitz

(The Sweet); Save the sunlight (Herb Alpert); L'Africa (Fossati-Prudente); Get back mama (Suzi Quatro); How can I live (Tony Benni); Sleepy lagoon (Robert Denver); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Soul makossa (Manu Dibango); Jig a jig (East of Eden)

16 IL LEGGIO

Johnny B. Goode (Chuck Berry); I only have eyes for you (The Flamingos); Come go with me (The Del-Vikings); You're sixteen you're beautiful (Johnny Nurnette); Smoke gets in your eyes - The great pretender (The Platters); Air mail special (Ella Fitzgerald); Do you know wath it means to miss New Orleans (Louis Armstrong); Undecided (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Oh, lady be good - Noche de ronda - Moon river (Percy Faith); Porta Romana (Giorgio Gaber); Prima di te, dopo di te (Ofelia); Mille lire al mese (Bruno Lauzi); E dormi pupo d'orco (Gabriella Ferri); Per vivere (Umberto Bindi); Inno all'amore (Milva); Mexican divorce (Burt Bacharach); Double rainbow (Sergio Mendes); Living together, growing together (Burt Bacharach); Iemanjá (Sergio Mendes); And the people were whit here (Burt Bacharach); Don't you worry 'bout a thing (Sergio Mendes); Noi lo chiamiamo amore (Domenico Modugno); Il continente delle cose amate (Domenico Modugno); Moritat vom Mackie Messer (Domenico Modugno); Frangipane Antonio (I Nuovi Angeli); Dancin' (Barry Blue); Giù, buttati giù (I Nuovi Angeli); New day (Barry Blue); Cubano chant (El Chicano); She's too fat for me (James Last); El cayuco (El Chicano); Patricia (James Last); Dot, dot, dot (Mongo Santamaria); Sing hallelujah (Judy Collins); Bilbao song (Previn-Johnson)

18 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); Searchin' so long (Chicaggo); My man (Martha Reeves); Bawagbe (Ezy e Isaac); Oye como va (Santana); Nothing from nothing (Billy Preston); Super strut (Eumir Deodato); Dolcissima Maria (Premiata Fornaria Marconi); Last time I saw him (Diana Ross); Listen and you'll see (The Crusaders); Iron man (Black Sabbath); You're so vain (Carly Simon); Fresh from the can (Rare Earth); I'm movin' on (Jimmy Smith); Big brother (David Bowie); Zoom (Temptations); Jenny (Gli Alunni del Sole); Africa rhythm (Exuma); Dragon song (Rufus Thomas); Jungle jam (The Shadows); Deixa isso pra' la (Elsa Soares); L. A. freeway (Jerry Jeff Walker); She's a teaser (Geordie); Theme from Shaft (Isaac Hayes); Brand new key (Melanie); Il canto della preistoria (Il Volo); Under the influence of love (Love Unlimited)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Lockjaw blues (Eddie Davis); Blues connotation (Ornette Coleman); Central Park west (John Coltrane); Back to the land (Lester Young e Buddy Rich); One o'clock jump (Count Basie); Little Lucy (Martin Joseph); Blue and sentimental (Erroll Garner); For me and my gal (Earl Hines); Coast to coast (Dizzy Gillespie); Flagellation (Franco Ambrosetti); Just one of those things (Freddie Hubbard); Airegin (Miles Davis); Danny boy (Lionel Hampton); Rock it for me (Ella Fitzgerald); Alone (Sarah Vaughan); St. Louis blues (Bessie Smith); Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Angkor wat (Gil Evans); Intermmission buff (Stan Kenton); Jumpin' at the woodside (Buddy Rich); K-K-K Katy (Charlie Mariano); Jeru (Gerry Mulligan); Night train (Oliver Nelson); Sweetie potatoe (Tony Scott); Wall march (Sonny Rollins); Filide (Max Roach); Suite from «Porgy and Bess» (Frank Chacksfield); Night and day (Joe Pass)

22-24

- L'orchestra di James Last
- The air that I breathe; Was ich dir sagen will; Don't let the sun go down on me; The peanut vendor
- Canta Elvis Presley
- Promised land; There's a honky tonk angel; Help me; Mr. Songman; Love song of the year
- La Jazz-Band di Yank Lawson e Bob Haggart
- Les moulins de mon coeur; South Rampart Street parade; L'amour est bleu; I'm prayin' humble; Seul sur son étoile; The fifty-ninth Street bridge song
- Il complesso di Eumir Deodato
- Stone flower; Andorinha; God and the devil in the land of the sun; Tereza my love; Children's games
- La cantante Laura Nyro
- Gibson street; Time and love; The man who sends me home; Sweet lovin' baby; Mercy on Broadway
- L'orchestra di Edmundo Ros
- España cañi; An der schönen blauen Donau; Barcarolle; La machiche; Capulito de Aleli; Siboney

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 2 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: *Masques et bergamasques* op. 112: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo); A. Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel); M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

9 MUSICA CORALE

G. Verdi: Quattro pezzi sacri (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra e Los Angeles Master Choral dir. Zubin Mehta - M° del Coro Roger Wagner)

9,40 FILOMUSICA

O. Respighi: Siciliana-Passacaglia, da « Antiche danze e arie per liuto » (Vi. Roberto Michelucci - Compl. « I Musici »); Anonimi: Lamento di Tristano e Isotta: Frammento (Fl. dolce e trasversale barocco Marcello Castellani); F. Landini: Il mio dolce sospir: Trotto (Clav. Annaberta Conti, lt. soprano, arciliuto Franco Mealli); Anonimo: Greensleeves per viole e liuto (« Elisabeth Consort of viols »); Anonimi: Danze per drammi di Shakespeare (« Musica Antiqua » di Praga) - Canti di Taverna in inglese: B. Roger: In the merry month of May; H. Purcell: True Englishmen; R. Spofford: L'ape e la serpe (« Deller Consort »); C. Monteverdi: Arianna: « Lasciatemi morire » (Sopr. Karla Schlean, v.la da gamba Genuzio Ghetti, clav. Mariella Sorelli); G. Frescobaldi: Toccata (Org. Gustav Leonhardt); F. Couperin: Les festes de la grande et ancienne Menestrade (Ordre XI, n. 5) (Clav. Huguet Dreyfus); R. Strauss: Pavane - Carillon-Sarabanda - Gavotte - Tourbillon - Marcia, da « Tanzsuite » (Orch. « London Philharmonia » dir. Artur Rodzinski)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Due romanze per violino e orchestra (Vi. David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Eugene Goossens); H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmónica Ceka dir. Carlo Zecchi)

12,10 PAGINE PIANISTICHE

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Pf. Walter Gieseking); I. Stravinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani (Pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

G. De Machaut: « Quant Theseus », ballata a quattro voci (Elementi del Compl. Voc. e Strument. « Cappella Lipsiensis » dir. Dietrich Knothe); G. B. Lull: Sinfonia pour les pères (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Vi. solista Jacques Dabat - Orch. dell'Ass. del Conc. Lamoureux dir. Charles Münch)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Alfano: Eliana, balletto su motivi popolari italiani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Maione)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 113: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Otto di Vienna) - Sonata per pianoforte in fa magg. K. 280: Allegro assai - Adagio - Presto (Sol. Walter Gieseking) - Concerto in mi bem. magg. per pianoforte e orch. K. 271: Allegro - Andantino - Rondò (Sol. Geza Anda - Orch. del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda)

15-17 O. di Lasso: Missa « Bella Amfritrit altera » (Compl. Strum. Archiv, Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); M. Mussorgski: Boris Godunov: Racconto di Pimen (Ba. Nicolai Ghiurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria di Tatiana (scena della lettera) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera); J. Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orch. (Chit. Andrés Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jorda); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Ph. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. « Collegium Musicum » dir. Reinhard Peters); A. Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra (Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale « Stéphane Caillat » dir. Serge Baudo); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. F. Haendel: Due cantate italiane (C.alto Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); F. Manfredini: Concerto

grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale » (Orch. Filarmónica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

18,40 FILOMUSICA

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. Harold Farberman); H. Villa Lobos: Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes); B. Britten: Choral dances, dall'opera « Gloriana » (Orch. Philharmonia di Londra dir. George Malcolm); I. Albeniz: da Iberia: « Evocación » - « El Corpus en Sevilla » (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Ataúlfo Argenta); F. Busoni: Concertino op. 48 per clarinetto e orchestra (Cl. Walter Triebkorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); Z. Kodaly: Salmo ungario, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Koszma - Orch. Sinf. di Londra, Brighton Festival Chorus e Wandsworth School Boy's Choir dir. Istvan Kertesz)

20 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Musiche di BALDASSARRE GALUPPI (Rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari) Eugenia Anna Moffo Lesbina, cameriera di Eugenia Elena Rizzieri Rinaldo, amante di Eugenia Florindo Andreoli Nardo, ricco contadino Rolando Panerai Don Tritemio, padre di Eugenia Mario Petri Clavembalista Romeo Olivieri « I Virtuosi di Roma » e Complesso strumentale del « Collegium Musicum Italicum » diretti da Renato Fasano

21,10 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo: Preludio - Hornpipe - Minuetto - Lament - Bourrée - Ariodante, sinfonia pastorale; Alcina: Ouverture: Pom-

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

poso - Allegro - Musette, Minuetto - Alcina: Atto III: Sinfonia - Entrée de ballet - Tamburino - Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo: Ouverture (Adagio-Allegro - Lento - Allegro) - Bourrée - La Paix (Largo alla siciliana) - La Réjouissance (Allegro) - Minuetto I e II (Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) (Dischi Argo)

22 MUSICA E POESIA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

22,30 CONCERTINO

A. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicanor Zabaleta); J. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); A. Gretchaninov: Rolybicinaya op. 1 n. 5 (Sopr. Joan Sutherland, pf. Richard Bonyngue); J. Strauss: Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarmónica di Vienna dir. Bruno Walter); I. Suk: Canzone d'amore n. 1 op. 7 (Vi. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7, per pianoforte: Allegro molto e con brio - Largo, con grande espressione - Allegro - Rondò (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli); B. Smetana: Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte: Moderato assai - Allegro ma non agitato: Alternativa I; Tempo I; Alternativa II; Tempo I - Finale (Presto) (Trio Beaux Arts)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Just one of those things (Ray Conniff); Afinidad (Erroll Garner); Pata pata (Miriam Makeba); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Soul limbo (Booker T. Jones); The music maker (Donovan); Jennifer Juniper (Johnny Pearson); Barcarolo romano (Gabiella Ferri); Roma capocchia (Antonello Venditti); La porti un bacio a Firenze (Nada); An american in Paris (Ray Anthony); A Paris (Yves Montand); Quand j'entends cet air-là (Mireille Mathieu); Lullaby of birdland (Stanley Black); Frio y calor (Laurindo Almeida e Bud Shank); Tammurata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Dici-tencello vuje (Alan Sorrenti); La libertà (G. Gaber); Alturas (Inti-Illimani); Whirlwinds (Deodato); O velho e a flor (Toquinho e Vinícius);

Mulher rendeira (Astrud Gilberto); Jessica (Allman Brother Band); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); All my trials (Joan Baez); Bob Dylan's dream (Bob Dylan); Three o'clock in the morning (Bert Kaempfert); Il guerriero (Mia Martini); Green green grass of home (Tom Jones); Song sung blue (A. Martelli); El cumbanchero (Robert Denver)

10 INTERVALLO

Helping hand (Foghat); Cecilia (Paul Desmond); Ciccio formaggio (Gabiella Ferri); Solo lei (Fausto Leali); Brazil (James Last); Multifilter (Franco Ambrosi); Bene (Francesco De Gregori); Clair (Ray Conniff); Put out the light (Joe Cocker); Joy (Isaac Hayes); Se io fossi (Riccardo Cocciante); Diana (Paul Anka); I belong (Today's People); Hang loose (Mandrill); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); You (Diana Ross); The man I love (Liza Minnelli); Open your window (Ella Fitzgerald); Ultimo tango a Parigi (Tito Punte); Artisti in percussion (Stan Kenton); Lo shampoo (Giorgio Gaber); Catch you on the reboop (Spencer Davis Group); Ride me see - saw (Moody Blues); My sweet lord (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Masterpiece (Temptations); Per un amico (Premiata Foneria Marconi); Amore bello (John Blackinsell); Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); I just want to celebrate (Rare Earth); My coo ca coo (Alvin Stardust); The seed (Rare Earth)

12 COLONNA CONTINUA

There's a small hotel (Bob Thompson); Feelin' free (Sammy Nestic); The peanut vendor (Stan Kenton); These foolish things (Frank Sinatra); So danço samba (Brasil '66); Duelling banjos (Weissberg-Mandel); Solfeggietto (Les Swingle Singers); Le rideau rouge (Gilbert Bécaud);

luce (Al Bano); Calavrisella (Rosanna Fratello); Jenny (Alunni del Sole); The entertainer (Royal Devil Band); Sto male (Ornella Vanoni); Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi); Per sempre (Marcella); Stardust (Alexander); Liscio parade (Casadei); In a gadda da vida (Incredible Bongo Band); Ciccio formaggio (Gabiella Ferri); Love me like a rock (Paul Simon); Tema del lupo (Ivano Fossati & Oscar Prudente); Tarantella (Amalia Rodriguez); Decidi tu (Anselmo); I belong (Today's People); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Minnie Minnie (Mouth e Mc Neal); Two sisters (Wolf); Boogie down (Eddie Kendricks); Monica delle bambole (Milva); Appen-di un nastro giallo (Domenico Modugno); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Give me love (Django e Bonnie); Banks of the Ohio (Olivia Newton John); You've got my soul on fire (Edwin Starr); The serenade from the student prince (Frank Chacksfield); Alice (Francesco De Gregori); Flip flop (Armando Trovajoli)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Can't get enough of your love babe (Barry White); Amore bello (Gil Ventura); Billy don't be a hero (Paper Lace); Donna sola (Mia Martini); America (David Essex); Parole parole (Botticelli); Walk like a man (Grand Funk); Emanuele (The Lovelets); Gentle on my mind (Bing Crosby); Wave (Ronnie Aldrich); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Corazon (Carole King); Frangipane Antonio (I Nuovi Angeli); Umanamente uomo: il sogno (Anthony Donadio); I belong (Today's People); Hippo walk (Mango Santamaria); Raccontami di te (Bruno Martino); Snoopy (Johnny Sax); A white shade of pale (Norman Candler); Rockin' soul (Middle of the road); Blowin' in the wind (Percy Faith); 48 crash (Suzi Quatro); L'orologio (Vinicius de Moraes); Moonlight in Vermont (Armando Sciascia); I've seen enough (Joe Tex); I heard the bluebird sing (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); Greensleeves (Ennio Morricone); Gimme money (Sir Albert Douglas); Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi); Apache (Red Hunter); Shalom shula shalom (Giovanna); Steppin' stones (Artie Kaplan); Para los rumberos (Tito Punte); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Mockingbird (Carly Simon e James Taylor); What'd I say (Rod Hunter)

20 MERIDIANI E PARALLELI

He (Today's People); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); Chi sarà (Massimo Ranieri); You're gonna need me (Dionne Warwick); Tenendoci per zampa (I Vianella); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Valzer da il conte di Lussemburgo (Mantovani); Wein, Wein und Gesang (Anton Paulik); Pazzo d'amore (Sugarcane Vannoni); Blues on the moon (Don - Sugarcane - Harris); Long lonely nights (Ray Anthony); Anche il nostro è amore (Corrado Castellari); Maple leaf rag (Gunter Schuller); Bensonhurst blues (Artie Kaplan); Un viaggio lontano (Giorgio Laneve); Harlem nocturne (Herbie Mann); Lullaby of birdland (Stanley Black); My love song (Tony Christie); El negro zumbon (Herb Alpert); Samba - preludio (Baden Powell); Maria Elena (Andy Bono); Flat feet (Santo & Johnny); We're an american band (Grand Funk); Tarantella (Amalia Rodriguez); Aranjuez, mon amour (Werner Müller); Liza (Oscar Peterson); El zorongo (Waldo De Los Rios); Deep on the heart of Texas (Arthur Fiedler); Woman stealer (Joe Tex); E dicono (Bruno Lauzi); Tu sei così (Mia Martini); Girl girl girl (Zingara); Uomo libero (Michel Fugain); Influenza de jazz (Herbie Mann)

22-24

— L'orchestra e coro di Ray Conniff
I'll be with you an apple blossom
You made me love you; Don't be that way; When Mabel comes in the room; White silver sand; The entertainer
— Milton Buckner al pianoforte
Chittins à la carte; Cute; Hamp's boogie-woogie
— Canta Andy Williams
Good morning starshine; Sweet Carolina; Get together; More today than yesterday; Put a little love in your heart; My chérie amour
— La Steel Band di Trinidad
Mary Ann; Yellow bird; Brown skin gal
— Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears
Roller coaster; Save our ship; Django; Rosemary; Almost sorry
— Canta Della Reese
Games people play; Compared to what; Choice of colors; Get together
— L'orchestra di Frank Pourcel
Begin the beguine; Night and day; Just one of those things; Ça c'est l'amour; So in love; Don't fence me in

filodiffusione

martedì 3 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in si bemolle maggiore «Der Postzug» (Revis. di Eugen Bodart) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **J. B. Vanhal:** Concerto in do maggiore, per fagotto e archi (cadenze di Hermann Dechant) (Fag. Milan Turkov - Compl. d'archi «Eugène Ysaë» dir. Bernard Klee); **P. I. Ciaikovski:** La bella addormentata, suite op. 66 (2° e 3° atto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD POWER-BIGGS

W. A. Mozart: Fantasia in fa minore K. 594; Adagio - Allegro - Adagio; **A. Soler:** Concerto in sol maggiore n. 3 su due organi; **G. F. Haendel:** Sei piccole fughe, per organo
9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
G. B. Lulli: Le temple de la paix, suite dal balletto: Overture - Triomphe des nymphes - Menuet - Entrée des Bergères - Rondeau - Entrée des Basques - Menuet I e II - Passepied I e II (Orch. dell'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); **C. Debussy:** Il martirio di S. Sebastiano, suite dalle musiche di scena per il «mistero» di G. D'Annunzio: Prélude: La cour de Lys - Danse extatique et final du 1° acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Orch. dell'ORTF dir. Marius Constant)

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4, per pianoforte (Pf. Georges Solchany)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA MASCAGNI A ZANDONAI

P. Mascagni: Iris: Inno del sole (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) — Isabeau: «E passerà la viva creatura» (Ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Carlo Franci) — Il piccolo Marat: «Perché son stata io ferita» (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Filarmonica di San Remo dir. Ottavio Zino); **U. Giordano:** La cena delle beffe: «Mi chiamo Lisabetta» (Sopr. Alda Frances) — Marcella: «Dolce notte misteriosa» (Ten. Tito Schipa) — Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. Maria Caniglia) — Mese mariano: Intermezzo (Orch. Sinf. dir. Dino Olivieri); **R. Zandonai:** Il grillo del focolare: «Si è l'anima canora» (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura) — Giulietta e Romeo: «Giulietta son io» (Ten. Miguel Fleta)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

L. Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto Andante - Moderato - Allegretto - Andantino con moto (Orch. Sinf. della Radio Bavarese); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Allegro (Orch. dei Filarmonici di Berlino)

12 CHILDREN'S CORNER

V. Mortari: Sonatina per pianoforte: Allegro - Adagio - Vivo e giocoso (Pf. Maria Luisa Faini); **G. Bizet:** Jeux d'enfants op. 22 (Pf. Arthur Gold e Robert Fildale)

12,30 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA

J. S. Bach: Preludio, Fuga e Allegro in mi bemolle maggiore; **H. Purcell:** Ground in do minore; **A. Vivaldi:** Trascr. di J. S. Bach: Concerto in re maggiore per cembalo: Allegro - Larghetto - Allegro; **W. A. Mozart:** Rondò in re maggiore K. 485; **D. Scarlatti:** Due sonate per cembalo; **J. S. Bach:** Partita in do minore n. 2: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA «I MUSICI» E FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI: **J. S. Bach:** Suite n. 2 in si minore: Overture - Rondeau - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonaise - Menuet - Badinerie; **SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF e PIANISTA WILHELM FURTWÄNGLER:** **H. Wolf:** Otto lieder su testi di Eduard Mörike e Wolfgang Goethe: Lebewohl - Schlafendes Jesuskind - Eifenlied - Phänomen - Die Spröde - Die Bekehrte - Blumengruss - Epiphanien; **PIANISTA CLAUDIO ARRAU:** **F. Liszt:** Valse oubliée n. 1 in fa diesis maggiore - Reminiscences de «Boccacchia» da Verdi; **VIOLISTA BRUNO GIURANNA:** **B. Bartok:** Concerto per viola e orchestra (op. postuma) (realizzazione di Tibor Serly); Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

15-17 Giacomo Puccini: Suor Angelica, opera in un atto su testo di Giovacchino Forzano (Suor Angelica: Marcella Pobbe; La zia principessa: Mirella Parutto; La badessa: Maja Sunara; La suora zelatrice:

Benedetta Pecchioli; La maestra delle novizie e Suor Genoveffa: Mirella Devia; Suor Osmina e Suor Dolcina: Mirella Fiorentini; La sorella infermiera: Luciana Palombi; I cercatrice: Marisa Zotti; Il cercatrice: Anna Maria Borrelli; Una novizia: Paola Scanabucci; I conversi: Anna Maria Alessandri; Il converso: Angela Rocco; Una suora: Margherita Benetti; Tre suore: Anna Maria Alessandri, Margherita Benetti, Luciana Palombi; Altra suora: Anna Maria Borrelli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, dir. Don Egidio Corbetta - Direttore Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Giulio Bertola; **J. Jenkins:** Sarabanda; **Ch. Tye:** In nomine; **T. Tallis:** Ecce tempus idoneum; **T. Morley:** Tortorella (The Jaye Consort of Viols); **v.la sopr. Francis Baines, v.la contr. Elisabeth Baines, v.la ten. Peter Vel, bs. di viola Jane Rian;** **H. Purcell:** Arie per «La tempesta» di Shakespeare: Arise, ye subterranean winds - Aeolus, you must appear - Your awful I hear - Halcyon days - See, see, the heavens smile (Bs. Hervey Alan, ten. William Herbert, sopr. Jennifer Vyvyan - Philomusica Orchestra dir. Anthony Lewis)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Gabrieli: Sacrae symphoniae (Compl. veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Verardo); **G. F. Haendel:** Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra (Org. Marie Claire Alain - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart); **A. Honegger:** Sinfonia liturgica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. André Cluytens)

18 CONCERTO DA CAMERA

M. Glinka: Sonata in re minore per viola e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto ma non troppo (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Enrico Cortese); **G. Onslow:** Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato: Allegro non troppo - Scherzo (energico) - Andante sostenuto - Finale (Allegro spiritoso) (Quintetto Danzi)

18,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Volkmar Andree); **L. van Beethoven:** 12 danze tedesche (Orch. Northern Sinfonia dir. Boris Brott); **R. Schumann:** Romanze e ballate op. 53: Blondes Lied - Lorelei - Der Arme Peter (Br. Bernard Kruysen, pf. Jean Claude Richard); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzickova, vc. Joseph Prazak); **J. S. Bach:** Preludio e fuga in mi bemolle maggiore (Org. Janos Sebestyen)

20 RITRATTO D'AUTORE: FREDERICK DELIUS (1862-1934)

On hearing the first cuckoo in spring, n. 2 da «Due pezzi per piccola orchestra» (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins) — Sonata per violoncello e pianoforte (Vc. George Isaac, pf. Martin Jones) — Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson) — Briggs Fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

21 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. Werner Henze: Concerto doppio per oboe, arpa e archi (Ob. Heinz Holliger, arp. Hursula Holliger - «Collegium Musicum Zurich» dir. Paul Sacher)

21,30 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore: Langsam; Allegro - Nachtmusik I (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik II (Andante amoroso) - Rondò-finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

22,50 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Tre mottetti (Coro del Duomo di Regensburg dir. Theobald Schrems)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Böhm: Suite n. 6 in mi bemolle maggiore, per clavicembalo (Clav. Gustav Leonhardt); **W. A. Mozart:** Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte (Strumentisti dei «Melos Ensemble»); **F. Chopin:** Dodici studi op. 10 (Pf. Maurizio Pollini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Love theme (Peter Hamilton); Question (Werner Müller); La doccia (Piergiorgio Farina);

Long Tall Glasses (Leo Sayer); La tempesta di mare (Roger Bourdin); Fai tornare il sole (La Strana Società); Take me home country road (Robert Denver); Piano man (Thelma Houston); Mollia Bunil (Arturo Lombardi); Marina (Pino Calvi); Whatever gets you thru' the night (John Lennon); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Kigis konar story (The Cabil-dos); Solo lei (Fausto Leali); Torte in faccia (Gianni Oddi); Se sai se puoi se vuoi (I Pooh); Let it all fall down (James Taylor); This world today is a mess (Donna Hightower); Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro); Machine gun (The Commodores); Haven't got the time for the pain (Carly Simon); Passa il tempo (Ibis); Ebb tide (Robert Denver); I get a kick out of you (Gary Shearston); Il campo delle fragole (I Camaleonti); Long train running (The Dobie Brothers); Cos'è (Peppino Gagliardi); How high the moon (Norman Candler); I shot the sheriff (Eric Clapton); Oh Nanà (Piero e i Cottonfields); Halleluja (Helmut Brandemburg); La vie en rose (Pino Calvi); Lisa Lisa (Angeli-eri); Marriage license (Chi-Lites)

10 COLONNA CONTINUA

Feel'n' free (Count Basie); The peanut vendor (Stan Kenton); The way we were (Barbra Streisand); Brazil (Ray Conniff); Marinero so' (Brazil '77); Come live with me (Ray Charles); Sing sing Barbara (Laurent); Also Sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Le rideau rouge (Gilbert Bécaud); Conquistador (Procol Harum); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Merry go around (Duke Ellington); Don't get around much anymore (Mose Allison); E io tra di voi (Charles Aznavour); African waltz (Johnny Dank-wort); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Mind games (J. Lennon); Blue piano (Olivier Nelson); When I look into your eyes (Santana); Freight train (Bud Shank); Ti dico addio (Gigliola Cinquetti); Firefly (Tony Bennett); Be-same mucho (Ray Conniff); Tapestry (Carol King); Separation (Del Newman); South of the border (Hugo Winterhalter); Fool's Concerto (Olivier Nelson); Jambalaya (Blue Riders Rangers); Cherry cherry (Neil Diamond); Summer time (Duke Ellington); Maple leaf rag (Günther Schuller); Un sospiro (Daniel Santacruz Ensemble); Harlem Nocturne (Ted Heath); Love letters in the sand (Peter Van Wood); Smoke mountain boy (Elvis Presley); Ballata di John Henry (V. Perkins); Potato head blues (Louis Armstrong); Sciocca (Fred Bongusto)

12 IL LEGGIO

Jealousy (Frank Chacksfield); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); Get a little order (The Sweet Inspirations); Sei tornato a casa tua (Iva Zanicchi); Delilah (Arturo Mantovani); I got it bad and that good (Frank Sinatra); My melancholy baby (Barbra Streisand); Waiting (Santana); Desafinado (Stan Getz e Joao Gilberto); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Canto di ringraziamento (Suan); Papa was a rollin' stone (The Incredible Meeting); Michelle (Percy Faith); Punto d'incontro (Anna Melato); Spring-time in Rome (Olivier Nelson); Il miracolo (Ping Pong); A Banda (Herb Alpert); Les Champs-Élysées (Caravelli); Ain't no sunshine (Tom Jones); Batucada carioca (Altamiro Carrilho); Le tue mani (Milva); Ave Maria (Deodato); Sottopassaggio (Antonello Venditti); Space race (Billy Preston); Get it together (Jackson Five); Romance (James Last); So soon in the morning (Joan Baez e Phil Wood); Iron-side (Quincy Jones); People (Barbra Streisand); Raindrops keep falling on my head (Burt Bacharach); South rampart street parade (Keith Texor); Blowin' in the wind (Bud Shank); Aveva un cuore grande (Milva); Un anno fa (Adamo); El bimbo (Bimbo Jet); Love theme (Pino Calvi)

14 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (Ike and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Back stabbers (O'Jays); Blown (Bachman-Turner); Nessuno mai (Marcella); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Claudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for both of us (Sparks); Come again? Toucan (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry about a thing (Stevie Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Today's People); Lookin' for a love (Bobby Womack); Agapimu (Mia Martini); Bugiardi noi (Umberto Balsamo); Radar love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hot Chocolate); Jenny (Alunni del Sole); Valida ragione (Quartosisistema); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); Me and baby brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblos (Chicago)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Scarborough fair (Paul Desmond); Little girl blue (Diana Ross); Moonshake (Can); On the sunny side of the street (Werner Müller); Mother Africa (Santana); Imagine (John Harris); As the years go passing by (Maggie Bell); My chérie amour (Ray Bryant); Pezzo zero (Lucio Dalla); Theme from shaft (Bert Kampfert); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); Blue rondò a la turk (Le Orme); Myself to you (Chi Coltrane); La tempesta di mare (Roger Bourdin); The cascades (Günther Schüller); If you go away (Ray Charles); Cabaret (Liza Minnelli); Panarea (Gianni Basso); Inner city blues (Brian Auger); Liberacao (Gilbert Bécaud); Bad bad Leroy brown (Frank Sinatra); Carly e Carole (Eumir Deodato); Sarà domani (Iva Zanicchi); Time of the season (Zombies); Diamonds are forever (Franck Pourcel); Killing me softly with his song (Roberta Flack); I haven't got anything better to do (Stanley Turrentine); There it is (Tyronne Davis); Benson-hurst blues (Oscar Benton); Prelude (James William Guercio); Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

18 INTERVALLO

Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); Clair (Gilbert O'Sullivan); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); Supernatural woodoo woman (The Originals); Weave me the sunshine (Perry Como); Joy (Isaac Hayes); Rock your baby (George McCrae); The entertainer (Bovina New Orleans Jazz Band); Far far away (Slade); Mass Media Stars (Acqua Fragile); Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri); Get ready (Rare Earth); This world today is a mess (Donna Hightower); Keep on running (Stevie Wonder); Amanti mal (I Pandai); Rapsodia in blue (Eumir Deodato); Jazz-man (Carole King); Burn on the flame (The Sweet); If I didn't care (David Cassidy); Swing swing (Kathy and Gulliver); Daybreak (Nelson); Coo-coo-chi-coo (Royal Brewery); Live and let die (Paul McCartney & Wings); Just you'n'me (Chicago); Diamond dogs (David Bowie); Eight days on the road (Aretha Franklin); Hold on to me (Blood Sweat & Tears); Soul Street (Tony Osborne's Three Brass Buttons); Superman (Doc & Prohibition); You can fly (Dream Bags); Bump (Dilly Dilly); After you've gone (Al Hirt); In the bad bad old days (Tony Osborne)

20 MERIDIANI E PARALLELI

South of the border (Hugo Winterhalter); A hard day's night (Arthur Fiedler); Champagne (Peppino Di Capri); Libertango (Astor Piazzolla); Wein, Wein und Gesang (Willy Boskowsky); El condor pasa (Raymond Lefèvre); The beast day (Marsha Hunt); Saddle up (The New Last City Ramblers); Paris Canaille (Will Glahé); Lungo il Volga (Aleksander Sveshnikov); Afrikan beat (Cargo 23); España Cani (Arthur Fiedler); Non gioco più (Mina); Sugar baby love (La Quinta Faccia); Ypy yi, ypy yo (Sons of The Pioneers); Nick nack paddy whack (Mitch Miller); Pagan love song (Fausto Papetti); Ciceronella (N.C.C.P.); Rock me baby (David Cassidy); Satisfaction (The Count); Seul sur son étoile (Lawson-Haggarth); Blue Shadow (Berto Pisano); Red roses for a Blue Lady (Bert Kampfert); Un sospiro (Daniel Santacruz Ensemble); King creole (Elvis Presley); Io vivrò senza te (Mina); Gypsy violins (Werner Müller); Makin' whoopee (Nelson Riddle); African waltz (Julian Cannonball Adderley Orchestra); Adagio dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Something on your mind (King Curtis); Tristango (Astor Piazzolla); Yellow submarine (Arthur Fiedler)

22-24

— Il chitarrista George Benson con la sua orchestra
Don't let me lose this dream; Shape of things that are and were; Last train to Clarksville
— Canta Ella Fitzgerald
Summertime; Too darn hat; The man I love; Angel eyes; A hard day's night
— Il complesso di Svend Amussen e Jean «Toots»
Who can sail without wind? Yesterday and today; The spirit feel
— Il pianista Martial Solal
Round midnight; Corcovado; Everything happens to me
— Il cantante Antonio C. Jobim con l'orchestra di Nelson Riddle
She's a carioca; Aqua de beber; Useless landscape; So' tinha de ser com você; A felicidade; Dindi; Samba de avião
— L'orchestra di Count Basie
Chicago; Have you met Miss Jones? The lady is a tramp; I'm getting sentimental over you; Bewitched, bothered and bewildered; Day in, day out; Get me to the Church on time

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 81)

mercoledì 4 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il poema di Byron (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); A. Dvorak: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertész)

9 Ludwig van Beethoven

Settimino in mi bem. magg. op. 20 per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto (VI. Georg Sumpik, v.l. Siegfried Führlinger, vc. Ernst Knava, cb. Oskar Mose, cl. Wolfgang Rühm, cr. Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); N. Paganini: Romanza, dal « Quartetto in la min. » per violino, viola, violoncello e chitarra (VI. Vittorio Emanuele, v.l. Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli, chit. Mario Gangi); H. Berlioz: Sara la baigneuse op. 11, ballata per tre cori (English Chamber Orch. e Coro St. Anthony Singers dir. Colin Davis); R. Schumann: Cinque pezzi popolari per violoncello e pianoforte: Mit humor - Langsam - Nicht schnell - Nicht rasch - Stark und markiert (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); R. Wagner: Tristano e Isotta: « Morte di Isotta » (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. New Philharmonic dir. Wilhelm Furtwaengler) - « Die alte Weise » (Ten. Ludwig Suthaus, br. Dietrich Fischer-Dieskau - The Philharmonia Orch. dir. Wilhelm Furtwaengler); F. Liszt: Parafraasi sulla « Danza sacra e duetto finale » dall'opera « Aida » di Giuseppe Verdi (Pf. Claudio Arrau); R. Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. - London Symphony - dir. André Previn)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILICH ČAIKOVSKY

Sinfonia n. 1 in sol. min. op. 13 « Sogni d'inverno »: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Andante lugubre: Allegro maestoso (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11,45 Franz Joseph Haydn

Quartetto in la magg. op. 2 n. 1 per archi: Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto - Allegro molto (Quartetto d'archi Dekany: v.l. Bela Dekany e Jacques Hartog, v.la Edwin Shiffer, vc. George Shiffer)

12 IL DISCO IN VETRINA

CANTI DI NATALE INTERPRETATI DAL BARTON DIETRIC FISCHER-DIESKAU E DAL PIANISTA JORG DEMUS

C. F. Schubert: Weihnachtslied der Hirten; C. H. C. Ramecke: Weihnachtslied; A. C. F. Mergner: Weihnachtslied; J. K. G. Loewe: Der Hirten Lied am Krippenlein op. 22 n. 3; E. Humperdinck: An das Christkind; M. Reger: Uns ist geboren ein Kindelein op. 137 n. 3 - Christlein Wiegenlied op. 137 n. 10 - Maria am Rosenstrauch op. 142 n. 3; A. Knab: Marien Kind; J. Haas: Die beweglichste Musik op. 49 n. 3; P. Cornelius: Zu uns komm dein Reich op. 2 n. 3; W. Weismann: Der heilige Nikolaus (Disco Deutsche Grammophon)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. H. Schein: Quattro danze da « Banchetto musicale (1517): Allemande - Tripla - Padouana - Gagliarda (Compl. strum. - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic); A. Bach: La pazzia senile, ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Sestetto vocale « Luca Marzeno »)

13 AVANGUARDIA

L. Berio: Sinfonia per 8 voci e orchestra (Sol. Swingle Singers - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo l'uccide un figlio » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro « Opera di Ginevra » dir. Henry Lewis); A. Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin); G. Bizet: Carmen: « Ah! mi parla di lei » (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Antonio Tonini); G. Verdi: Simon Boccanegra: « Cielo pietoso rendila » (Ten. Plácido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 225: Allegro moderato - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò (London Wind Soloist dir. Jack Brymer) - Sonata in do magg. K. 309: Allegro con spirito - Andante e poco adagio - Rondò (Sol. Walter Gieseking) - Sinfonia in do magg. K. 425 « Linz »: Adagio - Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Carl Böhm)

15-17 F. Schubert: Trio in si bem. magg.: Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegretto) (VI. Salvatore Accardo, v.l. Luigi Alberto Bianchi, vc. Radu Aldulescu); D. Scarlatti: Tre Sonate (Clav. Ralph Kirkpatrick); M. Ravel: Shéhérazade, 3 poemi per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli (Narratore: Quinto Massimo Foschi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Colombo); A. Scriabin: Prometeo: Il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - London Philharmonic Orch. e Coro dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re magg. « Türkische Suite »: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orch. da Camera Inglese dir. Charles Mackerras); C. Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orch.: Preludio (Largo), Allegretto scherzando (VI. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò - Allegro (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

18,40 FILOMUSICA

I. Stravinsky: Duo concertante per violino e pianoforte (VI. Samuel Duskin, pf. Igor Stravinsky); F. J. Haydn: Tre Canzoni: An den Vetter - Betrachtung des Todes - An die Frauen (Pf. Michael Oelbaum - Elementi del « The Abbey Singers »); C. D. von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orch.: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); F. Chopin: Quattro Melodie polacche (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); B. Smetana: Polka dall'opera « La sposa venduta » (Orch. London Symphony dir. Stanley Black); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (VI. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 LAKME

Opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da « Le mariage de Loti » di Pierre Loti)

Musica di LEO DELIBES

Lakmé Mady Masplé
Nilakantha Roger Soyer
Mallika Danielle Millet
Hadj Joseph Peyron
Gérald Charles Burles
Ellen Bernadette Antoine
Frédéric Jean-Christophe Benoit
Rose Monique Lival
Miss Benston Agnes Disney
Orch. e Coro del « Théâtre de l'Opéra-Comique » di Parigi dir. Alain Lombard
Mo del Coro Roger List

22,35 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Quattro Pezzi op. 3 per pianoforte: Story - Humoresque - Marche - Fantôme - Racconti della vecchia nonna: Moderato - Andantino - Andante assai - Sostenuto (Pf. György Sandor); J. Sibelius: Da Biancaneve, suite dalle musiche di scena op. 54: n. 2 L'Arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4 Ascolta, il pettegoso canta - n. 6 Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Due studi: n. 1 in si bemolle maggiore - n. 2 in sol minore (Pf. Daniel Adni) - Variations sérieuses in re minore op. 54 (Pf. Daniel Adni); W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per trio d'archi: Allegro; Adagio; Minuetto; Andante; Minuetto; Allegro (Trio Pasquier: vl. Jean Pasquier, v.la Pierre Pasquier, vc. Etienne Pasquier)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Sunshine of your love (The Cream); My town (Slade); Treat her like a lady (Cornelius Brother and Sister Rose); Life is what you make it (Capricorn); St. Louis blues (Dizzy Gillespie); The coldest days of my life (Chi Lites); Pensiero (I Pooh); Il vestito sta bene (R. Carlos); Il poeta (Marcella); Cantare (Los Aquilaviva); Guitar boogie (E.S.P.); Il miracolo (I Ping Pong); Superstition (Stevie Wonder); Can the can (Suzi Quatro); Black dog (Led Zepellin); Nancy (Leonard Cohen); Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); Lui

e lei (Angeleri); Morire tra le viole (Patty Pravo); Un'auto targata TO (L. Dalla); Il guerriero (Mia Martini); Vado via (Druipi); Pazza d'amore (O. Vanoni); Se ci sta lei (F. Bongusto); Flash (Duke of Burlington); Il clan dei siciliani (B. Nicolai); Corsicana (M. Carta); Crescerai (I Nomadi); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Theme one (Van Der Graaf Generator); Colonnello Mush (Colonnello Mush); Dribbling (Umiliani); United we stand (Sonny and Cher); Tanto per parlare (A. Bottezzati); O surdato 'nnamurato (M. Ranieri); Lady Madonna (Beatles)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Whoopi-ti-yi-yo (Living Strings and Living Voices); Twenty one (Eagles); La violetta (Frank Chacksfield); Free man in Paris (Jon Mitchell); Seul sur son étoile (Gilbert Bécaud); Perdido (Sarah Vaughan); Piccadillo (Tito Puntel); I'm leaving you (Engelbert Humperdinck); Lei, lei (Marie Laforêt); Balla (Georges Moustaki); Canto d'amore di Homelide (I Vianella); Zazueira (Astrud Gilberto); Tristeza de nos dois (A. C. Jobim); Balada para mi muerte (Fred Bongusto); Tristeza e solidão (Baden Powell); Ev'ry time we say goodbye (Cal Tjader); Quand on n'a que l'amour (Jacques Brel); Monica delle bambole (Milva); Three little foxes (Maynard Ferguson); The way we were (Len Mercer); Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi); Una città (Corrado Castellari); Harem scarem (Focus); Down, down, down (Swedish Group); Fortyfifth angle (Mary Loo Williams); Don't be cruel (Elvis Presley); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Manteca (Dizzy Gillespie); Western fingers (Raymond Lefèvre); Ballad of Billie Joe (Tom Jones); Oça la o senhor vinho (Amalia Rodriguez); Esperanza (Charles Aznavour); Pusztá nótká (Budapest Gypsy); Amare inutilmente (Gino Paoli); La valse des lilas (Maurice Larcange); Jalousie (Arturo Mantovani); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Dettagli (Ornella Vanoni)

12 INTERVALLO

Ain't misbehavin' (David Rose); Raindrops keep fallin' on my head (Claude Clari); Vola vola... (Rosanna Fratello); Dicitencello vuje (Alan Sorrenti); You smile the song begins (Herb Alpert); Sur ma vie (Charles Aznavour); If you are thirsty (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); Drum boogie (Gene Krupa); When forever has gone (Demis Roussos); If you ain't got no money (Willie Hutch); Luna bianca (Mia Martini); I've got to use my imagination (Martha Reeves); Your application's failley (Rox Music); Dixie toot (Rod Stewart); L'avvenire (Marcella); Dixie girl (Cher); Love song (John Mayall); Tell me (Middle of the road); Blonde in the bleachers (Jon Mitchell); Mille storie di baci (Fred Bongusto); Madalena foi prômar (Chico Buarque de Hollanda); Lasciamo stare (Peppino Di Capri); No balanço do jequibam (Percy Faith); If we can't trust each other (Ann Peebles); Call me (Al Green); Soul pride (James Brown); I believe in music (Liza Minnelli); I'll be seeing you (Frank Sinatra); Bei dir war es immer so schön (Helmut Zacharias); There will never be another you (Peter Nero); Se todos fossem iguais a você (Charlie Byrd); The man I love (Living Strings); Wigwag (Caravelli); Jarape tapatio (Stanley Black); Ragazzina (Peppino Gagliardi); Joice's samba (The Bossa Rio Sextet); Charade (Carmen Cavallaro)

14 COLONNA CONTINUA

Always (Bob Thompson); Malagueña (Stanley Black); Lei (Charles Aznavour); Oh, babe, what would you say (Liza Minnelli); Domino (Maurice Larcange); Tom Dooley (Jugby's-Jazz Band); Green green (The Minstrelles); Mexican hat dance (Hugo Winterhalter); Lisboa antiga (Nelson Riddle); La mia poesia (Peppino Gagliardi); A blue shadow (Berto Pisano); Ain't no mountain high enough (Roger Williams); Rock around the clock (Bill Haley & The Comets); Conquistador (Procol Harum); Non gioco più (Mina); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Unchained melody (Roger Williams); ... e stelle stan pioviendo (Mia Martini); Stella by starlight (Pete Rugolo); Panic room blues (Johnny Griffin); Cabaret (A. Mantovani); E me metto a cantà (Gigi Proietti); Due minuti di felicità (Stivie Vartan); Midnight cow boy (Santo & Johnny); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Dune buggy (Oliver Onions); The magnificent seven (Elmer Bernstein); It's now or never (Elvis Presley); Pontico (Woody Herman); L'amore (Fred Bongusto); Stars and stripes forever (Joe - Fingers - Carr); Bad, bad Leroy Brown (Frank Sinatra); Idaho (Count Basie); Moon river (Henry Mancini); In the evening (Memphis Slim); Vibe boogie (Lionel Hampton); Cheek to cheek (Sarah Vaughan & Billy Eckstine); My melancholy baby (Cleobanoff Strings); Song sung blue - Imagine (Frank Pourcel)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Take me home country roads (John Denver); Cielito lindo (Gabriella Ferri); La donna del sud (Sergio Endrigo); Menina Flor (Stan Getz-

Luiz Bonfá); Ena to chelidoni (Nana Mouskouri); Kao, Xango (Zimbo Trio); Tu che m'hai preso il cuor (Giorgio Carnini); Tammurriata nera (Fausto Cigliano); To perigiali (Irene Papas); Manha de carnaval (Gilberto Puentes); Shenandoah (Paul Livi); O surdato 'nnamurato (Gino Del Vescovo); Malagueña (Arthur Fiedler); Beaucoup of blues (Ringo Starr); Brazil (James Last); Le canari et le soleil (Daniel Budownicz); Greenleaves (Joe Wilder); La porti un bacione a Firenze (Odoardo Spadaro); Marenaro 'nnamurato (Roberto Murolo); Viva la raza (El Chicano); The yellow rose of Texas (Boston Pop Orchestra); Fatto di cronaca (Tony Cucchiara); La canzone di Marinella (Fabrizio De André); Vola, vola, vola (Rosanna Fratello); Blue angel (Los Indios Tabajaras); Gli zingari (Enzo Jannacci); Acquarello napoletano (Enrico Simonetti); Day by day (Orch. anonima); Daria diradada (Dalida); La banda (Chico B. De Hollanda); Gastù mai pensà (Lino Toffolo); Cantare (Aguaviva); Arrivederci Roma (George Melachino); To Susan on the West coast waiting (Donovan); Pezzi andalusì (Aguaviva); Farewell Andromeda (John Denver); Una stazione in riva al mare (Giorgio Gaber); Woodstock (Crosby, Stills, Nash & Young); Baila la bamba (Klaus Wunderlich); Atlantis (Donovan)

18 INTERVALLO

Smoke gets in your eyes (Ray Conniff); Alleluja brava gente (Renato Rascel); Andanca (James Last); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Parlez-moi d'amour (Wallace Collection); Sentimental journey (Ted Heath); Vivere per vivere (Jackie Gleason); Caro amico (I Vianella); La lontananza (Caravelli); Oye como va (Santana); Mellow yellow (Donovan); Vita d'artista (Helmut Zacharias); E' amore quando (Milva); Manana (Werner Müller); Senor blues (Ray Charles); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Domino (Les Brown); El condor pasa (Caravelli); Bridge over troubled water (Paul Mauriat); E poi (Mina); Danza cinquecentesca (Armando Trovajoli); England swing (The Village Stompers); Music from gong gong (Osibisa); A tonga da mironga do kabulet (Toquinho); Sunrise serenade (Lou Busch); Le dixeland (Raymond Lefèvre); Everybody's talking (Harry Nilsson); Freight train (Duane Eddy); Memories of Mexico (Bert Kaempfert); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); Accarete mas (Fausto Papetti); Proprio io (Marcella); La bohème (Charles Aznavour); Meditação (Herbie Mann); African waltz (Julian Cannonball Adderley); Daytime dream (José Feliciano); Up up and away (Tom McIntosh); People will say we're in love (Bob Thompson)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Summit soul (Stephane Grappelly, Svend Asmussen, Jean-Luc Ponty); Perdido (Sarah Vaughan); Blueberry hill (Louis Armstrong); She rote (Charlie Parker); La ronde (Modern Jazz Quartet); Zip-a-dee-doo-dah (Ray Conniff); Sun valley jump (Glen Miller); Smile (Frank Chacksfield); Pitiful (Aretha Franklin); On green Dolphin Street (Oscar Peterson); Take five (Paul Desmond & Dave Brubeck); Nuages (Stephane Grappelly & Barney Kessel); A benção Bahia (Toquinho & Marília Mendanha); Zazueira (Astrud Gilberto); Tampico - Moonlight and roses - Song of India (James Last); Berceuse (George Melachino); Doodlin' (Ted Heath); Three little foxes (Maynard Ferguson); Capitol punishment (Stan Kenton); I hear music (Billie Holiday); Petite fleur (Sidney Bechet); Dinah (Hot Club de France); St. James Infirmary (Jack Teagarden); Jackie-ing (Thelouis Monk); Oo-shoo-be-doo-be (The Double Six of Paris); Sambop (Julian - Cannonball - Adderley); Love me tender (Bert Kaempfert); Tristeza de nos dois (A. C. Jobim); Jazz (The Crusaders); Somebody loves me (Joe Venuti); Sugar hill (Jimmy Smith); Soft light and sweet music (Percy Faith); Soul pride (James Brown)

22-24

- L'orchestra diretta da Ron Goodwin
The magnificent seven; The fool on the hill; Bridge over troubled water; Baby elephant walk; The days of wine and roses; Charade; Moon river
- Canta Amalia Rodriguez
Maldicão; Pedro gaitero; Primavera; Nao e tarde; Fria claridade; A Julia florista
- Il quintetto del sassofonista Jackie McLean
Demon's dance; Boo Ann's grand
- Il pianista Ronnie Aldrich con l'orchestra The London Festival
Clair; Call me; Good time Charlie's got the blues; Oh, babe, what would you say; Killing me softly with his song
- Canta Marvin Gaye
Let's get it on; Please don't stay (once you go away); If you should die tonight; Distant lover; Come get to this
- La Big Band di Dizzy Gillespie
Good bait; One bass hit; I can't get started; Manteca

filodiffusione

giovedì 5 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6 (Clav. Natalia Wiednikova - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); C. P. E. Bach: Concerto in re magg. per organo, orch. e basso continuo (Org. Jean Guillou - Orch. Brandenburgese di Berlino dir. René Kloppenstein); R. Strauss: Concerto per oboe e orch. (Oboe Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HANDEL

Concerto grosso in do min. op. 6 n. 8 (Orch. «Bach» di Monaco dir. Karl Richter) — Tema e variazioni in sol min. per arpa (Arp. Marisa Robles) — Trio Sonata in fa magg. per flauto a becco, violino e basso continuo (Fl. a becco Frans Bruggen, vl. Alice Harmoncourt, vc. Nikolaus Harnoncourt, cemb. Herbert Tachezi)

9,40 FILOMUSICA

A. Padovano: Aria della battaglia (Ensemble «Musica Antiqua» di Vienna dir. Bernhard Klebel); G. Gabrieli: Canzona prima a cinque — Canzona «La spiritata» («American Brass Quintet»); G. Legrenzi: Tolia: «Tosto dal vicino bosco» (rev. di Emilia Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco De Masi); F. Provenzale: Lo schiavo di sua moglie: «Che spero o mio core» (Ten. Alvinio Misciano - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); A. Stradella: Sonata per tromba, archi e basso continuo (elaboraz. di Alberto Gentili); Andante mosso - Aria - Allegro non troppo - Aria (Allegretto) (Tr. Renato Marini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); A. Corelli: Sonata n. 3 op. 5 per violino, violone e arciliuto (rev. Alvaro Company); Adagio, Allegro, Adagio, Allegro Giga (Vl. Sergio Dei, arciliuto Alvaro Company); F. Schubert: Momento musicale in la bem. magg. op. 94 n. 6 (Pf. Alfred Brendel); P. J. J. Rode: Dai 24 Capricci per violino solo: Capriccio n. 1 in do magg. - Capriccio n. 3 in sol magg. (Vl. Cesare Ferraresi); D. Dragonetti: Concerto in la magg. per contrabbasso e orch. (rev. di E. Nanny); Allegro moderato - Andante - Allegro giusto (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILHELM MENDELBERG

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale, Adagio lamentoso (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam); G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.: Bedächtigt - Im gemächlicher Bewegung - Ruhewoll - Sehr Behaglich (Sopr. Jo Vincent - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

12,40 LIEDERISTICA

L. van Beethoven: Sei Geistliche Lieder op. 48 su testo di von Gellert (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); H. Wolff: Tre Lieder su testo di Mörike: Dank es, o Seele - Verborgeneheit - Der Gärtner (Br. Heinrich Schlusnus)

13 PAGINE PIANISTICHE

F. Busoni: Nove Variazioni su un preludio di Chopin (Pf. John Ogdon); S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pf. György Sandor)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Auric: Ouverture per orch. (Orch. «London Symphony» dir. Antal Dorati); F. Martin: Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orch. di archi: Adagio, Allegro con moto - Adagio Allegretto alla marcia, Vivace (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 138: Andante - Allegro - Presto (Quartetto Italiano) — Sonata in do magg. per pianof. a 4 mani: Allegro - Andante - Allegretto (Duo Christoph Eschenbach e Justus Frantz) — Concerto in fa magg. per tre pianof. e orchestra K. 242: Allegro - Adagio - Rondò (Sol. Hephzibah, Valtah e Jeremy Menuhin - Orch. Filarm. di Londra dir. Yehudi Menuhin)

15-17 P. I. Ciaikovski: Sestetto in re min. per archi op. 70 - Souvenir de Florence: Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro (Quartetto Borodin: altra vl. la Genrikh Talalyan, altro vc. Mstislav Rostropovich); I. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43: Allegretto - Poco allegro - Tempo andante ma rubato - Andante sostenuto - Vivacissimo - Allegro mo-

derato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Hiroyuki Iwaky); G. Verdi: Aida: Danza dei moretti, Marcia trionfale, Ballo (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); C. Saint-Saëns: Samsone e Dalila: Baccanale (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per lira organizzata, archi e 2 corni (Lira organizzata Hufo Ruf, vl. Susanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, v.le Franz Beyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, v.le da gamba Johannes Koch, cr. Wolfgang Hoffmann e Helmut Irmscher); K. Kreutzer: Frühlingsglaube-Lied, testo di Johann Ludwig Uhland (Fr. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); H. Wolf: Quartetto in re min. per archi (Quartetto La Salle)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

T. Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re magg. (Org. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum); H. G. Stölzel: Concerto grosso in re magg. a 4 cori (Orch. da camera «Pro Arte» di Monaco dir. Kurt Redel); G. F. Haendel: Suite in re magg. per tromba, due oboi e orch. d'archi (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini); F. J. Haydn: Sonata n. 34 in mi min. per pianoforte (Pf. Wilhelm Backhaus); W. A. Mozart: «Aure che intorno spiri» - aria K. 431 (Ten. Werner Hollweg - English Chamber Orch. dir. Wilfried Boettcher); F. Danzi: Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. - Tragica (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO CANINO-FERRARESI-FILIPPINI

J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pianoforte, violino, violoncello (Pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); M. Ravel: Trio in la min. per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

20,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA: ARIE E CONCERTATI DI MOZART PER OPERE DI ALTRI

W. A. Mozart: «Io non chiedo, eterni Dei» - K. 316 per «Alceste» di Gluck (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner) — Mentre ti lascio, o figlia - K. 513 per «La disfatta di Dario» di Giovanni Paisiello (Bs. Ezio Pinza - Orch. del Metropolitan di New York dir. Bruno Walter) — «No, no che non sei capace» - K. 419 per «Il curioso indiscreto» di Pasquale Anfossi (Sopr. Sylvia Gesty - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Otmár Suttner) — «Mandina amabile» - K. 480 per «La villanella rapita» di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, br. Georg Maran e Richard Itzinger, bs. Walter Fleningner - Orch. da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner)

21,30 ITINERARI STRUMENTALI: DA TARTINI A PAGANINI

G. Tartini: Concerto in fa magg. per flauto archi e basso continuo: Allegro moderato - Largo assai - Presto (Fl. Jean-Pierre Rampal - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); L. Boccherini: Quintetto in mi min. per chitarra e archi: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Chit. Narciso Yepes - Quartetto Melos di Stoccarda); G. B. Viotti: Sonata in si bem. magg. per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arp. Nicanor Zabaleta); N. Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per 2 violini e basso continuo: Minuetto - Alessandro I e II (Vl. Ivan Rayower, Umberto Olivetti, vc. Italo Gomez)

22,30 CONCERTINO

A. Rubinstein: Serenata in re min. (Pf. Leopold Godowsky); L. Delibes: Bonjour Suzon, su versi di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); A. Dvorak: Danza slava in la bem. magg. op. 72 n. 8 (Vl. Vasa Prihoda, pf. Itzko Orkovetsky); J. Strauss: Vita d'artista, op. 316 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); M. Karłowicz: Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Dawidow); F. Kreisler-S. Rachmaninov: Valzer per pianoforte (Pf. Nicolai Orloff)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Pacini: Quartetto n. 1 in sol min. per archi (L'amor coniugale); Allegro con brio - Tema con variazioni - Minuetto - Allegro vivace (Finale) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); F. Schubert: Sonata in la min. op. post. per arpeggione e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Vc. Mstislav

Rostropovich, pf. Benjamin Britten); G. Mar-tucci: Tema con variazioni op. 58 per pianoforte (Pf. Giuseppe La Licata)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

I Ragazzi del Pireo (Manos Hadjidakis); Michelle (Percy Faith); My world (The Bee Gees); Vagabondo (Django & Bonnie); L'avventura (Domenico Modugno); L'avventura è l'avventura (dal film omonimo) (Francis Lai); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Temptation (R. Conniff); La mia canzone per Maria (Anthony Donadio); La pietra di luna (Giancarlo Chiaramello); In the mood (Piergiorgio Farina); Buona sera dottore (Claudia Mori); Lover (Les Paul); Deep in the heart of Texas (Arthur Fiedler, Boston Pops); There will come a morning (Don Powell); Pull together (Alvin Stardust); He (Il guardiano del Faro); Ali e coda (Bruno Zambrini); Stardust (Piero Piccioni); Hai stata tu (Pippo Franco); Eleanor Rigby (Walter Carlos); Lindbergh (Robert Charlesbois e Louise Forestier); Can't get no grinding' (Muddy Waters); Lonely guitar (Santo & Johnny); Duelling banjo (Weissberg & Mandel); Violino Ziganò (Werner Müller); La mazurca variata (Learco Gianfranceschi); La spagnola (Gigliola Cinquetti); Torremolinos (Gino Luone); Right on (Zappo); Notturmo per un commissario di polizia (Stelvio Cipriani); The lazy whistler (Los Millionarios); Dancing machine (Harry Pitch); Only lies (Greenfield & Cook); T.S.O.P. (MFSB); Sentimental journey (Ted Heath); Mellow yellow (Donovan); Io vivrò senza te (Mina); Step inside love (Johnny Pearson)

10 COLONNA CONTINUA

Scarborough fair (Paul Desmond); Just one of those things (Ray Conniff); Down by the river side (Mahalia Jackson); Ya no me quieres (Tito Puente); Ad Agordo è così (Claudio Baglioni); Un amore assoluto (Patty Pravo); Africana penta song (Cabillo); I'm free (Roger Daltrey); Help me (Dik Dik); Jermyn street (Yehudi Menuhin & Stefane Grappelly); Gasoline blues (John Mayall); My nose always gets in the way (Tiny Tim); If I didn't care (David Cassidy); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); You (Diana Ross); Se lo fossi (Riccardo Cocciante); C. C. Rider (Elvis Presley); Master Piece (Temptations); Take me to Armand (Astrud Gilberto); Come uno stupido (Charles Aznavour); Pavana (Santo & Johnny); Do what you gotta do (Roberta Flack); Do the dangle (John Entwistle); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Se non è per amore (Ornella Vanoni); Una stazione in riva al mare (Giorgio Gaber); A week in Disneyland (Gerry Mulligan); Art Pepper (Stan Kenton); Mind games (John Lennon); Dow in the floor (Bob Dylan); Forever and ever (Frank Poulcel); Face in the crowd (James Last); Moliendo café (Hugo Blanco); The sound of silence (101 Strings)

12 IL LEGGIO

A hard's day's night (Arthur Fiedler); Girl (Bud Shank); Champagne (Peppino di Capri); Marina (Pino Calvi); Amore, amore immenso (Gilda Giuliani); Seul sur son étoile (Lawson-Haggart); El condor pasa (R. Lefèvre); Spanish harlem (King Curtis); Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra); Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro); In the mood (Glen Miller); Don't be cruel (Elvis Presley); California dreaming (Mama's & Papa's); Long Train running (Doobie Brothers); Lui e lei (Angeleri); La playa (Mike Stanfield); And when I die (Blood Sweet and Tears); Dinamica di una fuga (B. Zambrini); Piccola e fragile (Druppi); The last waltz (Les Reed); Tema dal film Serpico (Anonima); Pe' lungotevere (Gabriella Ferri); Perfidia (F. Papetti); Canzona (Osanna); The way we were (Barbra Streisand); Ti ho sposato per allegria (G. Chiaramello); Superstar (Carl Anderson); Hevenu Shalom Aleychen (A. Martelli); Mrs. Vanderbilt (Paul Mc Cartney); Dancing in the moonlight (Norman Candler); La discoteca (Mia Martini); Eleonora (Bruno Nicolai); Tell Tommy I miss him (Marilyn Michael); Farfalla giapponese (Roberto Vecchioni); Mexican hat dance (Percy Faith)

14 SCACCO MATTO

Forty-eight crash (Suzi Quatro); Burning (Sweet); Ma che bella città (Eduardo Bena-to); ...Che estate (Druppi); My sweet sixteen (Al Green); Non gioco più (Mina); On the line (Graham Nash); Let's spend the night together (David Bowie); Hey girl (Temptations); Immaginare (Don Backy); Stone liberty (Diana Ross); Speedy Gonzales (Electric Jeans); Una grilla (Corrado Castellari); Top hat bar and grillie (Jim Croce); Misfit (Carly Simon); Whenever you're ready (Brian Auger); Messina (Roberto Vecchioni); Senza (Manu Dibango); Don't blame me (Slade); Wring that

neek (Deep Purple); Good time Charlie's got the blues (Elvis Presley); Only you (Platters); On a night like this (Bob Dylan); La prigione (Patty Pravo); Oh me me (Ringo Starr); Corazon (Carole King); You need a mess of help to stand alone (The Beach Boys); Metal guru (T. Rex); Take care of me (The Les Humphries Singers); Per una donna donna (Antonella Bottazzi); Ye tie wo (Osibisa); Forever my love (Carly Simon); Essimo (Manu Dibango)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Carioca (Bud Shank); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Round midnight (The Ionius Monk); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); Foxy lady (Booker T. Jones); Samba de Orfeu (Bill Perkins); The peanut vendor (Stan Kenton); I can't stop loving you (Count Basie); Bulgarian bulge (Don Ellis); A night in Tunisia (Jimmy Smith); The green bee (Urbie Green); Bel mir bist du schoen (Louis Prima e Keely Smith); Twelfth street rag (Dick Schory); An american in Paris (Les Brown); Tiger rag (Edmundo Ros-Ted Heath); Bourrée (Jethro Tull); The Anderson tapes (Quincy Jones); The shadow of your smile (Sammy Davis); Nature Boy (Bud Shank); Imagine (Sarah Vaughan); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Giant step (John Coltrane); Original dixieland one step (Jimmy Mc Partland); Love for sale (Liza Minnelli); Slaughter on tenth avenue (Les Brown); The man in the middle (Pete Rugolo); The champ (Dizzy Gillespie); Nefertiti (Chick Corea); Canadian sunset (Armando Trovatioli)

18 INTERVALLO

Feelin' alright (Mingo Santamaria); Alfie (Frank Chacksfield); Sexy Ida (Ike & Tina Turner); Emanuel (The Lovelets); Life is anew (Santana); Lâ... (Renato Pareti); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Haven't got time for the pain (Carly Simon); I'm coming baby (Sergio Farina); Bella senza anima (Riccardo Cocciante); La gente e me (Ornella Vanoni); Guarda che ti amo (Gianni Bella); Wells fargo (Babe Ruth); La valse a mille temps (Jacques Brel); Goodbye yellow brick road (Elton John); Ammazza te ohi (Luciano Rossi); Canto di ringraziamento (Suan); Have a nice day (Count Basie); Amara terra mia (Domenico Modugno); Maple leaf rag (Gunter Schuller); Sweet home Alabama (Lynrd Skynrd); Rondo' 13 (Waldo de los Rios); Un sospero (Daniel Sentacruz); Satisfaction (Tritons); Rimini (Druppi); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Un corpo e un'anima (Wees & Dori Ghezzi); Theme from «Together brothers» (Love Unlimited); Tereza my love (Antonio C. Jobim); Diario (Equipe 84); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Corazon (Carole King); You are the sunshine of my life (Jr. Walker)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Rio Roma - Jà era - Mariamar - Mato Grosso - Maracanã - Nao quero nem saber (Irio De Paula-Mandrake-Afonso Vieira-Alessio Ursol); Rumore (Raffaella Carrà); Ave Maria (Eumir Deodato); Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); Garota de Ipanema (Percy Faith); Anna bell'Anna (Lucio Dalla); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Lookin' for a love (Bobby Womack); You're a winner (Patrick O'Ma-gick); Every day (Sir Albert Douglas); Hilly burr (Quincy Jones); This guy's in love with you (Percy Nero); Eri proprio tu (Nada); Down (Harry Nilsson); Walk on (Neil Young); The in crowd (Bryan Ferry); Il pavone (Opus Avanz); Hasta Manana (Abba); Oh my my (Ringo Starr); Pop 2000 (Pop 2000); Gang man (Shakane); Salis addio (Salis); Let it all fall down (James Taylor); Jenny (Alunni del Sole); Lazy daisy (Tony Ronald); Riccioli sulla fronte (Giulio Di Dio); Without her (Stan Getz)

22-24

— L'orchestra di Astor Piazzolla con Gerry Mulligan al sax baritono
Twenty years ago: Close your eyes and listen; Summit
— Canta Tina Turner
Let me be there; Living for the city; I know; Mississippi Rolling Stone; Sugar hill
— Il complesso di Harry - Sweets - Edison
Hanging out; Doubling blues
— Il trio di Oscar Peterson
Liza; You look good to me; Dein ist mein ganzes herz; 'Round midnight; I feel pretty
— Canta Frank Sinatra
Comme d'habitude; Fly me to the moon; Goin' out of my head; Night and day; Rain in my heart
— L'orchestra - Glenn Miller - diretta da Buddy De Franco
Tuxedo junction; Serenade in blue; The odd couple; American patrol

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 79)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 6 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Diciotto Valzer favoriti (Pf. Hans Kann); F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo (Con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (VI. Georg Kulenkampff, pf. Georg Solti); C. Debussy: La Cathédrale engloutie, da «12 Préludi» (Libro I) per pianoforte - Children's Corner, suite per pianoforte: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogs cake-walk (Al pf. l'Autore)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Sonata in sol magg. per due flauti dolci alti e basso continuo: Largo - Vivace - Adagio - Presto (Fl. Mordecai Rubin e Joseph Rubin, clav. Edward Brewer); B. Marcello: Sonata in sol magg. per viola e pianoforte: Andante - Allegro - Grave - Allegro (Viola Lina Lama, pf. Bruno Canino); W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 191 per fagotto e orchestra: Allegro - Andante ma adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Fl. George Zuckerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); F. J. Haydn: Der Augenblick per quartetto vocale e pianoforte (Sopr. Margaret Baker, msopr. Margaret Lensky, ten. Herbert Handt, bs. James Loomis, pf. Mario Caporali); N. Vaccai: Giulietta e Romeo: «O tu che morte chiedi» (rev. Rate Furlan); G. Pavesi: Adelaide e Comoglio: «Dove son» (rev. Rate Furlan) (Sopr. Francina Girones, msopr. Giovanna Fiorini - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); S. Mercadante: Pelagio: Scena e preghiera di Bianca (rev. Rino Maione) (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione)

11 ELIA

Oratorio in due parti op. 70 per soli, coro e orchestra. Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Sopr. Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, contri. Lucetta West e Margaret Lensky, teni. Duncan Robertson e Nicola Taggar, bs. William Pearson e James Loomis - Orch. Sinf. di Milano e Coro della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola)

12,45 CAPOLAVORI DEL '900

I. Stravinsky: Movimenti per pianoforte e orchestra (Pf. Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore); F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prétre); A. Berg: Quattro Pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte: Mässig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Cl. John Neufeld, pf. Peter Hewitt)

13,30 IL SOLISTA: ARPISTA NICANOR ZABALETA

E. Eichner: Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orch.: Allegro - Andante - Minuetto; C. Debussy: Danza sacra e danza profana per arpa e orch. d'archi (Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barsciai) - Sonata per pf. in do min. K. 547: Allegro - Andante - Molto allegro (Sol. Christoph Eschenbach) - Concerto in re magg. per violino e orch. K. 211: Allegro moderato - Andante - Rondò (Sol. David Oistrak - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrak)

15-17 G. Gabrieli: 3 Canzoni: Sonata pian e forte - Canzone (Allegro) - Canzone (Lento-Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); G. F. Haendel: Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 1: Allegro - Largo - Allegro - Allegro (Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); W. A. Mozart: Rondò da concerto in mi bem. magg. K. 371 (Cr. Barry Tuckwell - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); L. Spohr: Variazioni per arpa op. 36 (Arp. Nicanor Zabaleta); F. J. Haydn (rev. H. C. Robbins Landon): Aria di Beatrice - Infelice, sventurata - da «I due supposti conti» di Domenico Cimarosa (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Theodore Bloomfield); F. Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico (Ten. Ferruccio Ta-

gliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); D. Milhaud: Scarra-mouche, suite: Vif - Modéré - Brasileira (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); R. Strauss: 4 Ultimi Lieder: Frühling (Hesse) - September (Hesse) - Beim Schlafengehen (Hesse) - Im Abendrot (Von Eichendorff) (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache); M. de Falla: Il Cappel-lo a tre punte, suite n. 1: Introduzione - Pomeriggio - Danza del Mugnaio (Fandango) - Il Corregidor - I grappoli (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte: Allegro quasi maestoso - Presto e capriccioso - Allegro marcato - Allegro semplice - Allegro moderato - Allegro (Pf. Christoph Eschenbach); A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegretto grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI MARIANO STABILE E TITO GOBBI - SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RENATA TEBALDI

G. B. Pergolesi: «Tre giorni son che Nina» (Br. Mariano Stabile); F. Durante: «Vergin tutto amor» (Br. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson, vc. Derek Simpson); G. Donizetti: La Favorita: «A tanto amore» (Br. Mariano Stabile); G. Verdi: Simon Boccanegra: «Plebè, patrizi, popolo» (Br. Tito Gobbi - Orch. Philharmonia di Londra dir. Alberto Erede); G. Puccini: Madama Butterfly: «Tu, tu piccolo Iddio» (Sopr. Rosetta Pampanini, msopr. Conchita Velasquez, br. Gino Vanelli - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); A. Catalani: La Wally: «Ebben, ne andrò lontana» (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Teatro alla Scala dir. Nino Sanzogno); P. Mascagni: Iris: «Un di ero piccina» (Sopr. Rosetta Pampanini - Orch. dell'ELIA dir. Ugo Tansini); U. Giordano: Andrea Chénier: «Vicino a te s'acqueta» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Sonata in do magg. per violino e continuo: Largo - Allegro - Largo - Andante - Presto (VI. Franco Gulli, vc. Antonio Pocaterà, clav. Vera Luccini); L. van Beethoven: Rondò in sol magg. op. 51 n. 2 (Pf. Wilhelm Kempff); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do magg. per archi: Allegro - Andante - Allegro (Orch. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); V. Bellini: Il Pirata: «Con sorriso d'innocenza» (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Nicola Rescigno); G. Donizetti: Torquato Tasso: «Trono e corona involami» (Sopr. Montserrat Caballé - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario); L. Boccherini: Quartetto in la magg. op. 39 n. 8 per archi: Allegro - Andantino lentarello - Minuetto con moto - Presto assai (Quartetto Carmirelli)

20 INTERMEZZO

F. Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii) per archi (Orch. da camera «I Musici»); C. M. von Weber: Korzestück in fa min. op. 79 per pianoforte e orch. (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Volkmar Andreae); B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da «La mia patria» (Orch. Royal Philharmonic dir. Malcolm Sargent)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 5 in la magg.: Adagio ma non troppo - Allegro - Minuetto - Presto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gorman) - Sinfonia n. 10 in re magg. «La pendola»: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

21,30 AVANGUARDIA

E. Brown: Modules I e II (1865-66) (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni e Earle Brown)

21,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana, Singspiel in un atto K. 50 - Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart) (Bastiano: Lajos Kozma; Bastiana: Francina Girones; Colas: Renato Cesari - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi)

22,25 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA FERNANDO GERMANI

C. Franck: Corale n. 3 in la magg. per grande organo; F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H.

23,24 CONCERTO DELLA SERA

M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orch.: Vorspiel (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Solista Arthur Gru-

miaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Sugar sugar (Jimmy Smith); Pachanga sì, charranga no (Tito Puente); Echoes of Jerusalem (Echoes of); Gli scariolanti (Corale città di Ravenna); Djamballa (Augusto Martelli); La ballata (Giorgio Gaber); Girl, girl, girl (Zingari); Il clan dei siciliani (Bruno Nicolai); I ritornelli inventati (Gli Allunni del Sole); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Mr Tambourine man (Bob Dylan); Arcipelago (The Underground Set); Eu e a brisca (Lyrio Panicali); Muttos de amore (Maria Carta); Huayta huaytuca (Les Incas); Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra); Plaisir d'amour (The Roger Wagner Choral); Delitto di regime (M. e G. De Angelis); Trouble of the world (Mahalia Jackson); Black magic woman (Santana); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); White room (The Cream); A Virrinedda (Rosa Ballistreri); Borsalino (Le Gang); Felona (Le Orme); La domenica andando alla Messa (Coro della SAT); Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84); Dindi (Elza Soares); Come si fa (I Pooh); Jumpin' at the woodside (Kurt Edelhagen); La tuza (Jarocho Medelli); Barcarolo romano (Gabiella Ferri); Little bit' of soul (Iron Cross); St. Nicholas (Franck Pourcel); Red river pop (Nemo)

10 INTERVALLO

She's to fat for me (James Last); You're so vain (Fausto Papetti); The only living boy in New York (Simon & Garfunkel); ... E stelle stan piovendo (Mia Martini); Help me (Dik Dik); Just you, just me (Brian Auger); Nessuno mai (Marcella); Blue moon (Franck Pourcel); Exodus (Arturo Mantovani); Indian summer (George Melachrino); Stagione di passaggio (Renato Pariti); Angel eyes (Olivia Newton-John); California, campground (John Mayall); Ma che bella città (Eduardo Bennato); No noe's gonna be a fool forever (Diana Ross); Top hat bar and grille (Jim Croce); Everybody sing (Ray Charles); Masquerade is over (Aretha Franklin); Blues in the night (Ted Heath); Leap frog (Werner Müller); La bicicletta (Ives Montand); Stupidi (Ornella Vanoni); Les gentils, les méchants (Michel Fugain); A swingin' safari (Bert Kampfert); My god is real (Al Green); Love (Edwin Starr); See see rider (Les Humphries); Save the country (Laura Nyro); Solo lei (Fausto Leali); Cu-cu-ru-cu-cu paloma (101 Strings); Samba preludio (Baden Powell); E dicono (Bruno Lauzi); A taste of honey (Paul Mauriat); Tim and love (Laura Nyro); La bamba (Dave Brubeck)

12 COLONNA CONTINUA

With a little help from my friends (Joe Cocker); Superman (Doc and Prohibition); Why can't we live together (Jimmy Thomas); Eleanor Rigby (Beatles); Gaye (Clifford T. Ward); Jambalaya (Blue Ridge Rangers); New morning (Bob Dylan); Squeeze me please me (Slade); Trilogy (Emerson Lake Palmer); Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio); Ballad of Geraldine (Donovan); Piano man (Thelma Houston); I'm goin' home (Ten Years After); Masterpiece (Temptations); La valigia blu (Patty Pravo); Get up (James Brown); Half breed (Cher); Up on the roof (Turner); Silver train (Johnny Winter); Chicago (G. Nash); Stealin' (Huriah Heep); La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni); The night they drove old Dixie down (Joan Baez); Don't ah ah (Casey Jones); Ruby Tuesday (Melanie); Hush (Deep Purple); All right now (Free); We are an American band (Grand Funk Railroad); Bye bye blackbird (Liza Minnelli); St. Louis blues (Louis Armstrong); Theme one (Van der Graaf Generator); The witch queen of New Orleans (Redbone)

14 SCACCO MATTO

Hit the road, Jack (Suzie Quatro); Anima latina (Lucio Battisti); Reggins (The Blackbyrds); I'm falling in love with you (Diana Ross e Marvin Gaye); Per te qualcosa ancora (I Pooh); Till the next goodbye (The Rolling Stones); I belong to you (Love Unlimited); Spanish Harlem (Leon Russell); Il canto della preistoria (Il Volo); When will I see you again (The Three Degrees); Light of love (T. Rex); Ma che bella città (Eduardo Bennato); Full circle (The Byrds); Aspirations (Santana); Desiderare (Caterina Caselli); Kung Fu Fighting (Carl Douglas); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Alan's psychedelic breakfast (The Pink Floyd); Warchild (Jethro Tull); Caravana (I Nuovi Angeli); Honey honey (Abba); A crazy game (John Mayall); A te che dormi (Alan Sorrenti); Transmigration (Ravi Shankar); Angel angel (Bay City Rollers); Il campo delle

fragole (I Camaleonti); E me lo chiami amore (Claudio Baglioni); Shinin' on (Grand Funk Railroad)

16 INTERVALLO

Do you know the way to S. José (B. Bacharach); Aquarius (The Fifth Dimension); Yall house rock (E. Presley); Summertime (E. Fitzgerald-L. Armstrong); Rat bat blue (Deep Purple); Arcipelago (Under Ground Set); Eravamo in 100.000 (A. Celentano); Neve bianca (Mia Martini); La canzone di Marinella (F. De André); Io mi fermo qui (Dik Dik); Fiume amaro (Iva Zanicchi); Le cose della vita (A. Venditti); Lu furastiere dorme stanotte sull'aia (R. Fratello); Tuxedo junction (Ted Heath); Stuck in the middle with you (Stealer's Wheel); My love (P. McCartney); Hello Dolly (L. Armstrong e B. Streisand); Piano man (T. Houston); Brother Louie (Stories); Faceva il palo (E. Iannacci); Per simpatia (P. Pravo); Teresa (S. Endrigo); Anima mia (I Cugini di Campagna); Lo paradiso (G. Proietti); Una ragazza che ci sta (Marcella); Come si fa (G. Paoli); Brazil (R. Conniff); He (Today's People); Bye bye blackbird (L. Minnelli); All because of you (Geordie); Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra); Reggae man (Bamboos of Jamaica); Also sprach Zarathustra (E. Deodato); Looking out my back door (C.C.R.)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Cheek to cheek (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Mysty (Boots Randolph); Ebb tide (Frank Chacksfield); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); I know what I like (Genesis); Woody'n you (Miles Davis); Solitude (Sarah Vaughan); La cucaracha (Hugo Winterhalter); Allá en el rancho grande (Dave Brubeck); Elusive Butterfly (Aretha Franklin); Games people play (Bert Kampfert); Cabaret (André Kostelanetz); Three little words (Les Paul); Stella by starlight (Oscar Peterson); Samba di una nota (Tito Puente); I've got to use my imagination (Gladys Knight); Music for gong kong (Osibisa); You've got a friend (Carole King); Sentimental journey (Booker T. Jones); Sunny (Frank Sinatra); Sixteen tons (Bill Big Bronzyl); Swing low sweet chariot (Dizzy Gillespie e Joe Carroll); Early autumn (Stan Kenton); Sweet Lorraine (Billy Taylor, Earl Hines e Duke Ellington); Charleston (Wilbur De Paris); I love you (Paul Whiteman); Washington square (The Dukes of Dixieland); Alexander ragtime band (Billy Eckstine e Sarah Vaughan); Syncopated clock (Keith Tector); When the saints go marchin' in (Mahalia Jackson); Chega de saudade (Anton Carlos Jobim); Maiden voyage (Ramsey Lewis)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Yesterday once more (Franck Pourcel); Il portiere di notte (Danielle Paris); Giochi d'amore (Christian); Live and let die (Ray Conniff); Tu sei così (Fred Bongusto); Long train runnin' (The Doobie Brothers); Thanks dad (Joe Quarterman); So brava (Irio De Paula); Ama dunque (Renato Pariti); Alturas (Inti-Illimani); Bad bad Leroy brown (Frank Sinatra); Fox hunt (Herb Alpert); Sciummo (Ben Venuti); The most beautiful girl (Charlie Rich); Mathusalem (Rocky Roberts); Zoom (Temptations); Il gabbiano infelice (Fausto Papetti); Question 67 and 68 (André Kostelanetz); Love's theme (Harry Wright); Harmony (Gil Ventura); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco); Killing me softly with his song (Gianni Oddi); Skyscrapers (Eumir Deodato); Might just take your life (Deep Purple); Weya (Manu Dibango); Roxanne (Michael E. Campbell); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Hickey burr (Quincy Jones); Attenti a quel due (John Barry); The letter (Mongol Santa-maria); How can I tell her (Ray Conniff); Crocodile rock (Gil Ventura); Dark eyed cajun woman (The Doobie Brothers)

22-24

Gato Barbieri al sax tenore con la sua orchestra
La china leoncia...
Canta Pete Seeger
Oh, Susanna: The riddle song; Beautiful city; Sally Ann; The house of the rising sun; Careless love
Il complesso di Herb Alpert and The Tijuana Brass
A taste of honey; El condor pasa; Love story; Na, na, hey, hey, kias him goodbye; Juanito; The girl carina; Rose garden
Il pianista Bobby Timmons
If you ain't got it; Up up and away; Come Sunday; So tired; Booker's bossa
Cantano The Pointer Sisters
Little pony; Fairytale; Black coffee; That's a plenty; Surfeit U.S.A.
L'orchestra diretta da Woody Herman
Fat mama; Alone again; Watermelon man; It's too late

filodiffusione

sabato 7 giugno

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (VI. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); C. Saint-Saëns: da Sei Studi per la mano sinistra op. 135: Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Giga (Pf. Aldo Ciccolini); J. Ibert: Concerto per violoncello e 10 strumenti a fiato: Pastorale - Romanza - Giga (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI FRITZ KREISLER E HENRYK SZERYNG

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch.: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (VI. Fritz Kreisler - Orch. London Philharmonic dir. Ronald Landon); C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per violino e orch. (VI. Henryk Szeryng - Orch. dell'opera Naz. di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel)

9,40 FILOMUSICA

A. Salieri: Sinfonia in re magg. per orch. da camera « per il giorno onomastico » (rev. Renzo Sabatini): Allegro quasi presto - Larghetto - Non troppo allegro - Allegretto (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. Paisiello: La molinara: « A che far le superbetto » (rev. Barbara Giuranna) (Msopr. Giovanna Fioroni - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); D. Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra: « Questa grata aurette amica » (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); J. B. Krumpholtz: Air et variations per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); W. A. Mozart: Cinque Ariette su testo di Metastasio (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Luisa Claffi-Ricagno, bs. Pili-Clabassi, cr. di bassetto Raffaele Cinque, Attilio Riggio e Cesare Mele); L. van Beethoven: Canto elegiaco op. 118 per coro e archi (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); L. Mozart: Divertimento militare in re magg. (rev. Erik Kleiber): Marcia - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); R. Schumann: Requiem per Mignon, op. 98 b) per soli, coro e orch. (Sopr. Anna Maffeo e Lucia Rossini-Corsi, msopr. Giovanna Fioroni e Eva Jakabfy, br. Aurelio Oppicelli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini)

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 - Suite caratteristica: Giuoco di suoni - Valzer - Scherzo - Burlesca - Sogni di fanciullo - Danza barocca (Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 61 per violino e orch.: Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (VI. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

12,05 TASTIERE

L. Couperin: Sinfonia concertante in re magg. per due clav. (trascr. di Luciano Sgrizzi): Allegro moderato - Andante - Presto (Clav. Luciano Sgrizzi e Huguette Dreyfus); A. Soler: Concerto n. 5 in la magg. per 2 organi, da « 6 Concerti per strumenti a tastiera »: Cantabile - Minuetto (Org. Marie Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

12,30 MUSICHE STRUMENTALI DI VERDI E DI WAGNER

G. Verdi: Quartetto in mi min.: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Quartetto Italiano); R. Wagner: Sinfonia in do magg.: Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, Un poco meno allegro - Allegro molto e vivace, Più allegro (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze del folklore del Marocco: Guadra - Chmra - Canto religioso del Reguibat - Guedra - Canto di fidanzati - Melopea amorosa (Voci e strum. caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalom - The gypsy smith - Leestek a-Téli havak - There are flowers in the gold-forest - Mouta music - Furulja (Compl. caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Adagio e fuga in fa magg. per trio d'archi K. 404 (VI. Artur Grumiaux, v.la George Janzer, v.cello Eva Czako) - Sonata in do magg. K. 330 per « Hammerflügel »: Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto (Sol. Gustav Leonhardt) - Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

15-17 J. S. Bach: Partita in la min. per fl. solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée anglaise (Fl. Karl Bobzien); A. Corelli: Sonata in re min.: Preludio - Corrente - Largo - Allegro (Arp. Nicanor Zabaleta); F. Couperin: Le rossignol en amour (Sopr. Blockflöte, cem.) Frans Bruggen e Gustav Leonhardt); C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Marcel Dupré); C. Debussy: Sonata: Prologo - Intermède - Finale (VI. Salvatore Accardo, pf. Ludovico Lesona); E. Lalo: Symphonie Espagnole op. 21: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermèzzo (Allegretto non troppo - Andante - Rondò (VI. Henryk Szeryng - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94 (Pf. Wilhelm Kempff); A. Rubinstein: Sonata in fa min. op. 49 per viola e pianoforte (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

18 IL DISCO IN VETRINA

I. Stravinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco Deutsche Grammophon)

18,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Il Corsaro, Ouverture op. 21 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); P. I. Ciaikovski: Due Liriche op. 38 (Ten. Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); D. Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pf. (Duo pf. Grete e Joseph Dichler); E. Granados: Otto Tondadillas nello stile antico (Sopr. Victoria De Los Angeles, pf. Gonzalo Soriano); J. Massenet: da « Herodiade »: « Je souffre » - « Charmes des jours passés » - « C'est fait » - « Demande au prisonnier » (Sopr. Régine Crespin, br. Michel Dens - Orch. Teatro Naz. dell'Opera di Parigi dir. Georges Prêtre); C. Debussy: Tre Notturni (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

20 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Magnificat per coro e orch. (« I Virtuosi di Roma » e compl. polifonico voc. di Roma della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); I. Stravinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato: Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei (Instrumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

20,35 MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clav. - Suite in la min. (Clav. Huguette Dreyfus)

21 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

F. Schubert: Sinfonia in do min. n. 4 - Tragica: Adagio molto, Allegro vivace - Andante Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Berliner Philharmoniker); M. Ravel: Bolero (New Philharmonia Orch.); J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43: Allegretto - Andante - Vivacissimo - Allegro moderato (Orch. Filarm. di Vienna)

21,30 CONCERTINO

J. Turina: Saeta (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi (Pf. Josef Levine); J. Turina: La oración del torero, per violino e pianoforte (VI. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); E. Kalman: Fantasia per 2 pianoforti dall'operetta « La duchessa di Chicago » (Pf. Lily e Emmy Schwarz); A. Kaciaturian: Danza in si bem. magg. op. 1 per violino e pianoforte (VI. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. P. Telemann: Suite in fa magg. per violino solo, 2 flauti, 2 oboi, 2 corni, timpani e basso continuo: Presto - Corsicana - Allegrezza (VI. Jaap Schröder, clav. Gustav Leonhardt - Concerto Amsterdam dir. Frans Bruggen); J. Brahms: Trio in la min. op. 114 per pianoforte, clarinetto e violoncello: Allegro - Adagio - Andantino

grazioso - Allegro (Pf. Franck Glazer, cl. David Glazer, vc. David Soyer); C. Debussy: Sei studi (dai nn. 7 a 12) (Pf. Walter Gieseking)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Stormy weather (Franck Pourcel); Hangin' on (Ann Peebles); Sunset (Augusto Martelli); Nonostante tutto (Gino Paoli); Testarda io (Iva Zanicchi); Il sole verde tornerà (Charles Aznavour); Stranger in paradise (Stanley Black); I can't let you go (Bee Gees); This world today is a mess (Donna Hightower); El cayuco (El Chicano); On the sunny side of the street (Edmundo Ros); Habana Keynote (Cabildo); If I didn't care (David Cassidy); Shang a lang (Bay City Rollers); Smoke gets in your eyes (The Platters); Serpico (Santo & Johnny); Heave me the sunshine (Perry Como); Birth of the blues (Ted Heath); My nose always gets in the way (Tiny Tim); Band on the run (Paul McCartney & Wings); The ballad of Bonnie and Clyde (Paul Mauriat); Petite fleur (Hengel Gualdi); Distanze (Mina); E, la vita la vita (Cochi e Renato); Midnight cowboy (Toots Thielemans); Non gioco più (Andy Bono); Chained (Rare Earth); Caldonia (Van Morrison & The Caldonia Soul); Se io fossi (Riccardo Cocciante); Il mattino dell'amore (I Romans); A fine romance (Yehudi Menuhin & Stéphane Grappelli); I come from Jamaica (Clifford Brown); Liza (Joe Venuti); Original Sharpshooter (Woody Herman); Wheeling (Barney Kessel); Suzanne (Fabrizio De André); Love letters (Armando Sciascia)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Moonlight in Vermont (Percy Faith); Como dizia o poeta (Toquinho e Marilisa Medaia); Acque amare (Victor Bacchetta); Amicizia e amore (I Camaleonti); Callow (Caravelli); Simmo 'e Napule... paisà (Massimo Ranieri); Last time I saw him (Diana Ross); Canzone intelligente (Cocki e Renato); Scherzo dalla sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); Si tu t'imagina (Juliette Gréco); All the things you are (The Modern Jazz Quartet); Samba para ti (Carlos Santana); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); L'Africa (Fossati-Prudente); The ballroom blitz (The Sweet); Senza fine (Gino Paoli); Ouverture da « La dama di picche » (New Symphony of London); La mente torna (Mina); Bubbles bangles and beads (Eumir Deodato); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); La golondrina (Mariachi Vargas); Indian summer (Cyril Stapleton); Sound of silence (101 Strings); Everybody's talkin' (Neil Diamond); Magnolia (José Feliciano); Underdog (Pollution); Caroline (Status Quo); High flying byrd (Elton John); L'unica chance (Adriano Celentano); I bimbi neri non san di liquerizia (Rosolino); Long train running (Dobie Brothers); Night and day (Frank Sinatra); Thunderball (Franck Pourcel); Hello Dolly (Ted Heath); Spirit of summer (E. Deodato)

12 INTERVALLO

Lucignolo (Bruno Nicolai); Vent'anni (Massimo Ranieri); Amanti (Mia Martini); Primo giorno di primavera (Dik Dik); Marcia dei fiori (Sergio Endrigo); King of the rock'n'roll party (Lake); Guarda se io (Luigi Tenco); Io corro da te (Gilda Giuliani); Casa mia (Equipe 84); Fate piano (Mina); Canto dei sanfedisti (Nuova Compagnia del Canto Popolare); L'appuntamento (Ornella Vanoni); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Ciao ragazzi (Adriano Celentano); Tu non mi manchi (Mersia); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Questo amore un po' strano (Giovanna); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Punto d'incontro (Anna Melato); Chiave (Roberto Murolo); Come potete giudicar (I Nomadi); La lontananza (Domenico Modugno); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Ballata d'autunno (Gino Paoli); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Orlando (Donatella Moretti); Vagabondo (Nicola Di Bari); Pazza idea (Patty Pravo); America (Fausto Leali); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Occhi spagnoli (Milva); Il grande magazzino (T.T.T.); Alice (F. De Gregori); Theme from shaft (Isaac Hayes)

14 COLONNA CONTINUA

Liza (Chuck Webb); Silver train (J. Winter); Tight rope (L. Russell); Theme from shaft (I. Hayes); She's lookin' good (W. Pickett); Michelle (The Beatles); The continental (F. Sinatra); Long train running (The Doobie Brothers); Why can't live together (Timmy Thomas); Light my fire (Woody Herman); Rondo (The Nice); Black night (Deep Purple); Ma (Rare Earth); Too many people (Paul e Linda McCartney); Steppin' stone (Artie Kaplan); Red river pop (Nemo); From the beginning (Emerson, Lake, Palmer); Drift away (Dobie Gray); Samba pa ti (Santana); Squeeze me please me

(Slade); Rock round the clock (Bill Haley); Nobody's sweetheart (Eddie Condon's Chigagoans); Whole lotta shaking (Jimi Hendrix-Little Richard); Marcia turca (Ekseption); Opus 300 (Lieutenant Pigeon); Feelin' alright (Joe Cocker); The ballroom blitz (The Sweet); Bensonhurst blues (Oscar Benton); Killin' me softly with his song (Roberta Flack); Rock'n roll music (The Beatles); Touch me in the morning (Diana Ross); Apache (Rod Hunter); Fire ball (Deep Purple); Masterpiece (Temptations)

16 IL LEGGIO

Whirlwinds (Eumir Deodato); Love is a message (M.F.S.B.); Dicitencello vuje (Alan Sorrenti); Shaft (Henry Mancini); The music maker (Donovan); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Stress (Mersia); One man band (Leo Sayer); Jenny (Alunni del Sole); Slippery hip-hippy flipperry (Roland Kirk); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Chained (Rare Earth); Vado e torno (Franco Cerril); Metropoli (Gino Marinacci); La bambina (Lucio Dalla); Ballero (War); Shanghai (Ramasandiran Somasundaram); Oh my my (Ringo Starr); Michelle (Franck Pourcel); The city (Ronnie Jones); Bubbles bangles and beads (Benny Goodman); Feel like makin' love (Roberta Flack); Stand by me (Martha Reeves); Il corvo (Franco Simone); Runnin' bear (Tom Jones); Springtime in Rome (Oliver Onions); Guantanamera (Caravelli); When I look into your eyes (Santana); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry)

18 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); Zoom (Temptations); The love I lost (Harold Melvin and The Blue Notes); Offerings (Malo); Carla (Gruppo 2001); I shall sing (Garfunkel); Stardust (Alexander); Barry's theme (Barry White); Hymn of the seventh galaxy (Chick Corea); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); I belong (Today's People); Searchin' so long (Chicago); Teenage dream (T. Rex); Pretty lady (Lighthouse); Rock your baby (Gladys Knight and The Pips); Lady lay (Pierre Groscolas); Anna Bellanna (Lucio Dalla); E tu... (Claudio Baglioni); Mercante senza fiori (Equipe 84); Tiger feet (Mud); Good bye mama (John Allan); It's too late to change the time (The Jackson 5); House of the king (Jan Akkerman); Che settimana (Paf); Nel giardino del lillà (Alberomatore); Il pavone (Opus Avant); Speedy Gonzales (Electric Jeans); Right place wrong time (Dr. John); Rockin' roll baby (The Stylistics); Brown baby (Billy Paul)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Count Basie); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Eyes of love (Quincy Jones); Alex (Frank Rosolino); Proposal (Patrick O'Magick); Zazzeira (Astrud Gilberto); A notte do meu ben (Bola Sete); On the sunny side of the street (Earl Hines); Without her (Stan Getz); Adagio, dal concerto di Arancues (Modern Jazz Quartet); What's a new pussycat? (Quincy Jones); Voo do un on (Lafayette Afro Rock Band); Smiling phases (Blood Sweat and Tears); Bourrée (Jan Anderson); Prelude n. 1 (Jacques Loussier); Wait for me (Donna Hightower); Blowing wild (Laurindo Almeida e Bud Shank); Black at the chicken shack (Jimmy Smith); Laura (Erroll Garner); Down (Harry Nilsson); Polaris (Perigeo); Walk on (Neil Young); Expectations (Keith Jarrett); Ain't no sad song (Diana Ross); Twenty-five or six to four (Chicago); A blues serenade (Ted Heath); Summertime (Miles Davis); Pocket money (Carol King); These foolish things (Check Baker)

22-24

L'orchestra Doc Severinsen
Seul sur son étoile: Sugar blues; It ain't necessarily so; He's got the whole world in his hand; Walk right in; Tenderly
Canta Barbra Streisand
Love in the afternoon; Grandmama's hands; I won't last a day without you; Jubilation; Let the good times roll and feel so good
Il complesso The Weather Report e coro
Nubian sundance; American tango
Teddy Wilson al pianoforte
Porgy and Bess medley; It ain't necessarily so; Bess, you is my woman now; Summertime; Body and soul; Sophisticated lady; Prelude to a kiss; Satin doll
Il complesso vocale The Platters
Who's sorry now; Tweedle-dee; Love letters; Young love; Wayward wind; Sixteen tons
L'orchestra diretta da Billy Strayhorn
All of me; Sophisticated lady; Passion flower; Jeep's blues; In a mellow tone

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Fabio Carpi incontra Napoleone (Martedì 3 giugno, ore 11,10, Nazionale)

Nelo Risi incontra la signora Tolstoj (Giovedì 5 giugno, ore 11,10, Nazionale)

Giorgio Manganelli incontra Fregoli (Sabato 7 giugno, ore 11,10, Nazionale)

Come d'uso riportiamo un brano di una intervista: quella di Giorgio Manganelli con Fregoli.

Fregoli: «Se lei si accinge a rivolgermi una domanda, se lei pretende di intervistarmi, le faccio notare che per il momento, cioè finché io sarò Carlo V, non le risponderò in alcun modo. Le faccio notare altresì che solo la situazione deplorabile nella quale sono tenuti i grandi nell'Empireo le ha concesso di giungere talmente vicino a me da...».

Manganelli: «Maestà, io supponevo...».

Fregoli: «Nessun errore mio caro: le ho detto finché io sarò Carlo V no? Sta alla lettera mio caro, vede, io non sono già più Carlo V, questo re di classe, chi lo nega, ma così noioso, devoto, che uno si annoia a farlo troppo a lungo: e poi, fare i re, lei mi capisce, è pericoloso, dà alla testa e poi i re sono sempre implicati in difficili, umbratili, loschi, effimeri amori...».

Manganelli: «Ma lei... in questo momento è Carlo V?...».

Fregoli: «Credevo se ne fosse accorto: ho cessato immediatamente di essere Carlo V, per indugiare brevemente nelle fattezze di Plutarco. Lei mi capisce, da che sono morto nella misura in cui può morire un uomo come me, io non imito più solo i miei effimeri contemporanei...».

Manganelli: «Ma che significa per lei, imitare? Lei è diventato, lo saprà, un emblema...».

Un testo di Leonardo Sciascia

Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A.D.

Documento scenico di Leonardo Sciascia (Lunedì 2 giugno, ore 21,35, Terzo)

Leonardo Sciascia, il grande scrittore siciliano, su un tema affascinante come quello della Controversia Liparitana ha costruito un testo di rara efficacia, di viva poesia. L'autore ci immette con

estrema chiarezza nella vicenda. Il vescovo di Catania ha scomunicato due acatapani, le guardie di annona, i quali hanno preteso un balzello su una partita di ceci che il vescovo stesso ha dato da vendere a un bottegaio. Le guardie hanno detto poi di non sapere che i ceci fossero del vescovo e dunque non soggetti a tasse; il vescovo per parte sua ha risolto velocemente la questione scomunicandoli appunto. I due acatapani sono ricorsi al Tribunale della Monarchia e il Tribunale ha tolto loro la scomunica. Il Tribunale della Monarchia discende dalla Legazia Apostolica che la bolla «Quia propter prudentiam tuam» di Urbano II riconosceva a Ruggero il Normanno e a tutti i suoi successori nel Regno di Sicilia. E il Tribunale ha giurisdizione sulla materia ecclesiastica, tolti i dogmi.

La storia si complica perché sono in gioco interessi politici. Il viceré spagnolo non vuole sconfessare il Tribunale della Monarchia come chiede il vescovo. Una richiesta del genere è indegna secondo lui: la Chiesa dà privilegi e li toglie a suo piacimento? Il viceré chiede e ottiene l'appoggio dei più eminenti giuristi dell'isola. Accordi

internazionali danno al Savoia il regno di Sicilia, dopo il Savoia ritorneranno gli spagnoli. Ma al di là dell'andare e venire di opposte armate, a Sciascia interessa mostrare la lotta degli eminenti giuristi contro lo strapotere della Chiesa. I Perlongo, i Longo, i Pensabene, gli Ingastone tentano di far comprendere alla popolazione che le scomuniche e gli interdetti sono strumenti di pressione. Ma la violenza li costringerà a cedere.

Una commedia in trenta minuti

Il padre

di August Strindberg (Venerdì 6 giugno, ore 13,20, Nazionale)

«Non ho il pensiero più acuto, ma il fuoco, il mio fuoco è il più bruciante di tutta la Svezia».

Con queste parole si esprimeva il giovane Strindberg (nato nel 1849 e morto nel 1912) preveggenza di ciò che la sua opera e i suoi drammi avrebbero rappresentato nella sua epoca. Poeta, scrittore, attore, drammaturgo, ansiosa-

Con Marisa Belli

La vittoria sul pregiudizio

Commedia di Pierre Carlet de Marivaux (Venerdì 6 maggio, ore 21,30, Terzo)

Il pregiudizio è quello che la marchesa Angelica ha nei confronti di Dorante, bello e ricchissimo, ma, ahimè!, senza sangue nobile nelle vene. Dorante ama Angelica e anche Angelica non è insensibile al fascino del giovane: c'è solo la differenza di classe a dividerli. Fino a quando? Con la complicità di una servetta, e grazie a un astuto stragemma, Dorante riesce a vincere il «pregiudizio» e a ottenere la mano di Angelica, anche perché il marchese padre è ben felice di unire al suo blasone nobiliare le pingui sostanze del giovane borghese. La chiave di lettura più adeguata per il teatro di Pierre Carlet de Marivaux (1688-1763) ce l'ha data lui stesso:

«Ho scrutato tutte le diverse fessure del cuore umano dove può nascondersi l'amore quando ha paura di mostrarsi; ogni mia commedia ha lo scopo di stanarlo da una di codeste fessure». E anche: «Si tratta talvolta di un amore ignorato dagli innamorati stessi, talvolta di un amore consapevole, ma che vogliono reciprocamente tenersi celato; talvolta di un amore timido che non ardisce manifestarsi; talvolta, infine, di un amore incerto e come indeciso; un amore

noto a metà, per così dire, del quale avvertono vagamente l'effetto senza esserne ben sicuri e che spiano nel loro intimo prima di lasciargli via libera».

Marivaux fu giornalista e romanziere, ma il meglio della sua arte lo riversò nel teatro, per il quale scrisse trentadue lavori. Oggetto principale, se non esclusivo, della sua attenzione fu appunto il sentimento amoroso, in tutta la complessità delle sue articolazioni psicologiche. Nell'analizzarlo, Marivaux raggiunse punte di virtuosismo introspettivo calato in uno stile singolarmente limpido e trasparente. «Marivaudage» si chiamò, da allora in poi, questo nuovo genere teatrale, dedicato alle cangianti sfaccettature di questo sentimento umano. Oltre a ciò, nella sua opera si rispecchia con una certa completezza la società settecentesca francese.

In questo senso egli anticipa Beaumarchais, anche se non lo eguaglia in grandezza. Marivaux fu un commediografo di successo, anche grazie alla collaborazione che gli offrirono i comici del teatro italiano. Nel 1743 fu eletto all'Accademia, dove ricevette più consensi del suo rivale Voltaire. Negli ultimi anni, anche per l'ostilità che gli manifestava l'ambiente illuminista, smise di scrivere e visse appartato fino alla morte.

Radioteatro

L'apprendista segnalatore

Dramma di Brian Phe-lan (Domenica 1° giugno, ore 15,30, Terzo)

I due anziani operai delle ferrovie britanniche Albert e Alfred, addetti a una cabina di segnalazione ormai in disuso, passano il loro tempo giocando e continuano a ricevere lo stipendio. Ma l'amministrazione burocratica invia sul luogo un apprendista giovane e ambizioso che distrugge, nel giro di pochi giorni, la tranquilla vita dei due amici. La carta che Edward ha in mano, ricattare Albert e Alfred

minacciando di denunciarli, funziona egregiamente. Soprattutto ha gioco su Alfred l'idea insinuata da Edward di essere stato sfruttato per anni. L'azione precipita, Edward cerca di impadronirsi dei risparmi di Albert, di assalirlo ma viene fermato e ucciso da Alfred. Rimasti di nuovo soli i due amici debbono affrontare il problema del crimine commesso. Ma diffidano ormai l'uno dell'altro. Le parole velenose e false di Edward hanno definitivamente guastato i rapporti fra i due amici.

mente inseguì tutti i fermenti del suo tempo: naturalismo, dispregio delle convenzioni, satira alle istituzioni, dissacrazione dei miti. In questa sconvolgente devastazione di «tabù» ecco apparire oltre *La signorina Giulia*, *Creditori*, *Il padre* (1887) che in una lettera al suo editore così egli definisce:

«Questa commedia realizza il dramma moderno e in tale sua qualità ha qualcosa di molto originale perché la lotta si dibatte tra anime:

nasce la lotta dei cervelli, non più la tenzone a colpi di pugnale o l'avvelenamento come ne *Il masnadieri*. I francesi di oggi cercano ancora la formula. Io l'ho già trovata».

Forse nato da un'esperienza autobiografica, *Il padre* nella sua asciutta aridità è considerato un capolavoro del teatro naturalista. Il lavoro viene presentato questa settimana nell'ambito del ciclo «una commedia in trenta minuti» dedicato a Mario Scaccia.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Grandi orchestre

Nel corso della settimana avremo l'occasione di gustare il suono di tre grandi orchestre sinfoniche straniere. Lunedì (ore 19,15, Terzo) sarà la volta della Sinfonica della Radio di Francoforte con il direttore Eliahu Inbal, che ci riporterà alle ricchezze coloristiche della *Sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 18, n. 1* per doppia orchestra di Johann Christian Bach, il più giovane dei figli del sommo Johann Sebastian. Nato a Lipsia il 1735 e morto a Londra il 1782, J. Ch. Bach si rivela sempre, anche nel lavoro ora in programma, un artista al di fuori degli insegnamenti contrappuntistici paterni; preferiva la linearità melodica dello stile italiano dell'epoca. Qualcuno lo ha pure accusato di leggerezza; ma il giovane maestro, percorrendo i sentieri del bel canto e dei virtuosismi strumentali, anticipò invece le maniere di Mozart.

Al centro della trasmissione spicca un lavoro relativamente recente, scritto da Kurt Weill (il musicista di Brecht) nel 1924. Si tratta del *Concerto per violino, orchestra di fiati e percussioni* op. 12 affidato al solista Nell Gotkovski. Qui, forse, non si avverte ancora quel Weill uomo di teatro che sbalordiva il pubblico europeo e americano; ma, direi, si fa più viva una compostezza strumentale appresa alle austere cattedre berlinesi di Humperdinck e di Busoni. Non si dimentichi però che il compositore, nato a Dessau nel 1900 e morto a New York nel 1950, aveva scritto un melodramma a soli tredici anni! E quando nel 1949 qualcuno gli farà osservare che nella sua vita compositiva aveva forse camminato un po' troppo, assecondando le pretese delle platee americane, egli risponderà: «Personalmente, non mi sembra che questo rappresenti un compromesso, perché sono convinto che il canto popolare americano, che ha radici nella musica popolare, debba essere la base del teatro americano». Il concerto diretto da Inbal si completa nel nome di Beethoven, con la *Quinta Sinfonia in do minore* op. 67.

Sabato (ore 15,30, sul Terzo) un appuntamento con il Festival di Vienna, in collegamento

diretto con la Radio Austriaca. Dalla Sala Grande del Konzerthaus, la Sinfonica di Vienna diretta da Erich Leinsdorf ci riproporrà l'*Opera 61* di Schumann, seguita dal *Concerto in si bemolle maggiore* per violino e orchestra (solista Vladimir Spivakov) di Franz Joseph Haydn e da due inebrianti valzer: il primo (*Abendblätterwalzer*) di Offenbach; il secondo (*Morgenblätterwalzer*) di Johann Strauss il giovane. Tutti e due i lavori (*Fogli della sera* e *Fogli del mattino*) sono stati scritti appositamente nel 1864 per il Festival della

stampa di Vienna. Con l'inserimento di questi valzer si vuole qui commemorare il 150° anniversario della nascita di Strauss, il maestro che pur dedicando centinaia di pagine alla popolare danza non sapeva muovere i piedi al ritmo dei così semplici «tre quarti». Confidava una volta ad un amico: «non puoi farti un'idea di quanto spesso mi si chiede non solo di suonare i miei valzer e le mie polke, ma anche di ballarle! Come ben sai, non sono mai stato un ballerino, per cui devo rispondere risolutamente di no».

Cameristica

L'eleganza di Maurice Ravel

Si celebra quest'anno il centenario della nascita di Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937): l'uomo che — come affermavano i suoi amici — viveva appartato e in tranquillità; piccolo di statura, di apparenza esile, non impressionava molto al primo incontro... E' il musicista che, pur ricchissimo spiritualmente, non aveva mai creduto opportuno fissare



Robert Casadesu

sul pentagramma un inno religioso, un oratorio biblico, poesie ascetiche. E' più facile dunque rievocarlo con le sue pagine sinfoniche e cameristiche, specie con quelle pianistiche. E sono adesso due sommi interpreti, che, pur dopo la morte, grazie a molte incisioni discografiche, ritornano con sorprendente vitalità a ridonare l'eleganza, la poesia, il fascino del compositore francese. Ecco

Walter Giesecking rinnovare in questa trasmissione (martedì, 11,40, Terzo) il lirismo del *Preludio in la minore* e della *Pavane pour une infante défunte*; e poi Robert Casadesu riportarci agli squisiti arabeschi della *Sonatina*. Il programma si completa con la *Sonata per violino e violoncello* in una recente interpretazione di Felix Ayo e di Enzo Altobelli.

Un'apertura sul mondo della chitarra: domenica (ore 20,50, Nazionale), il

chitarrista Siegfried Behrend esegue pagine di Hans Newsidler, John Dowland, Jan Antonin Lussy, Lodovico Roncalli e Fernando Sor. Si tratta di una registrazione effettuata l'agosto scorso dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di Dubrovnik.

Ultimo appuntamento (sabato, 17,10, Nazionale) si avrà con i premiati al XVI Congresso Internazionale di chitarra indetto dalla Radiotelevisione Francese. In musiche di

Rosenmuller, Scarlatti e Lesur, si esibiranno il duo di chitarre Inge Erlach-Hans Hein (menzione speciale - Austria e Germania) e il duo Eugene Ferré-Alain Boisselier (secondo classificato - Francia). Milan Zelenka sarà invece impegnato in *Explorations* di Peter Sander e in *Trois incantations* di Gerard Iglèsia rispettivamente. Prima menzione (Gran Bretagna) e secondo classificato per la composizione (Francia).

Corale e religiosa

La peste

Momenti lirici e mistici insieme ci sembrano quelli nel nome di Antonin Dvorák quando ci ritorna con il *Requiem* op. 89, che, insieme con lo *Stabat Mater* (1876) e con il *Te Deum* (1896), ci dà la misura delle sue esperienze nel campo delle sacre espressioni. Del *Requiem* (1891) ascolteremo adesso (lunedì, 11,40, Terzo) solo alcune parti: il *Requiem aeternam*, il *Graduale* e il *Dies irae* con il soprano Consuelo Rubio, il contralto Genia Las, il tenore Giuseppe Baratti e il basso Carlo Cava. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui. In un altro programma (vener-

di, 11,40, Terzo) un panorama sull'ispirazione religiosa nella musica corale del 700, con il Coro della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco in Assisi diretto da Alfonso Del Ferraro, il Coro «Bach» di Würzburg diretto da Günther Jena, il Complesso vocale e strumentale di Avignone guidato da Georges Durand, l'Orchestra del Collegium Musicum di Strassburgo sotto la direzione di Roger Delage e ancora i solisti Eric Tappy (tenore), Jacques Rerbillon (basso) e Marc Schaeffer (organo). Saranno eseguite pagine di Martini, Telemann, Bixi e Campra. Un terzo concerto con la Sinfonica e

con il Coro della Radio Austriaca sotto la bacchetta di Miltiades Caridis. Maestro del Coro Gottfried Preinfalk (sabato, 19,15, Terzo). In apertura il *Salmo XIII* per coro e orchestra di Alexander von Zemlinsky, che, nato a Vienna il 4 ottobre 1872 e morto a Larchmont (New York) il 16 marzo 1942, fu il maestro di Arnold Schoenberg. Con il recitante Walter Reyer sarà anche intonata *La peste* (da Albert Camus) di Robert Gerhard, compositore spagnolo di origine franco-svizzera, nato a Valls (Tarragona) il 1896. Al centro del programma il *Concerto* op. 36 (violinista Christian Ferras) di Schoenberg.

Contemporanea

Fogli 1971

Per la Tribuna Internazionale dei compositori 1974 (martedì, 21,30, Terzo) la Radio Austriaca e la propria Orchestra diretta da Peter Keuschning presentano un *Concerto* a firma di Erich Urbanner: una specie di focoso omaggio a Mozart, scritto nel 1973 con il titolo *Wolfgang Amadeus* e concepito per due orchestre, tre tromboni e celesta. Il secondo lavoro trasmesso è presentato dall'Orchestra di Radio Berlino diretta da Rudolph Alberth: *Sinfonia n. 1 «Fogli»* (1968-'71) di Wilhelm Killmayer, maestro bavarese nato a Monaco il 21 agosto 1927. Seguono *Cleopatra II*, per coro e orchestra (1972) di Anatol Vieru e *Sabaracalina* per coro a otto voci e percussioni (1972) di Livio Glodeanu, presentate dalla Radio Rumena, con la partecipazione del Coro «Madrigal» e con i direttori d'orchestra Josif Conta e Marin Constantin. I due compositori sono in Romania tra i maestri più noti e attivi.

Soprattutto il Vieru è molto apprezzato non solo nel suo Paese, ma nei maggiori centri musicali internazionali, vincitore tra l'altro dell'ambito Premio «Regina Maria Josè» di Ginevra 1963. Nel pomeriggio di venerdì (ore 16,40, Terzo) spicca un'opera d'avanguardia a firma di Carlos Alsina: *Funktion*, nelle mani del Complesso «Nuova Consonanza» diretto da Gilbert Amy. Perfezionatosi nel 1965 con Luciano Berio, Alsina è nato a Buenos Aires il 19 febbraio 1941. E' praticamente un autodidatta, che dal '62 si è appassionato agli studi elettroacustici. Ricordiamo che nel 1964 è stato scelto come uno degli «Artists-in-Residence» finanziati dalla Ford Foundation e Berlino. Carlos Alsina ha svolto anche un'intensa attività concertistica nell'America Latina, in Francia e in Germania.

Segnaliamo: venerdì (ore 12,20, Terzo) una *Suite in tre tempi* per pianoforte di Sandra Caratelli Surace nell'interpretazione di Marcella Crudeli, in un programma che comprende anche le *Musiche per la Dodicesima notte di Shakespeare* di Renato Parodi.



**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

Casco Europa CH 15.

Eccone alcuni per il bagno e la casa.

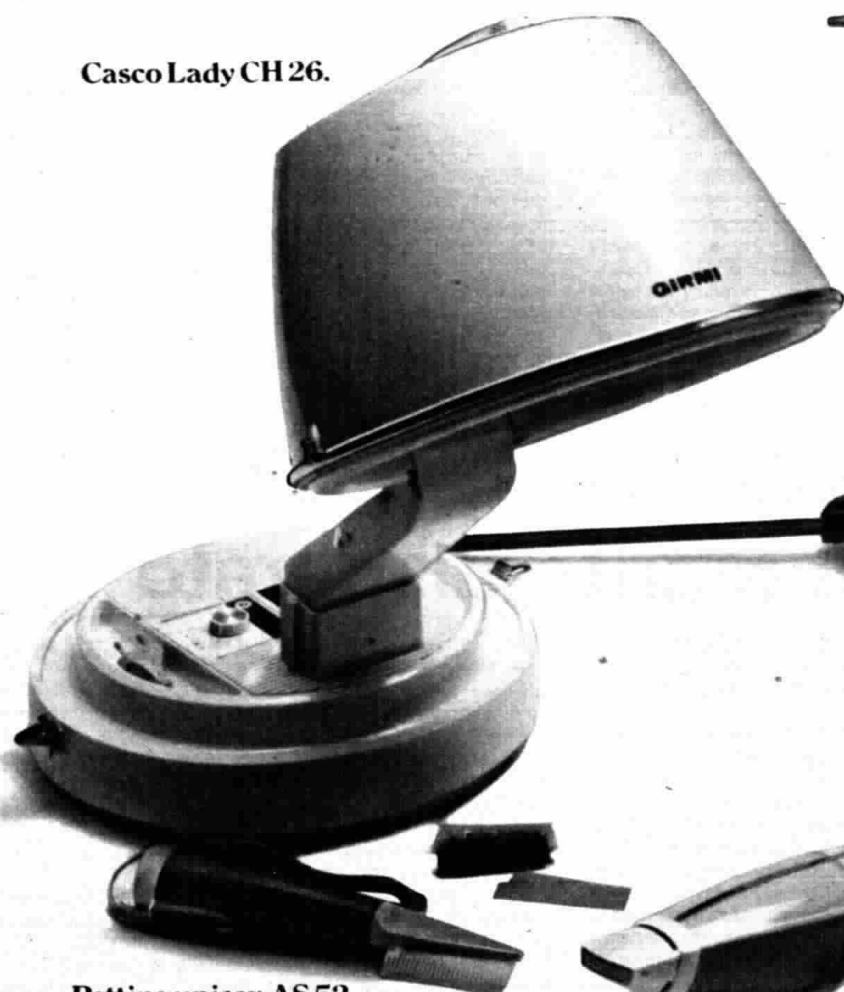
Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla

portata di tutti. E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



Casco Lady CH 26.

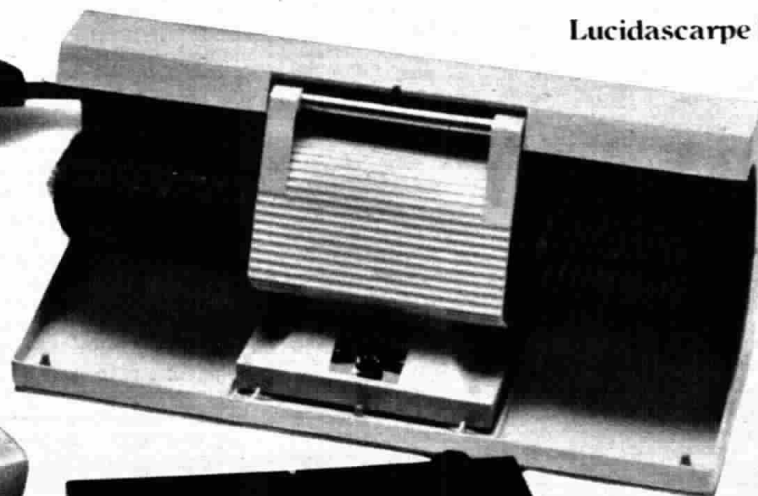


Pettine unisex AS 52.

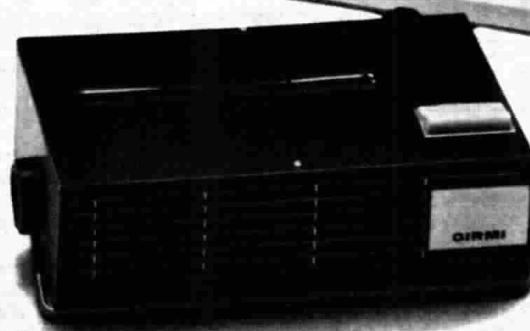
Asciugacapelli senior AS 17.



Lucidascarpe LS 10.



Aerotermino VT 13.



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

a cura di Laura Padellaro

Una « prima » radiofonica

L'intrusa

Opera di Guido Pannain (Giovedì 5 giugno, ore 20, Terzo)

Quest'atto unico di Guido Pannain, registrato l'autunno scorso nell'Auditorium di Milano della RAI sotto la direzione di Carlo Franci, trae l'argomento, come è noto, da un lavoro teatrale di Maurice Maeterlinck in cui il famoso scrittore, drammaturgo e filosofo di Gand affronta

un tema dominante della sua arte e del suo pensiero: la morte. Rappresentato per la prima volta il 21 maggio 1890 dal Théâtre d'Art di Paul Fort, tale lavoro appartiene alla serie di opere brevi che segnano la fase più avanzata della ricerca drammatica del « conte » Maeterlinck, intesa a contrapporre, secondo i dettami della nuova corrente simbolista, un teatro di poesia

al naturalismo imperante. Con un massimo di scorci e di concentrazione, *L'intrusa* (come d'altronde tutti i drammi del « primo » Maeterlinck) è governata da un senso di oscura fatalità, in un clima deformante, carico di sogni e di orrorose suggestioni. I personaggi appaiono come tetri fantasmi in un mondo crepuscolare che non ha né spazio né tempo determinabili; ma nell'intensità delle inquietanti parole che si disano nel silenzio, nell'ondulazione di una prova in cui le sfumature, i brevi e interrotti accenti hanno una fluttuazione sonora che già allude alla musica, i personaggi stessi si precisano nei sensi e negli affetti; e a mano a mano i loro gesti senza urto definiscono un dramma che nella vegggenza del Cieco e nella presenza invisibile della morte raggiunge il più alto effetto emotivo. A questa forma teatrale, libera da convenzioni realistiche, la musica di Guido Pannain ha strettamente aderito. Rappresentata la prima volta al « Carlo Felice » di Genova nella stagione lirica '39-'40 (dirigeva Capuana), l'opera di Pannain ritorna finalmente alla luce, per iniziativa della direzione musicale della RAI, dopo trentacinque anni di oblio immeritato. (Un peccato che, in questa occasione, la Casa editrice non abbia pensato a provvedere il pubblico musicale del libretto e dello spartito). Il desiderio di musicare Maeterlinck nacque nel compositore da un sentimento contrario all'opera teatrale (nel senso comunemente adoperato dell'effetto scenico) che egli nutriva in un'epoca ancora infervorata dalle conquiste debussiane. La partitura infatti sviluppa una capacità nuova a penetrare le realtà esistenti sotto il velo delle apparenze; e la musica si tende di continuo oltre il limite di ciò che appare sulla scena. Una musica, per intenderci, che lascia tramare in sé la forma dell'inafferrabile e che, tuttavia, è il contrario dell'evanescente e dell'inconsistente. La parola conquista in tal modo un'efficacia che la ritempra, sicché le figure del dramma maeterlinckiano, senza perdere il loro tenebroso algore, appaiono scolpite nella



Antonietta Cannarile è fra gli interpreti dell'« Intrusa » di Pannain

musica con precisione e con potenza di tocco. L'orchestra sottolinea sempre drammaticamente la situazione espressa dalle parole: e un luogo esemplare, in questo senso, è il canto dell'Ave « Vi sento pallide » in cui si riflette la tragedia finale. Nella scena ultima, allorché la morte si rende visibile, lo strumentale con la sua inquietua mobilità getta un lungo brivido nella parte del canto, preannunciando il clima altamente drammatico che Guido Pannain riuscirà a creare nella bellissima, memorabile scena finale di un'altra sua opera che vorremmo riascoltare: *La madame Bovary*.

Stagione Lirica della RAI

Il marito disperato

Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 2 giugno, ore 19,55, Secondo)

Di spiccante interesse, questa settimana, la trasmissione di un'opera cimarosiana restituita alla nostra coscienza artistica dalle cure di Terenzio Gargiulo che si occupò della revisione e rielaborazione dell'incantevole partitura. All'esecuzione del *Marito disperato*, nell'Auditorium di Napoli della RAI, hanno partecipato Pierluigi Urbini, sul podio della « Scarlatti » e i cantanti Emilia Ravaglia, Graziella Sciutti, Maria Casula, Rolando Panerai, Gennaro De Sica, Walter Monachesi, Leonardo Monreale.

Autore del libretto di questo melodramma giocoso fu Giambattista Lorenzi. Si sa che il Lorenzi fu tra i letterati che avevano a cuore il rinnovamento dell'opera comica napoletana e che si adoperarono per arric-

Dirige Salter

Acis et Galathée

Opera di Giovanni Battista Lully (Sabato 7 giugno, ore 20,10, Nazionale)

Dalla BBC di Londra ci giunge una bella edizione della pastorale eroica in tre atti, composta da Giovanni Battista Lully su libretto del Campistron. L'opera è diretta da Lionel Salter alla guida del complesso « Sere-nata di Londra » e del Coro della BBC. Il fiorentino Lully fu, com'è noto, il glorioso fondatore dell'opera francese e, nel medesimo tempo, di una scuola di declamazione lirica che purtroppo non gli sopravvisse. (Vita lunga, invece, doveva avere la scuola francese di violino che si lega al nome del grande musicista). Nato a Firenze il 1632 e scomparso a Parigi il 1687, Lully lasciò alla sua morte un catalogo musicale che comprende opere teatrali, balletti, commedie-balletto, pastorali, nonché opere strumentali e religiose. *Acis et Galathée* (Acis e Galatea, in italiano), l'ultimo lavoro di Lully, è del 1686: dato a Parigi, in quell'anno, fu accolto con entusiasmo dal

pubblico francese. La vicenda si richiama al mito di Polifemo e della ninfa Galatea che ha la sua prima radice nel nono libro dell'*Odissea*. Ripreso da Ovidio nelle *Metamorfosi*, il mito passò nella poesia spagnola. Esso narra l'amore della bella ninfa Galatea e del pastorello Acis. Il ciclope Polifemo, innamorato della fanciulla, uccide per gelosia Acis scagliando su quest'ultimo un enorme masso. Giovandosi dei suoi poteri di semidei, la ninfa muterà Acis in una fonte d'acqua. Nella « pastorale » di Lully, Polifemo scorge Galatea, se ne innamora e la chiede in sposa suscitando la gelosia del pastore Acis al quale però Galatea dichiarerà il proprio amore. La rivalità di Polifemo e di Acis ha il suo sbocco tragico nella scena in cui il ciclope uccide il pastore. La disperazione della ninfa commuoverà il dio Nettuno il quale fa rivivere Acis sotto forma di fiume. Le divinità delle acque concludono l'opera cantando una famosa « ciaccona »: una delle pagine più popolari.

La trama dell'opera

Nella sala di un vecchio castello, una famiglia riunita. Nella stanza attigua giace in gravi condizioni una puerpera, vegliata da una suora. Tutt'intorno, un'aura di cupa tristezza. Non si è udita, ancora, la voce del neonato. Fuori è umido e gelo: per sette giorni è piovuto, senza sosta. E' sera: dalla finestra della sala e dalla vetrata che s'apre sul giardino trapassano gli alberi. S'intravede nel fondo, vagamente, un bosco di cipressi. L'Avo (baritono), il Padre (tenore), le tre Figlie (Orsola, Genoveffa, Gertrude: due soprani e un mezzosoprano), lo Zio (basso) parlano sommessamente per non disturbare l'ammalata. L'Avo, ormai cieco, è desolato: durante tutta la giornata non è potuto entrare in quella camera di dolore. Invano si tenta di rassicurarlo. Tenendosi per mano, le tre Figlie entrano nella camera a destra dove dorme il bambino. Il Padre e lo Zio sono in attesa: doveva giungere, dal monastero, una sorella. Ma l'ora è passata e il viale è deserto. Rientrano le tre Figlie. Un brivido di vento percorre gli alberi del giardino. A un tratto, la fiamma della lampada s'irradia in bagliori sanguigni che si proiettano sulle figure degli astanti. Qualcuno è entrato nel giardino, dice la Figlia maggiore; intanto, nello stagno i pesci si sono tuffati al fondo e i cigni sono corsi impauriti all'altra riva. Il Padre apre la porta a vetri: non c'è nessuno. Sarà la sorella del monastero. Lo Zio la chiama, ma nessuno risponde. La Figlia maggiore insiste: « Qualcuno è entrato ». Le tre Figlie tentano di chiudere la porta, non vi riescono. Lo

Zio va ad aiutarle: ma c'è qualcosa che non si chiude, fra i battenti. Si sente « l'arrotar d'una falce », dice la Figlia maggiore. E' forse il giardiniere, nascosto nell'ombra? Ma ecco, l'Avo si addormenta: un breve sonno in cui gli è parso di veder qualcuno. Ma no, non c'è nessuno. S'ode un rumore. E' il passo di nostra sorella, dice lo Zio. Poi, più nulla. Il Padre, spaventato, chiama la fantesca (contralto). Chi ha aperto la porta? Nessuno, dice la donna o forse qualcuno che è entrato dopo di lei. Una paura livida si diffonde tutt'intorno. Qualcuno è qui, seduto in mezzo a noi, dice l'Avo. Si sente singhiozzare e par che la lampada palpiti: è il vento che l'agita? Ma le finestre sono chiuse. Ora la lampada s'è spenta. Il cieco grida spaventato: chi c'è, chi cammina per la stanza? Lo Zio lo rassicura: son io, gli dice. L'Avo, turbato, domanda: « Che cos'è questo rumore? ». Sono le foglie, che cadono sul terrazzo. E ora? Son le sorelle che s'abbracciano, che congiungono le mani e tremano. Un raggio di luna entra da un angolo della vetrata. Suona la mezzanotte: tutti sono agghiacciati dal terrore. All'ultimo tocco par di sentire vagamente un rumore. L'Avo sobbalza per lo spavento: « Qualcuno, nella stanza, s'è alzato! ». Non io, dicono le Figlie l'una dopo l'altra. Ostinatamente l'Avo ripete: « Qualcuno s'è alzato! ». Si ode a un tratto un gemito dalla camera del bambino. A mano a mano si fa più intenso. E' uno schianto. L'uscio s'apre cautamente: sulla soglia appare la suora di carità che annunzia la morte.

LA VICENDA

Corbolone (baritono), marito geloso di Gismonda (soprano) accusa la cameriera Dorina (mezzosoprano) di far da tramite fra la padrona e i vagheggini che l'attorniano. Nell'aspro battibecco si inserisce il marchese Castagnacci (basso), padre di Gismonda, il quale, indignato, costringe il sospettoso genero a scusarsi con la ragazza votandole nelle mani la propria borsa. Dorina, in cuor suo, decide intanto di guarire Corbolone del gran male della gelosia. Il suo piano è duplice: si befferà di un certo Conte Fanfaluchi (baritono) che gira attorno alla padron-



Emilia Ravaglia è Gismonda nell'opera « Il marito disperato » di Cimarosa

Sul podio Cluytens

Les mamelles de Tirésias

Opera di Francis Poulenc (Giovedì 5 giugno, ore 16, Terzo)

André Cluytens dirige, in un'eccellente edizione, l'opera buffa di Francis Poulenc su testo del poeta Guillaume Apollinaire: *Les mamelles de Tirésias* (Le mammelle di Tiresia). Lo stesso Cluytens direbbe la prima della deliziosa partitura nel giugno 1947, a Parigi.

Francis Poulenc (Parigi 1899, ivi 1963) scrive la prima musica a diciott'anni e ha subito successo. L'adesione al famoso « Gruppo dei Sei » (a cui appartengono Louis Durey, Darius Milhaud, Georges Auric, Germaine Tailleferre e Honegger) gli consentirà d'imporsi

fra i musicisti più autorevoli del primo dopoguerra in Francia. I « Sei », capeggiati idealmente dal poeta Jean Cocteau (il quale con il suo « pamphlet » *Le Coq et l'Arlequin* aveva indicato una nuova strada alle intelligenze musicali francesi) volevano una musica anti-lirica e anti-sublime. Poulenc, tuttavia, sarà il più « classico » dei « Sei », per quella sua vaporosa e pulita scrittura che si muove nel binario delle eleganze debussiane, a dispetto dei conclamati principi ideologici del « Gruppo ». E se si pensa che i « Sei » dovevano sciogliersi già nel 1921, si comprenderà come la breve crociata si fosse consumata in un

fermento polemico che, come giustamente scrive Gisèle Brelet, deve considerarsi di fatto « una rivoluzione contro i rivoluzionari d'ieri ».

Les mamelles de Tirésias sono del primo Poulenc, per quel tono divertito, per quel piglio ironico che si manifestano in una musica piena di arguzia, affatto spontanea, saldata nelle sue varie parti con mille piccole invenzioni e trovate.

Ecco, in breve, la vicenda. Nel prologo, il capocomico illustra l'intenzione dell'autore che intende correggere col suo spettacolo il moderno malcostume familiare, richiamando la donna ai suoi primi doveri di moglie e di madre. La scena si svolge a Zanzibar. La giovane Teresa, decisa a mutar vita e a rinnegare la propria femminilità per potersi porre sullo stesso piano dell'uomo, dichiara al marito che è stanca di badare alla casa. Si apre, perciò, la camicetta e i seni le volano via sotto forma di due palloncini colorati. D'ora in poi, si chiamerà Tiresia. A sua volta il marito è costretto a vestirsi da donna. Quando Tiresia lo conduce tra la folla che sta commentando la morte di due beoni, il marito annuncia, facendo resuscitare i due morti, che se la moglie si rifiuta di avere dei figli, supplirà lui. Ecco il marito creare figli su figli. Un gendarme, preoccupato che quelle bocche da sfamare minaccino la prosperità di Zanzibar, si reca con tutta la popolazione da una cartomante che però pronunzia parole oscure. Furibondo, il gendarme sta per strangolarla ma interviene a difenderla il marito di Tiresia. Allora la cartomante si rivela: è Teresa. Pentita, la donna chiede perdono al consorte mentre alcuni innamorati dicono al pubblico che la cosa più bella è amare, e avere tanti bambini.

cina. Convince dunque Gismonda a far sì che il marito la scorga mentre accetta segretamente un bigliettino amoroso di Fanfaluchi. Corbolone cade nella trappola, chiama a testimonia il suocero del tradimento di Gismonda. Ma quando la moglie, dopo un forte bisticcio, gli consegna la carta galeotta, egli si troverà fra mano la nota del sarto che Dorina ha sostituito al bigliettino amoroso. Giunge poi una coppia di amanti, Eugenia (soprano) e Valerio (tenore), a complicare la situazione. La prima si presenta travestita da ufficiale per poter controllare le mosse del giovane il quale si lagnerà con Corbolone delle pene che una donna gli infligge. Il geloso, ovviamente, identifica nella donna la propria moglie. Non basta: il Conte Fanfaluchi, al quale Corbolone si presenta come un amico di casa,

addirittura gli dice di aver conquistato il cuore della bella Gismonda. Ancora una volta, Dorina salverà la situazione obbligando Fanfaluchi a dichiarare di essere il promesso sposo di Eugenia. A questo punto, tuoni e fulmini di Valerio: il Conte sarà costretto a rifugiarsi nella galleria e a fingersi una statua. Anche Corbolone, inseguito dal marchese Castagnacci, cercherà la medesima scappatoia. La gelosia, però, non accenna a diminuire: Eugenia, travestita da ufficiale, riattizza i sospetti di Corbolone il quale minaccia una strage. Quando scopre la verità, si fa prendere dalla disperazione: e se ne andrebbe ramingo per il mondo se Gismonda, impietosa non lo rincorresse per placarlo e per dirgli che la storia di Fanfaluchi era una burla. Tornata la pace, sarà lo stesso Fanfaluchi a esser messo in berlina.

DEBUSSY PER ORCHESTRA

A prezzo di sottoscrizione la « EMI » ha lanciato, nella sua campagna di Primavera, un album di sei dischi stereo che giungono in Italia fregiati di un'aurora medaglia: il *Grand Prix du Disque*. L'album è dedicato alla musica orchestrale di Debussy e vi figurano anche le pagine che in origine non ebbero veste sinfonica, ma furono strumentate da altri compositori: Caplet, Jouve, Büsser, Ravel, nonché dallo stesso Debussy. La registrazione, effettuata il 1973-74 nella « Salle Wagram » di Parigi, reca la firma del direttore d'orchestra Jean Martinon e del complesso sinfonico nazionale dell'ORTF.

La critica discografica francese non ha certo sbagliato offrendo il proprio alto riconoscimento a questi dischi. In effetto l'adesione di Martinon a Debussy, la sua comprensione degli spiriti che s'agitano nella pagina debussiana e dei modi di un linguaggio sottile e prezioso qual è quello del sommo « Claude », sono totali, profondissimi. Ma si badi: ciò che conquista, qui, è soprattutto la misura, la discrezione dell'interprete, ossia il rifiuto alla tentazione di sopraffare l'autore. Viene alla mente, a questo proposito, il terrore manifestato da Debussy nei confronti di chi non si limitava a « eseguire », ma pretendeva di « interpretare » la sua musica, sovrapponendo altre intenzioni a quelle espresse con segno limpido e ultra chiaro nella pagina scritta.

Confesso di non aver ascoltato i sei dischi nell'ordine. Ho incominciato volutamente dall'*Après-midi*, da questo pezzo che è una vera e propria cartina di tornasole. Occorre qui, lo sappiamo, un'intuizione rara per non imbrattare, con un solo tocco di colore in più o in meno, il velo di fascino che tutto la avvolge. E', codesto velo, inafferrabile come le ninfe che inebriano il fauno nella fiamma del meriggio estivo. Occorre far scintillare « le pur travail de fins éclairs » mediante un gioco dinamico e agogico sapiente ed acortissimo. E si, Jean Martinon ha assolto pienamente il compito, riuscendo ad arrivare là dove, come ebbe a dire Mallarmé, si era spinto Debussy: ossia « nella nostalgia e nella luce, con finezza, con inquietudine, con ricchezza ».

Ammirabile, anche, la

esecuzione dei *Nocturnes*: soprattutto di *Sirènes* a cui il Coro dell'ORTF diretto da Marcel Couraud ha dato una vaghissima seduzione. Il secondo movimento di *Iberia* (*Les parfums de la nuit*), il primo quadro della *Boîte à joujoux* (*Le magasin de jouets*) e tutta l'intera la « Suite sinfonica » *Printemps*, sono a mio giudizio i momenti più felici dell'esecuzione discografica. Eccellenti i solisti, fra cui Aldo Ciccolini e Marie-Claire Jamet.

Sotto l'aspetto tecnico i sei microsolco sono ineccepibili. La sigla della pubblicazione è 3C 165-12791/96. Utile, come guida all'ascolto, l'opuscolo illustrativo di cui l'album è corredato.

MORIKE-LIEDER

Dopo i due *Liederbücher* spagnolo e italiano, Dietrich Fischer-Dieskau ha inciso su dischi, per la « Deutsche Grammophon », un'altra preziosa raccolta musicale di Hugo Wolf: i *Lieder* su testi di Eduard Mörike. Accanto al baritono tedesco, un altro finissimo artista: il pianista Daniel Barenboim. In una recensione di questo album wolfiano, firmata Monique Escudier e apparsa in una importante rivista discografica francese, leggiamo che Fischer-Dieskau potrebbe essere definito « la disperazione dei critici » per la sua arte senza mende. A parte il fatto che la frase mette allo scoperto la radice maligna dei censori (la smania di segnare sulla propria lavagna i più trascurabili errori degli interpreti per vantare la finezza del proprio orecchio) va da sé che il giudizio della Escudier è esattissimo. Fischer-Dieskau vive nel mondo meraviglioso del *Lied* come un esploratore infaticabile, deciso a scoprirlo tutto; coabitava con Hugo Wolf, con Schubert e con gli altri liederisti, in un'assoluta intimità. Ha una cultura che giorno dopo giorno si arricchisce perché, evidentemente, ogni esperienza d'arte, ogni lettura vengono riportate all'interesse centrale, all'estuario del *Lied*. Anche in quest'album, l'artista penetra le poesie di Mörike come potrebbe fare un fine studioso di poesia o un attore. C'è poi il Fischer-Dieskau musicista che mette il piede, a così dire, nell'orma stessa di Wolf per ripercorrere nell'interpretazione — secondo il precetto di Furtwaengler — l'itinerario creativo del compositore. C'è in-

fine il cantante che adorna di cento seduzioni vocali la pagina musicale. Quali *Lieder* citare come esempi di più felice interpretazione? Si è perplessi: e non perché in qualche punto non si tocchi il tetto dell'entusiasmo (per dirne uno, quel « Ruhe wohl, Drunten in der Mühle » che conclude il *Feuerreiter* e che mette addosso un brivido di poesia), ma perché l'arte di Fischer-Dieskau non è più legata per sua fortuna al genio saltuario. Studiando e ri-studiando, il cantante ha trovato una chiave di finissimo intaglio che apre tutte le segretissime porte della musica. Daniel Barenboim è ammirabile: interpreta i *Lieder* da musicista vero, sicché la fusione voce-strumento è perfetta.

L'incisione dei tre microsolco di cui si compone l'album è tecnicamente assai decorosa. La pubblicazione è numerata 2740 113.

VIOLINO E PIANO

SXL 336632. Questa sigla vi aiuterà a reperire nei negozi specializzati un disco « Decca », a mio giudizio interessantissimo. Non si tratta di novità, beninteso: il microsolco, infatti, reca due famose *Sonate* di Beethoven per violino e pianoforte di cui esistono celeberrime esecuzioni, ossia la *Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « A Kreutzer »* e la *Sonata n. 2 in la maggiore op. 12*. Proviamo a citarne qualcuna? Huberman-Friedman, i due Menuhin, Szeryng-Rubinstein, Milstein-Balsam, Szegedy-Artaud, Suk-Janenka. La lista non è certamente completa, per quel che riguarda l'« A Kreutzer ». Ma, devo dire, Perlman e Ashkenazy, questi due musicisti giovani, aggiornatissimi, ci portano in un clima d'interpretazione nuovo: tanti sono i particolari preziosi che hanno messo in luce con un piglio gagliardo e passionato, con una delicatezza struggente. Disco, inoltre, tecnicamente assai valido, di cui piace tutto, anche la copertina affettuosamente irriverente verso il sommo Ludwig. Della sigla s'è detto.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67* (Orchestra dei « Wiener Philharmoniker », diretta da Carlos Kleiber) « Deutsche Grammophon », 2530 516, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Percussioni e batteria

«Ho sempre ammirato moltissimo il modo di suonare di Mike, e penso che chiunque abbia interesse negli strumenti a percussione debba avere il massimo rispetto per tutto quello che hanno fatto i Santana: la loro è stata una delle sezioni ritmiche più aggressive e robuste che abbia mai sentito», dice uno. «Quando ho sentito il suo ultimo disco e ho visto la fotografia di copertina, con Stomu al centro di una vera e propria montagna di strumenti a percussione di ogni genere, mi sono detto subito che avrei voluto lavorare con lui», dice l'altro. I due non hanno perso tempo: si sono incontrati, hanno parlato a lungo, hanno ascoltato le rispettive registrazioni e hanno deciso di mettersi in società. Sono Mike Shrieve, ex batterista dei Santana, e Stomu Yamash'ta, il batterista, percussionista e compositore giapponese che tre anni fa è diventato famoso per la suite *The man from East*, uno spettacolo nel quale il rock d'avanguardia, la tradizione musicale del Giappone, il balletto, la mimica e le maschere giapponesi si fondevano in un cocktail

veramente affascinante. Le carriere dei due musicisti, curiosamente, hanno sempre puntato in direzioni opposte, direzioni che però alla fine hanno trovato un punto d'incontro: Shrieve ha cominciato come batterista di latin-rock e ha successivamente cercato di orientarsi verso generi più sofisticati come il jazz e la musica classica d'avanguardia, Yamash'ta è partito dal conservatorio e dalle esperienze dodecafoniche per puntare poi verso il rock. «E la coincidenza più strana», dice Stomu, «è che il primo disco rock che ho comprato è stato un long-playing dei Santana». Adesso i due hanno programmato un lungo periodo di prove e di studi insieme: in agosto si chiuderanno in una villa che hanno preso in affitto in Costa Azzurra e prepareranno tutto il materiale per un disco e per una serie di concerti che daranno a partire dall'autunno. Il percussionista giapponese e quello californiano ancora non hanno scelto i musicisti che faranno parte del loro gruppo, ma passano le loro giornate comprando decine e decine dei più recenti dischi per fare una prima selezione dei nomi che potrebbero meglio adattarsi alle loro necessità. Dopo le prove in Francia, si trasferiranno

in Inghilterra per le sedute d'incisione e per dare una serie di concerti «di rodaggio».

La musica che suoneranno Shrieve e Yamash'ta non avrà niente a che fare con i ritmi abituali dei Santana, né con quella sofisticatissima e d'ispirazione classica che ha costituito finora la base delle composizioni di Stomu. «E' già parecchio», dice Mike Shrieve, «che io sto cercando di suonare in un modo diverso da quello dei Santana, ed è il principale motivo per cui ho lasciato la formazione. I Santana, nonostante il nome, non hanno mai avuto Carlos Santana come leader: lui al principio era il chitarrista del gruppo, alla pari con tutti gli altri, e se ci siamo chiamati così è stato perché il cognome di Carlos era quello che suonava meglio. A un certo punto però Carlos ha cominciato a comportarsi in maniera un po' troppo dispotica. Mi diceva "suona come Billy Cobham" "suona come Lenny White", "suona come Elvis Jones", e io alla fine mi sono stancato. Sì, quelli che citava lui sono tutti grandi batteristi, ma non vedo per quale motivo avrei dovuto copiarli invece di essere me stesso. Così me ne sono andato e ho inciso un long-playing per conto mio».

Il disco ancora non è uscito, ma chi ha ascoltato i nastri delle registrazioni (e Yamash'ta è stato uno dei primi anche perché un paio di brani sono sue composizioni) assicura che si tratta di materiale molto interessante e pieno di innovazioni, al punto che in un pezzo, *Mountain pass* (autore Yamash'ta), Shrieve si è limitato a fare da arrangiatore senza introdurre nemmeno un pizzico di percussioni.

Stomu Yamash'ta, dal canto suo, ha deciso di lasciare quasi completamente il genere contemporaneo d'avanguardia e di orientarsi più verso un rock nuovo e moderno. «Il guaio con la musica classica e dodecafonica», dice, «è che è una musica che non è indirizzata a nessun pubblico in particolare. E' raro che il normale pubblico la recepisca, anche perché il pubblico giovane dei concerti è legato ormai a certi gusti abbastanza precisi, mentre la musica che suona Mike è quella che risponde di più alle esigenze dei giovani. Al contrario di me, Mike ha sempre pensato di suonare per la gente piuttosto che per se stesso, e questa differenza tra me e lui è importantissima: dopo anni di concerti in giro per il mondo, concerti che del resto hanno avuto enorme successo, ho capito che la gioia maggiore per un musicista è suonare per la gente, e poi, ma soltanto poi, per sé».

La regola alla quale Shrieve e Yamash'ta si ispireranno è quella che il maestro di Stomu, il compositore Toru Takemitsu, rivelò molti anni fa al suo allievo. «Mi spiegò», dice Yamash'ta, «che un aspirante compositore deve studiare soltanto le basi essenziali della musica, e poi deve mettersi a lavorare senza stare a sentire gli insegnamenti di nessuno. Gli anni di studio in conservatorio servono solo a produrre migliaia e migliaia di musicisti e autori "accademici" e convenzionali, mentre lo sviluppo delle proprie idee, una volta assimilate le regole fondamentali, è la strada migliore per creare una musica autonoma e originale. Io e Mike, insomma, ci chiuderemo in una stanza coi nostri strumenti e con un registratore e dimenticheremo tutto il resto. Sono sicuro che verranno fuori grandi cose».

Renzo Arbore



Ha fatto dieci

Gil Ventura, milanese di nascita e di formazione artistica è uno dei solisti di valore (suona il sax e il flauto) provenienti dal «soul» che hanno avuto modo di rivelarsi grazie al favore che attualmente il pubblico dà alle registrazioni di motivi eseguiti da grandi orchestre. Il suo primo long playing «Sax Club N. 1» è uscito nel marzo 1971: in questi giorni è uscito il decimo

pop, rock, folk

SCOPERTI

Finalmente scoperti anche da noi i «10 C.C.», gruppo inglese nato dai vecchi Hotlegs («Neanderthal man») e noto per un singolo di gran successo di ormai parecchio tempo fa, *Rubber Bullets*. Esce ora il terzo L.P. dei «10 C.C.», intitolato «The Original Soundtrack», quasi una rivelazione: otto brani pieni di idee musicali e ricchi di testi interessanti.

Difficilmente collegabile a qualche stile, il gruppo fa però una musica dissacratoria ed elaborata, fondendo molte delle recenti esperienze del rock internazionale; ma non si tratta, tuttavia, di una musica difficile, voluta o pretenziosa, come spesso fanno coloro che vanno alla ricerca di cose nuove. Buone le elaborazioni vocali, le parti solistiche, gli

arrangiamenti. Peccato, ancora una volta, che il disco non sia corredato dalla riproduzione dei testi. «Mercury», numero 6310500, della «Phonogram».

NEAPOLITAN POWER

Coniato qualche tempo fa da un giornalista, il «neapolitan power» (potere napoletano) è stato subito accettato con divertita ironia da quanti militano nei numerosissimi gruppi napoletani. Ultima espressione musicale del «neapolitan power» (che vede la N.C.C.P., Edoardo Bennato, gli Osanna, gli Uno, Alan Sorrenti, Toni Esposito, i San Just e qualche altro) è il nuovissimo gruppo dei «Napoli Centrale».

Come gli Osanna, i Napoli Centrale sono nati dalle ceneri dei vecchi



Ricchi e Poveri al quadrato

Il quartetto vocale italiano che meglio di ogni altro sta seguendo la strada tracciata dal Quartetto Cetra, è quello dei Ricchi e Poveri, il quale sa continuamente rinnovare i propri moduli musicali. Ultima novità proposta da Marina, Angelo, Angela e Franco è un disco «RP al quadrato» in cui ciascuno dei componenti il complesso avrà una parte di solista in una serie di canzoni d'amore in cui le trovate tecniche ed i nuovi impasti sonori faranno la parte del leone

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
- 3) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
- 4) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
- 5) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
- 6) **Tornerò** - Santo California (YEP)
- 7) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 8) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)

(Secondo la «Hit Parade» del 16 maggio 1975)

Stati Uniti

- 1) **Jackie blue** - Ozark Mountain Daredevils (A&M)
- 2) **He don't love you** - Tony Orlando & Dawn (Bell)
- 3) **Philadelphia freedom** - Elton John (MCA)
- 4) **Shining star** - Earth Wind & Fire (Columbia)
- 5) **How long?** - Ace (Anchor)
- 6) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 7) **Before the next teardrop falls** - Freddie Fender (A&M)
- 8) **Walking in rhythm** - The Backbirds (Fantasy)
- 9) **I don't like to sleep alone** - Paul Anka (United Artists)
- 10) **Someday done somebody wrong song** - B.J. Thomas (A&M)

Inghilterra

- 1) **Loving you** - Minnie Riperton (Epic)
- 2) **Oh boy** - Mud (Rak)
- 3) **Hurt so good** - Susan Cadogan (Magnet)
- 4) **Honey** - Bobby Goldsboro (United Artists)

Stati Uniti

- 5) **Take good care of yourself** - Three Degrees (Philadelphia)
- 6) **The tear I cried** - Glitter Band (Bell)
- 7) **Bye bye baby** - Bay City Rollers (Bell)
- 8) **Life is a minestrone** - 10 cc. (Mercury)
- 9) **Love me love my dog** - Peter Shelley (Magnet)
- 10) **Hold on to love** - Peter Skellern (Decca)

Francia

- 1) **Vanina** - Dave (CBS)
- 2) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 3) **Une femme avec toi** - Nicole Croisille (Sonopresse)
- 4) **C'est un rocker** - Eddy Mitchell (Barclay)
- 5) **La bonne du curé** - Annie Cordy (CBS)
- 6) **Doctor's order** - Carol Douglas (RCA)
- 7) **C'est le cœur** - Sheila (Carrière)
- 8) **Je viens du bout du monde** - K. Sawada (Polydor)
- 9) **Jud box jive** - Rubettes (Polydor)
- 10) **Tu t'en vas** - Alan Barrière (Discodis)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 2) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 3) **Yuppi Du** - Celentano (Clan)
- 4) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 6) **'70 - '74** - Pooh (CBS)
- 7) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 8) **Aria** - Dario Baldan Bembo (RCA)
- 9) **Profondo rosso** - I Goblin (Cinevox)
- 10) **Fabrizio De Andrè volume 8** - De Andrè (Produttori Associati)

Stati Uniti

- 1) **That's the way of the world** - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 2) **Chicago VIII** - Chicago (Columbia)
- 3) **Physical graffiti** - Led Zepelin (Swan Song)
- 4) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 5) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (MCA)
- 6) **Straight shooter** - Bad Company (Swan Song)
- 7) **Blue jays** - Justin Hayward-John Lodge (Threshold)
- 8) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
- 9) **Blow by blow** - Jeff Beck (Epic)
- 10) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)

Inghilterra

- 1) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
- 2) **The best of the stylistics** - (Avco)
- 3) **Straight shooter** - Bad Company (Island)

Stati Uniti

- 4) **The myths and legends of King Arthur and the knights of the round table** - Rick Wakeman and the English Rock Ensemble (A&M)
- 5) **The Shirley Bassey singles album** (United Artists)
- 6) **Blue jays** - Justin Hayward-John Lodge (Threshold)
- 7) **The original soundtrack** - 10cc (Mercury)
- 8) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
- 9) **20 greatest hits** - Tom Jones (Decca)
- 10) **Rubicon** - Tangerine Dream (Virgin)

Francia

- 1) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 2) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 3) **John Lennon** (Pathé MRM Marconi)
- 4) **Gloria Gueynor** (Polydor)
- 5) **Demis Roussos** (Phonogram)
- 6) **Led Zepppelin** (Swan Song)
- 7) **Michel Sardou** (Phonogram)
- 8) **Barry White** (AZ Discodis)
- 9) **Eddy Mitchell** (Barclay)
- 10) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)

dischi leggeri

LA SCENEGGIATA

Una copertina dimessa senza tanti fronzoli, una canzone incisa così, tanto per provare. Alla casa discografica di Modugno nessuno credeva in *Piange il telefono* (45 giri - Carosello), tanto che alla sua esibizione sanremese per il gala dell'UNICEF, Modugno presentò un'altra canzone. E invece è bastato un solo passaggio televisivo per riconsegnare la vetta della Hit Parade all'inesauribile Mimmo e per lanciare come «vedette» la piccola Francesca Guadagno, sette anni, seconda classe elementare, una vocina da nulla, due grandi occhi spaventati e la disinvolt improntitudine comune a tanti bimbi d'oggi. Di più su questo brano costruito alla maniera della vecchia sceneggiata dallo stesso Modugno sull'intelaiatura della canzone francese *Le telephone pleure*, non c'è molto da dire. Se non che un fiuto infallibile ha condotto ancora una volta Modugno a superare tutti in una dimensione musicale che è al di fuori di ogni corrente e al di sopra di ogni polemica. Proprio come han sempre fatto i grandi «chansonniers» francesi.

iller Pattacini, un «veterano», in «Balla, balla» invita a danzare con la sua orchestra canzoni classiche dei tempi andati al ritmo di boogie-woogie, slow-fox, quick-step, rumba, paso doble e chi più ne ha più ne metta. Anche questo 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Carosello».

CELENTANO FILM

Sono usciti un 33 giri e un 45 giri (editi dalla «Clan») con le canzoni della colonna sonora originale del film *Yuppi du*. Stavolta Celentano, che ne è l'autore oltre che l'esecutore con gli arrangiamenti e la direzione d'orchestra di Detto Mariano, ha dato un'impronta personalissima alle musiche che accompagnano l'azione, esigendo un ritmo ed un'originalità d'esecuzione davvero fuori del comune. E poiché Celentano sa quello che vuole, il risultato è dei più brillanti.

documenti

CAMPANE DI SAN PIETRO

Tocca all'«Angelicum» la palma del disco più attuale e più «diverso» del momento: nulla di più di un 45 giri, ma che sintetizza musicalmente l'avvenimento del 1975, l'Anno Santo. Infatti nei suoi solchi è registrato il suono delle campane di San Pietro, dominato dal «Campanone». Come scrive Raffaello Lavagna, nella sua presentazione del disco, quel suono «si diffonde e commuove da sempre, evocando l'immagine della Chiesa di Roma, dove risiede e donde parla il Successore di Pietro». Sullo stesso disco, per la registrazione della Radio Vaticana, trova posto l'«Inno pontificio» che Gounod compose per il Giubileo pontificale di Pio IX e che dall'Anno Santo 1950 è diventato ufficialmente l'«Inno pontificio». La marcia è eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Almerico Vitalini. Ma un altro motivo musicale inciso su questo disco è da sottolineare: il *Christus vincit* composto all'inizio del secolo, su parole di una antichissima «laude», dal cecoslovacco Jan Kunc ed entrato subito fra i canti religiosi più eseguiti, che è stato prescelto quale motivo per il segnale ufficiale della Radio Vaticana. Il motivo — che qui viene eseguito anche da coro ed organo nella versione resa popolare dalla TV italiana, all'epoca del Concilio Ecumenico Vaticano II, che lo trasmetteva come sigla della rubrica «Diario del Concilio» — è stato trascritto per celesta, arpa e orchestra d'archi.

B. G. Lingua

TORNA ROSANNA



Rosanna Fratello

Rosanna Fratello ha felicemente superato la sua crisi musicale, probabilmente dovuta al cambiamento di casa discografica. Eccola infatti spiegare in pieno la sua voce dolcissima in *Il bimbo*, una versione cantata del famoso tema che è stato in vetta a tutte le classifiche mondiali. Sul verso dello stesso 45 giri «Ariston», la sigla della trasmissione televisiva *Il gran simpatico*, dal titolo *Amore come pane* di Chiosso, Marchesi, Bonocore.

ANCORA VALZER

Continua l'ondata di dischi con ballabili. «Corri in Romagna» è il titolo di un 33 giri (30 cm. - Carosello) inciso dall'Orchestra tipica romagnola diretta dal maestro Argelli, che propone, come è naturale, tutta una serie di valzer, polke, mazurche, tanghi interpretati da una formazione strapaesana che sta ottenendo successo per le sue travolgenti esibizioni. Dal canto suo

scolando antiche atmosfere cantilenanti ad un sound modernissimo parajazzistico.

Inutili i paragoni con altri esponenti del... «neapolitan power»: i Napoli Centrale hanno già trovato un loro preciso spazio e una sicura direzione verso la quale puntare; buoni i solisti (in particolare James Senese) e gli arrangiamenti.

Un altro debutto felicissimo in questi tempi di vacche magre per il rock di casa nostra. «Ricordi», numero 6159.

SEI TORINESI

Ancora un gruppo italiano, questa volta di Torino. E' formato da Walter Negri, sassofonista e flautista, Spooky, chitarrista, Piercarlo Bettini, pianista, Roberto Favaro, bassista, Johnny Betti e Sandro Giannotti alla batteria e alle percussioni.

Questi sei musicisti hanno scelto il nome di *Living Life* e alla base del loro lavoro c'è il culto per

una musica improvvisata e svincolata da qualsiasi schema, soprattutto se quest'ultimo è in funzione del consumo o della «commerciabilità» della musica stessa.

Il primo album dei Living Life si intitola «Let: from experience to experience» e contiene, quindi, una musica affidata soprattutto all'estro dei singoli solisti, anche se non mancano le parti arrangiate, di chiara impostazione jazzistica. I sei si fanno frequentemente apprezzare per la loro musicalità e per la loro felice inventiva, tanto da far rimpiangere che operino in quella Torino che fu la culla del jazz italiano ma che oggi, purtroppo, è quasi tagliata fuori dalle manifestazioni e dalla vita musicale del Paese.

Il disco, in ogni caso, contiene una musica che non è mai velleitaria e confusa ma svolge un discorso chiarissimo e assolutamente accettabile, probabilmente anche per l'ottima preparazione stru-

mentale dei singoli solisti. Etichetta «Shirak», numero 001.

I LUPI

Ex leader del Curved Air (un gruppo inglese ormai scomparso che proponeva musica classica rivisitata in chiave pop), il violinista Darryl Way è dal '72 leader di un altro gruppo, i Wolf. Way, dopo aver rinnegato l'esperienza fatta con i Curved Air (che forse oggi rinascono con altra formazione) ha scelto una musica più personale e «inglese», vicina a quella dei tempi d'oro del rock britannico. Lo dimostra un album, «Darryl Way's Wolf. Night Music», con pagine indubbiamente interessanti e con altre un po' più «vaghe». Le cose migliori sono quelle affidate al chitarrista John Etheridge e al promettente bassista Dek Messacar. Ottima, come al solito, la registrazione su disco «Deram», numero 1116, della «Decca» italiana. r.a.

Showmen, un complesso di rhythm & blues che ebbe una certa fortuna negli anni Sessanta. Di questo gruppo ecco rivedere il sassofonista-cantante James Senese e il batterista e percussionista Franco Del Prete; a loro si sono aggiunti due ottimi musicisti «importati»: il chitarrista e bassista Tony Womsley (del clan di Shawn Phillips) e il tastierista Mark Harris. Appena un quartetto, quindi, cui ha dato una mano il già citato Shawn Phillips. Questo primo album si intitola «Napoli Centrale», anche se in un primo tempo si sarebbe voluto intitolare «Campagna», dal titolo del primo brano del loro disco.

In realtà i quattro ragazzi si rifanno più alla Napoli dei sobborghi e delle campagne vesuviane piuttosto che a quella cittadina, me-

PER SEGUIRE I CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

Corso di lingua francese tenuto dal Prof. Arcaini
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di lunedì, mercoledì,
venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

PROGRESSION
COURS RADIO VISUEL DE FRANÇAIS
ERI
ENRICO ARCAINI

L. 3500

Corso di lingua tedesca tenuto dal Prof. Pellis
sul TERZO PROGRAMMA nei giorni di martedì, giovedì,
sabato, dalle ore 8,30 alle ore 8,45.

ARTURO PELLIS

HAND IN HAND
CORSO PRATICO DI LINGUA
TEDESCA ALLA RADIO
ERI-EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

L. 5000

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di febbraio 1975

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di febbraio 1975.

Millioni di
spettatori
Indice di
gradimento

drammatica

Il teatro di Eduardo:		
— 'O tuono e marzo	10,9	77
— 'Na Santarella	9,9	74
Lo specchio lungo	6,3	61

romanzi e racconti sceneggiati

La figlia del Capitano (media)	5,2	77
Belfagor (media)	6,4	76
Orlando Furioso (media)	10,7	34

originali tv e telefilm

Mosè (ultima puntata)	22,9	81
Diagnosi (media)	18,5	79
Attenti a quei due (media)	22,0	76
Sceriffo a New York (media)	9,8	75
Compagni di viaggio	16,5	71
Le inchieste dell'Agenzia « O » (media)	3,7	68

film

Divorzio all'italiana (ciclo P. Germi)	20,1	79
Questo mio folle cuore	19,4	76
Le ultime 36 ore	22,5	75
Tutta la città ne parla	25,0	73
Oggi disegni animati (media)	4,2	66

rivista, varietà e musica leggera

Io non c'entro	21,4	78
Tanto piacere	8,9	73
Adesso musica	6,2	70
Alle sette della sera (media)	5,1	65
Festival Sanremo	22,7	55
Fatti e fattacci (media)	20,5	53
Trio	10,4	—
Calabria mia	8,2	—

musica seria

Stagione sinfonica TV (media)	0,5	—
Concerto della sera (media)	0,7	—
Concerto della Banda dell'Aeronautica	1,7	—
Variazioni sul tema (media)	2,0	—

culturali

L'alba dell'uomo (media)	5,7	73
A come Agricoltura (media)	2,1	71
Tempo dello spirito (media)	3,6	70
Alla scoperta delle sorgenti del Nilo (media)	3,9	69
Come nasce un'opera d'arte (media)	3,4	68
La fede oggi (media)	3,5	68
Turno C (media)	2,7	65
Appena ieri (media)	6,9	64
Portogallo, una storia europea	6,7	64
George Braque e il tempo della storia	5,1	—
Il coccodrillo	2,6	—
A caccia dei segreti degli uccelli	2,9	—
Lontre marine da salvare	2,0	—
Facciamo insieme (media)	1,2	—
Ore 20 (media)	0,5	—
Perù: i fantasmi della pampa (media)	2,0	—

giornalistiche

Telegiornale delle 13,30 (media mensile)	3,7	73
Telegiornale delle 20,00 (media mensile)	19,2	71
Telegiornale delle 20,30 (media mensile)	1,9	—
A-Z: Un fatto, come e perché (media)	7,8	74
Cronache italiane (media)	3,4	72
Stasera G-7 (media)	13,2	69
I dibattiti del TG (media)	0,9	—
Dove va l'economia	7,3	—

sportive

La domenica sportiva (media)	9,6	75
Dribbling (media)	3,1	75
90° minuto (media)	5,0	74
Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di una partita (media)	9,5	73
Calcio: Italia-Norvegia	3,3	—
Mercoledì sport (media)	3,0	—
Telegiornale sport (media)	1,2	—

L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.

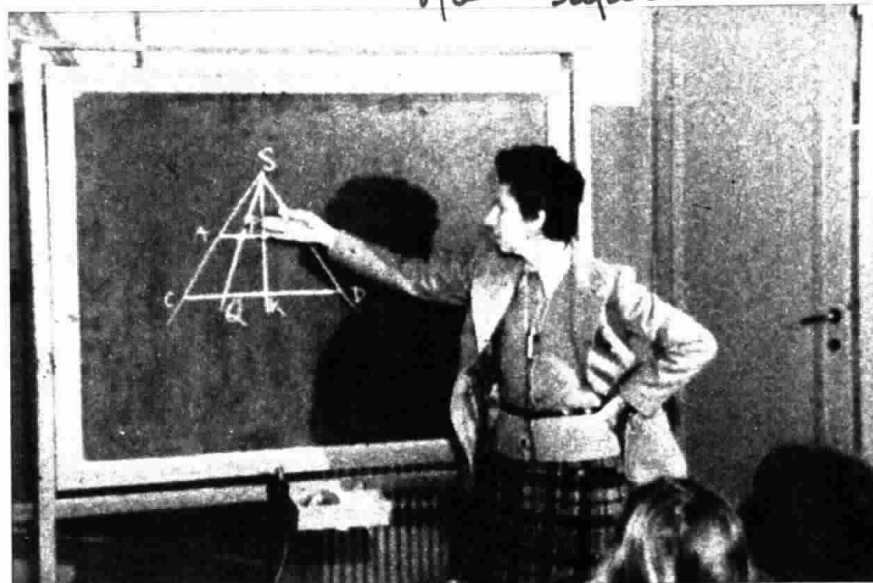
V/G 'Sapere'

**A CHE PUNTO
SIAMO?**

La matematica et

V/G "Sapere"

V/G "Sapere"



La professoressa Emma Castelnuovo del Comitato internazionale per la didattica e il professor Cirocco che ascolteremo in una delle puntate del ciclo di « Sapere » dedicato all'apprendimento della matematica e alle nuove tecniche oggi adottate nelle scuole, dalle materne alle medie e rurali

di Vittorio Follini

Roma, maggio

Quasi tutti gli uomini oggi si rendono ben conto che la matematica è entrata come un demone in tutte le applicazioni della vita. Forse non tutti credono alla storia del diavolo a cui si può vendere l'anima; ma quelli che di anima devono intendersene, perché in qualità di preti, storici e artisti ne traggono enorme profitto, attestano che essa è stata rovinata dalla matematica.

Questo arrabbiato omaggio alla matematica è di un artista, cioè di uno che a sua volta bazzica con l'anima, e precisamente di Robert Musil (*L'uomo senza qualità*), e per questo acquista il senso di una smobilitazione, di un passaggio di consegne. E' in pratica il riconoscimento che il mondo si costruisce con la matematica, la civiltà, insomma, nella sua più alta espressione, è soprattutto, se non solo, un prodotto matematico; e sintomaticamente, pur nella sua amarezza, coincide con quanto scrive uno dei più grandi filosofi e matematici del nostro secolo, Bertrand Russell, scomparso meno di dieci anni fa: « La matematica ci porta ancora più lontani da ciò che è umano, nella regione della necessità assoluta, a cui non soltanto il mondo esistente, ma ogni mondo possibile si deve conformare ».

In realtà la coscienza che la matematica fosse un fattore di civiltà è antichissima. Vitruvio nella prefazione alla sua opera sull'architettura racconta in proposito un aneddoto molto significativo: Aristippo, seguace e allievo di Socrate, navigando nelle acque del-

Dall'assedio di Siracusa (con le catapulte e gli specchi ustori di Archimede) alle imprese spaziali, questa scienza ha sempre avuto un ruolo determinante nella storia dell'umanità. Ed è l'unica che rende possibili tutte le future conquiste tecnologiche. I « collegamenti » con le altre scienze ed arti: dalla biologia alla musica alle arti figurative

l'Egeo fu da un naufragio gettato sulla riva dell'isola di Rodi insieme a tutti i componenti l'equipaggio. Il terrore suo e dei suoi compagni era di essere capitati in una terra abitata da selvaggi, e questo sarebbe stato forse peggio che annegare. Senonché egli osservò che sulla sabbia erano disegnate delle figure geometriche; allora rivolto agli altri esclamò: « Stiamo di buon animo, ragazzi, ché vedo impronte di uomini ».

Per Voltaire dovevano essere impronte di uomini stupidi, poiché per lui la geometria è « soltanto una scienza ridicola, uno scherzo di cattivo gusto » (Jeannot et Colin); comunque mai di selvaggi e barbari, ma sempre di uomini con un senso spiccato della civiltà. Del resto la geometria non è matematica, è semmai una scienza, o un gioco se si preferisce, che sfrutta la matematica.

Occorre aggiungere che se oggi sembra ovvio che la matematica, come vuole Musil, è entrata « come un demone in tutte le applicazioni della vita », nel lontano passato era esattamente la stessa co-

sa, ed anche se ciò non era palese e scontato a livello di opinione pubblica, come adesso, nelle grandi occasioni c'era chi se ne ricordava. Infatti quando la civiltà e la dominazione greca sentì di essere alle corde, giocò il tutto per tutto ricorrendo appunto alla matematica. Ed è questo un capitolo della storia che ha molte affinità con quanto si è verificato nel nostro tempo.

Nel 216 a. C., come si ricorderà, 50.000 legionari romani furono fatti a pezzi da Annibale presso Canne. Per Roma fu un'autentica catastrofe e nessuno forse avrebbe scommesso una lira sulle sue possibilità di risollevarsi. Tuttavia il console Marco Claudio Marcello, in un disperato slancio di fede, usando i cocci di quanto restava di quella famosa battaglia, al fine di punire l'alleato greco di Cartagine, determinante per la sconfitta subita a Canne, si presentò poco dopo davanti a Siracusa. Le sue valutazioni erano più di ordine psicologico che militare: greci e cartaginesi, convinti ormai di avere liquidato Roma, erano più

disposti a godersi in baldoria la vittoria che a mantenersi in perfetto assetto di guerra.

In teoria il calcolo non era sbagliato; c'era una sola lacuna, non era stato preso in considerazione l'imponderabile sotto le vesti della matematica. Fu un altro disastro. Non appena Marcello attacca, dal mare e dalle mura piovono mani e rostri di ferro che si aggrappano alle navi e le sollevano in alto per lasciarle poi ricadere. Sulle tavole fracassate alle quali si attaccano i naufraghi si abbattono terribili grandinate di pietre gigantesche, mai prima d'allora sollevate dalla forza dell'uomo. I veterani più induriti impallidiscono, pietrificati dal terrore, e appena sulle mura di Siracusa spunta un canapo o un pezzetto di legno, i legionari fuggono in preda al panico. D'accordo combattere contro uomini, o anche contro elefanti, ma qui c'era da combattere contro divinità dalle cento braccia. Marcello, tuttavia, aveva intuito e individuato chi era il suo nemico. « Nes-sun dio », disse, « combatte contro di noi; è un uomo, un uomo solo, Archimede, il più grande matematico greco »; e così dicendo impresse contro Roma che non teneva molto in onore la matematica, non ne aveva neppure colta l'importanza ai fini militari e strategici.

Comunque, sebbene con qualche correzione, le valutazioni psicologiche di Marcello alla fine dettero buoni frutti. Con l'inganno e la corruzione Roma riesce egualmente a spuntarla e gli stremati legionari si abbandonano allo stupro, al saccheggio e ad ogni genere di soperchierie. Durante queste scorrerie un soldato calpesta coi piedi delle figure disegnate sulla sabbia; un vecchio che vi è accovacciato vicino, senza spostarsi di un millimetro, gli intima subito con fer-

Continua la nostra serie sui risultati a cui sono pervenuti finora gli studiosi in ogni campo della ricerca e sulle prospettive per il futuro

erna protagonista



Durante un'altra puntata di «Da uno all'infinito» (così s'intitola il ciclo televisivo di «Sapere» dedicato alla matematica). A sinistra la maestra Cinzia Bregoli della scuola Don Minzoni di Modena; a destra il maestro Grossi che parlerà dei rapporti che legano fra loro musica e matematica

mezza: «Lascia stare i miei circoli!». Sono le sue ultime parole; la spada del legionario lo trafigge ed uccide.

Quel vecchio era Archimede. Marcello, appresa la ferale notizia, ordinò che l'incauto legionario fosse severamente punito, quindi

fece seppellire Archimede con tutti gli onori e gli fece erigere un monumento. Con la scomparsa del grande matematico, e forse uno degli spiriti più rivoluzionari e bizzarri dell'antichità, finiva anche l'ellenismo. I greci, ai ferri corti, si erano ricordati di ricorrere alla

matematica, ma la verità è che se ne erano ricordati in ritardo. Quindi non la matematica fu sconfitta, ma soltanto la negligenza di essa. E' quanto più o meno si è verificato durante l'ultimo conflitto mondiale, che è stato soprattutto una guerra contro il tempo

dei matematici degli opposti schieramenti.

Del resto da che l'uomo ha raggiunto la posizione eretta s'è trovato ogni giorno a dover risolvere dei problemi di matematica. Nessuna opera sarebbe stata possibile senza la matematica. Si può addirittura porre il problema negli stessi termini di quello relativo alla precedenza dell'uovo sulla gallina o viceversa; ci si può cioè chiedere se sia stata l'applicazione a suggerire una regola matematica, o al contrario sia stata la regola a proporre l'applicazione. Detta brutalmente, gli ingegneri che hanno costruito le piramidi conoscevano già le regole esatte per tracciare angoli retti o le hanno apprese via facendo? Sapevano ad esempio che quando si costruisce con delle funi un triangolo che abbia lati di 3, 4 e 5 unità e si fissano con picchetti i punti di incrocio di queste funi si ha un angolo rigorosamente retto all'intersezione dei lati 3 e 4? Certo è che le loro costruzioni presupponevano un metodo che molti millenni dopo sarà chiamata trigonometria, o almeno la parte di questo metodo che riguarda la funzione angolare della cotangente. Soltanto molto dopo si sarebbe saputo che l'ampiezza di un angolo acuto del triangolo rettangolo dipende dalle lunghezze dei cateti. Uno di questi cateti, guarda caso, si chiama «pir-em-mus», parola che in bocca ai greci diventa «piramide».

Grandi matematici, in un modo abbastanza diverso da quello attuale, oltre agli egiziani furono gli indiani e i cinesi. Eppure bisognerà attendere i greci perché la matematica sia né più né meno di quello che oggi s'intende per scienza. I fondatori in senso scien-

«Da uno all'infinito»: un ciclo di «Sapere» alla TV

In quanti modi si può imparare a fare i conti

La numerazione araba, scelta dal mondo occidentale per una serie di motivi pratici e per cause storiche, è solo uno degli infiniti linguaggi con cui si possono esprimere i concetti matematici. Partendo da questo presupposto il nuovo ciclo di Sapere, «Da uno all'infinito», ha voluto proporre, per la prima volta in televisione, il problema dell'apprendimento della matematica. Questa scienza, per il grosso pubblico, ha sempre rappresentato qualcosa di sconosciuto, di insormontabile, di inavvicinabile ai non esperti; insomma lo spauracchio dei bambini e dei ragazzi ed un ricordo tormentoso degli anni di scuola per gli adulti. La prima puntata del servizio, curato da Angelo D'Alessandro, che ne è anche il regista e Lucio Lombardo Radice, che interverrà in ognuna delle otto puntate, e con la collaborazione di Adriana Foti, è andata in onda il 28 maggio. Il programma proseguirà fino al 27 giugno. La rubrica indaga così sulle difficoltà dell'apprendimento matematico ascoltando il parere e le esperienze di alunni, insegnanti, genitori ed esperti, nonché di professori di pedagogia e sociologi: tutte categorie direttamente interessate alla soluzione di questo problema. Bisogna innanzitutto dire che è possibile un apprendimento matematico fin dai primi anni di vita del bambino, in quanto gli studi in materia hanno messo in evidenza come questo tipo di apprendimento vada di pari passo con l'apprendimento logico che si può dire inizi collateramente all'uso della parola. Nella scuola di vecchio tipo l'apprendimento rimaneva per lo più in un campo astratto, lontano dal mondo del bambino e quindi più difficoltoso. Ora, invece, in molte scuole italiane, materne ed elementari, si è cercato di concretizzare lo studio della matematica servendosi di concetti pedagogici nuovi e di un appropriato materiale didat-

tico. In un secondo momento, poi, si potrà anche passare all'astratto, sempre tenendo presenti i riferimenti concreti, ma il bambino avrà già imparato a collegare e distinguere e ad esercitare la propria creatività che vedrebbe altrimenti sacrificata. Durante le varie trasmissioni il pubblico si potrà rendere conto da vicino del nuovo tipo di insegnamento (il cosiddetto metodo «insiemistico»), seguendo le esperienze dei bambini in varie scuole: a livello elementare la Cuoco e la Collodi di Roma, per le medie la Tasso di Roma (dove insegna la professoressa Castelnovo, una nota antesignana dei nuovi metodi d'insegnamento), per la materna la Don Minzoni di Modena ed infine, per le scuole rurali, quella di San Matteo, vicino a Modena. Nel corso delle varie puntate si metterà dapprima in evidenza come le nuove tecniche puntino, anche nell'apprendimento della matematica, sul fattore «gioco» che permette di avvicinarsi in maniera più completa al mondo del bambino, per passare poi, nella seconda e nella terza puntata, ad esaminare il materiale didattico e i vari tipi di calcolatori elettronici. Le ultime puntate verteranno invece sul problema del collegamento tra le varie scienze e sulla loro inevitabile interdipendenza. Non è vero infatti, come per secoli si è sentito ripetere, che la biologia, la musica e le arti figurative non abbiano a che fare con la matematica. Di questo ci parleranno il biologo Vacago, i pittori Cagli e Saffaro e il maestro Grossi. A conclusione sarà trasmesso un dibattito sul concetto di infinito che darà lo spunto a dissertazioni di logica pura e di filosofia.

f. r.

Sapere: Da uno all'infinito va in onda mercoledì 4 giugno alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicato il giorno dopo alle ore 12,30 sempre sul Nazionale.

**Da piú di cinquant'anni
le pellicole Kodak
hanno reso piú belle
le piú belle donne del mondo.**

Provatele con la vostra ragazza.

Apri qualsiasi rivista internazionale di moda,
di bellezza.

Guarda i servizi fotografici dei fotografi
piú in voga del mondo.

Quando hai finito di ammirare i risultati, pensa.
La maggior parte di queste foto sono state
realizzate con pellicole Kodak.

E allora?

Allora, il bello è proprio questo - tutte
queste pellicole sono le stesse che
puoi usare anche tu in qualsiasi apparecchio
fotografico, anche nel piú semplice.

La prossima volta che fai una foto alla ragazza
che ti sta a cuore, falle un complimento.
Usa una pellicola a colori Kodak.*

Pellicole Kodak.

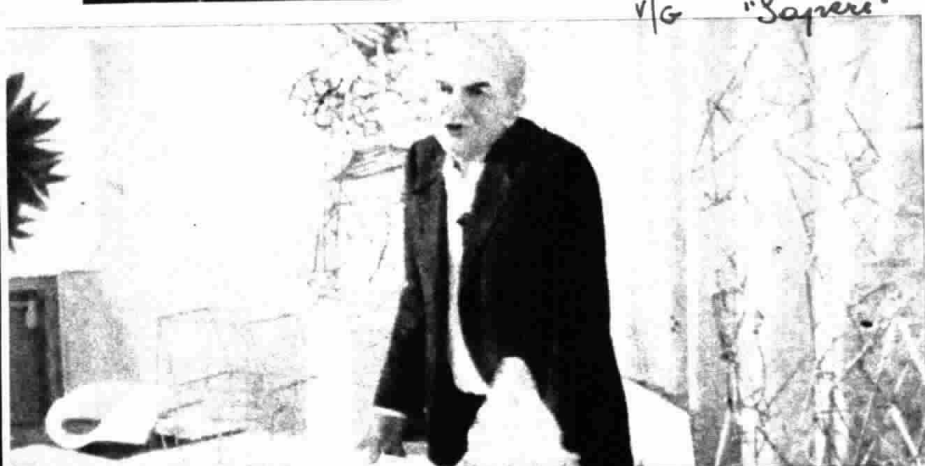




La matematica eterna protagonista



Scuola materna «Don Minzoni» di Modena; a sinistra, l'insegnante Raffaella Scandellari. Nell'altra foto, alcuni bambini si esercitano con il materiale didattico del nuovo metodo di insegnamento della matematica



Il pittore Corrado Cagli: parlerà dell'interdipendenza fra arti figurative e matematica. La serie TV sarà conclusa da un dibattito sul concetto di infinito

←
tifico della matematica sono Talete, Pitagora (in particolare), Euclide, Archimede, per non citare che i maggiori. Talete stupiva gli stessi egiziani. E' nota la semplicità con cui risolse problemi coi quali questi erano alle prese da tempo. A un sacerdote che gli aveva chiesto se poteva misurare l'altezza della piramide di Cheope, rispose prontamente in questi termini: «Se volete che vi misuri quest'altezza in qualsiasi ora, planterò qui nella sabbia questo bastone da passeggio. Vedere, la sua ombra è ora circa la metà della lunghezza, per conseguenza in questo momento anche l'ombra della piramide è press'a poco la metà dell'altezza. Siete ora abbastanza abili da misurarla con tutta precisione: non avete che da confrontare la lunghezza del bastone con quella della sua ombra per trovare mediante divisione o moltiplicazione dell'ombra della piramide l'altezza di questa».

I grandi sistemi

Comunque questo è un assaggio del genio matematico di Talete. Nella sua città Talete riusciva perfino a misurare la distanza delle navi in alto mare. Gli bastava un angolo di mira e l'altezza sul livello del mare del punto dov'egli si trovava. Lavorava servendosi della similitudine dei triangoli e introduceva i più semplici «rapporti» e le più semplici «proporzioni» nella cerchia delle sue speculazioni. Ma la sua scoperta più importante è questa: un angolo iscritto in un semicerchio, cioè quell'angolo i cui lati passano per

gli estremi in un diametro e il cui vertice si trova sulla circonferenza, è sempre un angolo retto. E' da qui, possiamo dire, che partono i grandi sistemi, quello di Pitagora prima e quelli di Euclide, che è per la matematica quel che Aristotele è per la metafisica, e di Archimede. La grande rivoluzione di Pitagora, indipendentemente dalla massa dei problemi e dai teoremi da lui scoperti, fu sostanzialmente la trasformazione della matematica da materia probativa e induttiva in scienza speculativa e deduttiva. E' questo che fa della matematica un'autentica scienza, poiché la stacca definitivamente e drasticamente dalla tecnica, anzi la tecnica diventa chiaramente qualche cosa come il potere esecutivo della matematica.

Da Pitagora al grande Gauss (per alcuni il più grande matematico di tutti i tempi) e ad Einstein la matematica resta una scienza saldamente fondata, appunto, come diceva Russell, una scienza alla quale non soltanto «il mondo esistente, ma ogni mondo possibile deve conformarsi». E la storia della matematica è forse la più travagliata e la più affascinante tra le storie delle diverse scienze. Non sorprende che la matematica abbia anche denigratori accaniti, addirittura dei nemici per la pelle, che sono quelli che fiutano i pericoli connessi alla sua supremazia.

Per lunghi secoli la matematica resta quasi in ombra; si risveglia dal letargo e diventa scienza degli europei, che erano stati sempre debitori di greci, egiziani, indiani e cinesi, verso la seconda metà del secolo XII proprio per merito di un italiano, un certo Leonardo da Pisa, o Leonardo pisano o anche Leonardo Fibonacci, come effettivamente si chiamava. Costui

non fu un genio matematico, ma sicuramente un grandissimo talento matematico, e può dirsi che con lui nasce l'algebra, fino alle equazioni di secondo grado. Il suo maggior merito, comunque, è di aver compiuto per l'Europa, molto arretrata e ignorante al riguardo, la prima felice sintesi dello spirito e dei procedimenti della geometria greca e degli strumenti di calcolo elaborati dalla matematica araba. Insomma Leonardo da Pisa è il fondatore della matematica europea.

L'Italia acquista per ciò una posizione preminente, che culmina nella famosa scuola di Bologna, dove in pratica è nata e si è sviluppata l'algebra, fino alle equazioni di quarto grado, nel periodo che va dalla seconda metà del '400 ai principi del '600. Quando si parla di Rinascimento italiano purtroppo si omette uno dei capitoli più importanti, quello relativo al rinascimento matematico (non meno importante di quello che si riferisce alle arti figurative), di cui sono alfiere Scipione Dal Ferro, Gerolamo Cardano, Niccolò Tartaglia e Ludovico Ferrari, ai quali bisogna però aggiungere due altri grandi, cioè il Bombelli e Bonaventura Cavalieri.

Passo decisivo

A Dal Ferro si deve la scoperta formale risolutiva dell'equazione generale di 3° grado, che rappresenta un passo decisivo verso la matematica moderna. La formula fu consegnata in gran segreto a Niccolò Tartaglia (il suo vero nome non è noto, «Tartaglia» è un pseudonimo affibbiatogli a causa della sua balbuzie), il quale, sempre in un'atmosfera di mistero, la confidò a Cardano. Infatti la formula risolutiva delle equazioni cubiche è ormai nota come «formula di Cardano». Con Bombelli abbiamo poi la sistemazione della teoria delle equazioni sia di 3° che di 4° grado, e quindi l'introduzione di numeri immaginari con simbolismo idoneo al loro calcolo. Poco più tardi arriva a Bologna il gesuita Bonaventura Cavalieri, e con lui si ha una svolta importante anche per quanto riguarda l'astronomia, la trigonometria sferica e i calcoli logaritmici (questi ultimi rappresentano una novità in senso assoluto). Il nome del Cavalieri è legato alla scoperta del principio degli indivisibili, che consiste nel rappresentare le grandezze geometriche come totalità di elementi primordiali: linea come totalità di punti, superficie come totalità di linee, solido come tota-

lità di superfici. Le misure di lunghezze, aree, volumi vengono così ridotte alla somma di infiniti indivisibili, cioè all'operazione oggi nota come integrazione definita. Con ciò, insieme a Newton e Leibniz, Bonaventura Cavalieri deve considerarsi uno dei fondatori dell'analisi infinitesimale.

Ovviamente in questo quadro dovrebbero inserirsi anche Leonardo da Vinci e Galileo Galilei, ma il genio di questi ha una poliedricità che li porta preferibilmente a utilizzare la matematica per altri fini. Comunque, dopo aver dato la matematica all'Europa, l'Italia dovrà attendere il Beltrami (cioè la seconda metà dell'800) per giungere a livelli mondiali. Il Beltrami formula i primi modelli della geometria non euclidea con la sua teoria delle superfici e degli spazi a curvatura costante e contribuisce in misura determinante all'avanzamento della fisica matematica, della cinematica dei fluidi, dell'equilibrio elastico (equazioni differenziali dedotte dai principi della teoria degli spazi curvi), del magnetismo, dell'elettromagnetismo, della meccanica analitica e della termodinamica.

Qui entriamo decisamente in quel mondo matematico dominato da Gauss e manipolato con genialità mostruosa da Einstein, in quel mondo che decide direttamente delle sorti di una guerra e che s'è messo il colletto bianco ed è entrato al Pentagono. Oggi, infatti, non è un'ipotesi fantascientifica il ruolo determinante che in un conflitto di ampie proporzioni avrebbero i calcoli matematici: probabilmente la vittoria andrebbe a chi sapesse meglio utilizzarli a fini bellici in sistemi computerizzati. E non vi è dubbio che il computer è la più avanzata possibilità di applicazione della matematica pura, cioè dell'esattezza assoluta. Ne è una prova l'importanza che essa ha avuto in tutte le imprese spaziali nelle quali la matematica è stata protagonista così come lo è quotidianamente in ogni attuale grande impegno organizzativo. Basti ricordare il valore insostituibile che essa ha assunto nel funzionamento delle strutture aziendali, specie di quelle di maggiori dimensioni, dove tutto, dalle indagini di mercato alla produzione ai piani di sviluppo, è condotto e regolato secondo ritmi «matematici». Perfino la medicina, questa scienza che sembra nel suo rapporto da uomo a uomo sfuggire ad ogni rigore di previsione e di preordinazione, va sempre più avvalendosi di conquiste tecnologiche che solo la matematica ha reso possibili.

Vittorio Follini



Il mio Mino
 è quello a sinistra. Qui ha
 pochi giorni e beve il latte
 della mamma. È delizioso!

Questo è
 il primo Kitekat
 che gli ho dato.



Mino è grande e adesso
 mangia KiteKat, che è
completo come il latte della mamma.



Il mio Mino è splendido...
 gioca... è sano perché
 mangia KiteKat, che è
 completo proprio di tutto:
 carne, pesce, fegato,
 cereali e vitamine.

Oggi il nuovo Kitekat Croccantini,
 alimento secco e completo di tutti gli ingredienti
 per nutrire in modo sano il tuo gatto,
 si aggiunge alle altre varietà Kitekat:
 Tritato con Pesce, Bocconcini con Fegato,
 Tritato con Carne.

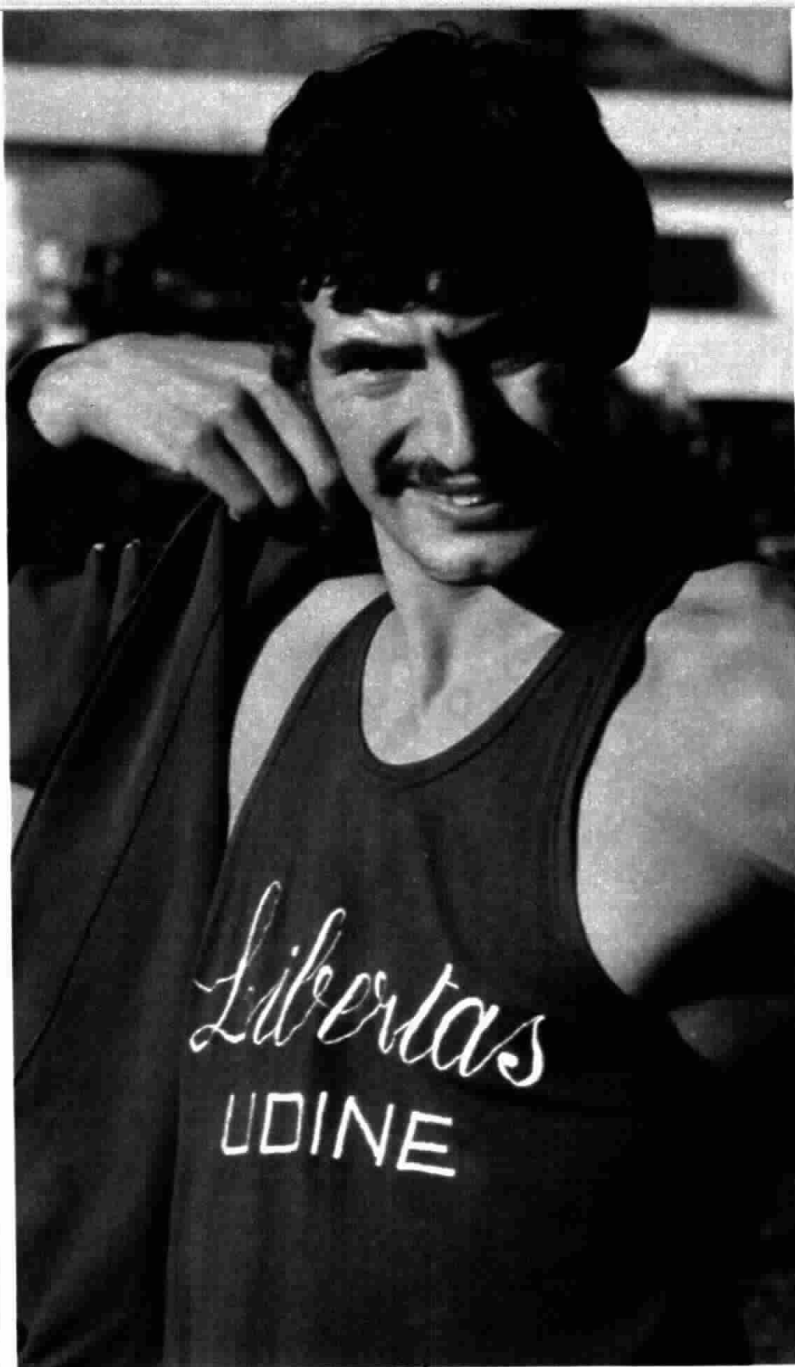
Da piccoli ci pensa mamma gatta. Da grandi Kitekat.



La nuova stagione di atletica leggera: ecco le novità e le prospettive



XII/G Atletica leggera



XII/G

Zitti zitti arrivano i cinesi

Dopo ventisei anni di completo isolamento la Cina Popolare ha accettato di gareggiare in giugno a Roma in un «quadrangolare» che comprende con il nostro Paese anche Spagna e Romania. Le speranze italiane nell'anno della Coppa Europa

di Gilberto Evangelisti

Roma, maggio

L'ultima «trovata» di Primo Nebiolo si chiama Cina. Il gemellaggio sportivo tra Roma e Pechino sarà ufficializzato il 25 giugno quando scenderà sulla pista e sulle pedane dell'Olimpico una «troupe» di atleti cinesi. Non si tratterà dei soliti acrobati o giocolieri ma della rappresentativa ufficiale di atletica leggera. Al di là delle battute, l'iniziativa del presidente della Federazione Italiana appare senza dubbio il momento qualificante di tutta la stagione, ancora più importante della

Coppa Europa. Dopo 26 anni di completo isolamento la Cina ha accolto l'invito di Nebiolo e ha accettato di gareggiare in un quadrangolare che comprende anche Spagna e Romania. Non si possono non cogliere in questo avvenimento il messaggio reale e la portata politica, proprio quando a Losanna si discute sull'ingresso della Cina nel Comitato Olimpico Internazionale, tentando però di non provocare l'uscita di Formosa da questo organismo. Forse anche per questo i cinesi hanno accettato l'invito di una nazione che si è sempre battuta per certe aperture. A Roma, infatti, fu proprio l'Italia, lo scorso anno, a proporre la possibilità di incontrare a livello internazionale anche i Paesi

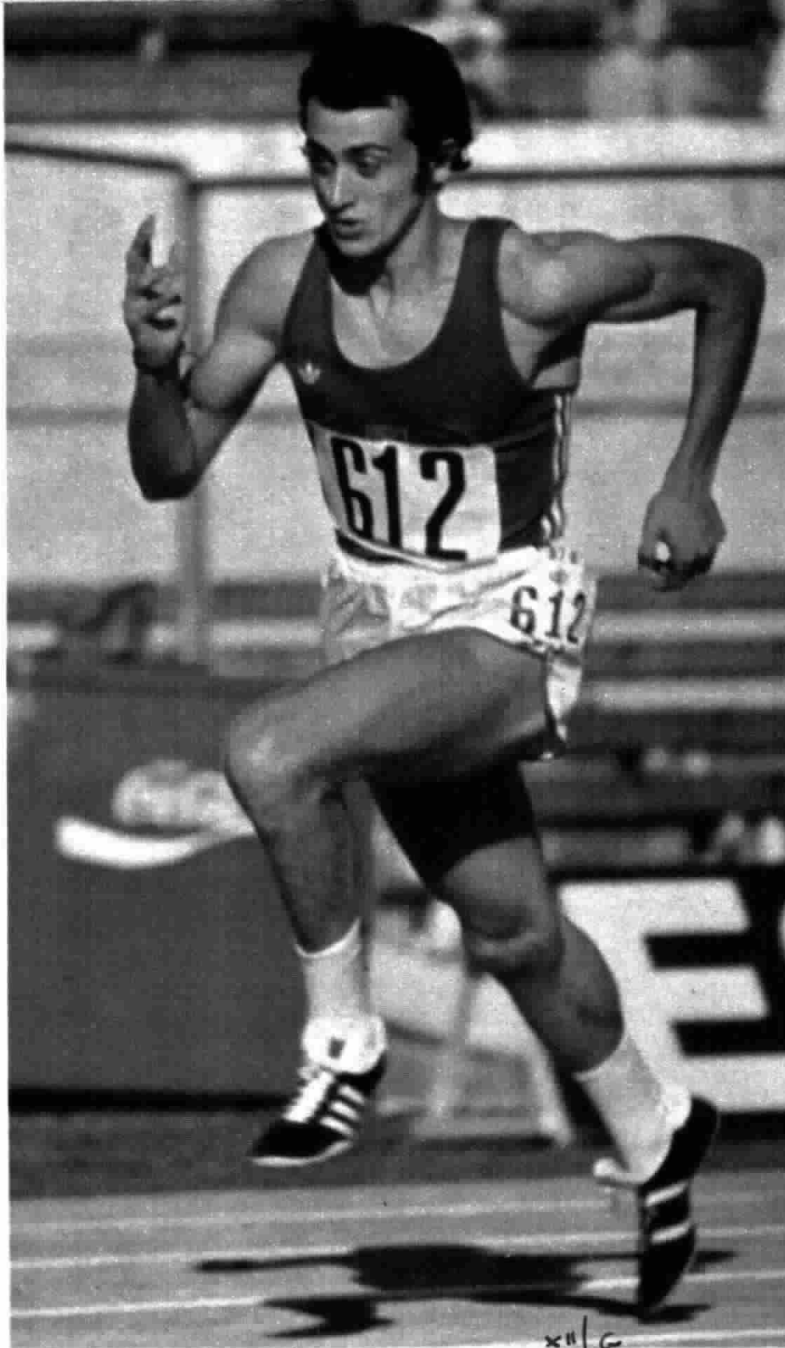
che non facevano parte della Federazione Mondiale.

Il discorso sui contenuti non deve però far perdere di vista l'aspetto tecnico di questo avvenimento: la Cina a livello agonistico è una incognita. Dal 1959, da quando cioè è uscita ufficialmente dal CIO, si è limitata a curare soprattutto il movimento di base, pubblicizzando raramente tempi e risultati. Le cronache si sono occupate di un solo atleta: il «favoloso» saltatore in alto Ni Chi-chin accreditato di due metri e 29 centimetri, record mondiale al tempo del sovietico Valery Brumel. Ma le sue esibizioni si sono sempre svolte dietro le quinte internazionali. I suoi teatri abituali: Pechino, Shanghai, Canton e una volta Tirana, ospite gradito degli albanesi in quei tempi unici «amici» europei dei cinesi.

Non deve neanche sfuggire l'importanza propagandistica dell'avvenimento che giunge in un momento assai delicato quando cioè tutto lascia credere che nei giovani si stia verificando una inversione di tendenza per ciò che riguarda i gusti sportivi. L'atletica, infatti, si può ormai definire una disciplina di massa. Quest'anno un milione di ragazzi hanno partecipato, nelle varie fasi, alla corsa campestre dei Giochi della gioventù. E' vero che questo esercito di adolescenti fa sport una volta l'anno e quindi non significa praticare l'atletica ma è innegabile che con il potenziamento delle strutture periferiche la Federazione può almeno sperare che un dieci per cento rimanga attaccato a questa



XII/G



XII/G

Da destra a sinistra.
Pietro Mennea: il suo obiettivo resta la gara del 200 metri;
Franco Fava: secondo i tecnici ha i mezzi per diventare un atleta di valore mondiale;
Enzo Del Forno: quest'anno ha già eguagliato il suo record italiano di salto in alto (metri 2,20);
Gabriella Dorio: è considerata una delle più interessanti promesse del mezzofondo

L'Olimpico con quel suo meraviglioso terzo posto nel salto in alto ai campionati europei.

Dietro questa passerella di « primi attori » entrati ormai nel gotha dell'atletica italiana citiamo anche alcuni giovani. Primo fra tutti Franco Fava, 23 anni, studente Isef, con all'attivo una quarta prestazione mondiale ottenuta, lo scorso anno, nei 3000 siepi. Fava ha tali doti potenziali che i tecnici lo considerano capace di raggiungere vertici mondiali in tutte le specialità del mezzofondo. Anche Luigi Zarcone, « l'uomo del Sud » (è nato a Palermo 25 anni fa) nonostante il suo ingresso tardivo nello sport agonistico è considerato qualcosa di più di una semplice « promessa ». Ha già mancato di rispetto, con la massima disinvoltura, a Franco Arese, battendolo l'anno scorso a Milano nei 1500 metri con il tempo di 3.37.8, seconda prestazione italiana di sempre (da notare che Beccali nel 1932 con 3.51.2 vinse le Olimpiadi di Los Angeles). Tra i saltatori vanno citati i giovanissimi Giordano Ferrari (2,18) e Rodolfo Bergamò (2,17) mentre in campo femminile Gabriella Dorio (18 anni il 27 giugno) ha inaugurato la stagione con il successo nella Cinque Mulini. Si sta preparando per i campionati europei juniores in programma dal 22 al 24 agosto ad Atene (a questa trasferta parteciperanno, in viaggio premio, i due vincitori del concorso bandito dal Radiocorriere TV in occasione dei Campionati europei di Roma), dove spera di conquistare il titolo dei 1500 metri.

Secondo Nebiolo con questi giovani si può andare lontano. E in un futuro non tanto remoto l'atletica potrebbe anche battere, sul piano della popolarità, il calcio. « In fondo », sostiene, « solo nel 1956 Gian Maria Roveraro, con una impresa definita storica, riuscì, primo degli italiani, a superare nel salto in alto i due metri. L'anno scorso hanno superato questa misura 67 atleti. Ditemi voi se l'atletica può ancora essere considerata uno sport d'élite ».

Il meeting internazionale di atletica di Rieti viene trasmesso lunedì 2 giugno nel pomeriggio sul Secondo TV.

disciplina. Circostanza importantissima in un Paese dove lo sport nelle scuole non esiste ed è paurosamente carente di impianti.

Non è un mistero che fino a qualche tempo fa l'atletica « vivacchiava » grazie a qualche « solista », ai talenti naturali che da soli risolvevano, con la conquista di una medaglia, problemi di sempre. Oggi, invece, la situazione è perlomeno migliorata; in alcune specialità possiamo contare addirittura su due o tre « uomini-gara ». Una situazione che permette di affrontare dignitosamente i grandi appuntamenti della stagione. Questo è anche l'anno della Coppa Europa e la speranza di qualificazione per la finale non è poi tanto campata in aria.

Due anni fa gli azzurri furono buttati fuori in semifinale per una cervellotica decisione del giudice, che squalificò Marcello Fiasconaro per due false partenze nella gara degli 800 metri. Decisione talmente discussa che ha fatto rivedere addirittura il regolamento. La partenza non avviene più in tre fasi ma in due. Dopo le parole: « Ai vostri posti » viene sparato il colpo di pistola mentre prima c'era il segnale intermedio: « pronti » che generava movimenti non proprio regolamentari da parte dei concorrenti. Questa volta però possiamo anche contare sul fattore campo. La semifinale si disputerà a Torino il 12-13 luglio e gli avversari già designati sono i tedeschi occidentali, i cecoslovacchi, gli ungheresi e altre due squadre che si devono ancora qualificare. Dato per scontato il successo dei

tedeschi in questo girone i veri avversari degli azzurri restano i cecoslovacchi (si qualificano due nazionali per girone). La partita sarà ovviamente dura ma non impossibile perché sostanzialmente esiste un equilibrio di valori tra le rappresentative italiana e cecoslovacca. La finale, invece, si svolgerà a Nizza a metà agosto e le squadre ammesse saranno otto: sei qualificate nei rispettivi gironi più la Francia (che organizza) e l'Unione Sovietica (che ha vinto la scorsa edizione).

L'ossatura della squadra azzurra è quella di sempre. Marcello Fiasconaro, tornato in Italia con la moglie e fermamente deciso a difendere il primato mondiale degli 800 metri (1.43.7). Pietro Mennea, che dopo il recente esperimento nei 300 metri, una specialità non olimpica, almeno per quest'anno non sembra orientato a lasciare le distanze tradizionali (100, 200 metri e staffetta 4 x 100). Il suo obiettivo resta la gara dei 200 ai Giochi Olimpici di Montreal. Poi vedrà se sarà il caso di passare ai 400 ed è su questa distanza che si innesta il discorso dei 300 provati a Formia, ma resta sempre un pensiero remoto. Franco Arese, ormai sopra la trentina ma sempre deciso a non mollare. Un brutto infortunio lo ha tenuto lontano dalle gare per qualche tempo. Ha ripreso ad allenarsi e vuole ritentare l'avventura in Coppa almeno nei 1500 metri. Renato Dionisi, potenzialmente il più forte atleta del « pacchetto » azzurro. Rimane però sempre il problema dei suoi tendini che nonostante l'ope-

leggera

razione chirurgica in Finlandia continuano ancora a procurargli fastidi. Potrebbe anche essere la sua ultima stagione. Enzo Del Forno si è già presentato con un bel salto di 2 metri e 20 eguagliando il suo record italiano e siamo appena all'inizio. A Torino dovrebbe esprimersi a livelli europei. Paola Pigni, una donna che ha aperto prospettive nuove non solo all'atletica ma a tutto lo sport femminile. Si temeva un ritiro dopo l'infortunio dello scorso anno e invece è tornata a gareggiare con la solita determinazione. Infine, Sara Simeoni, che a Roma entusiasmo la curva Sud del-

Gli appuntamenti dell'estate

GIUGNO

- 13-14 Milano: Campionato italiano assoluto di società su pista maschile e femminile.
25-26 Roma: Italia-Spagna-Romania-Cina - Incontro internazionale maschile.

LUGLIO

- 2 Milano: Meeting internazionale « Città di Milano ».
12-13 Torino: Semifinale di Coppa Europa maschile.
23-24 Firenze: Campionati italiani assoluti su pista maschili e femminili.

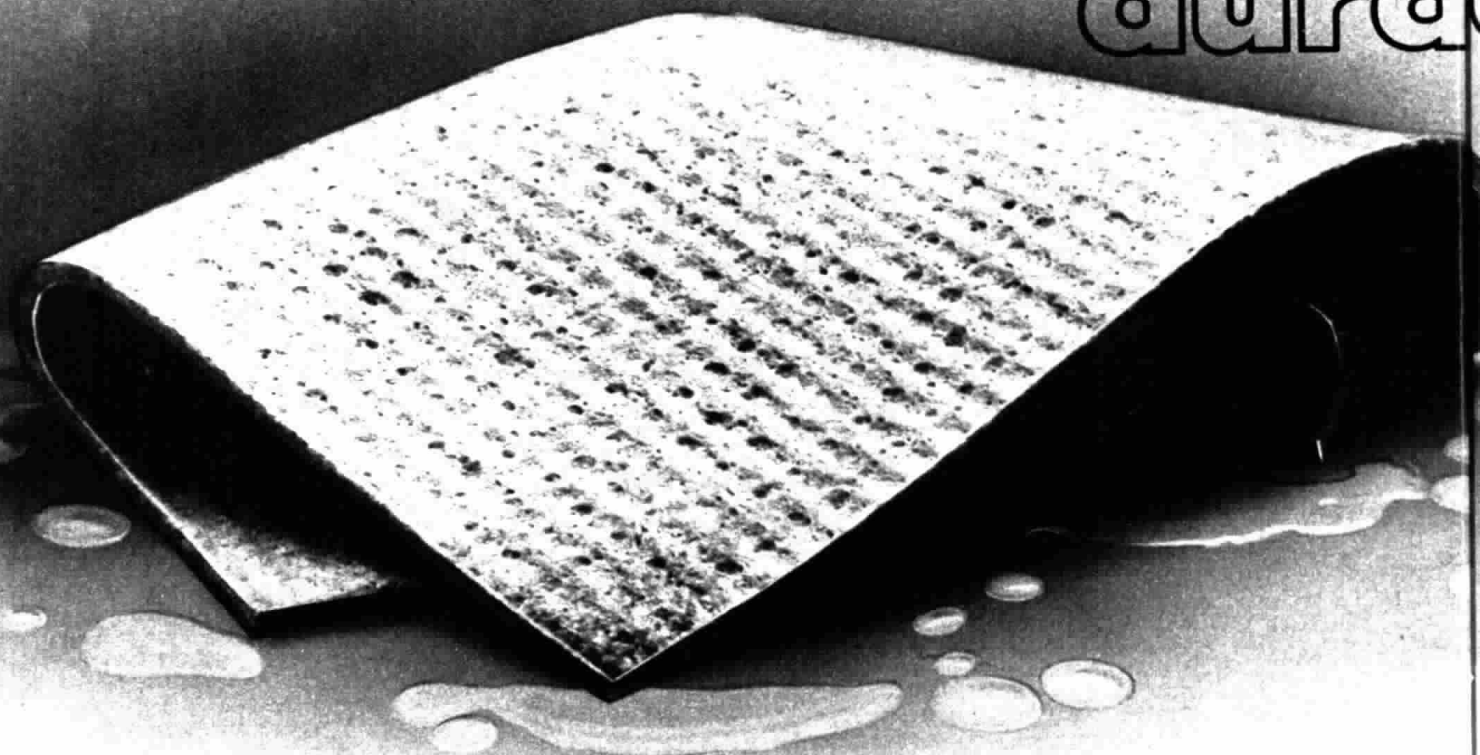
AGOSTO

- 6 Viareggio: Meeting internazionale di Viareggio.
16-17 Nizza: Finale Coppa Europa maschile e femminile.
22-24 Atene: Campionati europei juniores.

SETTEMBRE

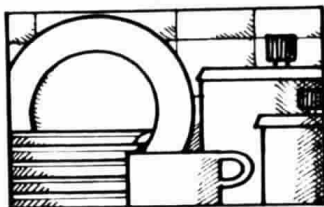
- 9-10 Palermo: Italia-Finlandia - Incontro internazionale maschile.
18-21 Roma: Meeting mondiale universitario.

dopo 2640 operazioni
ti accorgi
dura



M&S

*queste sono le operazioni pulizia
che si effettuano ogni mese
in una famiglia italiana
media di 4 persone*



*Piatti, bicchieri, pentole,
tazze, posate...*

1860



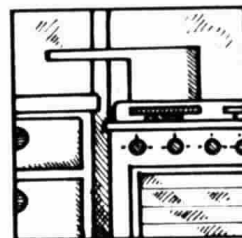
*Lavabo, vasca,
specchio, ripiani,
piastrelle...*

150



*Macchie olio,
caffè, latte, vino
ecc. ...*

300



*Lavello,
tavolo, cucina...*

330

razioni pulizia che **WETTEX**[®] ancora a lungo

WETTEX "il pannospugna" per eccellenza, è svedese ed è stato il primo venduto in Italia.

È l'unico pannospugna con cellulosa ricavata dagli abeti a fibra lunga
che nascono solo nelle foreste del Nord.

Per questo **WETTEX "il pannospugna"** dura più a lungo,

perchè fatto con serietà nordica, con tecniche d'avanguardia e con materie prime sceltissime.

Fate il calcolo dei piatti, delle pentole, dei bicchieri

di tutte le superfici in ceramica o in plastica che lavate con **WETTEX**

e vedrete voi stesse che avete sottoposto **WETTEX "il pannospugna"**

a migliaia e migliaia di operazioni e che dopo 30 giorni di uso è ancora buono!



WETTEX "il pannospugna" svedese a lunga durata,
è un prodotto

Simar

Oggi il teatro italiano

Così sostiene il mio autorevole interlocutore che ha speso davvero trent'anni di vita sulle scene: «Solo che si fa di tutto per non fare dell'autentico teatro italiano, si cerca di eludere questo che dovrebbe essere il nostro unico impegno»

di Diego Fabbri

Roma, maggio

Per districarmi dall'intreccio di notizie e di attività tutte variamente teatrali nelle quali Giancarlo Sbragia s'è, si può ben dire, letteralmente «consumato» dal '44 — quando entrò all'Accademia d'Arte Drammatica — a oggi, che è oramai uno dei personaggi più prestigiosi e più seriamente autorevoli (trent'anni di vita spesi davvero sulle scene), e tentare di tracciare un ritratto di lui almeno per me autentico, dovrò fare con un certo piglio disinvolto quel che fece Mark Twain quando decise di scrivere la sua, poi famosissima, *Autobiografia*. Continuava a domandarsi: dove comincio? Dalle origini, e poi vengo su su cronologicamente fino all'oggi? No no, troppo noioso e troppo difficile perché son sicuro di dimenticare quel che non mi piace e non mi diverte. E allora per tagliar la testa al toro comincerò dall'episodio che ricordo con maggior piacere e vivacità, anche se non sarà il più importante. E così fece. E così farò anch'io per Giancarlo.

Riandrò a una bella mattina soleggiata del '45 (sono trent'anni), tornerò in compagnia di Orazio Costa sotto i portici ombreggiati e nel suggestivo «parterre» a Giardino di Valle Giulia a Roma. L'amico regista mi aveva detto: vorrei che tu sentissi uno degli allievi per me più straordinari dei nuovi «corsi» (dell'Accademia, appunto): Giancarlo Sbragia. Ed io ero lì per osservare il giovanissimo Sbragia, non ancora ventenne, mentre si esibiva come solista sotto il suggerimento del maestro in alcuni brani di recitazione mimata e quasi gridata (si era all'aperto) che riguardavano, mi par di ricordare, la *Dodicesima notte* di Shakespeare... «Tu», gli dico, «non ne avrai nemmeno il più pallido ricordo» e penso di stupirlo con quella mia esercitazione acrobatica di memoria che lo riporta alle origini.

«Come non me ne ricordo, me ne ricordo sì! Sono i primi ricordi che non si dimenticano poi più, quelli legati ai primi esami, e quella mattina per me era come dare un esame, alle prime manifestazioni della nostra vocazione. Mi ricordo benissimo quel tuo gironzolare a Valle

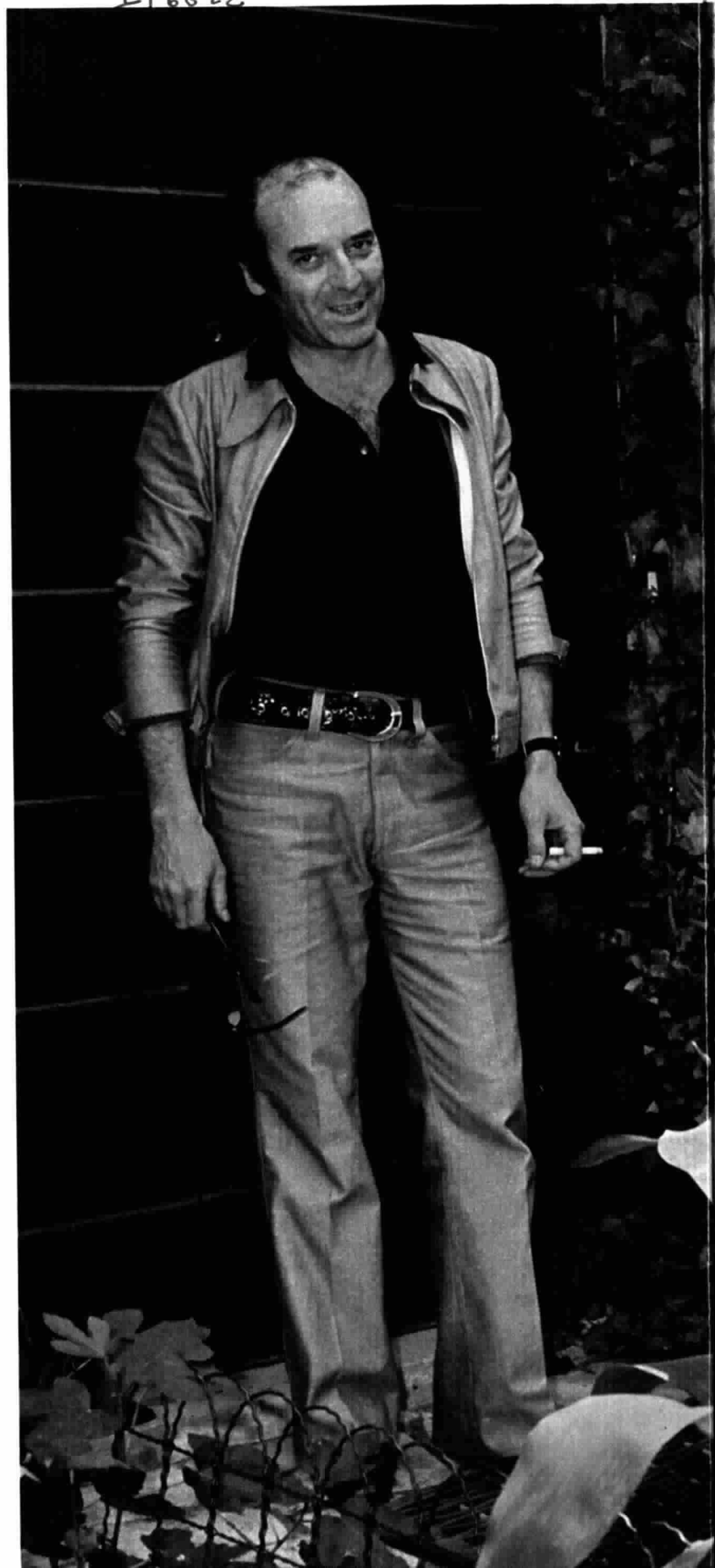
Giulia e guardare e ascoltare e brevemente commentare con rapidi cenni per non intralciare l'impegno e anche il divertimento didattico del maestro (anche i maestri devono divertirsi nel loro insegnamento, è anzi una condizione per il loro fascino e la loro forza di persuasione). Solo, per l'esattezza, non si trattava di Shakespeare, ma dei greci, poiché stavamo preparando come «saggio» l'*Orestide* e io mi provavo in certi appassionati «larghi» di Oreste».

«Eri acceso, veemente, balzavi con destrezza acrobatica sulle scalinate, ti sporgevi pericolosamente dalle balaustrate e davi voce a quelle sublimi parole di poesia, evocavi e davi forma ed evidenza ad interlocutori che non c'erano, poiché a risponderti era solo il volubile trillare svolazzante degli uccelli e i rimbalzi aerei delle farfalle tra i cespiti di fiori rampicanti. E in una pausa, mentre placavi l'ansito e ti detergevi il sudore, Orazio mi si volse contento e aggiunse al mio muto consenso: «E poi con un nome così, Sbragia, una carriera teatrale è già bell'e spianata: Sbragia, fiamma, vampa, ardore... Perché credi che i teatri siano per lo più tappezzati di rosso, e rosso sia il sipario, e rosse e dorate siano le poltrone? Perché il rosso è il colore che eccita, e il teatro deve creare un ambiente di tensione, di eccitazione, quasi come a una corrida. E il nome di questo ragazzo, Sbragia, è già eccitante come il rosso, il fuoco, la fiamma».

Giorgio Prosperi, nostro caro amico e coetaneo, mio e di Orazio, mi avrebbe detto qualche tempo dopo parlandomi di Costa: «Ma non ti sembra che in lui, dietro l'austerità e il rigore più inflessibili, ci sia anche qualcosa di dannunziano?». Mi vien da ripensarci oggi ricordando il primo incontro con Sbragia, nome emblematico della dannunziana «fiamma bella». Giancarlo nel sentirselo riferire scuote la testa sorridendo: «Pensa un po' che io, invece, mi sono seriamente proposto per due o tre volte di cambiarmelo questo nome tanto mi piaceva poco, anzi mi stava sulle scatole».

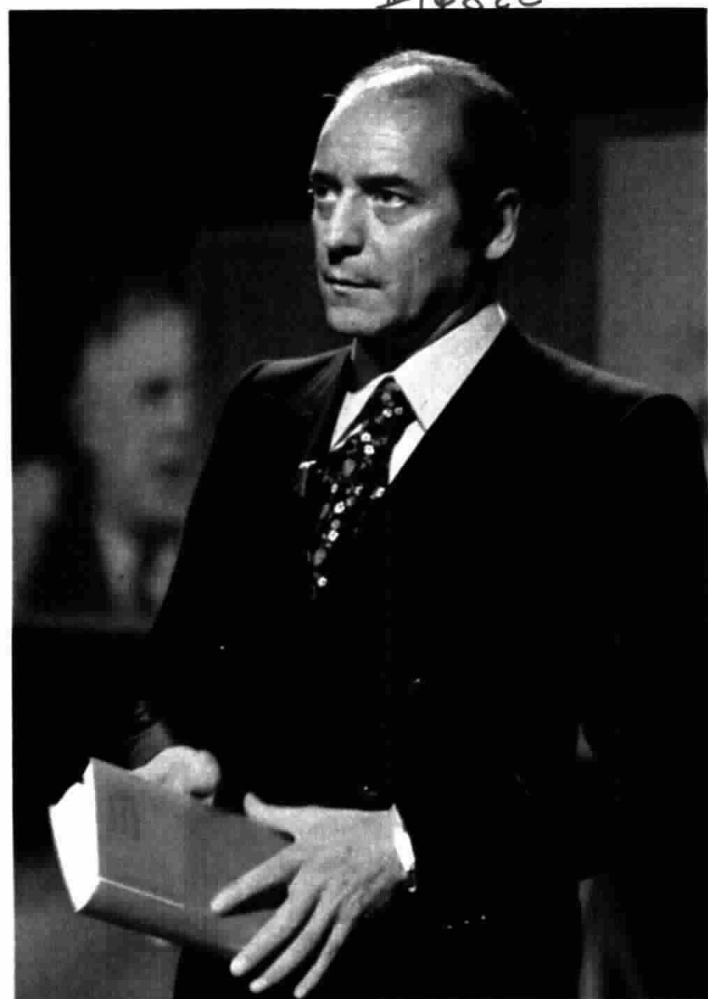
«Avresti dato un dispiacere a Costa che, dannunzianesimo a parte, su di te, come su certi altri suoi allievi, ha avuto profeticamente ragione».

«E gliene sono grato: ho sempre riconosciuto che Costa è il maestro a cui devo di più. Silvio D'Amico



II II
I. Un attore-regista: **GIANCARLO SBRAGIA**. Dialogo aperto

ano non teme confronti



Giancarlo Sbragia in alcune delle sue interpretazioni TV più recenti: « Qui Squadra Mobile » (foto sopra, con l'attore è Annabella Andreoli) e « Anna Karenina » (a sinistra, con Sbragia - Karenin è Nora Ricci). Nelle altre due foto, ancora Giancarlo Sbragia negli studi TV e nel giardino della sua casa

pur dimostrandomi molta stima e simpatia credo non avesse una gran fiducia sulle mie fortune teatrali come attore. Orazio invece ci giurò fin dagli inizi, e me l'ha conservata intatta fino ad oggi. Ci sono stati anche altri da cui ho imparato: per esempio da Strehler ho avuto molto, ma in modo diverso. Da Costa ho avuto la fiducia nella mia vocazione e la quadratura del mio lavoro. Con Strehler c'è stato come un processo di osmosi, una sorta di assorbimento da parte mia per forza di temperamento e di certe affinità che non saprei nemmeno ben precisare. Benché io, oggi, sia per una progressiva semplificazione degli elementi dello spettacolo, cammini verso una essenzialità spoglia di elementi scenici che punta tutto sulla parola e sull'attore. Certo che anche la scenografia è necessaria, è anch'essa parte del teatro, ma deve essere considerata solo come la più acconcia impalcatura per dare giusto





L. 198.000

L. 125.000

Avia Quartz, due modi per leggere una precisione mai vista.

Un microcristallo di quarzo che emette 32.768 oscillazioni al secondo ed un circuito integrato che racchiude centinaia di componenti in 5 mm/q, questo è il semplice segreto della stupefacente precisione nei nostri Avia Quartz: potrebbero avere uno scarto massimo di uno o due minuti all'anno.

Nessun altro orologio tradizionale può garantirvi altrettanta precisione.

Altri fattori di superiorità negli Avia Quartz sono l'acciaio temprato che ne forma cassa e bracciale, le guarnizioni ermetiche che li proteggono fino alla pressione di 2,5 atmosfere, i vetri minerali antiurto e anti-graffio, il design curato

fino ai minimi particolari.

In più Avia Quartz vi offre la scelta fra due modi diversi di leggere l'ora. Il primo con l'orologio digitale a lettura istantanea delle ore e dei minuti, funzionante secondo il nuovissimo principio dei cristalli liquidi "field effect" senza parti meccaniche. Il secondo modello ha ore e sfere di tipo normale, è completo di calendario con giorno e data e si presenta con un elegantissimo quadrante inciso a tessuto in tinte sfumate o argentato, valorizzato dal vetro tagliato a diamante.

Avia Quartz vi dà la tecnica più avanzata nel mondo, dal Paese che ha insegnato a tutto il mondo la scienza della precisione al polso.

AVIA

Swiss Made

Organizzazione per l'Italia

Avia, Longines, Vetta I. **BINDA SpA** 20121 Milano, Via Cusani 4

Chiedete gli indirizzi dei Concessionari a voi vicini.

spicco all'attore, ai suoi movimenti, alle sue voci. Ci sono parole che a teatro vanno dette in un certo luogo scenico, in una precisa posizione, a un determinato livello: per questo le scenografie di cui mi sono servito ultimamente sono in sostanza solo dei "dispositivi" ».

Siamo già entrati, come sentite, in un discorso registico; ma non vorrei ancora lasciare l'«attore», e riporto Giancarlo su questo terreno, e lui, devo dire, ci si lascia riportare volentieri. Mi parla di una stagione ('56-'57) memorabile passata con Renzo Ricci in una «tournée» di *Lunga giornata verso la notte* di O'Neill. «Da Ricci ho imparato in quei mesi cose che nessun altro maestro aveva saputo insegnarmi. Da attore a attore, da attore grande che si espande e dona ad attore in fase di ricerca e di ascesa che ascolta, prende, riceve, assorbe. Potrei parlare ore su quel che debbo a Ricci: ho detto Costa e Strehler, ma devo assolutamente aggiungere anche Ricci».

La prima regia

E rieccoci al punto lasciato in sospeso: da attore a regista. «Come accadde? E come ti ritrovasti dopo come attore? Arricchito, diverso, condizionato?», gli chiedo.

«Accadde direi casualmente. Nella stagione '57-'58 (dopo quella con Ricci) e poi nel '59, fui promotore e capocomico, vale a dire impegnato anche economicamente, di una compagnia che aveva come direttore artistico Michelangelo Antonioni e come compagni di lavoro Monica Vitti, Virna Lisi, Luca Ronconi... Inaugurazione all'"Eliseo" di Roma con *Io sono una macchina fotografica* di Isherwood-Van Druten: avanguardia avanti lettera, per dire, e successo scarso, successo di stima. Poi venne la novità italiana scritta dallo stesso Antonioni in collaborazione con Elio Bartolini (*Scandali segreti*), ma non avemmo maggior fortuna, almeno presso il pubblico. C'è da dire che erano anni difficili per un teatro di qualche ambizione. A questo punto Antonioni, forse un po' deluso e anche amareggiato, quando si tratta di mettere in scena il terzo lavoro in programma, *Ricorda con rabbia* di Osborne, mi dice: "Tu hai tutti i requisiti per fare una eccellente regia, passo la mano". Così feci la mia prima regia, e fu un successo. E anche il lavoro che curai l'anno dopo, *la Jeannette* di Mino Roli, raccolse consensi (eravamo al "Teatro delle Arti", sempre a Roma), ma i debiti che la Compagnia aveva accumulato erano tanti che non riuscii a reggere. Il mio ingresso nella regia, almeno sotto questo aspetto, mi è costato caro.

Però fu una svolta importante nella mia strada ».

«Importante, ma anche condizionante?», ribatto.

«In un certo senso sì. Passare dall'altra parte, dalla parte del regista che vede e opera con tutt'altra oggettività, non ti permette poi più di riprendere come prima la tua attività di attore. Perché è entrata in movimento una esigenza istintiva di controllo e di assieme che prima non avevi o per lo meno non mettevi in opera in quanto l'avevi delegata al regista. Ma ormai non più, dal momento che hai gustato quel frutto. Ho continuato, lo sai bene, a fare l'attore, ma sono certo che ci siamo condizionati reciprocamente, io e i registi a cui poi mi sono abbandonato. Sinceramente, credimi, ma di fatto era come se ci guardassimo in modo diverso. Io dico "abbandonato", ma non era lo stesso abbandono di prima ».

«Attore, capocomico, regista, e ti eri già cimentato anche come autore. Ritieni che questa "globalità" sia una aspirazione, una esigenza del vero uomo di teatro? Bada bene, Giancarlo, che la mia domanda è in qualche modo interessata: quando nel '59, per due stagioni, tentai anch'io, al "Teatro della Cometa" di Roma, l'esperienza di capocomico o se vuoi di promotore, pur senza fare né l'attore né il regista, passai due anni indimenticabili, che solo una seria malattia mi costrinse ad interrompere. L'aveva tentata anche Pirandello, questa esperienza. Dimmi sinceramente il tuo pensiero ».

Il «suo» teatro

«Pensa a quel che ho fatto io da allora», mi risponde Giancarlo, «e la mia esperienza è già la mia risposta. Un vero uomo di teatro ha bisogno di avere un proprio teatro, un proprio gruppo di attori, ha la esigenza di testimoniare, in concreto, qual è la sua visione del teatro. Nel '60 con le ferite ancora aperte della esperienza Antonioni, fondai con Garrani e Salerno la "Compagnia degli attori associati" per presentare il *Sacco e Vanzetti* di Roli e Vincenzoni. Fu uno spettacolo che mi ha profondamente soddisfatto anche se nemmeno stavolta ci fu quello che si chiama il successo di pubblico. Batti e ribatti, tra sacrifici di ogni genere maturò e si affermò finalmente quella "Cooperativa Gli Associati" che ci ha portato anche al pieno consenso del pubblico. Ma è storia di questi ultimi cinque anni e tu la conosci bene quasi quanto me. Credo che i Teatri Stabili a gestione pubblica, che hanno avuto tantissimi meriti, abbiano esaurito certi loro compiti, vittime forse di una linea imitativa che li ha fatti uno simile all'altro finanche nel repertorio, senza più vera

Tuc: soli o bene accompagnati.

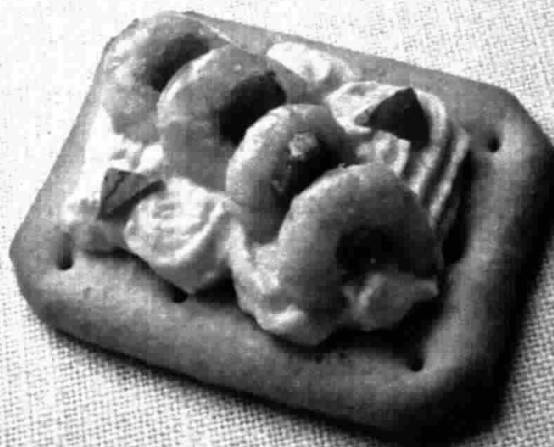
TUC ALLA BISMARCK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gamberetti e fette di cetriolino e di peperone. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di würstel e qualche fogliolina di prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA BELLE EPOQUE

Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.



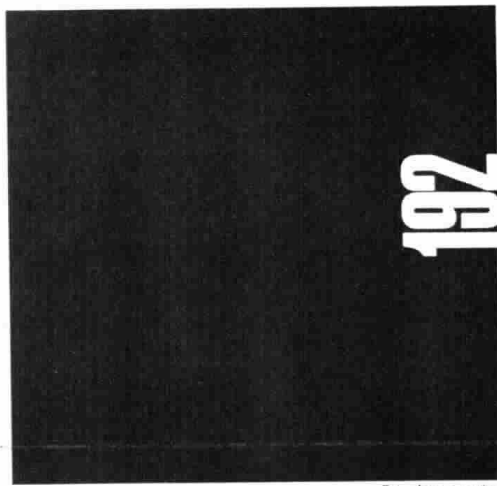
Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



Ruggero Battaglia

Archeologia subacquea



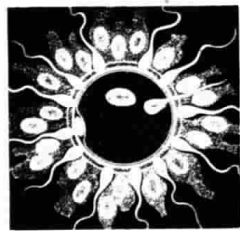
Eri classe unica

Classe Unica

L'Archeologia subacquea è una scienza nuova, aperta, di certo avvenire; è una disciplina appassionante, quasi uno sport al servizio della cultura. Il volume traccia un quadro generale, e per quanto possibile esauriente, di questa particolare branca degli studi archeologici; espone le testimonianze più diverse di studiosi, dilettanti, tecnici e sportivi, che hanno cercato di ritrovare il passato sotto le acque. L'Archeologia sotto le acque è presentata come metodo, ma anche come storia, come impostazione filologico-artistica del reperto, senza dimenticare gli aspetti tecnici insidiosi (pericoli dell'immersione, problemi di scavo, di datazione, di restauro). L. 1800

Vito Sinopoli

L'uomo prima di nascere



Eri classe unica

L'opera, forse unica nel suo genere, compendia la grande verità biologica del processo rigenerativo di una vita nuova, e formativo dell'uomo nell'arco del periodo prenatale. L'autore come pediatra e come cultore di biologia, ha raccolto in modo organico e sintetico tutte le nozioni più attuali sui vari argomenti e fasi del meraviglioso fenomeno: la cellula, la fecondazione, l'ereditarietà, i fattori dell'accrescimento, lo sviluppo dell'embrione, degli organi e degli apparati, il periodo fetale, la maturità degli organi e la fisiologia prenatale, il termine dello sviluppo prenatale. L. 3.500

←

inventiva in quella che è la cosa più importante di un complesso teatrale: l'offerta, la proposta di un discorso teatrale, in altre parole di autori nuovi, di spettacoli nuovi, di indicazioni rinnovate. Credo, naturalmente, a questa nostra Cooperativa degli Associati, alla nostra esperienza di "teatro povero" e, ogni anno di più, di teatro "italiano". Non lo interrompo, lo lascio dire, perché sembra riprendere miei antichi discorsi rimasti inascoltati: quelli che sostenevano la identificazione di un rinnovamento teatrale con la proposta di un repertorio italiano. Perché, dicevo, un regista, uno spettacolo disancorato da radici drammaturgiche che affondino nella terra del nostro Paese, finisce per diventare una esercitazione splendida, sontuosa ma alla fine sterile. Gli faccio a un certo punto la solita domanda: «Delle tante cose che ormai hai diretto quali sono quelle che ti hanno dato maggior piacere, in cui ti sei espresso con maggior pienezza di sincerità?».

«Il Sacco e Vanzetti e il vostro, tuo e di Lajolo, *Vizio assurdo*».

«Perché dici "vostro", diciamo più giustamente "nostro", perché è stato da un comune lavoro con te, e anche con gli attori della Compagnia, che si è giunti al risultato finale».

Risultato di gruppo

«Diciamo "nostro", se ti fa piacere. E' anche vero. E' stato un vero, autentico risultato di gruppo, senza nulla togliere agli autori. Vorrei che non ti dimenticassi di altri spettacoli a cui sono particolarmente legato anche se non hanno avuto la risonanza degli ultimi: *Musica e lazzi* sulla commedia dell'arte. *Le confessioni della signora Elvira* scritto con Mino Roli e *Il Re* di Giorgio Prosperi che solo le paradossali condizioni del teatro italiano non hanno consentito di riprendere dopo le poche recite all'aperto di Torino. Uno spettacolo che si identifica in qualche modo con la coscienza, le aspirazioni, i sentimenti degli italiani ha una insospettabile durata. Dopo due stagioni piene noi riprenderemo anche nella prossima terza stagione *Il vizio assurdo* perché le richieste da ogni parte d'Italia sono ancora innumerevoli. Il teatro italiano — ma quello davvero italiano — è oggi in una condizione così propizia da non temere confronti con quello straniero. Solo che si fa di tutto per non fare dell'autentico teatro italiano, si cerca di eludere questo che dovrebbe essere il solo nostro impegno».

E incalza: «Per quanto mi riguarda i nostri prossimi programmi puntano interamente da una parte sulla migliore tradi-

zione del nostro repertorio classico a cominciare dalle Laudi e poi del Cinquecento dell'Aretino, di Machiavelli, del Della Porta, di Alfieri, di Goldoni e dall'altra sugli autori italiani contemporanei; è solo in questa direzione che si costruisce un teatro solido».

«Diciamo pure», e gli taglio la parola, «un teatro nazionale che tutti si sono accaniti ad avversare, anzi a non voler fare quando era invece la sola cosa che si doveva fare. Da anni noi siamo maturi per un grande teatro nazionale».

All'italiana

«E facciamolo senza dirlo, senza proclamarlo, senza configurarlo giuridicamente».

«Ho capito, e sono d'accordo: facciamolo all'italiana; un teatro nazionale all'italiana. E credo che Sbragia abbia la fede e la statura necessaria per darci oramai questo "teatro nazionale"».

Siamo alla fine di questa specie di intervista, discorriamo in libertà: sulle varie contese che ha suscitato il *Vizio assurdo*, sulla interpretazione di Gigi Vannucchi e quella del figlio Mattia (era la prima volta che mi accadeva di veder lavorare un regista-padre su un attore-figlio: commovente l'opera di persuasione sottile, affettuosa e pur fermissima che il padre faceva sul figlio); discorriamo di Pavese e del teatro. Pavese andava a teatro, ma credo non abbia mai seriamente pensato di scrivere per il teatro. Eppure come si attaglia al teatro ciò che Pavese dice dello scrittore: «Scrivere è come far l'amore: nessuno fa l'amore per dovere, per teoria o per necessità storica. Queste cose o si hanno in corpo, e allora nasceranno e verranno fuori, o non serve discuterle perché rimarranno soltanto chiacchiere». Fare del vero teatro è come fare l'amore da innamorati autentici, non da amatori di professione. Mi diceva la stessa cosa e quasi con la stessa immagine anni fa Jean-Louis Barrault: teatro come atto anche fisico di amore. Oggi lo si fa, purtroppo, per dovere, per teoria o per necessità storica.

Il colloquio è davvero finito: vengono a chiamarlo. Viene il figlio Mattia, giungono anche Fulvio Fo e Nunzio Meschieri, menti organizzative ma anche partecipi attivi nella scelta del repertorio: devono portarlo alla riunione consuntiva della «Cooperativa Gli Associati» dove lo aspettano Gigi Vannucchi, Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Ivo Garrani... Ci salutiamo con Giancarlo, lo vedo scomparire; sento che «va a far l'amore col teatro» per generare un'altra stagione, altre opere di un teatro nazionale.

Diego Fabbri

è un piatto completo e nutriente,
subito pronto

con un piccolo contorno
è un piatto sempre diverso

e poi ha un gusto appetitoso

e come la mangiano
volentieri i bambini!



**carne Simmenthal
conviene sempre portarla in tavola**

I/S IV/N

**Per la
Stagione
Sinfonica TV
Ajmone Marsan
dirige
la «Terza»
di Camille
Saint-Saëns**



Con una sequenza sul

In quattro classici movimenti si ri-vive il linguaggio del maestro francese che, ancorato agli antichi, preparò la strada a Ravel. A ottantasei anni sonava ancora il pianoforte e l'organo, viaggiava, dirigeva e componeva pezzi per oboe e per fagotto

di Luigi Fait

Roma, maggio

È abbondante la produzione orchestrale di Saint-Saëns, ma si tratta in genere di lavori sullo schema del poema sinfonico, come la *Danza macabra* del 1874. Di sinfonie vere e proprie, il maestro francese ne mise a punto tre, di cui nel repertorio comune è rimasta soltanto la *Terza*, quella stessa che ascolteremo in TV questa settimana da Ajmone Marsan sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. La *Prima*, datata 1855, scritta quindi a soli vent'anni, reca il numero d'opera 2 ed è nella tonalità di mi bemolle maggiore. La *Seconda*, in la minore, op. 55 è del 1878; infine, la *Terza in do minore*, op. 78 fu completata nel 1886, concepita per grande orchestra, a cui s'aggiungono le forti passioni del musicista: l'organo e due pianoforti, quasi a ricordare le acrobazie di cui era stato capace in gioventù presso le più famose sale: virtuosismi che aveva comunque fissato generosamente nei cinque *Concerti per pianoforte* e in altre pagine, quali *Cyprès et lauriers per organo*, op. 156 del 1919, quando aveva ottantaquattro anni.

Nella *Terza* si ammira l'equilibratissimo credo sinfonico dell'artista francese. La partitura, dedicata alla memoria di Franz Liszt (morto da poche settimane), riserva stupende armonie architettoniche nella distribuzione dei quattro movimenti clas-

Camille Saint-Saëns:
nato a Parigi
nel 1835, morì ad
Algeri nel 1921.
Fu di ingegno
precocissimo: a soli
dieci anni era
acclamato come
pianista, per
l'interpretazione
d'un concerto
mozartiano





Qui accanto: la copertina dello spartito di « Javotte » musicato da Saint-Saëns su trama di J.-L. Croze e rappresentato in prima a Lione nel 1896. Nelle altre illustrazioni, disegni per le scene di tre opere del compositore: da destra a sinistra « Phryné » (1893), « Etienne Marcel » (1879) e « Sansone e Dalila » (1890)

Giudizio universale

sici Adagio-allegro, Poco adagio, Allegro moderato e Maestoso, e ancora deliziose scelte nelle tinte strumentali e un'ispirazione che mai cade nel vuoto manto di vapori polifonici e che s'eleva invece a moduli melodici incisivi, quasi con la pienezza di un canto corale. Se i tempi sono quelli classici, l'idea tematica non è affatto discontinua, frastagliata, rotta da improvvise impennate. Ammiriamo qui uno dei casi tipici della cosiddetta forma della sonata ciclica: in ciascuna delle quattro parti si cala, a mo' di legame spirituale, un unico motivo, che dà il via a nuove melodie, a nuovi sviluppi, a nuove passeggiate contrappuntistiche. La singolarità del tema è data qui dalla religiosità del suo inconfondibile contenuto:

Tomaso da Celano, amico e biografo di San Francesco d'Assisi, e che dal XIV secolo fa parte della liturgia della Messa per i defunti. Il terrore, la speranza, la preghiera nelle parole che annunciano così drammaticamente la resurrezione dei morti sono quindi il sostegno lirico della Terza di Saint-Saëns. E' naturale che, dato il programma, non precisato bensì sottinteso, l'organo giuochi qui un ruolo di primaria importanza.

L'alto grado espressivo della Sinfonia è uno dei più suadenti in un lungo arco creativo, ove spiccano l'opera teatrale *Sansone e Dalila* del 1877, i *Concerti per pianoforte* e quelli per violino, il *Carnevale degli animali* e la *Havaneise*. La Terza si impone appunto come culmine dell'interessante vita interiore di un virtuoso di tastiere. Ed è urgente riportare ora il giudizio di Norbert Dufourcq: « Come compositore gli spetta un ruolo considerevole nella storia della musica francese, sia per la varietà delle discipline alle quali si è dedicato, sia per l'unità che informa l'essenza del suo linguaggio. Senza di lui la musica francese non avrebbe conosciuto il nuovo periodo di vitalità illustrato dai nomi di Fauré, Debussy, Dukas, d'Indy, Ravel, Roussel e Schmitt. L'eccezionale longevità permise a Saint-Saëns di produrre per un periodo di circa settant'anni con un linguaggio pressoché immobile, nonostante le rivoluzioni musicali che l'artista conobbe e che approvò o respinse ».

Il posto di Saint-Saëns nella storia della musica è tuttavia di rilievo proprio per questa staticità. Egli resta il pilastro al quale l'avanguardia si sarebbe appoggiata: il faro che s'accendeva nei nomi, pur stranieri, di Bach, Mozart, Haydn, Beethoven, fino a Schumann, a Liszt, a Wagner. Saint-Saëns era dunque la gioia dei tradizionalisti, che non intendevano rompere i salutarli contatti con gli antichi e connazionali Rameau e Couperin. E sarà uomo-artista capace poi, per ragioni « francesi », di rinnegare l'adorato e tedeschesimo Wagner.

Sempre Dufourcq dirà bene che Saint-Saëns conobbe Berlioz e Gounod, formò Fauré e quindi preparò Ravel: « Saint-Saëns, musicista neo-

classico, impregnato di una profonda cultura germanica, ritornò alle costanti di un genio latino del quale a poco a poco ritrovò ed esaltò la supremazia ». Effettivamente, molti musicologi non gli dedicano eccessiva attenzione per quanto riguarda le *Sinfonie* e preferiscono fare magari il punto sulle delizie di talune pagine cameristiche, sui suoi meriti violoncellistici, in quanto egli avrebbe trascinato i francesi a scoprire le quattro corde attraverso una *Suite* e una *Sonata* di sorprendente presa plateale.

Non si dimentichi che Camille Saint-Saëns è stato pure un apostolo del violino, fedele sì ai canoni mozartiani, beethoveniani e schumanniani, incline però alle ginnastiche paganiniane. Non mancò in-

fine di mostrare in parecchie occasioni i suoi affetti per gli strumenti a fiato, per legni e per ottoni che gli ricordavano, probabilmente, le solenni parate organistiche: una magniloquenza che sparirà come per incanto in quel *Carnevale degli animali*, di cui pare che l'autore si vergognasse e che chiamava « Fantasia zoologica », destinata al sollazzo di pochi intimi e in cui aveva inserito magistralmente la parodia del popolare *Can-can* di Offenbach, facendolo sonare molto lento e ribattezzandolo spiritosamente *Le tartarughe*.

Luigi Falt

La Terza di Saint-Saëns sarà trasmessa lunedì 2 giugno alle 21 sul Secondo TV.

Discografia

Sul mercato abbondano le interpretazioni della « Terza Sinfonia », quella che va in onda appunto alla TV. Per la RCA ricordiamo ad esempio le celebri incisioni con Toscanini e con Münch a capo rispettivamente dell'Orchestra Sinfonica della NBC e della Sinfonica di Boston. Ottima anche la versione di Ansermet sul podio dell'Orchestra della Suisse Romande (Decca). E ancora altre con Prêtre e con Ormandy (EMI), con Benzi (Vox), con Mehta (Decca). Ma non mancano la « Prima » e la « Seconda » affidate a Martinon e all'Orchestra della Radiotelevisione Francese (EMI).

quello notissimo del *Dies irae*, assai caro, in tutte le salse, ai romantici e ai postromantici. Ricordiamo la *Sinfonia fantastica* di Berlioz, la *Danza della morte* e la *Sinfonia della Divina Commedia* di Liszt, i *pini di Roma* di Respighi, *L'isola dei morti* di Rachmaninov, la *Seconda* di Gustav Mahler. Anche Saint-Saëns, molto pratico di liturgie cattoliche, sovente chiamato ad accompagnare cerimonie funebri, fu affascinato dalle parole iniziali e dalla melodia della sequenza sul giudizio universale, scritta e probabilmente intonata nel 1250 circa da

Saint-Saëns, l'amico degli animali

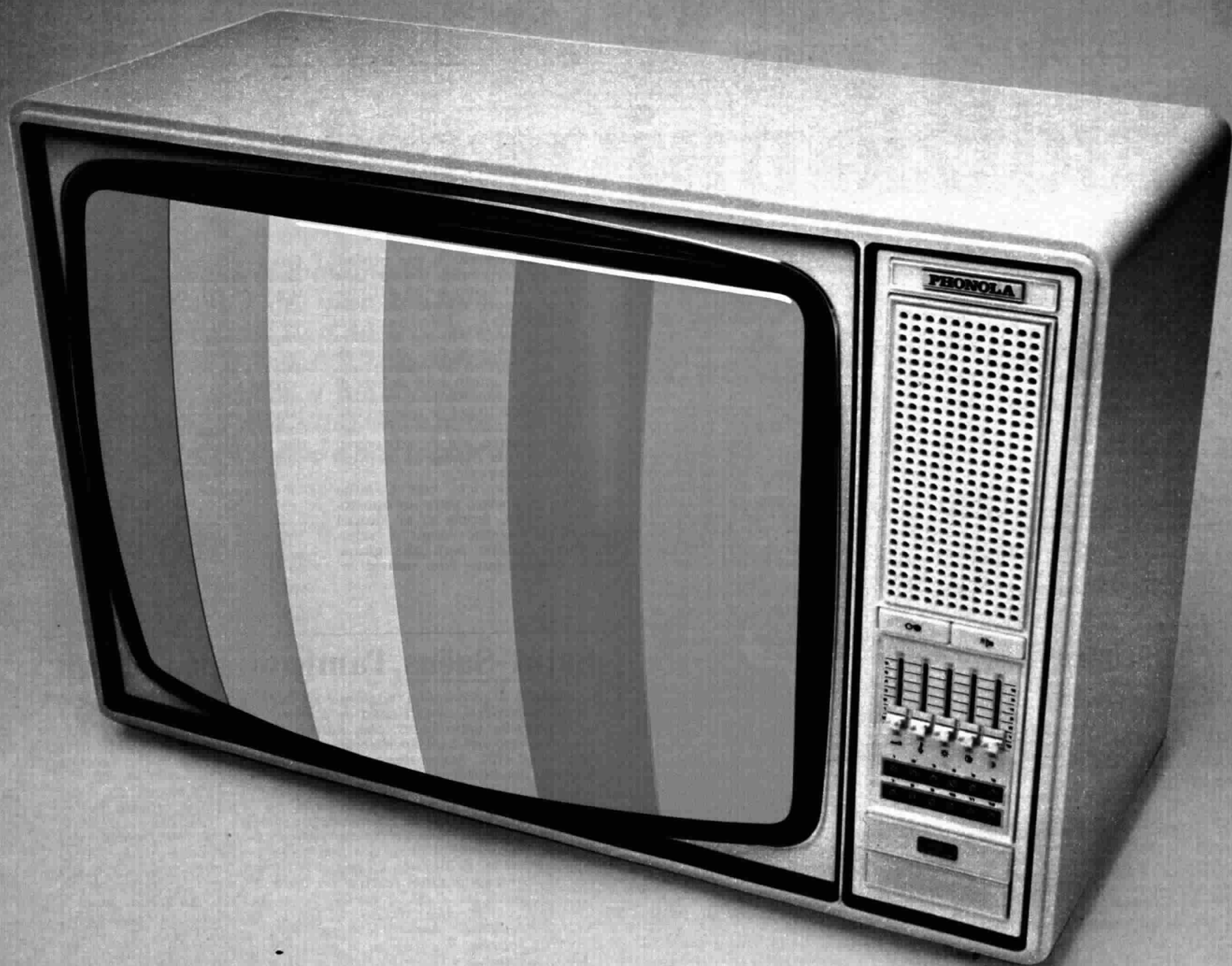
Quando i gerontologi vogliono sottolineare la felice esistenza di arzilla vecchietti, non di rado indicano il caso del compositore francese Camille Saint-Saëns, che, nato a Parigi il 9 ottobre 1835, morì durante uno dei suoi spensierati soggiorni invernali ad Algeri, il 16 dicembre 1921. Aveva dunque ottantasei anni e mai aveva lasciato passare un giorno senza esercitarsi per almeno due ore al pianoforte. In quello stesso 1921 aveva scritto alcune sue fondamentali opere cameristiche per oboe, per clarinetto, per fagotto. A ottantaquattro anni era stato capace di comporre un energico Inno alla pace per la fine della guerra. Fino all'ultimo periodo della sua vita, aveva viaggiato da un Paese all'altro con una vitalità eccezionale: dalla Russia alle Americhe, dall'Egitto all'India. A ottantacinque anni, per il suo compleanno, sonò ad un festival un proprio Concerto per pianoforte.

In gioventù era stato acclamato come uno dei più grandi pianisti e organisti dell'epoca. Ma non si era occupato di sola musica. Sul Voltaire pubblicò numerosi saggi critici e intervenne in discussioni di politica, di acustica, di astronomia, di filosofia e di poesia. Non disdegnava i riconoscimenti e gli onori: in brodo di giuggiole nel 1893 per la nomina a dottore « honoris causa » dell'Università di Cambridge, nonché per la decorazione della « Légion d'honneur ».

Imparò ad amare la musica dalla madre e da una zia. A dieci anni era già portato in trionfo dopo l'interpretazione di un Concerto di Mozart alla Salle Pleyel. Attivo soprattutto come organista (eccelleva nelle improvvisazioni) nelle chiese parigine di St. Merry, della Madeleine e di St. Séverin, non gli piaceva insegnare. Per soli pochi anni, dal 1861 al 1865, fu tra i docenti della « Niedermeyer ». Tra gli allievi Gabriel Fauré.

Nel 1871 fondava con Bussine la Société Nationale de Musique per la diffusione della musica contemporanea francese: una passione per l'arte che non fu inferiore a quella per gli animali, a cui non solo dedicò celebri battute ma perfino un libro: *Le osservazioni di un amico degli animali*.

Phonola:



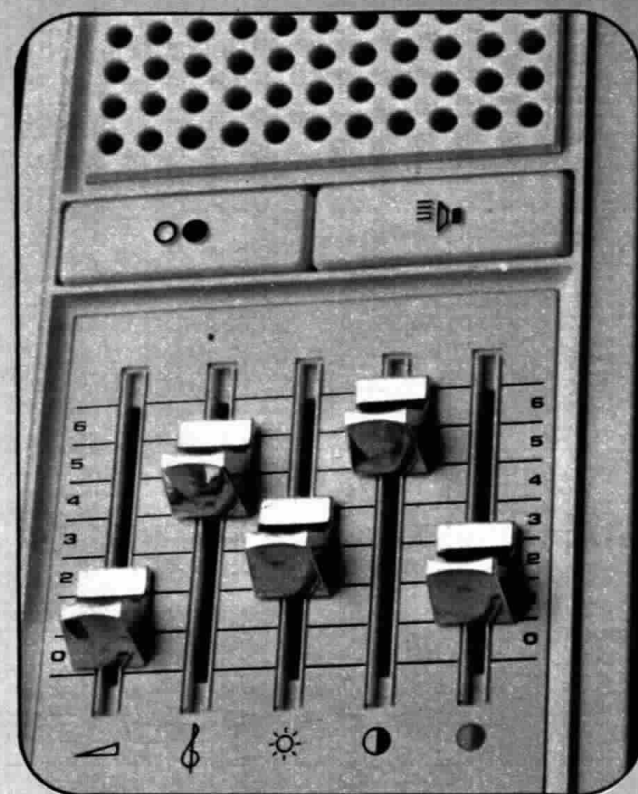
TVcolore 26902K/68

forme perfette di maturità elettronica.

Tv colore con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti "Sensor". Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.



PHONOLA una volta per tutte

GIOCA CON NOI!



BATTAGLIA SOTTOMARINA

(a 3 dimensioni)

Un nuovo, appassionante gioco di strategia e di astuzia



ORO NERO

(a 3 dimensioni)

Vi farà rivivere tutte le emozioni dei pionieri della ricerca petrolifera



IL GIOCO DEL WEST

(a 3 dimensioni)

Una sfida emozionante fra i pistoleros del favoloso West

3 SUCCESSI DELLA

editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

L'avvocato di tutti

Liquidazione

« Lavoro presso una ditta, della quale per ovvi motivi non cito il nome. Ho 37 anni e mezzo di anzianità di lavoro e dovrei andare in quiescenza con 40 anni di servizio. Ho fatto domanda di andare in pensione fra tre o quattro mesi, prima cioè dei termini previsti di cui sopra, e nel contempo ho fatto richiesta di un anticipo, per motivi di famiglia, sull'indennità di liquidazione di lire 2.500.000. La ditta mi ha risposto che dovrò impegnarmi, per iscritto, di dimettermi veramente entro tre mesi e che l'anticipo mi verrà concesso previa trattenuta di interessi (non lo stesso tasso richiesto dalle banche per prestiti, ma qualche cosa di meno). E' giusto che su un anticipo in conto liquidazione già maturata quasi al 100%, tra l'altro abbastanza modesto, debbano essere corrisposti degli interessi, e in una misura così esosa? » (X. Y. - Milano).

Ci rifletta. Non è molto amichevole, ma è giusto. La ditta quei soldi non ha alcun obbligo di versarglieli sino al momento della liquidazione; dunque, sino a quel momento essa ha il diritto di impiegarli fruttuosamente. Se i soldi li versa anticipatamente a lei, i frutti (cioè gli interessi) è lei che li deve pagare. Quanto alla misura degli interessi, direi che essa dovrebbe corrispondere a quella degli interessi bancari passivi (cioè degli interessi che la ditta percepisce per le somme depositate in banca), non a quella (ben superiore) degli interessi bancari attivi (cioè degli interessi che la ditta paga per le somme che riceve in prestito dalle banche): infatti le imprese dovrebbero tener sempre pronti e accantonati nelle loro casseforti (o, più ragionevolmente, in depositi bancari) gli ammontari occorrenti alla liquidazione del personale.

Ma (a parte il fatto che questa, purtroppo, è teoria), alla sua richiesta di un anticipo sulla liquidazione, la ditta potrebbe sempre risponderle, col Codice in mano: « Tu mi stai chiedendo un prestito; dunque, pagami, per ottenerlo, gli interessi (attivi) che commercialmente si pagano per i prestiti ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Prosecuzione volontaria dei contributi

« Il lavoratore dell'agricoltura potrà ottenere la prosecuzione volontaria dei contributi quando non dipende più dalla azienda e ancora non ha diritto alla pensione? La pensione d'invalidità si può cambiare in quella di vecchiaia? » (Amedeo Vigorito - Pietra de' Giorgi, Pavia).

I mezzadri e i coloni, in caso di cessazione della loro attività, hanno diritto ad ottenere l'autorizzazione a proseguire

le nostre pratiche

volontariamente l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti così come è possibile ai lavoratori dell'industria. Naturalmente dovranno trovarsi in condizioni previste dalle norme di legge che, se qui stesso ad elencare, potremmo cadere in confusione.

Meglio quindi se gli interessati, a seconda dei casi nei quali verranno a trovarsi, quando dovranno compilare e sottoscrivere la domanda dei versamenti volontari, chiedano l'aiuto del loro Patronato di assistenza al quale avranno esibito ogni documentazione assicurativa di cui sono in possesso.

Sono veramente utili questi contributi volontari ai fini della pensione e di altre prestazioni? Certamente. Infatti l'importo dei contributi volontari è calcolato sulla base dei contributi obbligatori che vengono pagati per gli stessi lavoratori in attività di servizio. Abbiamo così risposto al suo primo quesito.

Per quanto riguarda la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia (la cosa riguarda un suo parente), la informiamo che l'assicurato dell'INPS il quale ottiene una delle prestazioni pensionistiche previste dalla legge, non può successivamente conseguire altra prestazione pensionistica ovvero mutare titolo rispetto a quella ottenuta. Le domande presentate fino al 27 febbraio 1973 dai titolari di pensioni di invalidità, allo scopo di ottenere la trasformazione della pensione stessa in quella di vecchiaia o di anzianità, sono intese come domande di « riliquidazione » della pensione di invalidità in rapporto alla retribuzione (cioè alla paga) e non ai contributi assicurativi versati. Lo dispone la legge del 14 agosto 1972 n. 485, all'articolo 4.

Estratto conto

« E' vero che il datore di lavoro, ogni anno, mi deve dar conto delle marche assicurative versate a mio favore? E se non lo fa? » (Giuseppe Prisco - Madaloni, Caserta).

L'articolo 38 della legge 30-4-1969 n. 153 ha stabilito l'obbligo per i datori di lavoro di consegnare ai propri dipendenti entro il 31 marzo di ogni anno e in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, un estratto conto che contiene l'indicazione della retribuzione corrisposta al lavoratore e dei relativi importi dei contributi versati nell'anno precedente all'INPS, a favore del lavoratore. Distinguendo quelli versati a carico del datore di lavoro e quelli trattenuti sulla retribuzione del lavoratore (operaio od impiegato).

A sottolineare l'estrema importanza che la legge stessa ha inteso attribuire a tale adempimento degli obblighi del datore di lavoro, basta considerare le gravi sanzioni previste a carico di chi non rispetta la legge. E perché il datore di lavoro non « sgarri », sarà sempre utile che il lavoratore si faccia parte diligente nel chiedere al « padrone » l'estratto conto di cui abbiamo detto.

Nell'esatta osservanza della norma di legge ci guadagneranno tutti e due. Se poi, per combinazione, il datore di lavoro avesse ommesso il versamento dei contributi, il lavoratore

avrà sempre tempo per dieci anni di imporgli il versamento dei contributi, tramite l'Ufficio Vigilanza dell'INPS, l'Ispettorato del Lavoro o addirittura tramite la Magistratura (il Pretore ecc.).

E se la ditta fallisce? In questo caso, il liquidatore della azienda, quando pagasse i debiti del datore di lavoro, dovrà prima pagare quelli da lui contratti con i lavoratori e in fatto di retribuzione e in fatto di assicurazione obbligatoria. Infine lei ci chiede se potrà in avvenire servirsi ancora della nostra consulenza: certamente, in specie se, come lei afferma, è un lettore assiduo del nostro settimanale. Cosa ci dovrà? Nulla, né lei né gli altri lettori.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Redditi occasionali

Un abbonato che si firma « L'Osservatore » mi ha inviato la seguente interessante nota.

« Dal Diritto del lavoro di Riva Sanseverino (Ordinario all'Università di Pisa) si desume che « Elementi caratteristici del reddito sono la periodicità e la consumabilità senza danno dell'intera massa patrimoniale ». Ed è certo per difetto di periodicità che la Cassazione ha avuto occasione di affermare che gratifiche straordinarie e indennità di anzianità non hanno qualità di redditi. Con tale premessa non si vede quale senso potrebbe essere attribuito al contenuto dell'art. 1 del D.P.R. n. 597/1973, laddove si afferma che « presupposto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è il possesso di redditi, in denaro o in natura, continuativi od occasionali provenienti da qualsiasi fonte ».

Nel merito si deve rilevare che, trattandosi di redditi, mentre l'aggettivo « continuativi » è pleonastico, l'aggettivo « occasionali » è del tutto fuori luogo perché in palese antitesi con la caratteristica propria del reddito (periodicità). Conclusivamente, almeno fino a quando la definizione delle entità economiche rimanga compito dell'economista, « reddito » e « occasionale » sono termini che si escludono a vicenda. E che il binomio « redditi occasionali » sia espressione puramente confusionaria appare anche dal comma a) dell'art. 12 del ripetuto D.P.R. n. 597/1973 il quale dà implicito atto che plus valenze patrimoniali e « redditi occasionali » sarebbero la stessa cosa: ma quale strano ed inedito « reddito » sarebbe poi quello di plus valenze patrimoniali consumabili... senza danno di entità patrimoniali?

Realtà si è, a mio avviso, che mentre si è istituita la INVIM per colpire incrementi di valore afferenti ad entità patrimoniali immobiliari, si colpiscono altresì (scambiandoli per inesistenti « redditi occasionali ») incrementi di valore afferenti ad entità patrimoniali mobiliari quali — fra altre — sono quelle di cui al ripetuto art. 12 del D.P.R. n. 597/1973 ».

Sebastiano Drago

La colonna vertebrale è la parte più delicata di un bimbo seduto.

Un pediatra ha studiato come farlo sedere e crescere in modo fisiologicamente sano.

Con Grembolone® Brevi.



Prima o poi capita di dover acquistare un seggiolone: o per il proprio bambino, o per regalarlo a un nipotino

o al figlio di un amico. Finora si sceglieva il modello unicamente in base alla sua bellezza estetica.

Oggi non è più così. Perché la moderna pediatria insegna che lo sviluppo fisico di un bambino, nei primi anni di vita, dipende anche dal modo in cui sta seduto e, quindi, dal suo seggiolone.

E se un bimbo siede male la sua colonna vertebrale è soggetta a malformazioni o deformazioni con conseguenze spesso gravi.

Noi della Brevi ci siamo preoccupati soprattutto di questo e quando si è trattato di studiare il nostro seggiolone ci siamo rivolti ad un pediatra e gli abbiamo chiesto come deve sedere un bimbo per crescere in modo fisiologicamente sano. Ecco come è nato Grembolone Brevi.



Come risposta scientifica a un'esigenza di pediatria. Esaminatelo bene:

- Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.

- Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni,

risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

- Grembolone ha un sistema esclu-

sivo che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio di ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

- Grembolone ha anche la versione con girello.

- Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

- Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è un prodotto della Brevi di Telgate (Bg).



brevi

Sezione per bambini.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale é sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 27-7-1962

qui il tecnico

Salto del solco

« Posseggo uno stereo Philips, l'amplificatore è il tipo 22 RH 520 e il piatto GA 408, ho avuto l'impressione che sia "calato di volume" e l'altro giorno, quando l'ho acceso ho sentito un "tock" e mi è parso che il livello del suono fosse tornato normale. Potrebbe essere vera questa mia impressione? Inoltre mi capita spesso di sentire un disco che sapevo in buone condizioni e di sentire che salta o si incanta inspiegabilmente.

La testina è tipo GP 400 e mi è stata fornita già montata (lo stereo ha solo tre mesi), quindi ho pensato di aumentare il peso sulla puntina, che secondo le istruzioni dovrebbe essere 1,5-3 g. ed il disco non è più saltato, però penso che di questo ne risenta il suono. Mi consigliate di aumentare il peso o no? » (Dario Polimeni - Catania).

Certamente l'inconveniente notato è dovuto o a una cattiva regolazione della pressione della puntina o a usura della stessa. Escludiamo il caso del disco difettoso (solchi usurati, ondulazione) dato che lei assicura la loro buona qualità. Consigliamo di sostituire la puntina con una Stanton 600 B o Shure M 75 E, aventi una buona uscita e una grande robustezza. Regoli la pressione del braccio secondo le istruzioni della casa.

Box

« Sono in possesso di uno Studio 1600-4D della Grundig - giradischi Dual 1214, Pickup DMS 200 con soli 2 box Hi-Fi 203 M. Adesso vorrei migliorare l'impianto e completarlo per il 4D di altri due box; di un registratore stereo e di una cuffia. Gradirei sapere sulle marche da considerare, avendo la potenza di 40 W complessivi andrebbero bene i box 303 della Grundig o ci sono box più brillanti? »

Poi ho notato che quando aziono il giradischi la potenza diminuisce parecchio rispetto al sintonizzatore e i box producono dei rumoretti o ronzii. E' possibile eliminare questi inconvenienti e potenziare l'impianto? Le sembra buono questo impianto? » (Carmine Morra - Roma).

La versione a quattro uscite dello Studio 1600 della Grundig le consente di aggiungere altre due casse acustiche: le consigliamo due Pioneer CSE 320. La differenza di livello notata fra sintonizzatore e giradischi può essere corretta con il regolatore di volume. Comunque riteniamo opportuno sostituire la testina con una con uscita più elevata come la Stanton 6006 B o la Shure 75 E adottata nel più recente Studio 2000.

Per la cuffia ci orienteremo sulla Koss PRO 4 A o sull' leggerissima Pioneer SE-L20 A, mentre per il registratore prenderemo in considerazione il Revox A 77 a bobine, o il Teac A 450 a cassette con Dolby o il più economico CT 3131 della Pioneer.

Videoregistratore

« Vorrei acquistare un videoregistratore a colori, del tipo portatile, con telecamera da poter riprendere sia immagini esterne sia programmi televisivi. Le sarei pertanto grato se potesse darmi consigli circa la utilità e la praticità di esso. Inoltre desidererei sapere se è di facile applicazione su qua-

lunque televisore e quanto potrà più o meno costare » (Paolo Rossi - Napoli).

In commercio esistono diversi videoregistratori a colori per applicazioni di tipo amatoriale. Il meno costoso è il registratore per video cassette tipo VCR della Philips che ha un prezzo intorno alle 970.000 lire. Esso non ha però caratteristiche di apparato portatile; registratori portatili adatti ad un amatore e per lo standard televisivo esistono solo per funzionamento in bianco-nero.

La quasi totalità dei videoregistratori per uso domestico è in grado di essere collegata direttamente ai morsetti di antenna di un televisore, per taluni tipi di televisore si rende necessaria una piccola modifica interna per migliorare la stabilità dell'immagine riprodotta. Al momento attuale non vi sono sul commercio telecamere a colori che abbiano prezzo tale da consentire di definirle di classe amatoriale.

Nuovo prodotto

« Ho acquistato un complesso stereo composto dai seguenti apparecchi: sintonizzatore Scott 255 S; casse Scott S 42; sintonizzatore per filodiffusione ELA 43-18; registratore Akai GXC 46 D; piatto Lenco 75L. Il piatto è equipaggiato con testina magnetica AKG.

Pur seguendo assiduamente la sua rubrica, mai ho notato un qualche riferimento alla testina magnetica AKG. Gradirei un suo giudizio sia della testina, sia dell'intero complesso. Può consigliarmi circa l'uso di prodotti fissi al piatto "Lencoclean con Super-Tonic" per la pulizia del disco? » (Mario Patonico - Firenze).

Per quanto riguarda il complesso, il nostro giudizio è senz'altro positivo e così pure per la testina, anche se tale marca viene da noi raramente citata perché solo ultimamente la casa costruttrice, già nota per la produzione nel campo dei microfoni, delle cuffie e in genere dei trasduttori elettroacustici, ha deciso di immettere sul mercato testine magnetiche per apparati domestici di alta fedeltà (citiamo pertanto il modello PU 2 R a puntina sferica, la PU 3 E a puntina ellittica biradiale e la PU 4 E quadrifonica).

Nessuna obiezione circa il Lencoclean, che può essere una buona soluzione al problema della pulizia.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 39

I pronostici di
FRANCA NUTI

Brindisi - Catanzaro	1	x	
Come - Arezzo	1		
Foggia - Atalanta	1		
Genoa - Reggiana	1		
Novara - Brescia	1	x	
Palermo - Alessandria	1	x	2
Parma - Taranto	1		
Perugia - Sambenedettese	1		
Pescara - Avellino	1		
Spal - Verona	1	x	2
Cremonese - Vigevano	1		
Pro Vercelli - Piacenza	1	x	
Marsala - Bari	x	2	

RESTARE IN FORMA E' FACILE. COME BERE UN BICCHIER D'ACQUA.

La natura vi offre realmente qualcosa che, se non ridona la giovinezza perduta, vi aiuta a restare in forma, giorno dopo giorno.

L'acqua minerale Levissima.

Levissima contiene sali minerali disciolti in quantità minime.

Per questo Levissima è ricca di spiccate attività diuretiche e antitosiche, ossia facilita l'eliminazione dall'organismo di liquidi e di sostanze nocive che ne riducono l'efficienza.

Così l'acqua minerale Levissima, che nasce sana e leggera dalla viva roccia delle Alpi, aiuta a mantenervi sani e leggeri, naturalmente.

LEVISSIMA
DEPURA NATURALMENTE



La base alla base farmaceutica prodotta il 28 febbraio 1961
di acqua minerale, questo segue l'acqua della « Sorgente S. Maria »
Chiusi, è un'acqua oligominerale (bicarbonato-acidica) formata
naturalmente, prodotta in questo istituto si è dimostrata di
attività diuretica nell'uomo e negli animali di laboratorio e
caratterizzata da spiccate attività diuretiche e antitosiche.
L'acqua minerale Levissima è soprattutto in quella del sodio. Per la sua
attività diuretica e la sua leggerezza rappresenta un'ottima
bevanda indicata per le proprietà antioscifiche, anticellulite,
e per il ricambio idrico e ossigeno, callo-
genico, ecc. 1
DIREZIONE ISTITUTO DI FARMACOLOGIA UNIVERSITA' DI ROMA
P.O. BOX 50000 - ROMA

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella
è prima qualità,
prima scelta,
grande bontà:
ecco perché è il "primo"
raccomandato dal mare!

PRODOTTO DA IGINO MAZZOLA S.p.A. GENOVA

CCB Torino

IX/C
mondonotizie

Antenne collettive per tutto un paese

« Forse senza rendersene conto », scrive *Le Figaro*, « gli abitanti dei 13.200 appartamenti di Sarcelles sono i pionieri della televisione di domani. Non si tratta di programmi televisivi, ma dell'equipaggiamento tecnico che ne permette la ricezione. Infatti tutto è pronto nella loro città per ricevere fino a sedici programmi televisivi grazie a un sistema di antenna collettiva e di una rete di cavi sotterranei che collega i singoli televisori alla stazione centrale: è la più grande rete di tele-distribuzione del mondo ». Sempre secondo il quotidiano questa rete rappresenta un vero exploit tecnico e economico. Infatti, malgrado i chilometri di cavo, il prezzo di ogni collegamento individuale non supera i 350 franchi. Oltre a questa «tassa di allacciamento» l'utente deve pagare solo le spese di manutenzione (20 franchi).

In USA alla TV il Congresso

La Commissione parlamentare per l'informazione, recentemente creata dalla Camera dei Rappresentanti statunitense, ha presentato una proposta di legge per un esperimento di trasmissione televisiva dei dibattiti del Congresso. Secondo il progetto l'esperimento dovrebbe durare dieci mesi suddivisi in due fasi: sei mesi di trasmissione in circuito chiuso all'interno del Congresso e quattro mesi di normali trasmissioni televisive in diretta o in differita.

I Premi Futuro 1975

« Il futuro non è uguale per tutti »: questa sembra essere secondo il *Welt* la conclusione cui è giunta la giuria internazionale riunitasi a Berlino per scegliere i programmi televisivi meritevoli del Prix Futura, organizzato come ogni anno dalla Sender Freies Berlin. Hanno preso parte al concorso 39 lavori televisivi di 25 Paesi, tra cui erano presenti l'Unione Sovietica, la Ungheria, la Polonia, la Germania orientale, la Cina popolare e numerosi Paesi arabi. Il futuro non è uguale per tutti: non esiste cioè una sola direttiva, una sola linea di sviluppo, ma ne esistono molte, così come molte e diverse sono le speranze e le aspettative dei vari Paesi rispetto al futuro. E' un discorso che vale anche per la televisione.

Il primo premio è stato assegnato a *Smog* di Wolfgang Menge (WDR); i secondi premi a *Scritte sul muro* di John M. Mansfield (BBC),

Ricordi artistici di Holmar von Dittfurth (ZDF) e *Hakuna Kazi* di Wouter Snip (NOS). I terzi premi a *Al posto di una sfera di cristallo* (JRT), *Dopo l'esplosione del pacchetto* (BBC) e *L'urbanizzazione della terra* di Rudiger Proske (NDR). Menzioni speciali sono andate a un programma della televisione di Pechino, *Allevamento di pesci*, alla televisione di Singapore per *Al di là dei progetti di famiglia*, e ad un programma austriaco sul rinnovamento delle città.

Consumo diminuito negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti il consumo medio di energia elettrica per ogni televisore è sceso nel 1974 rispetto all'anno precedente da 225 a 147 watt. Ne dà notizia il periodico inglese *Screendigest* spiegando che per rispondere al programma nazionale di risparmio energetico i fabbricanti americani di televisori si orientano sempre di più verso la costruzione di televisori a schermo piccolo. Secondo le previsioni il conseguente risparmio di energia elettrica dovrebbe ammontare nel periodo 1972-1980 al 25 per cento.

Un aumento contestato

Il *Daily Telegraph* del 10 aprile informa che la recente decisione del governo inglese di aumentare dal 1° aprile il canone televisivo da 6 a 8 sterline per il bianco e nero e da 12 a 18 per il colore ha dato luogo ad una strana forma di disobbedienza civile all'insegna dello slogan « provaci fin che puoi, e non mollare se non ci sei costretto ». Per risparmiare le 6 sterline di aumento molti teleutenti hanno infatti rinnovato l'abbonamento alla televisione a colori in anticipo sulla scadenza annuale e cioè prima del 1° aprile, data di decorrenza della nuova tariffa. Il ministero delle Poste, incaricato in Inghilterra della riscossione dei canoni, ha quindi mandato a questi utenti delle ingiunzioni a pagare la differenza minacciando la revoca dell'abbonamento, ma finora sono stati pochi quelli che si sono fatti intimorire. « A questo punto », scrive il giornale, « si pone un delicato problema giuridico: quello di stabilire se è legittimo il rinnovo dell'abbonamento annuale prima della sua scadenza. Nell'attesa che gli organi competenti si esprimano definitivamente sulla questione », conclude il *Daily Telegraph*, « il ministero delle Poste continua a mandare lettere di sollecito senza però adottare i provvedimenti minacciati ».

RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips
per farti il programma che vuoi

Intermarco - famer



microfono incorporato

Radioregistratore RR 644.
Potenza musicale 3 watt. Radio FM/
M/L/C. Registratore con microfono
incorporato, autostop e controllo
costante del livello del tono.
Possibilità di impiego di
cassette al biossido di cromo.

PHILIPS
quando il suono è perfezione



Mari del sud: uno solo non si è bruciato

...perché Everisun protegge la pelle dalle scottature solari, in modo nuovo e totale.



Come si verifica la scottatura solare.

I raggi solari, quando penetrano nella pelle, danno origine a un particolare processo biologico: minuscole particelle si separano dalle cellule della pelle. E' così che si verifica la scottatura, non solo dolorosa ma anche nociva, perché accelera l'invecchiamento della pelle.

Everisun protegge in maniera nuova.

Everisun contiene Guanina: una sostanza attiva biologica che penetra nella pelle. Everisun quindi protegge dove il sole agisce: nella pelle. Inoltre la Guanina è combinata con d-Pantenolo, che favorisce una abbronzatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

zatura più profonda e contribuisce a sua volta a evitare le ustioni.

Everisun: una linea completa.

Esistono pelli più o meno sensibili, che reagiscono in modo diverso. Possono essere diverse

anche l'intensità e la durata dell'esposizione al sole. Per questo Everisun è presentato come latte o crema in quattro diversi fattori di protezione: 2, 3, 5, 7. Everisun propone inoltre uno stick con fattore di protezione 8 e mezzo, indispensabile per le labbra e i punti più delicati. Infine Everisun, latte doposole, ideale per rinfrescare la pelle e renderla morbida ed elastica.

EVERISUN
marchio registrato

Everisun con guanina

Nuova protezione solare



PANTÈN S.p.A.

il naturalista

Allevamento di bovini in Australia

« Sono un allevatore di bestiame e quando posso mi documento su libri e riviste. Ricordo di avere letto qualche mese fa una notizia strabiliante, cioè che l'allevamento dei bovini in Australia — circa 30 milioni di capi — è stato salvato dagli scarabei.

Potrebbe lei dirmi qualcosa di più preciso e se la notizia è vera? » (Nino Daghero - Pinerolo).

Ho letto anch'io la notizia e la posso riassumere in breve. In Australia nel 1788 furono introdotti 2 tori e cinque mucche. Essi aumentarono progressivamente fino a raggiungere la cifra attuale di 30 milioni di capi.

Ma sopraggiunse un serio inconveniente che minacciava questi floridi allevamenti. L'enorme quantitativo di sterco bovino depositato finì per formare una specie di crosta sul terreno, che si induriva e per la quale occorreva molto tempo prima di scomparire.

Questa specie di crosta finì per impedire la crescita dell'erba necessaria all'alimentazione degli stessi bovini. Allora nel 1963 si decise di introdurre in Australia una gamma di scarabei stercorari, andata a combattere il nocivo fenomeno.

Questa operazione riuscì perfettamente, poiché gli utili coleotteri si moltiplicarono in modo enorme e riuscirono a far scomparire quasi tutto lo sterco che ricopriva il pascolo.

Questi scarabei importati dall'Africa si sono acclimatati bene in Australia ed ora vi prosperano avendo scongiurato un grande pericolo per l'allevamento bovino.

Forse proprio per questo motivo nell'antichità (specie in Egitto) gli scarabei erano considerati animali sacri e degni di rispetto e protezione.

Il futuro dell'umanità e le città

« Egregio naturalista, sono un cittadino costretto a vivere in una grande città. Ogni giorno che passa la vita diviene più febbrile, più chocante, più insopportabile e triste. Che sarà di noi se le città continueranno ad aumentare in dimensioni e in numero di abitanti? »

Quale potrà essere il futuro che aspetta l'umanità? » (Stefano Guidi - Milano).

Caro signore, lei ha messo il dito su una delle incognite più gravi della attuale era industriale.

Un giornale di Roma ha sintetizzato in una breve frase quello che lei sente e presenta così bene.

« Le megalopoli (grandi città) non sono altro che enormi gabbie ove l'uomo è costretto a vivere ed a morire in condizioni del tutto

innaturali, non paragonabili a quelle di nessun animale ».

Ed io aggiungo che l'effetto della vita nelle grandi città ancor più che fisico è psichico, per cui aumenteranno sempre di più le malattie da « stress », le nevrosi, gli stati depressivi; le malattie bronco-polmonari dovute allo « smog » e quelle cardiache dovute alle troppe sollecitazioni ed emozioni della vita moderna, l'obesità...

Non rimane altra alternativa per l'umanità che un intelligente « ritorno alla natura » attuabile soltanto con una diminuzione della popolazione (controllo delle nascite...) e lo smembramento delle grandi città in piccole comunità ecologiche in campagna o in montagna. D'altronde la diminuzione in tutto il mondo delle risorse naturali dimostra che l'uomo deve tornare ad una vita più semplice, più sana (specie dal punto di vista dell'alimentazione), più naturale evitando inutili sprechi di quelle sopradette risorse che purtroppo non sono inesauribili.

Resistenza fisica degli animali

« Ho sentito dire, o letto da qualche parte, che vi sono animali capaci di resistere alle più alte temperature, che per l'uomo sarebbero mortali » (Stefania Landini).

E' proprio così, gentile signora, gli animali non finiranno mai di stupirci con le loro facoltà e capacità fisiche superiori a quelle di qualsiasi uomo.

Pensi ad esempio che il « pesce lanterna » vive negli abissi oceanici ad una profondità di 7000 metri e sotto pressioni spaventose, mentre il record inverso è dato dalla pulce dei ghiacciai (isotoma nivalis) che vive sulle montagne sopra i 4000 metri.

In quanto alla resistenza alle temperature alte o basse, l'orso bianco con la sua splendida pelliccia può resistere a 50° sotto zero, mentre nelle acque che raggiungono quasi la temperatura di ebollizione può vivere un pesce australiano di 15 centimetri di lunghezza. Questo campione sopporta anche temperature medie o basse, e in acqua di diversa concentrazione salina.

Gatte

« Gatta in calore. Lei ha recentemente risposto che tra i modi per ovviare al fatto c'è l'uso dei tranquillanti... » (G. Santini - Milano).

I nostri consulenti non possono fare della pubblicità ai prodotti farmaceutici, anche perché ogni prodotto ha caratteristiche particolari per cui ne è consigliato l'impiego sotto la guida di un veterinario. Comunque qualsiasi sede dell'Enpa può darle consigli.

Angelo Boglione

entra nell'oasi **PRINZ BRÄU** **LA VERA BIRRA**

**TI RINFRESCA E TI DISSETA DI PIU'
PERCHE' HA IL GIUSTO PUNTO DI AMARO**

Birra Prinz è fatta di luppolo e malto, secondo le norme tecniche tedesche,
amara al punto giusto, per soddisfare meglio la tua sete.

Birra Prinz ti difende dal caldo e ti disseta.

Goditi una Prinz, lentamente: birra Prinz Brau è la tua oasi.



PRINZ BRÄU LA VERA BIRRA

IX/C
arredare

La donna 1975

La donna del nostro tempo deve risolvere quotidianamente una serie di piccoli e grandi problemi, problemi che le persone intelligenti non possono fare a meno di affrontare. Molte lavorano, si occupano della loro casa, seguono i figli negli studi e incoraggiano i mariti nel lavoro. La donna del 1975 offre perciò un'immagine ben diversa da quella tradizionale dei nostri libri scolastici. All'«angelo del focolare» si è sostituito un personaggio ben più vivo e reale, che non si apparta dalla vita ma vi partecipa attivamente e con passione.

Questa nuova personalità ha creato naturalmente nuove esigenze, soprattutto nell'interno delle case; esigenze che non rappresentano un capriccio ma un utile, indispensabile mezzo per rendere il lavoro domestico più agevole, più rapido e soddisfacente.

A parte la serie dei numerosi elettrodomestici di vario tipo che tanti problemi sono riusciti a risolvere, esistono altre cose di minor peso, ma ugualmente utili a mantenere vivo il tradizionale senso del decoro che è insito nella donna di casa.

Uno dei tanti oggetti di questo tipo è il carrello-tavolino proposto dalla Carrara e Matta. E' pratico, assai facilmente adattabile a qualsiasi ambiente e suggerisce soluzioni spiritose e inedite sul modo di utilizzarlo.

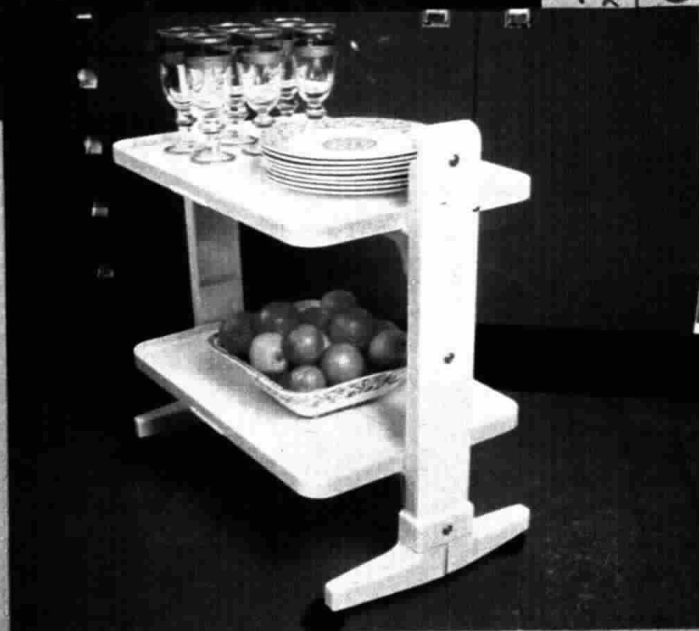
Achille Molteni



IX/C
Il « Biplano » laccato in bianco. Una raccolta di minerali, il microscopio per l'appassionato collezionista



IX/C
Il « Biplano » nella sua versione rosso lacca. E' utilizzato, in questo caso, per una raccolta di vecchi vasi di vetro. A destra, il « Biplano » utilizzato come carrello di appoggio in occasione di un pranzo tra amici. Tutte queste soluzioni sono suggerite da Carrara e Matta





**Lo smalto è come il ghiaccio:
si graffia facilmente.
Domandatelo al vostro lavandino.**



Eh sì, quando si pulisce il lavandino con una polvere si rischia di graffiarlo e sciuparlo; di vedergli perdere la brillantezza, il suo splendore.

Ma oggi con Cif Ammoniacal è un'altra cosa. Cif Ammoniacal è polvere e liquido insieme.

Cif Ammoniacal è superpotente perché contiene una sostanza minerale che tira via lo sporco più tenace, ma è in forma liquida, perciò non graffia le superfici smaltate, in nessun caso.



**Cif ammoniacal tira via lo sporco
senza graffiare lo smalto.
E' polvere liquida.***

* Perché è una miscela intima di liquido detergente e di una fine polvere minerale.

Il trucco della **Londra** elegante

XII/A

XII/A

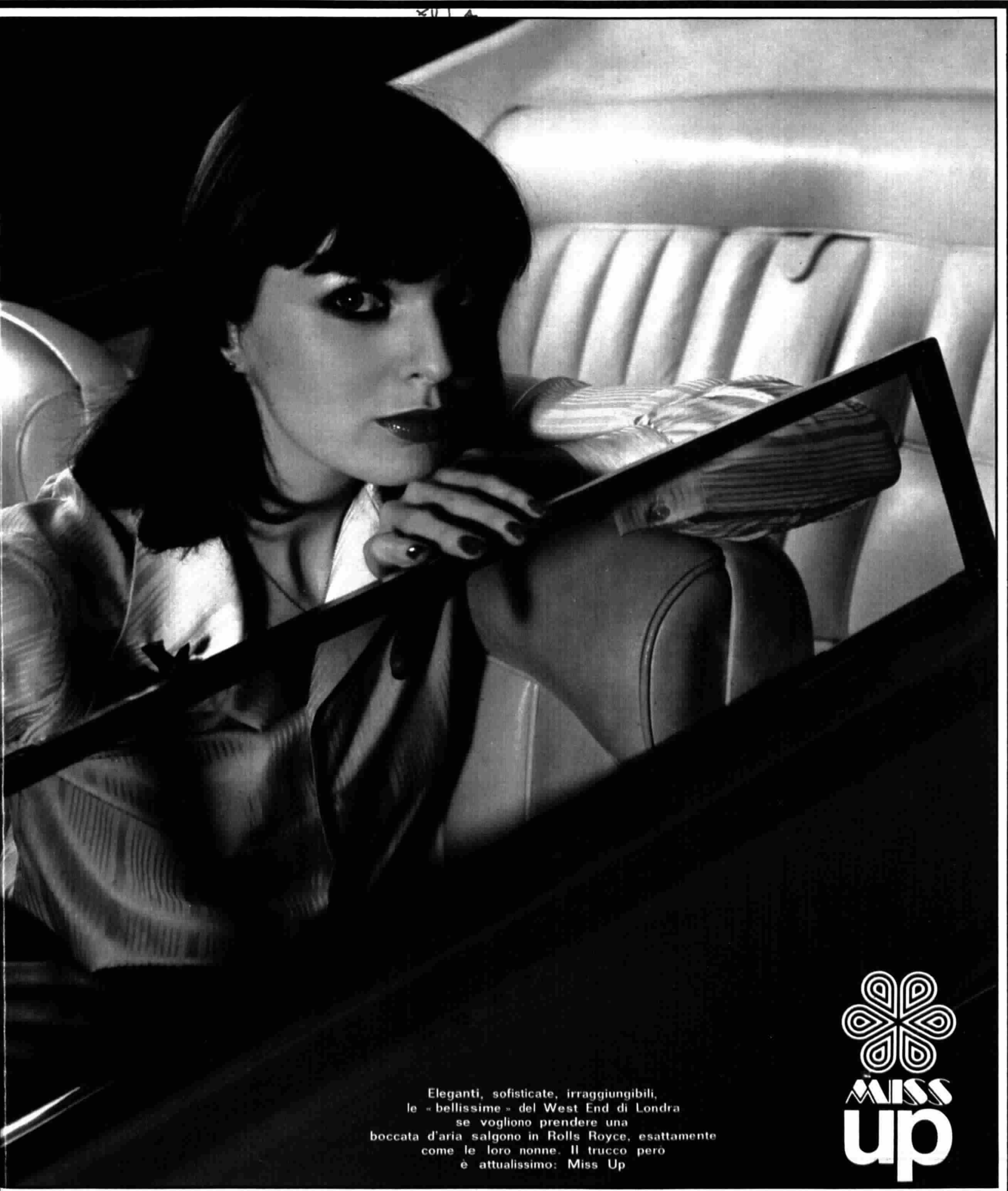


Tre rossetti, tre smalti laccati, tre ombretti perlati rappresentano la più importante nota di colore nel trucco primaverile della donna nel vento della moda. Un trucco in arrivo dall'Inghilterra, firmato Miss Up e in vendita esclusiva alla Upim. E perché la Rolls Royce? Perché è lo status symbol di una certa società inglese solo in apparenza conservatrice ma in effetti aperta alle novità. (Purché si tratti di novità da conservare, naturalmente. Cioè di novità importanti, destinate a lasciare una traccia)

Dai tempi ormai lontani di Lord Brummel, che affonda le sue radici addirittura nel Settecento, a quelli di Oscar Wilde, incontrastato esteta di fine Ottocento, a quelli più recenti in cui si intrecciano i nomi di Mary Quant, Carnaby Street, David Bailey, Twiggy, Biba, per non citarne che alcuni fra i più noti, l'Inghilterra — a torto considerata conservatrice — ha una tradizione ininterrotta di gusto per la ricerca delle novità destinate a lasciare una traccia.

Dal raffinato e sofisticatissimo West End, il quartiere della Londra-bene sede dei negozi e dei ritrovi più esclusivi, dove circolare in Rolls Royce è normale come in altri luoghi andare in motoretta, arrivano ora le novità per il trucco della primavera: i rossetti, gli smalti e gli ombretti Miss Up.

Miss Up è una linea completa per il trucco e il trattamento del viso, formulata al germe di grano e quindi ricca di vitamina E, la vitamina della giovinezza. Rossetti, smalti e ombretti sono realizzati in tre varianti di colore. Eccone gli scattanti nomi: per i rossetti (che sono normali, cioè lucidi ma non perlati) Brisk n. 55, Rust n. 56, Flash n. 57; per gli smalti (che sono laccati) Brisk n. 60, Rust n. 61, Flash n. 62; per gli ombretti (che sono compatti e perlati) Antracite n. 12, Petrol n. 13, Green n. 14



Eleganti, sofisticate, irraggiungibili,
le « bellissime » del West End di Londra
se vogliono prendere una
boccata d'aria salgono in Rolls Royce, esattamente
come le loro nonne. Il trucco però
è attualissimo: Miss Up

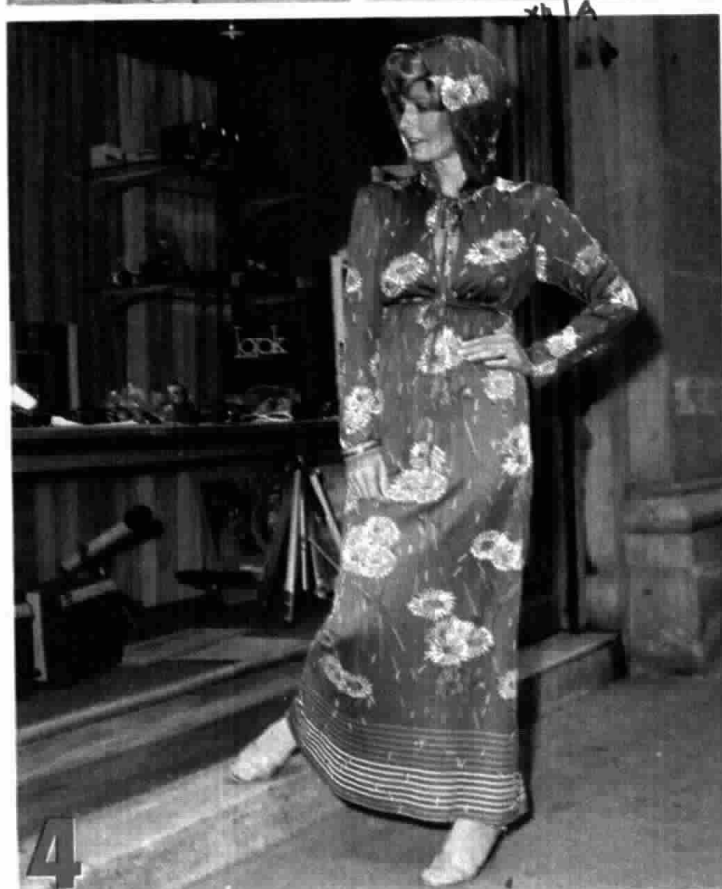

MISS
up

La stagione dei fiori

nuova versione di estrazione proustiana della « giovane donna in fiore » che va incontro all'estate, secondo gli ultimi dettami imposti dai creatori di moda, fra cui fa spicco Hermitt, considerato il « poeta » delle fantasie floreali. Gli abiti sono esaltati da un profluvio di fiori dai colori smaglianti, riprodotti nella loro bellezza naturale oppure imprigionati da raffinati grafismi. Ingenui fiori campestri, esotiche orchidee strappate ai giardini favolosi, girasoli impazziti come li ha pensati Montale, rose trionfali, semplici margherite di prato, pallide viole, stilizzati tulipani, palpitano sempre vivi, senza mai appassire, sulle leggere crêpe de Chine, sulle aeree mussole, sui

freschi cotoni, sulla morbida cadenza della maglina in seta o sintetica. Sotto il segno dei fiori sono nati gli chemisier più nuovi nelle versioni da giorno. Allegra fioriture di ogni tipo sono sbocciate sugli abiti lunghi alle caviglie, quasi dritti, segnati a vita alta da esili nastri inseriti, evocanti le belle « merveilleuses ». Una folia di fiori squillanti anima i romantici abiti delle serate estive: hanno le sottane ampie a corolla, le ricche colarette o le maniche a farfalla e a palloncino. Festoni e righe fiorite contrastano sugli sfondi verde prato, sulle superfici azzurrissime e sul bianco abbagliante degli abiti a camicia e delle tuniche orientalescanti.

Elsa Rossetti



1) Eleganza sicura nel lineare, classico chemisier da sera in crêpe de Chine blu mare, animato da macchie contrastanti raffiguranti soggetti ecologici. 2) Una ricca, romantica colarette domina la linea « impero » dell'abito in fresco cotone grigio stampato a girasoli, profilato in seta gialla. 3) Manciate di rose, raggruppate a bordura all'orlo, fanno spicco sullo sfondo dell'abito da sera in jersey di seta, con colletto a fascetta, ammorbidito in vita da leggere arricciature. 4) Vagamente esotica la tunica in jersey di seta, segnata a vita alta dal leggero drappeggio. 5) Riscoperta l'eleganza pratica dello chemisier, Hermitt lo propone in maglina di seta nelle due versioni: in bianco a maniche corte, con una composizione floreale; in azzurro pallido, a righe piramidali, intercalate a grappoli di fiori. I modelli sono creazioni Hermitt

Alba Tosi di Milano, il suo successo è nei suoi capelli...

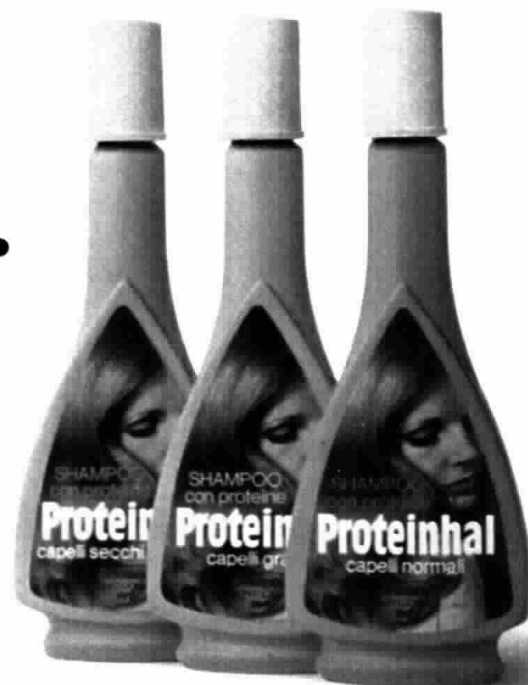


...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che dà corpo ai capelli flosci.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo più indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corposità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Alba Tosi. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Alba Tosi, perché non dovrebbe con te?

Proteinhal

Shampoo con proteine



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali

REGINA DELLA CASA, FATTI FURBA...

OGNI VOLTA CHE LAVI IL PAVIMENTO
PUOI DARE LA CERA...
SENZA DARE LA CERA!



**dimmi
come scrivi**

per la Esame Profolico,

Lory '68 — Lei potrebbe benissimo « cavarsela da sola » se non avesse la tendenza a complicare le cose agitandosi per un nonnulla. La sua titubanza di fronte ad una decisione qualsiasi non è dovuta alla sua mancanza di opinioni ma al suo desiderio di non assumersi delle responsabilità. Ha molte ambizioni e tanta incoerenza e si adagia sognando ciò che potrebbe fare in maniera che tutto si riduce ad una sterile fantasia. E' sensibile ed ombrosa e induce gli altri a prendersi cura di lei mentre avrebbe bisogno di affrontare i problemi dell'essere indipendente ed autosufficiente per realizzarsi. Non si adagi nel dolce far niente, vinca le paure iniziali con un po' di disinvoltura e sia sincera e meno tortuosa nel comunicare.

queste mie poche righe siano

Marco '58 — Chiuso ed ombroso, lei diventa forte quando si tratta di difendere le sue idee. Possiede una buona intelligenza con tendenze analitiche, non ha fantasie dannose e sa guardare obiettivamente alla realtà. Malgrado il suo atteggiamento contestatario e pur non riconoscendo apertamente i suoi torti, lei sa ascoltare e modificare di conseguenza i suoi difetti. E' timido, orgoglioso, un po' diffidente ma non ha ambizioni inutili e conosce a grandi linee le mete che intende raggiungere. Possiede solide basi pratiche anche se non ancora ben definite perché è in fase di formazione. Cerchi di migliorare il suo spirito di osservazione.

il mio carattere.

Laura — Le sue ambizioni, ancora non del tutto chiare a lei stessa, la rendono insofferente e scontenta e la spingono a trovare negli altri quella perfezione che vorrebbe possedere per goderne di riflesso. Volubile e insicura, non è ancora abbastanza forte per affrontare le situazioni impegnative e piuttosto che lottare, preferisce lasciar correre. E' suggestionabile e spesso, anche se contro voglia, reagisce alla monotonia. Vorrebbe emergere ma ogni insuccesso la avvilisce e le capita di distruggere a volte ciò che aveva faticosamente costruito. Le occorrono esperienze vere di vita senza compiacersi di atteggiamenti strani che non servono a niente.

la mia calligrafia

K. 38 — Lei si comporta con semplicità e gentilezza con le persone che avvicina nel tentativo di smussare gli angoli e di non urtare le suscettibilità ma sa essere costante e tenace quando si prefigge uno scopo. Ha ancora bisogno di appoggi per sentirsi sicura ed è un po' pigra nelle decisioni. Ha delle improvvise manifestazioni di vivacità. E' sensibile all'adulazione ed è gelosa di tutto ciò che le appartiene. I suoi intenti sono seri e, se provengono da una persona che goda la sua fiducia, è disposta a seguirne i consigli. Le piace l'ordine negli altri e cerca di imitarlo.

a rivelare punti,

Sirio — Intelligente e vivace, sensibile e generoso, lei è un dittatore a parole ma nella realtà dei fatti è disposto ad annullarsi per semplici motivi sentimentali. La sua emotività le provoca delle distrazioni, ha fantasia e manca di basi pratiche ma possiede molta intuizione. Da ciò traggono le sue deduzioni sulla facoltà da scegliere ma ritengo che anche in campo scientifico potrebbe riuscire, sia pure con una certa fatica. Ha sensi umanitari, conosce le proprie responsabilità, sa destreggiarsi in ogni circostanza e cerca sempre di superarsi. Le piace proteggere ed essere stimato, non gradisce l'adulazione ma vuole essere capito al volo.

più aspetti negativi.

Aldeberan — Decisa e portata alla puntualizzazione, lei si esprime con chiarezza ed agisce in maniera analoga. E' sensibile, orgogliosa e un po' testarda ed è sempre attenta a non aprirsi troppo per timore di essere troppo dominata. Ama realizzare e realizzarsi e la vaghezza e le dispersioni la urtano. Gradisce negli altri la concretezza per modificare le proprie incoerenze. All'occorrenza sa essere forte e combattiva ma sempre con un fondo di ragionevolezza. Sa criticare con bontà, anche se con eccessiva sicurezza. In apparenza è disinvoltata ma in realtà è riservata e timida.

tramite il Radiocorriere

Oscar 5 — Lei è un sentimentale timido, ancora immaturo con qualche ingenuità che dovrebbe superare specie se intende dedicarsi ad una attività commerciale. Le consiglierai di seguire gli studi. Lei è buono e sensibile ma ha paura di affrontare le situazioni nuove. Risente un po' in questo dell'educazione e della protezione ricevute dalla famiglia e le riesce difficile affermare la sua indipendenza anche nel modo di pensare. L'intelligenza non le manca ma le sarà utile apprendere molto, studiare molto, per aprirsi ed acquisire una disinvoltura ed una padronanza di se stesso che ancora le manca. Cerchi di responsabilizzarsi gradualmente.

veramente pronto se vorrà

A. P. - Milano — Molte ambizioni, in parte non appagate e molto cerebralismo e perfezionismo. E' un critico severo, anche verso se stesso, analitico, colto. E' sensibile all'adulazione, anche se ne ha un po' paura ed è tenacemente legato ai suoi principi denotando con questo una certa diffidenza verso tutto e tutti. Ha la parola facile, la frase elegante e rifiuta tutto ciò che non è armonioso. E' difficile che si confidi: in fondo non le interessa di essere capito e preferisce imparare a conoscere gli altri per difendersene. Carattere chiuso, piuttosto tormentato. Con il ragionamento sa combattere e tenere a freno la propria passionalità.

Maria Gardini

Sutter

ROBERTS®
perche' il tuo bambino
ha la pelle
ancor piu'
delicata
della tua.



quando la pelle e' delicata:
linea per bambini ROBERTS®



**la Crema Fluida:
detergente**

La Crema Fluida Roberts ha una formula speciale: idrata e deterge delicatamente la pelle mantenendola sana e vellutata.



**per il tuo bambino...
e per te**

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Perché non cominci dalla Crema Fluida detergente? Ne resterai felicemente sorpresa.

Il Sapone Neutro

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.



pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



repetto wpt 75-1



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e... fà il conto di quanto risparmi.

sottaceti sottoli SACLÀ

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

l'oroscopo

ARIETE

Volubilità e irrequietezza, e per questo cambierete programma per sfuggire le dannose dispersioni. Siate più comunicativi se volete fare strada nel cuore di chi pensate. Manifestazioni di sincera solidarietà. Giorni favorevoli: 5, 6, 7.

TORO

Le collaborazioni saranno utili e le relazioni sociali equilibrate. Intuizioni artistiche. Scoperta di cose nascoste, ritrovamento utile e insolito. Tuttavia lo scontento vi perseguiterà per tutta la settimana. Giorni ottimi: 1°, 2, 4.

GEMELLI

Chi vi vuol bene agirà, si darà da fare in diverse direzioni perché possiate ottenere quanto vi necessita. Siate forti e realistici per non essere succubi di gente mediocre, egoista e senza scrupoli. Giorni fausti: 2, 5, 6.

CANCRO

Le nuove amicizie apriranno nuovi orizzonti nel campo degli affetti. Sarete in grado di costruire solidamente per il vostro futuro economico. Impegnatevi solo a breve scadenza. Alleggerite le responsabilità. Giorni fortunati: 1°, 3, 5.

LEONE

Siate sempre coerenti con le promesse fatte perché l'ambiente vi sta a guardare. Alti e bassi nel settore sentimentale, ma riuscirete a equilibrare tutto e a realizzare i vostri intenti. Validi aiuti. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

VERGINE

Ogni cosa si svilupperà su un piano più equilibrato. Adeguatevi alle situazioni e date più dinamismo alle vostre azioni. E' bene chiarire la posizione affettiva onde evitare ogni equivoco. Concreti sviluppi. Giorni buoni: 1°, 5, 7.

BILANCIA

Controllate perché ogni cosa sia ben organizzata, tutelata e cammini in fretta. Il vostro slancio urterà contro la volontà delle persone che vogliono andare adagio. Passaggio da un estremo all'altro. Giorni ottimi: 4, 5, 6.

SCORPIONE

Con un minimo sforzo vi sarà facile incontrare la fortuna. Un programma utile e dilettevole al tempo stesso verrà attuato con lo appoggio di persone intelligenti e altruiste. State in guardia con un vicino. Giorni favorevoli: 1°, 2, 3.

SAGITTARIO

Passate in rassegna ogni cosa, ogni scritto o documento che giace nei vostri cassetti, se volete capire e trovare la chiave che possa risolvere l'enigma di certi atteggiamenti equivoci. Cautela negli spostamenti. Giorni buoni: 2, 3, 5.

CAPRICORNO

Agite con più diplomazia, a volte franchezza giova poco, anzi è negativa. Rinnovate il sistema del lavoro. Sappiate regolare i rapporti di amicizia, e date di voi stessi con una certa limitazione. Giorni fortunati: 5, 6, 7.

ACQUARIO

Ore eccezionali saranno quelle della sera. Anche gli appuntamenti daranno delle soddisfazioni non comuni, specialmente per quanto concerne il settore degli studi e dell'arte. Per il lavoro è la settimana ideale. Giorni ottimi: 5, 6, 7.

PESCI

Col sorriso sulle labbra allontanerete le nubi che offuscano l'orizzonte affettivo. Saranno capite le vostre necessità. Giorni fausti: 1°, 2, 4.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Riproduzione dell'edera

« Vorrei sapere come si riproduce l'edera. Posso con pezzi recisi farne delle talee? Oppure farne una margotta prima di reciderli? » (Romano Sandrini - Trieste).

In settembre si possono moltiplicare le piante di edera ricorrendo alla moltiplicazione per talea.

Si procede in questo modo: si tagliano pezzi di pianta della lunghezza di 8/10 centimetri badando che non portino radici avventizie. Si tolgono le foglie alla base. Si pongono poi le talee a radicare in terrina piena di sabbia grossa.

Si mantiene la terrina in luogo ombroso e si avrà cura di mantenere sempre umida la sabbia. Poi una volta radicate si effettuerà il trapianto.

Per evitare questa ultima operazione si potrà mettere ogni talea in un vasetto con terra di castagno mista a terra di giardino, si pratica un foro nella terra al centro del vaso, si colma questo foro con sabbia, si mette la talea nella sabbia interrando per 1 centimetro.

Questo sistema ha il grande vantaggio di evitare il trapianto e la relativa crisi, in quanto le radici uscendo dalla sabbia trovano subito il terreno fertile e la piantina si svilupperà e pian piano le radici gireranno nel vasetto.

Arrivati a questo punto si potrà svasare e il passaggio della pianta in vaso più grande o in piena terra avverrà senza che questa ne risenta minimamente.

La riproduzione dell'edera può anche avvenire per margotta. Si può preparare in primavera scegliendo un rametto dell'anno precedente, si taglia un anello di corteccia e si avvolge con sfagno umido e si copre con un foglio di plastica ben chiuso da ambo le parti.

Dopo qualche tempo vedrà le radici spuntare fra lo sfagno. Nella primavera successiva avrà la mar-

gotta radicata da tagliare e mettere a dimora.

Durante l'estate la sorvegli bene per assicurare l'umidità alla margotta.

Ancora stelle di Natale

« Ho letto con interesse le notizie da lei fornite a proposito della "stella di Natale". Mi interesserebbe sapere ancora quali accorgimenti si debbono usare per riprodurre la stella di Natale a mezzo di talee » (Margherita Rolandi - Casalcemelli, Alessandria).

La stella di Natale si può riprodurre per talea legnosa ed erbacea. La riproduzione per talea legnosa è la più diffusa, e si effettua in genere verso la fine della primavera. Potrà quindi fare talee con i rami di un anno lignificati ricavati dalla potatura. Dovrà tagliarli in pezzi di circa 15-20 centimetri e dovrà liberarne le estremità della linfa biancastra che emettono. Le talee così ottenute vanno poste in sabbia: in 30 giorni radicheranno.

I vasi pronti con le talee verranno portati in serra calda o in altro ambiente che la sostituisca. Quando il clima lo consentirà i vasetti che ospiteranno da 2 a 3 talee potranno essere portati all'aperto in posizione assoluta. E' sempre bene scacchiare ripetutamente le talee appena manifestano i germogli lasciando sviluppare un solo getto, ovviamente il più vigoroso.

Nell'inverno si dovrà rimettere la pianta in serra calda, in modo che il getto fiorisca. Migliore fioritura la darà l'anno seguente. Le talee erbacee invece si possono eseguire nel mezzo della estate con i germogli interi scacchiati quando avranno la lunghezza di 10 centimetri.

Queste talee dovranno essere fatte radicare in vasetti pieni di terra di bosco ricca di sabbia.

Giorgio Vertunni

Depil[®]

deciso sui peli dolce sulla pelle.

E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate,
Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.
Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.

Depil, by Pond's



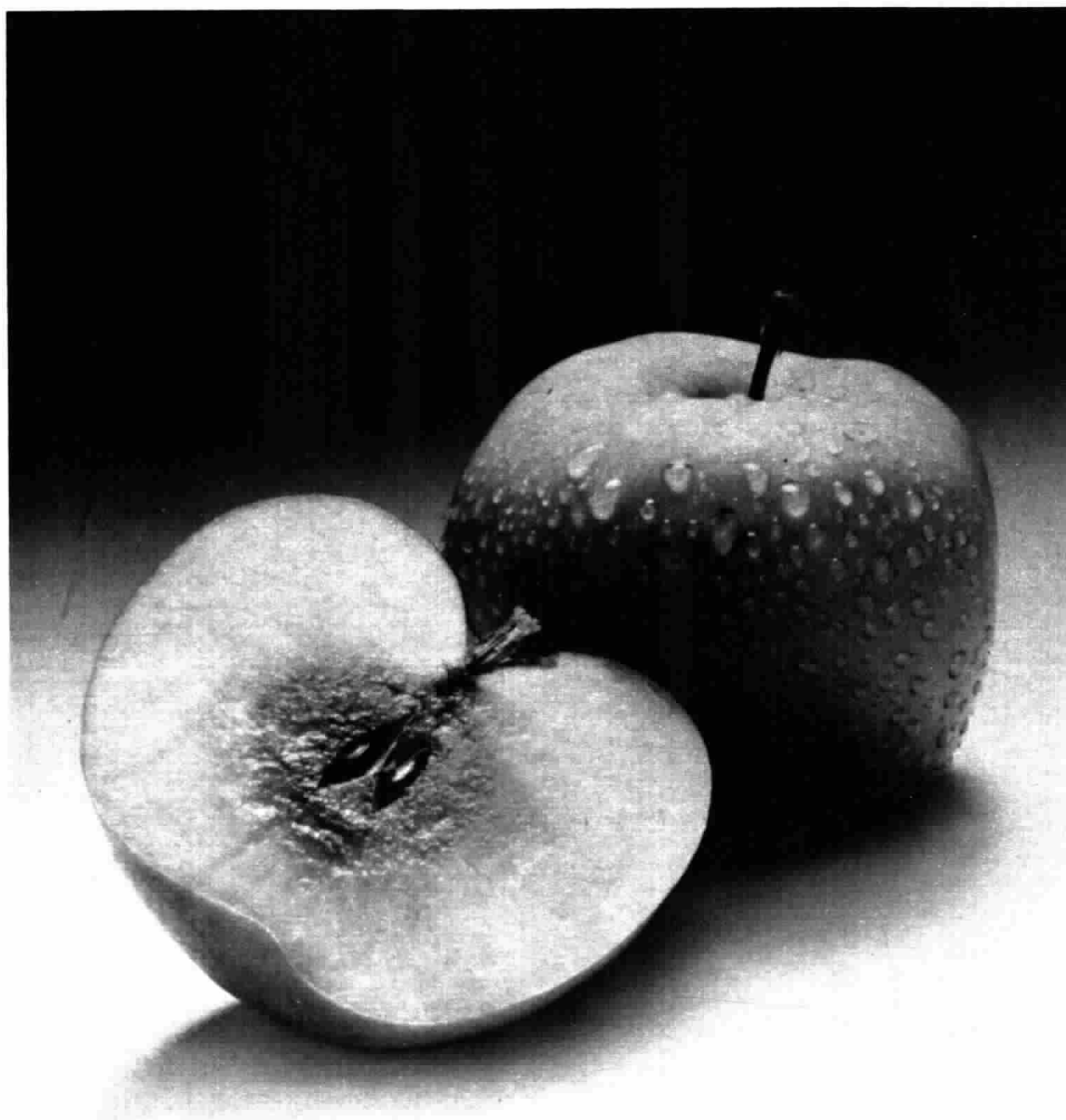
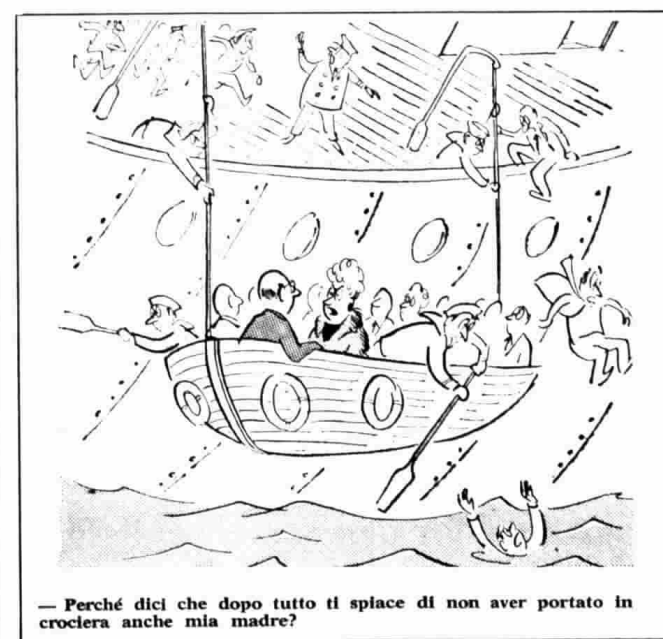
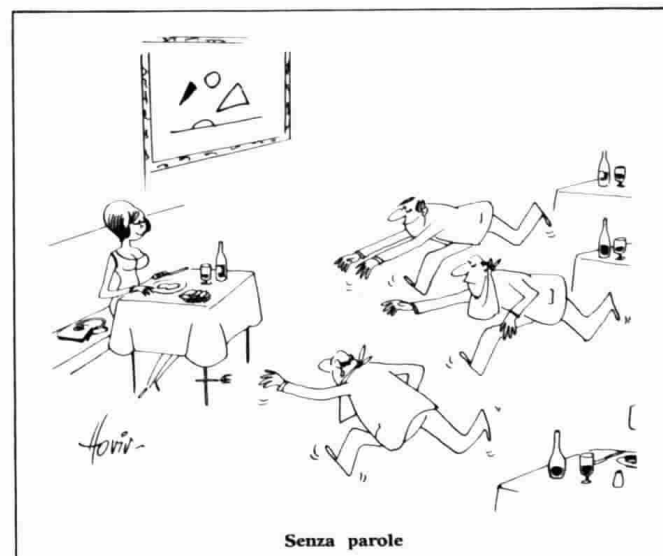
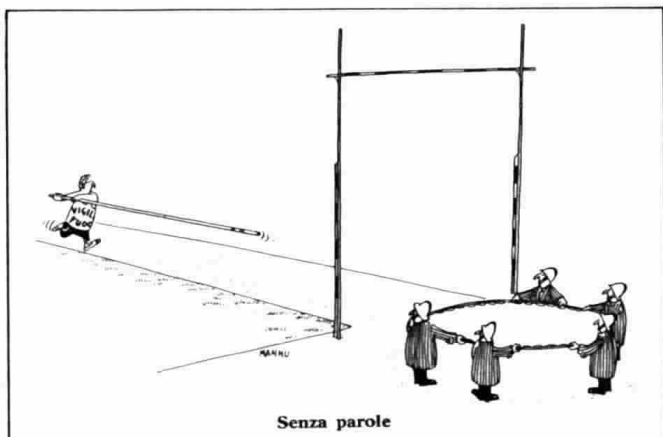
Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore

Risveglia i tuoi capelli
con la freschezza vitalizzante di Fa
il primo shampoo al Laim dei Caraibi



Fa Shampoo
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco e vitalizzante della natura.

in poltrona



Il "marcio" dentro non sempre si vede.

L'olio del tuo motore può saturarsi di particelle di sporco che formano depositi. Questo può dar luogo a problemi: fasce elastiche incollate ed eccessiva usura con conseguenti maggiori costi di manutenzione.

Inoltre un comune olio multigrade sotto lo sforzo delle elevate velocità può diventare troppo fluido; se il velo lubrificante indebolendosi si spezza, gravi danni possono derivare al motore.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50, con una esclusiva combinazione di additivi detergenti e protettivi, combatte con maggiore efficacia le particelle di sporco, dura e offre più a lungo una maggiore protezione al tuo motore.

Meglio e per più tempo dei convenzionali multigrade. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



Due cuori e una capanna?
Oh no! Due innamorati e...

Cornetto Algida

cuore di panna



Algida, voglia di gelato.

